

C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali

Viale Libertà n. 30 28021 BORGOMANERO



PIANO PROGRAMMA 2025 -2027

SOMMARIO

PREMESSA	3
CONTESTO	4
1.- Condizioni esterne	4
1.1.- Strategie per la disabilità	4
1.2.- Strategie di inclusione per giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità.....	9
1.3.- Strategie per la promozione del benessere dei minori e della genitorialità positiva	13
1.4.- Strategie per la terza età, l'invecchiamento attivo e la non autosufficienza.....	19
2.- Popolazione.....	23
2.1.- Trend popolazione residente.....	23
2.2.- Territorio.....	43
2.3.- Situazione socio-economica	47
2.4.- Andamento della domanda sociale e delle prese in carico	49
3.- Condizioni interne	68
3.1.- Assetto territoriale dei servizi.....	68
3.2.- Modalità di gestione dei servizi	70
3.3.- Bilancio e sostenibilità finanziaria.....	77
3.4.- Assetto organizzativo, risorse umane e risorse strumentali.....	106
VALUTAZIONE DELLE ENTRATE.....	119
1.1.- Quadro generale di previsione delle entrate.....	119
1.2.- Analisi delle singole tipologie di entrata.....	122
PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	125
1.- Direzione e servizi generali	135
1.1.- Descrizione.....	
1.2.- Motivazione delle scelte	
1.3.- Finalità strategiche triennio e obiettivi 2024	
1.4.- Risorse finanziarie.....	
1.5.- Risorse umane	
2.- Servizi Sociali Territoriali	140
2.1- Servizi Sociali	140
2.1.1.- Descrizione.....	
2.1.2.- Motivazione delle scelte	
2.1.3.- Finalità strategiche triennio e obiettivi 2024.....	
2.1.4.- Risorse finanziarie.....	
2.1.5.- Risorse umane	
3.- Servizi per la non autosufficienza	150
3.1.- Descrizione.....	
3.2.- Motivazione delle scelte	
Finalità strategiche triennio e obiettivi 2024	
3.4.- Risorse finanziarie.....	
3.5.- Risorse umane	
VALUTAZIONE DELLE SPESE	157
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE.....	159
PROGRAMMAZIONE BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI 2025-2027	163

Premessa

Il Piano programma rappresenta il principale documento di programmazione strategica ed operativa del Consorzio, che, in quanto Ente strumentale degli Enti territoriali per lo svolgimento della funzione di “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni”, può avvalersi di uno strumento differenziato rispetto al DUP, in coerenza con le disposizioni del D.lgs. 118/2011 (Principio applicato della Programmazione).

Il Piano programma costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario e, come il Bilancio, ha un orizzonte temporale triennale.

I contenuti che presenta riguardano:

- 1) un'analisi del contesto esterno e interno che caratterizza l'Ente, con riferimento agli scenari socio-economici, ai dati demografici, fino all'andamento della domanda sociale, quali condizioni esterne, e con riferimento agli assetti organizzativi, alle modalità di gestione e alle risorse, quali condizioni interne;
- 2) l'esplicitazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici della programmazione triennale, esposti per missioni, con individuazione dei relativi indicatori di impatto;
- 3) la definizione degli obiettivi operativi e dei relativi indicatori, esposti per programmi, come declinazione di macro obiettivi strategici, riguardanti trasversalmente tutta l'organizzazione, e di obiettivi strategici specifici per ciascuna delle 3 aree in cui si sviluppa l'attività istituzionale dell'Ente, interessando stakeholder ed ambiti operativi diversi;
- 4) la presentazione delle tre Aree strategiche, attraverso le motivazioni delle scelte assunte, in ordine agli indirizzi e agli obiettivi strategici e operativi, le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 5) una valutazione delle Entrate e delle Spese;
- 6) la programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- 7) il programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Nell'esposizione del suo contenuto contabile, il Piano programma si raccorda alla struttura per missioni e programmi del Bilancio di previsione finanziario.

Rappresenta la traccia vincolante, pur modificabile in corso d'anno, per i conseguenti atti di programmazione esecutiva, presupposto delle attività di controllo strategico dell'Ente e punto di riferimento per il rendiconto di gestione. Garantisce, in tal senso, la coerenza fra il contenuto del Bilancio di Previsione Finanziaria e il Piano Economico di Gestione.

CONTESTO

1. – Condizioni esterne

Nel 2024 il Consorzio C.I.S.S. ha curato e rafforzato i legami e le collaborazioni con il sistema territoriale, nel ruolo sia di Ente Gestore delle funzioni socio-assistenziali sia di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale (A.T.S.) "Area Nord Novarese" che, nel biennio intercorso dalla ridefinizione dell'assetto organizzativo consentito dalla Regione Piemonte (DGR 23-6137 del 2.12. 2022 "D.G.R. n. 3-2878 del 19/2/2021), ha rimodulato gli equilibri organizzativi e gestionali, rafforzando le connessioni con gli stakeholder e la propria funzione di regia territoriale.

La concertazione territoriale assume infatti sempre maggiore rilevanza nell'approccio strategico ed operativo del Consorzio, assicurando l'ottimizzazione e la valorizzazione delle risorse presenti, in ottica ricompositiva e sistemica.

Nel 2024 il Consorzio C.I.S.S., oltre agli impegni derivanti dal mandato istituzionale, ha promosso numerose co-progettazioni con gli attori locali, che hanno portato risorse integrative sul territorio.

L'orientamento strategico adottato dal Consorzio C.I.S.S. è focalizzato sulle principali aree di intervento e sulle fasce di popolazione che prioritariamente accedono ai servizi, in coerenza con le linee di indirizzo evidenziate a livello europeo, nazionale e regionale.

In particolare, il Consorzio assicura adesione e coerenza con i principi enunciati dall'Agenda Europea 2030, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi programmatici in essa contenuti:

1.1. Strategie per la disabilità

Gli obiettivi dell'Agenda Europea 2023

Non lasciare indietro nessuno: la dichiarazione introduttiva dell'Agenda 2030 assimila già il credo «*Leave no one behind*» (non lasciare indietro nessuno), e per il raggiungimento dei 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile richiede infatti ai Paesi industriali e in via di sviluppo, di non tralasciare nessuno nello sviluppo globale.

L'Agenda 2030 riconosce Convenzioni internazionali la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità quale guida e si oppone alla discriminazione di ogni tipo.



Figura 1: Gli obiettivi dell'Agenda 2023 – European Disability Forum

SCENARIO NAZIONALE

Le politiche sociali e per la famiglia hanno assunto una centralità sempre maggiore nel dibattito e nella legislazione internazionale, comunitaria e nazionale, anche in attuazione della riforma PNRR. Emerge

infatti, una maggiore sensibilità giuridica sul tema della tutela della persona e dei suoi diritti fondamentali, con priorità nei confronti di chi si trova in situazioni di fragilità e di difficoltà personale e sociale. Nel quadro programmatico nazionale dedicato ai temi familiari, si inseriscono le politiche per la non autosufficienza e la disabilità, che coprono gli interventi sanitari e di assistenza socio-sanitaria dedicati alle categorie fragili con l'obiettivo di costituire una rete complessa di servizi sociali accessibili e utilizzabili da parte dei cittadini e delle famiglie. Il nuovo decreto legislativo del 3 maggio 2024, n. 62, "*Definizione della condizione di disabilità, valutazione multidimensionale e progetto di vita individuale personalizzato*" approvato in via definitiva nel Consiglio dei ministri n. 77 del 15 aprile 2024 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 maggio 2024, va ad attuare quanto previsto dalla Legge n. 22/2021, all'interno di una più ampia riforma introdotta dal PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore", riguardante la definizione della *condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*. Il decreto introduce cambiamenti significativi nella valutazione e nell'assistenza delle persone con disabilità, con la finalità di mettere a sistema iter più tempestivi e semplificati, introdurre un nuovo linguaggio sulla disabilità e valorizzare i progetti di vita.

Tra le principali misure, il provvedimento prevede:

- **Una nuova definizione di disabilità** per superare la precedente terminologia obsoleta e potenzialmente discriminatoria. La norma prevede l'adozione del termine "persona con disabilità" cancellando i precedenti riferimenti ai "portatori di handicap" a termini analoghi e l'introduzione della categoria di "persona con disabilità avente necessità di sostegno intensivo" in sostituzione dei termini "disabile grave o in situazione di gravità";
- **L'introduzione della valutazione di base**, ovvero un procedimento unitario e multidisciplinare volto ad accertare la condizione di disabilità e l'intensità dei sostegni necessari. Questa valutazione, dal 1° gennaio 2026, verrà affidata in via esclusiva all'INPS, si svolgerà in un'unica visita collegiale e si baserà sull'utilizzo delle classificazioni internazionali ICD2 e ICF3 adottate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. La norma stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2025, nella valutazione di base debba essere utilizzata la *Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute - International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF)*, da applicarsi congiuntamente all'ultima versione della Classificazione internazionale delle malattie (ICD) dell'Organizzazione mondiale della sanità e di ogni altra eventuale scala di valutazione disponibile e consolidata nella letteratura scientifica e nella pratica clinica;
- **L'accomodamento ragionevole**: la norma, introducendo nella L. 104/1992 il nuovo art. 5-bis, definisce il concetto di "*accomodamento ragionevole*", disciplinandone il procedimento, in conformità alla Convenzione ONU per le persone con disabilità (ratificata in Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18). Consiste nelle modifiche e negli adattamenti necessari e adeguati a sostenere la persona con disabilità nell'esercizio dei suoi diritti, consentendo al tempo stesso alla pubblica amministrazione competente di ridimensionare gli interventi e gli oneri a sostegno, qualora rischino di diventare eccessivi. Pertanto, l'accomodamento ragionevole è una misura sussidiaria e marginale che viene adottata solo quando il diritto non sia pienamente esercitabile in concreto: infatti, lo stesso non sostituisce, né limita il diritto al pieno accesso alle prestazioni, ai servizi e ai sostegni riconosciuti dalla legislazione vigente;
- **La ri-definizione del progetto di vita individuale**, disponendo che lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle relative competenze, debbano garantire l'effettività e l'omogeneità del progetto di vita, indipendentemente dall'età, dalle condizioni personali e sociali. Secondo la norma, la persona con disabilità: "*è titolare del progetto di vita e ne richiede l'attivazione; concorre a determinare i contenuti del progetto di vita; esercita le prerogative volte ad apportarvi le modifiche e le integrazioni, secondo i propri desideri, le proprie aspettative e le proprie scelte*". La norma prevede che per l'attuazione del progetto di vita è prevista l'istituzione di un budget di progetto, costituito dalle risorse umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche, pubbliche e private;
- **La libertà di scelta sul luogo di abitazione e la continuità dei sostegni**, ribadendo il diritto alla domiciliarità;

- **Il procedimento di valutazione multidimensionale**, articolato in quattro fasi e svolto sulla base di un metodo multidisciplinare ed è fondato sull'approccio bio-psicosociale, tenendo conto delle indicazioni dell'ICF7 e dell'ICD8;
- **Istituzione del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita** con la finalità di sostenere l'attivazione di interventi, prestazioni e sostegni non rientranti nelle unità di offerta del territorio di riferimento;
- **l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico e del SIUSS** per il riconoscimento di prestazioni assistenziali e previdenziali;

Nel mese di gennaio 2025 sarà avviata, in nove province italiane la sperimentazione delle nuove norme e presto partirà la formazione degli enti coinvolti.

SCENARIO REGIONALE

Con deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2024, n. 8-192 la Regione Piemonte ha ribadito i criteri per il trasferimento agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali delle risorse nazionali del Fondo per le Non Autosufficienze per il triennio 2022-2024 di cui al D.P.C.M. 03.10.2022 e delle risorse regionali per l'anno 2024 per un totale di € 2.040.000,00 a cui si aggiunge importo annuale fisso di € 80.000,00, fermo restando che gli Ambiti territoriali garantiranno un cofinanziamento dei progetti pari a € 20.000,00, così come disposto dal Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022-2024;

A livello strategico vengono inoltre confermate le “Linee di indirizzo di programmazione regionale” (DGR 47-5478/2017) per l'attuazione del Programma degli interventi e dei servizi secondo il D.M. 23.11.2016 relativi al “Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, di cui alla Legge n. 112/2016, e al D.M. 22 dicembre 2023, per un importo pari a € 5.456.370,00 da ripartire agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali.

In tema di inserimento lavorativo per le persone con disabilità, la Regione ha prolungato fino al 31 dicembre 2025 la Misura dei “Buoni Servizi al Lavoro”, gestiti secondo le modalità POR-FSE. Alla luce degli indirizzi nazionali e di uno sviluppo integrato delle competenze, la Regione ha orientato in modo particolare i Buoni Servizi al Lavoro e i tirocini al perseguimento dell'obiettivo di rafforzamento delle competenze digitali per le persone con disabilità.

Saranno ulteriormente rafforzati anche per il 2025 gli interventi in stretta collaborazione con il mondo della scuola e della formazione: già a partire dalle classi superiori del 3°, 4° e 5° anno si organizzeranno percorsi mirati e personalizzati a favore dei giovani con disabilità, sia all'interno degli strumenti di programmazione già esistenti, sia eventualmente attraverso la creazione di nuove misure ad hoc. Tutti i progetti dovranno concludersi con un esito occupazionale, sia esso un percorso di alternanza scuola lavoro, di impresa formativa o di impresa simulata.

Per favorire l'occupazione, la Regione ha finanziato i cantieri di lavoro, volti a incrementare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, erogando fondi a favore delle Pubbliche amministrazioni locali che abbiano presentato un adeguato progetto di inserimento. Tali cantieri proseguiranno anche per il 2025.

La Regione ha inoltre promosso un'ulteriore Misura di politica attiva (Progetti per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, D.D. n. 700 del 11/12/2023) per favorire l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, finanziando su tutto il territorio progetti proposti da ampi partenariati che adottano l'obiettivo di rafforzare le competenze delle persone e favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro.

SCENARIO LOCALE

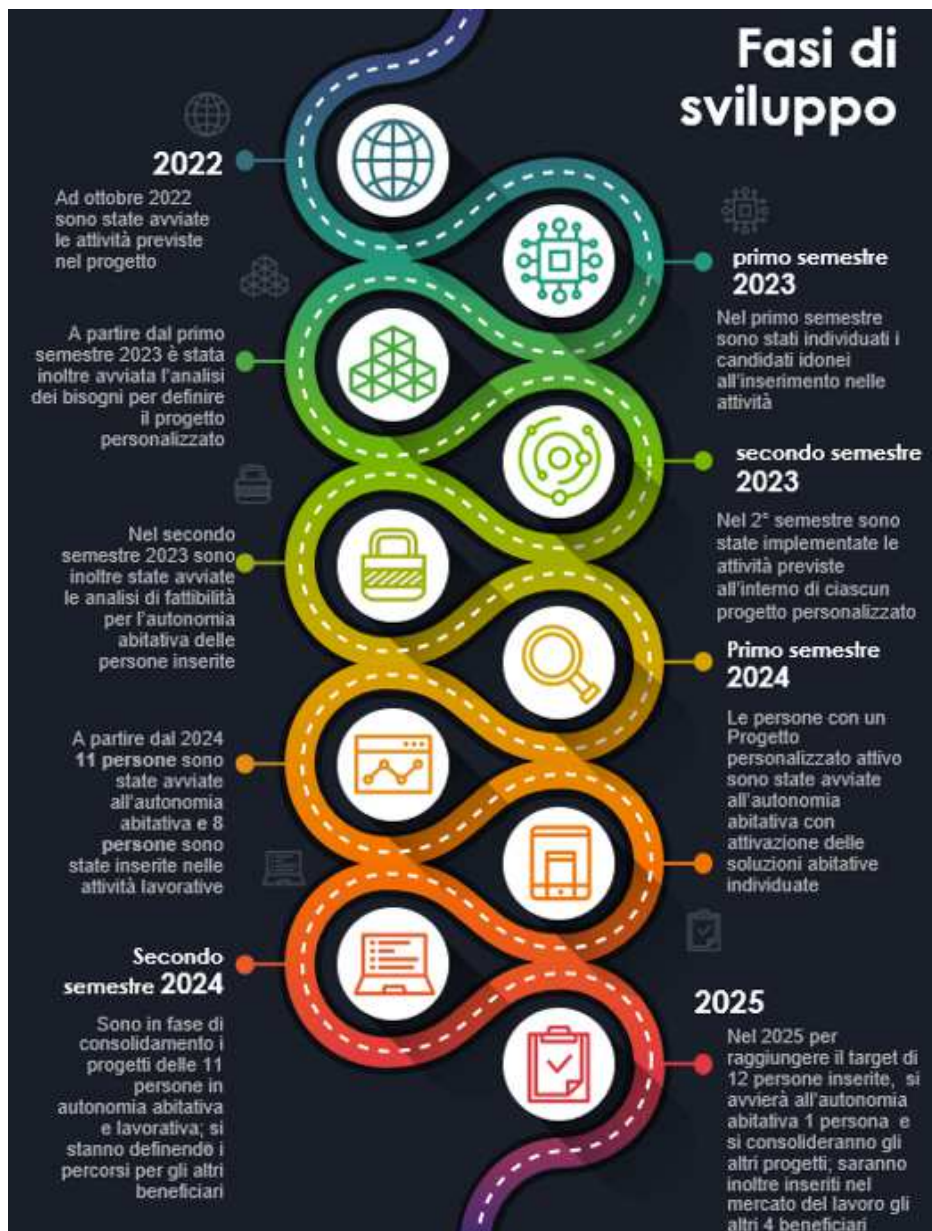
All'interno del proprio quadro programmatico, il Consorzio C.I.S.S. persegue l'obiettivo di diversificare le tipologie e le fonti di sostegno agli interventi e alle progettualità, in ottica di ricomposizione ed ottimizzazione delle risorse. A questo proposito, oltre alle risorse istituzionali, il Consorzio è riuscito ad attrarre ulteriori contributi, derivanti da bandi pubblici e privati, ad integrazione dei fondi e delle attività in essere. I progetti rivolti a persone con disabilità perseguono l'obiettivo di favorire la loro autonomia, soprattutto nell'ambito abitativo e lavorativo.

Di seguito le principali aree di lavoro:

⇒ **PNRR M.5.2 – Investimento 1.2. “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”:**

In coerenza con i Fondi “Dopo di Noi” e “Vita indipendente”, nel 2024 sono stati implementati i progetti personalizzati a favore delle persone con disabilità, sviluppandoli su tre linee di azione: autonomia abitativa, formazione e inserimento lavorativo e empowerment.

A fine 2024 risultano già raggiunti i target previsti dalla Misura PNRR: sono infatti seguite con un Progetto Personalizzato 12 persone di cui 11 inserite in contesti abitativi autonomi e 8 con percorsi di inserimento lavorativo attivati. **Nel 2025** si prevede di avviare il progetto di autonomia abitativa della persona che attualmente vive ancora in famiglia e di inserire nel mondo del lavoro le 4 persone per cui attualmente si stanno definendo i dettagli organizzativi per l'inserimento.



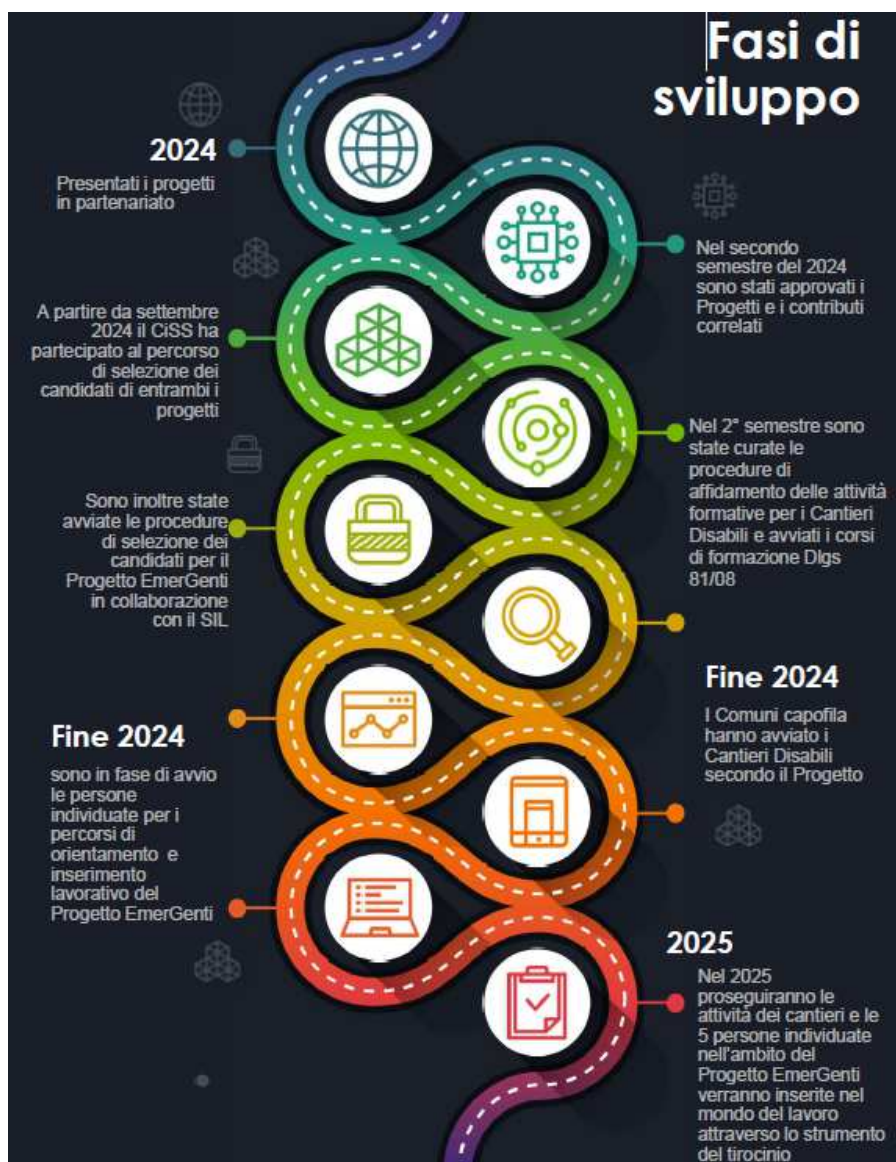
⇒ **Altri progetti a favore dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità:**

Il Consorzio C.I.S.S. ha partecipato e partecipa in veste di partner alla presentazione e gestione di progettualità che hanno lo scopo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità.

In particolare:

- I cantieri di lavoro per persone con disabilità** promossi dal Comune di Borgomanero e dal Comune di Maggiore, che il C.I.S.S. ha sostenuto fornendo consulenza alla progettazione e supporto nelle attività formative e di tutoraggio.

- **Obiettivi principali:** facilitare l'accesso al mondo del lavoro delle persone con disabilità selezionate in collaborazione con il Centro per l'Impiego.
 - **Periodo di riferimento:** I cantieri sono stati avviati nel secondo semestre 2024 e proseguiranno per tutto il 2025.
 - **Risultati attesi:** I cantieri di lavoro per persone con disabilità sono una misura regionale di politica attiva del lavoro, che, in via sperimentale è finalizzata all'inclusione socio-lavorativa delle persone iscritte ai servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte. La partecipazione delle persone con disabilità ai cantieri di lavoro potrà contribuire all'acquisizione e al consolidamento di competenze professionali e offrire un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro
 - **Partenariato:** Comuni promotori e Consorzio C.I.S.S.
- b) Progetto “EmerGenti” finanziato dalla Regione Piemonte a valere sul Bando “Progetti per l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità”**
- **Obiettivi principali:** La misura ha l'obiettivo di favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato dei Centri per l'Impiego (L. 12 marzo 1999, n. 68).
 - **Periodo di riferimento:** Il progetto è stato avviato a settembre 2024 e proseguirà fino a giugno 2025.
 - **Risultati attesi:** Il progetto prevede complessivamente di prendere in carico 12 persone di cui 5 fanno riferimento al Consorzio C.I.S.S.
 - **Partenariato:** capofila Agenzia formativa/Servizi al Lavoro SAL Formater di Vercelli in partenariato con C.I.S.S., Comune di Vercelli, Agenzia formativa/SAL Coverfop, APS Gazza Ladra, Cooperativa Raggio Verde Onlus.



1.2. Strategie di inclusione per giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità

Gli obiettivi dell'Agenda Europea 2023

L'Agenda europea si prefigge di superare gli ostacoli derivanti dalle diverse forme di povertà che interessano il nostro Paese, in primis la povertà economica che spesso è la causa principale di altre forme di deprivazione. Individua a questo proposito, il lavoro dignitoso come strumento cardine su cui basare un percorso di inclusione sociale e di superamento delle vulnerabilità. Dal Rapporto SDGs 2024 di ISTAT riportante le Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia emergono i seguenti dati:



Nel 2024, le persone in condizione di povertà assoluta in Italia sono oltre 5,7 milioni nel 2023 (stime preliminari), per un'incidenza pari al 9,8%, il valore massimo dal 2014. L'incidenza della povertà assoluta è maggiore, ma in calo, nel Mezzogiorno (12,1%, -0,5 punti percentuali rispetto al 2022), mentre è più contenuta, ma in aumento di 0,5 punti percentuali, al Centro (8,0%) e al Nord (9,0%). Nel 2023, circa 13,4 milioni di persone residenti in Italia si trovano in condizioni di rischio di povertà o esclusione sociale (AROPE). Sono il 22,8% della popolazione, in diminuzione di 1,6 punti percentuali rispetto al 2022. La popolazione AROPE presenta una forte eterogeneità territoriale, e va dal 12,4% al Nord al 39,0% nel Mezzogiorno, con punte di oltre il 40% in Campania (44,4%), Calabria (48,6%) e Sicilia (41,4%).

Nel 2024, l'andamento del ciclo economico, pur indebolito, resta positivo: tuttavia, le variazioni annue del Pil in volume (+0,9%) e pro capite (+1,0%) sono inferiori a quelle del 2022 e il valore aggiunto per occupato diminuisce dello 0,7%.



Prosegue la ripresa del mercato del lavoro italiano. Il tasso di occupazione dei 20-64enni sale al 66,3% (+1,5 punti percentuali); il tasso di disoccupazione (7,7%) si contrae dello 0,4%. Nonostante il recupero degli ultimi anni, i differenziali con l'Ue restano elevati: nel 2023, l'Italia è all'ultimo posto nella graduatoria europea del tasso di occupazione (-9 punti percentuali rispetto al livello medio Ue27) e seconda solo a Grecia e Spagna rispetto al tasso di disoccupazione (-1,6 p.p. rispetto a Ue27). Ancora in calo, nel 2024, la quota di occupati in part-time per mancanza di alternative: per ogni uomo ci sono ben 3 donne in questa condizione. Continua la diminuzione del tasso di occupazione irregolare iniziata nel 2019, accompagnata da una lieve riduzione dei divari

territoriali.

SCENARIO NAZIONALE

Le misure di contrasto alla povertà:

- ⇒ **Supporto al reddito:** Dall'ultimo rapporto INPS (30/06/2024) emerge che in Italia sono state accolte quasi 700mila domande relative all'Assegno di Inclusione (ADI), che fanno riferimento ad altrettanti nuclei familiari e che coinvolgono circa 1,7 milioni di cittadini. Per quanto riguarda il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), sono state 96.000 le persone a cui è stata accolta la domanda ed erogata la prestazione. Si tratta di misure nazionali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale a favore delle fasce deboli della popolazione, attraverso percorsi di inserimento sociale e lavorativo, formazione e orientamento al mondo del lavoro previsti dall'art. 1 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85.
- ⇒ **Lavoro e occupabilità:** l'ultimo monitoraggio effettuato a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (risalente al **30 giugno 2024**) ha evidenziato che il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (Gol) ha preso in carico più di **2,5 milioni di lavoratrici e lavoratori disoccupati, più della metà** dei quali inseriti nel percorso 1 per il **reinserimento lavorativo**. Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di **upskilling** (25,8%) e il percorso 3 di **reskilling** (20,3%), mentre è pari al 3,5% la quota di persone indirizzate al percorso 4 di **lavoro e inclusione**. La platea del

Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette a condizionalità, per le quali cioè il diritto a ricevere un ammortizzatore sociale o un sostegno al reddito è condizionato dalla disponibilità ad accettare offerte di lavoro o percorsi di politica attiva, pena la decadenza dal beneficio.

Quanto alle caratteristiche delle persone beneficiarie, nella media nazionale, la **componente femminile** rappresenta il **55,5%** dei presi in carico, quella **giovanile** è pari al **28,7%** e quella più **adulta** (55+) al **17,2%**; gli **stranieri** sono il **15,3%**. Al momento dell'ingresso nel programma il 31,4% dei beneficiari è risultato disoccupato da almeno 12 mesi. Gli ultimi monitoraggi hanno messo in evidenza anche una crescente capacità del sistema di prendere in carico le persone e favorire il loro inserimento/re-inserimento nel mondo del lavoro anche se rimangono ancora piuttosto circoscritte le ricadute in termini di stabilità dell'occupazione, da imputare sia agli ostacoli di tipo burocratico-amministrativo imposti dal programma sia alla difficoltà delle persone in condizioni di disoccupazione di rispondere alle richieste del MdL.

- ⇒ **Diritto alla salute**: Nel giugno 2024 è stata approvata alla Camera una proposta di legge che riconosce il diritto alle cure e all'assistenza sanitaria alle persone senza dimora, consentendo loro l'individuazione di un medico di medicina generale. Finora, infatti le persone che per vari motivi dovessero perdere la dimora perderebbero anche la residenza, che è requisito fondamentale per poter accedere alle cure del medico di base e ai Servizi sanitari (Sert, consultorio, CSM). La nuova legge consentirà di colmare questa lacuna burocratica, consentendo un maggior accesso alle cure.
- ⇒ **Inclusione**: Con 450 milioni di euro e un target di 25mila persone in situazione di grave deprivazione materiale a cui offrire soluzione abitative, l'*housing first* è entrato a pieno titolo nella programmazione della missione 5 ("Inclusione e coesione") del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La decisione di inserire nel piano la protezione e il sostegno alle persone senza dimora in un'ottica di inclusione, invece che di mera assistenza, è senz'altro un importante risultato. La Federazione italiana Organismi per le persone senza dimora (fio. PSD, fiopsd.org) mette però in risalto come sia ancora molto difficile pervenire a dati rispetto al fenomeno della grave marginalità. A lungo la grave marginalità delle persone in età adulta e la condizione dei senza dimora sono state assenti dall'agenda nazionale, affidando di fatto la responsabilità a livello locale. Solo nel 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha messo a disposizione i primi 50 milioni di euro, per poi incrementare gradualmente gli investimenti fino al 2022, anno in cui il PNRR 5.2. 1.3 ha sancito un importante traguardo a contrasto della marginalità.

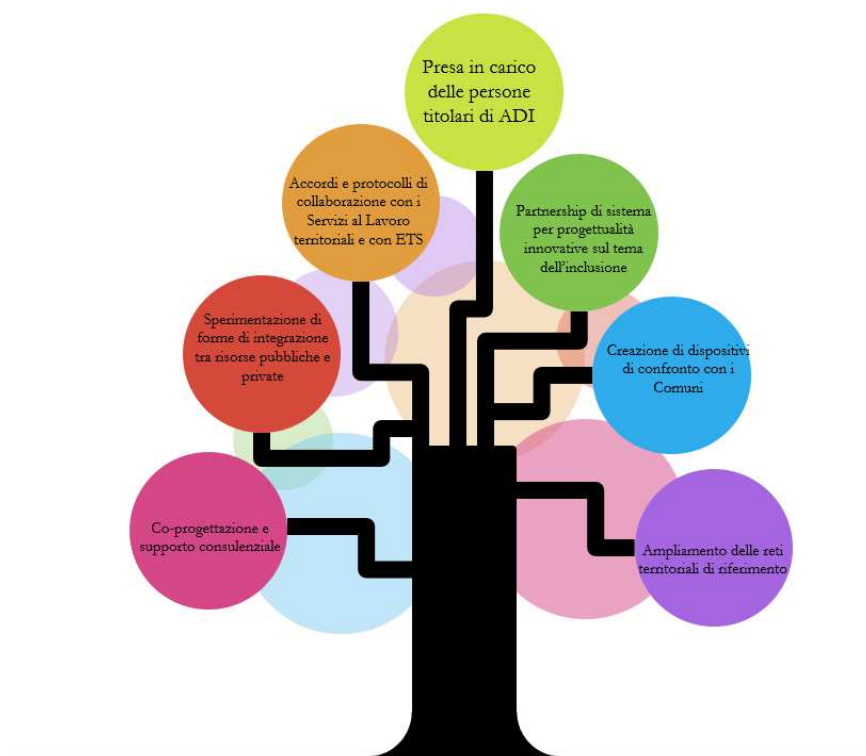
SCENARIO REGIONALE

- ⇒ **Sostegno al reddito**: dai dati dell'Osservatorio Statistico INPS del 30 giugno 2024 relativi all'andamento delle misure di sostegno al reddito, si evince che in Regione Piemonte nell'anno in corso sono stati presi in carico 32.165 nuclei familiari e 65.002 persone, con un importo mensile medio pari a € 615, che risulta essere uno dei più alti in Italia (il più alto nell'area del centro-nord, inferiore solo a Sud e isole in cui l'importo mensile medio è di € 630).
- ⇒ **Lavoro e occupabilità**: il Piano regionale per l'attuazione del "Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL" Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, dalla D.G.R n. 16-5369 del 2022 e ss.mm. è stato aggiornato durante il 2024 prevedendo un'estensione delle misure: si prevede infatti che possano accedere al programma GOL anche i beneficiari del «Supporto per la formazione e il lavoro» e dell'«Assegno di Inclusione» nonché tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età e dalla durata della condizione di disoccupazione. Anche per le persone più vicine al mercato del lavoro (Percorso 1) può essere opportuno prevedere percorsi formativi di breve durata, che abbiano come esito un'attestazione di competenze, non necessariamente legati alla transizione verde o digitale. Viene abrogato il riferimento alla durata minima dei percorsi formativi. Possono essere previsti percorsi formativi per tutti i beneficiari del Programma GOL e, in aggiunta o in alternativa ai percorsi di aggiornamento o di riqualificazione possono essere svolti percorsi formativi on the job come alternanza, tirocini extracurricolari e formazione interna.
- ⇒ **Inclusione**: nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale", la Regione Piemonte nel giugno 2024 ha approvato l'Avviso per l'attivazione degli "Interventi formativi per l'inclusione

socio-lavorativa di soggetti vulnerabili” relativi all'anno formativo 2024-2025 in attuazione della D.G.R. n. 15-8700; le risorse stanziare per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 8.700.000,00 con maggiori ricadute a favore del 2025.

SCENARIO LOCALE

Contrasto alla povertà, lavoro e occupabilità: strategie e strumenti



⇒ PNRR M.5.2. Investimento 1.3.1/1.3.2.:

Nel corso del 2024, il Consorzio C.I.S.S. ha partecipato, in qualità di partner, al tavolo di co-programmazione coordinato dal Comune di Novara quale capofila della rete di ATS istituita nell'ambito del PNRR M.5.2. Investimento 1.3 dedicato all'*housing first* e alle stazioni di posta a favore delle persone in condizioni di grave marginalità e senza fissa dimora. Il processo di co-programmazione si è concluso nel secondo semestre del 2024, pervenendo ad un documento condiviso contenente le principali linee strategiche da adottare sul territorio novarese. A partire da novembre 2024, il C.I.S.S. ha l'obiettivo di avviare un Tavolo di co-progettazione locale con i principali stakeholder che a vario titolo di occupano di grave marginalità. Contestualmente, in data 08.10.2024 con Delibera di Giunta del Comune di Borgomanero n. 106/2024 si è formalizzato il progetto esecutivo per la realizzazione della stazione di posta e delle strutture per l'*housing first* presso il CTH di Borgomanero.

L'obiettivo, per il Consorzio C.I.S.S., è quello di inserire nei percorsi di *housing first* persone in condizioni di grave marginalità che si trovano sul territorio e/o che vengono segnalate dagli attori territoriali, favorendo il loro re-inserimento sociale e lavorativo, offrendo loro servizi di orientamento, accompagnamento, formazione e consulenza legale, burocratica ed amministrativa e l'opportunità di definire un progetto personalizzato di inserimento abitativo protetto, attraverso i principi metodologici dell'*housing first*.

⇒ Progetti di inclusione sociale e lavorativa

Il Consorzio ha partecipato al processo di co-progettazione di alcune proposte finanziate da Fondazioni private, attualmente in fase di realizzazione sul territorio; tra questi, i Progetti che hanno dimostrato maggiore impatto per la comunità locale sono:

- ❖ **Progetto il “BorgoVerde”:** il progetto è ormai consolidato sul territorio ed attualmente è sostenuto da contributi derivanti dal Bando “Ruralis” di Fondazione Cariplo e dal Bando IV di Regione Piemonte.
 - **Obiettivi principali:** favorire l’inserimento lavorativo di giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità attraverso pratiche di agroecologia sociale;
 - **Periodo di riferimento:** attualmente in corso, i finanziamenti termineranno nel 2026
 - **Risultati raggiunti:** ad oggi sono stati coinvolti 20 beneficiari con forme di inserimento diverse (tirocini, PASS, contratti a chiamata, contratto a tempo determinato); l’esperienza ha dato vita all’omonima Cooperativa Agricola Impresa Sociale “Il Borgo Verde” che attualmente dà lavoro ad alcune persone in condizioni di svantaggio
 - **Partenariato:** Capofila Cooperativa Raggio Verde e Circolo Legambiente “Gli Amici del lago APS”, Consorzio C.I.S.S., Comune di Borgomanero, Coldiretti

- ❖ **Progetto “STEPS”:** il progetto è stato finanziato per il secondo biennio consecutivo da Fondazione Compagnia di San Paolo a valere sul Bando “Territori Inclusivi”
 - **Obiettivi principali:** favorire l’inclusione sociale delle persone in condizioni di vulnerabilità, con particolare riferimento alle persone con background migratorio, attraverso reti di soggetti pubblico-privati che possano supportare il processo di inserimento lavorativo e la promozione di policies territoriali e buone pratiche condivise.
 - **Periodo di riferimento:** attualmente in corso, il progetto terminerà formalmente nel 2026
 - **Risultati raggiunti:** creazione di una rete inter-territoriale (Borgomanerese e Vercellese); coinvolgimento di circa 100 beneficiari
 - **Partenariato:** Capofila Cooperativa Raggio Verde, Consorzio C.I.S.S., Circolo Legambiente “Gli Amici del lago APS”, Comune di Vercelli, Comune di Borgomanero, Coldiretti, Pastorale Migrantes, CTV di Vercelli e Biella, Agenzie formative Coverfop e Formater, Gruppo Abele, Cooperativa Vedogiovane.

- ❖ **Progetto “Training Lab”:** il progetto è stato co-finanziato da Fondazione Comunità Novarese e prevede una sfida per la raccolta di fondi attraverso donatori del territorio.
 - **Obiettivi principali:** attivare PASS a favore dei giovani in condizione di svantaggio e vulnerabilità che iniziano a maturare occupabilità
 - **Periodo di riferimento:** il progetto termina ufficialmente nel 2024 ma si intende promuovere ulteriori forme di finanziamento
 - **Risultati raggiunti:** riconosciuti PASS a favore di 10 giovani del territorio
 - **Partenariato:** Capofila Consorzio C.I.S.S., Cooperativa Raggio Verde Onlus

- ❖ **Progetto “Ritorno Sociale”:** il progetto, finanziato per il secondo biennio consecutivo da Fondazione Compagnia di San Paolo a valere sul Bando “Salute Effetto Comune”.
 - **Obiettivi principali:** accompagnare i giovani in condizioni di disagio e/o isolamento sociale nel percorso personalizzato di socializzazione e inclusione, inserimento lavorativo e autonomia abitativa.
 - **Periodo di riferimento:** attualmente in corso, terminerà formalmente nel 2026
 - **Risultati raggiunti:** attualmente sono stati coinvolti 13 giovani attraverso progetti personalizzati
 - **Partenariato:** Capofila ISPAM Odv, Consorzio C.I.S.S., Cooperativa Vedogiovane e ASL NO

- ❖ **Progetto “Sorrisi Solidali”:** progetto finanziato da Regione Piemonte a valere sul Bando VI e da Fondazione Comunità Novarese

- **Obiettivi principali:** offrire cure odontoiatriche ed ortodontiche a favore di persone e famiglie con in povertà
- **Risultati raggiunti:** sono stati presi in carico 30 persone con piani di cura personalizzati
- **Partenariato:** Capofila AUSER, Consorzio C.I.S.S., Cooperativa Vedogiovane



1.3. Strategie per la promozione del benessere dei minori e della genitorialità positiva

Gli obiettivi dell'Agenda Europea 2023

Tra il 2022 e il 2024 diminuisce sia la quota di popolazione a rischio di povertà (dal 20,1% al 18,9%), sia la quota di popolazione a bassa intensità lavorativa (dal 9,8% all'8,9%), mentre cresce lievemente la percentuale di persone in condizione di grave deprivazione materiale e sociale (dal 4,5% al 4,7%). Nel 2023 aumenta il reddito disponibile delle famiglie (+4,2% rispetto al 2022), ma si riduce ancora il potere d'acquisto (-0,5%), a causa dell'incremento dei prezzi al consumo (+5,9%). In leggera flessione la disuguaglianza della distribuzione dei redditi: nel 2022, il reddito totale delle famiglie più abbienti è 5,3 volte quello delle famiglie più povere (era 5,6 nel 2021). Dal 2000 il reddito disponibile lordo corretto pro capite delle famiglie, misurato a parità di potere d'acquisto, è cresciuto del 50,4%, meno rispetto a tutti gli altri Paesi dell'Unione Europea (esclusa la Grecia).



SCENARIO NAZIONALE

Promozione della genitorialità: Uno delle principali misure di promozione della genitorialità e del benessere dei minori è rappresentata dal Programma P.I.P.P.I., il risultato di una collaborazione tra il

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, i Servizi sociali e di protezione e tutela minori nello specifico, come le cooperative del privato sociale, alcune scuole e ASL che gestiscono i servizi sanitari degli enti locali coinvolti.

Il Programma intende creare un raccordo tra istituzioni diverse (Ministero, Università, Comuni) allo scopo di fronteggiare unitamente la sfida di ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie. La finalità è quella di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i vari ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie. Il 30 aprile 2021, è stato approvato il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte della **Commissione Europea**: nella **Missione 5, Inclusione e Coesione, M 5C2**, l'Investimento 1.1.1 prevede l'articolazione del programma P.I.P.P.I., basato su interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità. Il Programma garantisce il finanziamento di P.I.P.P.I. per tutti gli ambiti territoriali italiani per il periodo 2022-2027. **L'implementazione di P.I.P.P.I.**, a partire dalla fine del 2021, si configura pertanto come lo strumento più appropriato per garantire, dopo la fase di disegno e approvazione, l'ingresso nella fase attuativa del Piano e quindi l'attuazione del LEPS relativo a "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e 'nutriente', contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali".

Attività socio-educative per i Minori: il Ministero per la famiglia, la natalità e le pari opportunità favorisce lo sviluppo di attività socio-educative che possano contrastare la povertà educativa sostenendo progetti dei comuni italiani rivolti al potenziamento dei servizi socioeducativi territoriali, dei centri estivi diurni e dei centri con funzione educativa e ricreativa.

Contrasto alla povertà educativa: Su iniziativa del Governo, prende il via l'iniziativa promossa dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile che destinerà 50 milioni di euro per creare e sostenere le prime 15 "aree socio-educative strategiche" nelle zone d'Italia a più alta vulnerabilità sociale, con l'obiettivo di creare un modello replicabile, con azioni di sistema possibili grazie all'alleanza virtuosa tra pubblico, privato e privato-sociale. L'impegno è far sì che gli interventi promossi a seguito di questa iniziativa diventino delle esperienze stabili all'interno del sistema pubblico, veri e propri modelli a cui far riferimento per le azioni volte al contrasto della povertà educativa, sociale e relazionale di bambini e bambine nei territori più a rischio. Si lavorerà per la realizzazione di centri territoriali rivolti ai bambini di età compresa tra 3 e 14 anni e alle loro famiglie per il supporto e il sostegno socio-educativo extrascolastico, per favorire il protagonismo giovanile attraverso la realizzazione di spazi di aggregazione e l'educativa di strada.

SCENARIO REGIONALE

Genitorialità Positiva: nel 2024, la misura più significativa nel panorama regionale è rappresentata dal Programma per la "Promozione della genitorialità positiva - Realizzazione dei Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età", realizzato in attuazione dell'Atto di indirizzo, approvato con la D.G.R. n. 32-7796 del 27.11.2023, con l'obiettivo di consolidare le linee strategiche ed operative messe a sistema dal Programma PIPPI, favorendone la diffusione capillare nei servizi di tutto il territorio regionale.

L'intervento si colloca entro il contesto programmatico, finanziario e gestionale del Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2023) 5578 del 10.8.2023. La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario relativo alla politica di coesione 2021-2027 – approvato dal Consiglio regionale con propria Deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021 – che recepisce obiettivi e finalità individuati da programmi globali o europei, quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro europeo dei diritti sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP.

Il Programma prevede la realizzazione dei Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età per una spesa complessiva di euro 42.500.000,00 sui capitoli del bilancio-annualità 2024-2025- 2026.

Rete dei Centri per le famiglie: la Regione Piemonte sta promuovendo il consolidamento della rete regionale dei Centri per le famiglie con lo scopo di condividere buone pratiche relative al lavoro con le famiglie.

Dispositivi a supporto del Sistema Integrato 0/6: a partire dal 2024, la Regione ha avviato un importante processo per la realizzazione del Sistema Integrato 0-6 anni, ovvero la promozione **dei coordinamenti pedagogici territoriali nel territorio piemontese, istituiti dai Comuni su base locale, in funzione delle Linee guida regionali.** I Coordinamenti pedagogici territoriali, che costituiscono un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale dei servizi, svolgono un ruolo fondamentale nell'espansione e nella qualificazione dei servizi per l'infanzia attraverso il confronto professionale e collegiale.

SCENARIO LOCALE

⇒ **PNRR M.5.1. Investimento 1.1.1.: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini**

Particolarmente significativa in termini di ricadute sulle famiglie, si sta dimostrando la sperimentazione promossa grazie al PNRR Missione 5 – Componente 2 – Sub Investimento 1.1.1. che si pone l'obiettivo di diffondere su tutto il territorio nazionale il LEPS “P.I.P.P.I.” e il modello di intervento correlato, incentrato su una presa in carico mirata ed intensiva di famiglie con bambini nella fascia di età 0-6 anni per accompagnarle in un percorso trasformativo che porti impatti positivi a tutta la comunità. Pur trattandosi di un gruppo di famiglie numericamente ristretto (10 per ogni implementazione) il Programma sta dimostrando la sua efficacia proprio per il modello di lavoro che diffonde all'interno dei Servizi, orientato a garantire la partecipazione di tutti i portatori di interesse, in primis la famiglia stessa.

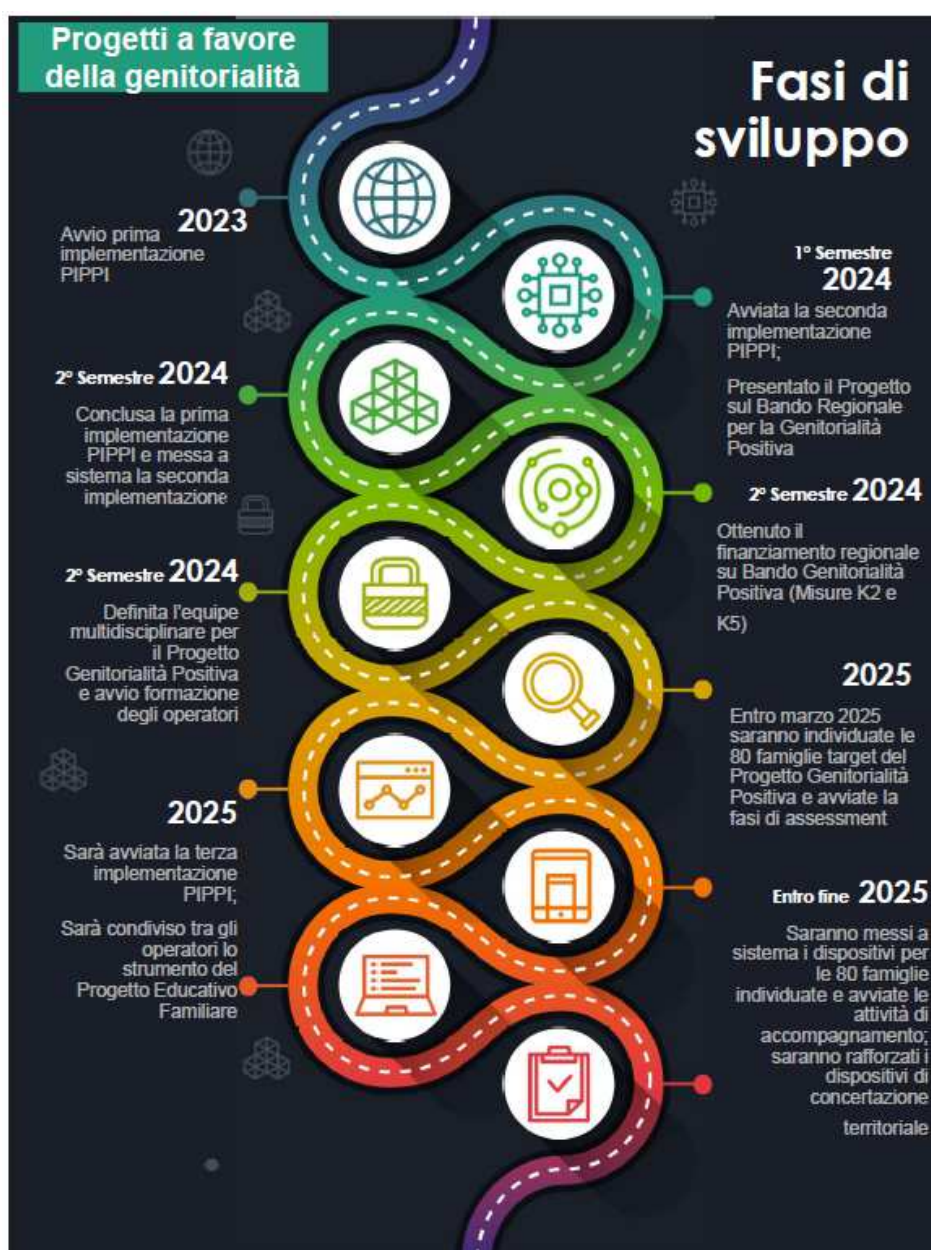
L'Ambito Territoriale “Area Nord Novarese” che vede il Consorzio C.I.S.S. come capofila, sta attualmente affrontando la seconda implementazione del Programma e a breve avvierà la terza. Il termine ultimo è previsto per giugno 2026.

In particolare, anche nel 2024 sono state curate le relazioni con il sistema locale, rafforzando le collaborazioni all'interno del dispositivo del **Gruppo Territoriale** che, all'interno del Programma, ha il compito di coordinamento e regia territoriale. Hanno attualmente aderito al Gruppo Territoriale numerosi enti pubblici (ASL NO; Scuole) ed alcuni enti del terzo settore attivi sul tema. L'intento è quello di rafforzare ulteriormente questo dispositivo sia allargando la partecipazione ad altri soggetti territoriali sia diffondendo buone pratiche condivise sul tema.

⇒ **Genitorialità positiva:** in stretta connessione con il processo di sviluppo del LEPS PIPPI, il Consorzio C.I.S.S., nella sua veste di capofila di Ambito Territoriale, si è fatto promotore di un Progetto a valere sul Bando Regionale dedicato alla “Genitorialità positiva”. La Regione Piemonte ha definito un perimetro strategico ed operativo entro il quale sviluppare dispositivi cardine, che si ispirano a quelli previsti nel Programma P.I.P.P.I. (educativa domiciliare, Gruppi di parola per genitori e bambini, vicinanza solidale, partenariati con i servizi educativi e la scuola), tuttavia consente di adattare gli interventi alle specificità del contesto locale, proprio per rispondere adeguatamente ai bisogni dei minori e delle famiglie. Il Progetto è stato avviato sul nostro territorio a partire da novembre 2024, in esito a momenti di confronto e formazione con i referenti regionali e i consulenti dell'Università di Padova, che cura la direzione scientifica del percorso. Le macro-azioni che si prevede di realizzare sono:

- a) *Infrastrutturazione del servizio e rafforzamento del sistema territoriale*, valorizzando la rete del Gruppo Territoriale P.I.P.P.I. e del Coordinamento Pedagogico Territoriale;
- b) *Definizione e sottoscrizione specifici protocolli* di collaborazione (Art- 4 – L.R.17/2022).
- c) *Diffusione e promozione degli interventi presso le famiglie*, attraverso momenti ed eventi dedicati realizzati in particolare all'interno ed in collaborazione con le scuole, campagne informative e laboratori, anche di tipo ludico-ricreativo. A questo proposito, gli interventi saranno condivisi con le famiglie in ogni fase di lavoro, grazie allo strumento del **Progetto Educativo Familiare (PEF)**.
- d) *Potenziamento delle attività di pre-assessment*; formazione e supervisione condivisa degli operatori;
- e) *Accompagnamento personalizzato* delle famiglie e dei minori;
- f) *Monitoraggio e Valutazione* condivisi con le equipe dei servizi e di P.I.P.P.I. e in linea con l'impianto metodologico previsto dal programma.

Il progetto prevede l'attivazione di percorsi di accompagnamento per 80 famiglie del territorio nell'arco del triennio di competenza del progetto.



⇒ **Coordinamento Pedagogico Territoriale:** a livello locale sono attivi due Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT), uno promosso dal Comune di Borgomanero e l'altro dal Comune di Invorio. Il CPT di Borgomanero, a cui aderiscono 14 Comuni limitrofi, Istituti Comprensivi, Nidi e Scuole per l'Infanzia, è coordinato dai referenti comunali in stretta sinergia con il Centro per le famiglie del C.I.S.S., che svolge un ruolo di supporto formativo e consulenziale a favore del Tavolo di confronto e, più in particolare, delle equipe attive nei servizi.

La collaborazione tra Comune di Borgomanero e Centro per le Famiglie è stata strutturata durante il 2024 e attualmente confermata anche per il 2025, durante il quale si lavorerà congiuntamente per promuovere la diffusione del Sistema integrato 0/6 su tutto il territorio di interesse.

⇒ **Prevenzione della violenza maschile:** nel 2024 Il Consorzio C.I.S.S. ha ottenuto finanziamenti regionali per lo sviluppo e il consolidamento delle attività del Centro Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.) previsto nell'ambito delle L.119/2013, L.R. 4/2016, Intesa CU n.184 del 14.9.2022, D.P.C.M. 26.9.2022. D.G.R. 12-7107 del 26.6.2023. Il C.I.S.S., infatti, gestisce dal 2016, uno sportello di prevenzione della violenza maschile, che a partire da quest'anno, grazie al finanziamento ottenuto, ha avviato un processo organizzativo di adeguamento per arrivare a rispondere alle indicazioni dell'atto n. 184/CSR del 14 settembre 2022 della Conferenza Stato-Regioni che istituisce i criteri dei C.U.A.V. (Centri Uomini Autori di Violenza). Nell'anno in corso il Centro Uomini Autori di Violenza di Borgomanero ha avviato alcuni percorsi rivolti agli autori di atti di violenza domestica e sessuale e di genere, finalizzati alla cessazione della violenza, all'assunzione della responsabilità della violenza da parte dell'uomo autore, alla prevenzione della recidiva e all'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali. Oltre al C.U.A.V., specificamente rivolto agli uomini autori di violenza e in particolare a coloro che hanno una condanna o una denuncia per reati previsti dalla Legge 69/2019 (Codice Rosso), il C.I.S.S. ha promosso l'attivazione di uno Sportello di "Ascolto per il maschile", che offre agli uomini una serie di percorsi di sostegno per gestire in modo diverso le relazioni con la partner e i figli, superando la rabbia e i comportamenti aggressivi e violenti.

Il C.I.S.S. ha rinnovato la richiesta di finanziamenti regionali anche per la prossima annualità, evidenziando come obiettivo per il 2025, il rafforzamento delle collaborazioni strategiche con i soggetti territoriali portatori di interesse (avvocati, UEPE...) e la diffusione di nuovi paradigmi culturali, attraverso attività presso le scuole e i centri educativi.

⇒ **Progetti in partenariato con Enti pubblici e privati del territorio:**

- ❖ **Progetto "ComPatti"**, finanziato nel 2024 da Fondazione Cariplo nell'ambito del Bando "Attenta-Mente 2023".
 - **Obiettivi principali:** rendere più tempestiva e precoce l'intercettazione di forme di disagio dei pre-adolescenti/adolescenti; attivare forme di risposta multidimensionale e personalizzata che possano evitare l'acutizzazione del disagio; favorire l'integrazione socio-sanitaria e pubblico-privata.
 - **Periodo di riferimento:** attualmente in corso, il progetto terminerà formalmente nel 2026
 - **Risultati attesi:** presa in carico di 120 preadolescenti/adolescenti del territorio che manifestano forme di disagio; attivazione di laboratori e momenti formativi a favore delle scuole; creazione di un modello condiviso di lavoro.
 - **Partenariato:** Capofila Cooperativa Vedogiovane, Consorzio C.I.S.S., APS Gazza Ladra; l'ASL NO collabora in qualità di soggetto di rete
- ❖ **Progetto "Unioni Educanti"** finanziato nel 2024 dal Dipartimento per le Politiche della famiglia a valere sul Bando "Educare in Comune";
 - **Obiettivi principali:** contrastare la povertà educativa attraverso proposte culturali, sportive, artistiche e ricreative rivolte ai minori

- **Periodo di riferimento:** attualmente in corso, il progetto terminerà nel 2025.
 - **Risultati attesi:** coinvolgimento di minori del territorio, con particolare riferimento a coloro che vivono in nuclei familiari fragili e vulnerabili; creazione di proposte che possano consentire ai minori di sperimentare le proprie competenze trasversali e socializzare con i Pari.
 - **Partenariato:** Capofila Unione dei Comuni Valle d'Agogna, Comune di Inverio, Comune di Bolzano Novarese e comuni PEIV, Consorzio C.I.S.S., Cooperativa Vedogiovane, APS Gazza Ladra, ASD Area Libera, Associazione Dragolago, Cooperativa Sociale il Ponte.
- ❖ **Progetto “Impronte”,** finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito dei contributi per il contrasto del disagio bio-psicosociale e della povertà educativa
- **Obiettivi principali:** promuovere gli interventi per contrastare la dispersione scolastica, prevenire e gestire situazioni di disagio bio-psicosociale, attivazione di percorsi educativi e didattici per rispondere alle esigenze degli alunni/studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES - disabili certificati, disturbi dello neuro-sviluppo, disagio emotivo, disagio socio-economico e culturale).
 - **Periodo di riferimento:** attualmente in corso, il progetto terminerà nel 2025.
 - **Risultati attesi:** condivisione di modelli di lavoro tra servizi sociali, scuole ed enti del territorio; consolidamento di interventi educativi a supporto dei bisogni dei minori
 - **Partenariato:** Capofila Comune di Borgomanero, Consorzio C.I.S.S., Circolo Legambiente “Gli Amici del Lago”, AUSER Volontariato
- ❖ **Progetto “Per Mano: cura di prossimità nei primi 1000 giorni”,** finanziato dalla Regione Piemonte
- **Obiettivi principali:** apertura, presso i locali del Centro Ricreativo Comunale di Via Molli a Borgomanero, dello sportello di prossimità “Per Mano” come sportello territoriale di ascolto, informazione e orientamento per futuri e neo genitori in un contesto di fragilità quale il quartiere popolare. Lo Sportello ha funzioni di ascolto, informazione, orientamento, accompagnamento e consulenza integrata sociosanitaria e educativa per futuri e neo genitori e per genitori con bambini piccoli e che possono quindi realizzare attività come:
 - Informazione su diritti, procedure, servizi esistenti, ecc. anche con il supporto di mediazione linguistica;
 - Colloqui di supporto emotivo e/o psicosociale;
 - Supporto nella realizzazione di pratiche burocratiche quali iscrizione in anagrafe, SSN, nido, assegnazione del MMG o del PLS, rinnovo documenti di identità e di soggiorno, ecc.;
 - Servizi di consulenza professionale individuale su appuntamento di tipo amministrativo, giuslavorista, legale, traduzione e mediazione linguistica;
 - Piccoli incontri tematici con il supporto di esperti e professionisti di area pediatrica, ostetrica, nutrizione, psicosociale, ecc.).
 - **Periodo di riferimento:** attualmente in corso
 - **Risultati attesi:** presa in carico tempestiva dei bisogni dei neo-genitori più fragili, rafforzamento del sistema territoriale dei Servizi rivolti alle famiglie nei primi 1000 giorni di vita del bambino.
 - **Partenariato:** Capofila Cooperativa Sociale Educazione Progetto di Torino e Associazione Save the Children; progetto attuato sul territorio di Borgomanero in partenariato con la Cooperativa Vedogiovane, il Comune di Borgomanero e il Consorzio C.I.S.S.

Progetti attivi



1.4. Strategie per la terza età, l'invecchiamento attivo e la non autosufficienza

Gli obiettivi dell'Agenda Europea 2023



L'Unione Europea, nel 2023 ha adottato la "Strategia europea per le persone anziane" (2023/C 349/06) entro la quale si integra la Strategia europea per l'assistenza, volta a garantire servizi di assistenza di qualità, accessibili e a costi sostenibili in tutta l'Unione europea e a migliorare la situazione sia dei beneficiari dell'assistenza sia delle persone che li assistono, a livello professionale o informale. La strategia è corredata da raccomandazioni specifiche che gli Stati membri dovranno impegnarsi ad attuare anche nel 2025, relative all'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili.

SCENARIO NAZIONALE

Già a gennaio 2024, il Governo aveva approvato lo schema di decreto legislativo che attuava la legge delega per la riforma del sistema di assistenza per gli anziani. (L.33 2023). La L.33 ha previsto la costruzione di un sistema di welfare che si occupa della non autosufficienza degli anziani e più in particolare del diritto degli anziani ad essere assistiti in modo adeguato e integrato. È stata prevista la creazione di un Sistema Nazionale di Assistenza agli Anziani Non Autosufficienti (SNAA), una modalità

organizzativa permanente per la non autosufficienza, basata sul governo unitario e sull'adozione di una definizione condivisa di popolazione anziana non autosufficiente.

Questo sistema presuppone la realizzazione di un coordinamento tra Ministeri, quello del Lavoro e delle Politiche Sociali e quello della Sanità, e l'attribuzione di piena legittimità al settore.

Ha inoltre cercato di valorizzare una gestione congiunta tra sociale e sanitario degli interventi come base di un nuovo approccio alla non autosufficienza che, nel concreto, avrebbe dovuto trovare attuazione sia in termini di processo che di servizi di cura.

Da un lato, ha previsto un nuovo sistema di valutazione delle condizioni dell'anziano (la c.d. valutazione unificata) attraverso un percorso unitario e coerente che vede nei Punti unici di accesso (PUA), la porta di ingresso al sistema. Dall'altro, sul piano dei servizi, l'integrazione socio-sanitaria si realizzerebbe attraverso l'introduzione di un modello di servizi domiciliari specifico per la non autosufficienza, con una durata e una intensità in funzione dei bisogni degli anziani.

Il testo definitivo del D.lgs. 29 del 15.3.2024 "Politiche attive in favore delle persone anziane" è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 marzo 2024: il provvedimento tende a rafforzare le misure di sostegno agli anziani non autosufficienti e pone le basi per un sistema unificato per l'assistenza ai non autosufficienti e procedure di accesso ai servizi molto semplificate per tutti gli over 65. Inoltre prevede che tutti i ministeri si mobilitino per creare le condizioni per una migliore inclusione sociale degli anziani e un invecchiamento attivo.

Per l'avvio delle nuove modalità assistenziali sono a disposizione oltre un miliardo di euro per il biennio 2024-2025.

Tra i punti principali, il Decreto prevede:

- un Sistema nazionale assistenza anziani, nel quale agiscono sinergicamente Stato, Regioni, Comuni, grazie anche all'interoperabilità delle banche dati al fine di creare un unico sportello di accesso delle persone anziane a tutte le prestazioni
- una semplificazione delle valutazioni richieste per definire l'invalidità le condizioni dell'anziano e definire le prestazioni cui ha diritto
- grazie in particolare alle risorse del PNRR si prevede un sistema di assistenza domiciliare hoc per gli anziani non autosufficienti che dovrebbe comprendere sia servizi medici-infermieristici che di sostegno nella vita quotidiana
- incremento delle strutture residenziali con personale professionale e ambienti adatti alle ridotte capacità fisiche delle persone.

Sono previsti anche strumenti per agevolare la permanenza al lavoro, il turismo per la terza età, l'alfabetizzazione tecnologica, e per favorire il rapporto con gli animali che ha grande valore anche ai fini della salute.

SCENARIO REGIONALE

La Regione Piemonte fin dal 2029 si è posta l'obiettivo di definire un modello sostenibile, da utilizzare quale strumento di promozione alla partecipazione della vita sociale e culturale della società. La finalità principale è quella di favorire la crescita personale degli anziani, valorizzando la loro capacità progettuale e la loro esperienza di vita, sostenendone l'auto-organizzazione, la propensione alla partecipazione in ottica di volontariato, la cittadinanza attiva e il rafforzamento di reti pubblico-private a supporto del sistema territoriale.

All'interno di questo disegno, enti locali, ASL, strutture residenziali, istituzioni scolastiche ed universitarie, organismi di formazione, associazioni di tutela e di rappresentanza degli anziani, promuovono e sostengono l'auto-organizzazione, il volontariato, la cittadinanza attiva e lo sviluppo sostenibile di reti

sociali. Gli ambiti d'intervento spaziano dalle politiche familiari alla formazione permanente, dalla prevenzione sanitaria al contrasto dei fenomeni di discriminazione, dalla cultura al tempo libero.

Al fine di rafforzare gli interventi a supporto dell'invecchiamento attivo in tutto il territorio, la Regione, a fine novembre 2023, ha emanato un Avviso per l'assegnazione di contributi rivolti a comuni, Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, enti del terzo settore ed enti associativi diversi operanti nella regione Piemonte, per la realizzazione di interventi ed iniziative connessi all'attuazione del Piano per l'Invecchiamento Attivo (2/2023). Il Consorzio C.I.S.S. ha partecipato, in partnership con stakeholder territoriali rilevanti sul tema, con un proprio progetto ed è stato approvato e finanziato ed attualmente è in fase di realizzazione.

SCENARIO LOCALE

Nell'ultimo biennio, l'Ambito Territoriale ha registrato un importante aumento delle richieste di assistenza domiciliare, con particolare riferimento a quelle consistenti per prestazioni ed intensità. La rappresentazione della domanda/bisogno sociale a partire dal 2023 è solo parzialmente rilevabile dal dato di andamento dei servizi/interventi garantiti poiché, a differenza degli anni precedenti, in cui ai bisogni corrispondeva l'erogazione del servizio, dagli insufficienti stanziamenti di bilancio è derivato un depotenziamento delle attività non emergenziali e un conseguente contenimento generale di attivazioni ed erogazioni, con istituzione delle liste di attesa per la fruizione del servizio. Nella lettura di andamento triennale dei dati numerici, pertanto, si consideri che quelli del 2023 non rappresentano il numero dei servizi/interventi erogati in risposta ai bisogni rilevati ma soltanto quelli erogati in quanto compatibili con le risorse economiche disponibili.

Considerate le indicazioni Assembleari del giugno 2023 con rinvio agli Equilibri di Bilancio, le strategie adottate per fronteggiare lo straordinario incremento della domanda sociale, in particolare relativamente all'assistenza domiciliare e ai trasporti sociali, hanno imposto il contenimento della spesa, avendo i due servizi pressoché eroso nel primo semestre le risorse stanziare nel Bilancio di previsione. Da quel momento, quindi è stata introdotta la prima lista d'attesa nella storia dell'ATS e del C.I.S.S., per contenere l'erogazione delle prestazioni domiciliari in particolare rivolte ad anziani e dei trasporti.

Anche nel 2024, l'andamento delle richieste, conferma un complessivo incremento ma i tagli alle prestazioni sono stati trasversali a tutti i servizi non emergenziali, compresi quelli complementari come il trasporto e gli interventi di promozione del benessere e della socializzazione.

Il dato è decisamente preoccupante, se si pensa che le persone in attesa sono in condizioni di fragilità e di non autosufficienza, pertanto il posticipare l'intervento pone di fronte ad un alto rischio di decadimento precoce e alla conseguente necessità di attivare prestazioni più "massicce" e quindi più costose se non di dover ricorrere alla scelta di istituzionalizzare la persona.

I dati epidemiologici forniti dal Distretto Area Nord dell'ASL NO, hanno documentato come le condizioni di isolamento sociale, in particolare a carico di anziani rimasti vedovi o i cui figli risiedono e/o lavorano lontano, vadano ad impattare sulle risorse residuali della persona, dal punto di vista cognitivo e psicomotorio: attraverso nuovi strumenti, indicati a livello regionale, si sono addirittura evidenziati alcuni territori dell'ASL NO in cui l'inattività delle persone adulte (in particolare ultra sessantacinquenni) rappresenta un disagio sociale (HAZ) sul quale è necessario intervenire tempestivamente (tra questi, si segnala, secondo in Provincia, il Polo di Gozzano).

Questo dato fa riflettere sull'importanza di garantire un'intercettazione precoce e un intervento tempestivo come strategie per contrastare il rapido decadimento a cui l'anziano è inevitabilmente sottoposto qualora non gli vengano forniti strumenti di fronteggiamento.

⇒ **PNRR Missione 5 Componente 2 - Investimento 1.1.3 “Rafforzamento dei Servizi sociali domiciliari”**

L'Investimento 1.1.3 è particolarmente rivolto all'assistenza di Anziani in dimissione protetta in seguito a ricoveri ospedalieri o a rischio di istituzionalizzazione, attraverso il potenziamento delle sinergie tra Servizi sociali e Servizi sanitari di territorio, con particolare riferimento alle più recenti conformazioni operative (es. servizio infermieristico di comunità) per la realizzazione dei LEPS. Nel 2024 il Consorzio C.I.S.S. ha sottoscritto un protocollo di collaborazione con ASL NO al fine di regolare le modalità di presa in carico degli anziani dimessi in esito a ricoveri ospedalieri, che consentirà di mettere a sistema pratiche condivise per la definizione dei percorsi integrati di assistenza.

⇒ **Progetto “Argento Vivo”:** il progetto è stato finanziato da Regione Piemonte a valere sul Bando “Invecchiamento attivo”

- **Obiettivi principali:** favorire il benessere e la salute delle persone ultrasessantacinquenni in condizioni di autosufficienza
- **Periodo di riferimento:** attualmente in corso, terminerà nel 2025
- **Risultati attesi:** coinvolgimento di anziani autosufficienti con proposte di tutela della salute, secondo le linee guida previste dal Piano Locale di Prevenzione ASL NO
- **Partenariato:** Capofila Consorzio C.I.S.S., Comune di Borgomanero, ASL NO, ASD Beavers, Circolo Legambiente Gli Amici del Lago APS, AUSER Volontariato, Comunità di Sant'Egidio

2.Popolazione

⇒2.1 Trend popolazione residente

Tabella 1a - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2021-2023 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011

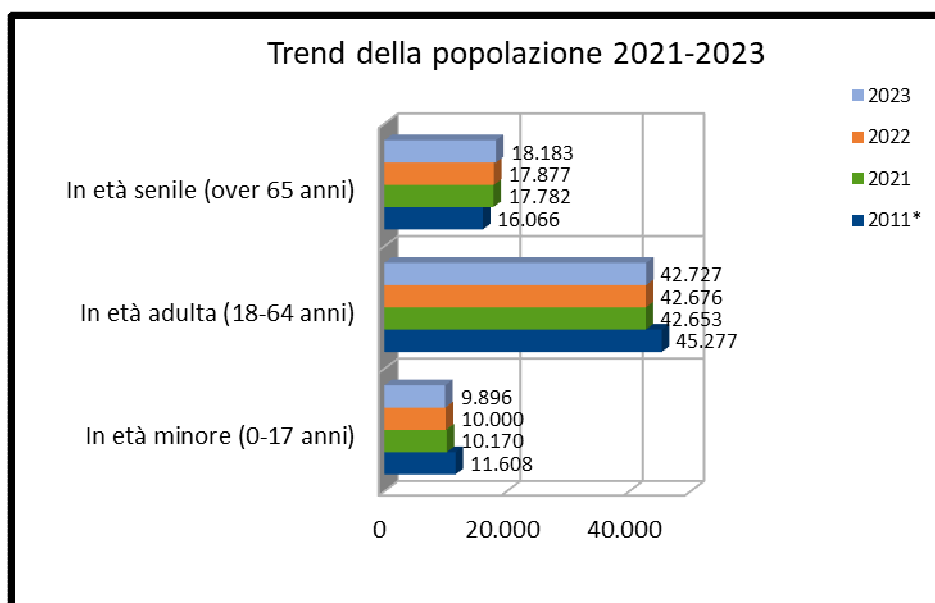
(Fonti: Regione Piemonte/Piemonte STATistica/Banca Dati Demografica Evolutiva/Comuni Consorziati)
dati dichiarati dalle fonti come provvisori

CONSORZIO C.I.S.S.	2011*	2021	2022	2023
Popolazione residente al 31.12	72.951	70.605	70.553	70.806
Maschi	35.425	34.422	34.445	34.598
Femmine	37.526	36.183	36.108	36.208
Nuclei Familiari	31.827	32.870	31.255	N.D.

Nati nell'anno	595	362	429	401
Deceduti nell'anno	796	913	973	804

Suddivisione per età della popolazione al 31.12	2011*	2021	2022	2023	% sul tot. Abitanti anno 2023
In età minore (0-17 anni)	11.608	10.170	10.000	9.896	13,98%
In età adulta (18-64 anni)	45.277	42.653	42.676	42.727	60,34%
In età senile (over 65 anni)	16.066	17.782	17.877	18.183	25,68%

* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



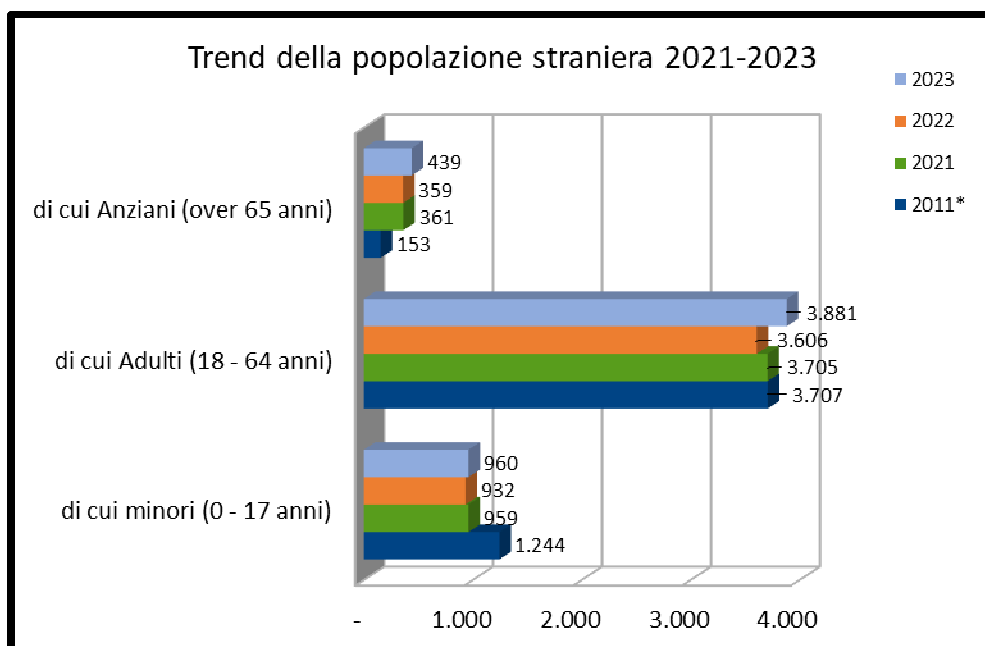
Il dato demografico longitudinale, dal 2021 al 2023 manifesta un progressivo e costante leggero calo nelle fasce 0-17. Nel range 18-64 anni nel 2023 si assiste a un leggerissimo incremento che però non pareggia, per numeri, l'aumento della popolazione over 65 che è in costante aumento.

Tabella 1b - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2021-2023 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011 – Popolazione Straniera

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati) dati provvisori

CONSORZIO C.I.S.S.	2011*	2021	2022	2023	% sul tot. della fascia di età
Stranieri	5.104	5.025	4.897	5.280	7,46%
di cui minori (0 - 17 anni)	1.244	959	932	960	1,36%
di cui Adulti (18 - 64 anni)	3.707	3.705	3.606	3.881	5,48%
di cui Anziani (over 65 anni)	153	361	359	439	0,62%

* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



La popolazione straniera residente nel territorio del C.I.S.S. mostra nel periodo 2021-2023, per le fasce di età 0-17 e 18-64, una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti essendo in aumento. In età minore si assiste a un aumento connesso alla crescita del numero degli adulti; la popolazione over 65, per la quale abbiamo assistito a un continuo aumento (rispetto al 2011) sino al 2020, dal 2021 ha avuto una costante diminuzione per poi tornare a crescere notevolmente nel 2023.

⇒ Analisi popolazione per fasce d'età

Tabella 2a - Suddivisione della popolazione per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2023

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	225	14,50%	972	62,63%	355	22,87%	1.552
Barengo	79	11,02%	406	56,62%	232	32,36%	717
Boca	150	13,04%	702	61,04%	298	25,91%	1.150
Bogogno	207	15,84%	758	58,00%	342	26,17%	1.307
Bolzano N.	144	12,61%	678	59,37%	320	28,02%	1.142
Borgomanero	3.111	14,63%	12.897	60,63%	5.262	24,74%	21.270
Briga N.	365	13,12%	1.697	60,98%	721	25,91%	2.783
Cavaglietto	46	11,95%	220	57,14%	119	30,91%	385
Cavaglio d'A.	142	12,50%	634	55,81%	360	31,69%	1.136
Cavallirio	204	15,99%	771	60,42%	301	23,59%	1.276
Cressa	241	15,53%	912	58,76%	399	25,71%	1.552
Cureggio	391	15,16%	1.574	61,01%	615	23,84%	2.580
Fontaneto	363	13,92%	1.566	60,07%	678	26,01%	2.607
Gargallo	238	13,51%	1.077	61,12%	447	25,37%	1.762
Gattico-Veruno	746	14,19%	3.223	61,32%	1.287	24,49%	5.256
Ghemme	435	12,75%	2.067	60,56%	911	26,69%	3.413
Gozzano	702	12,67%	3.402	61,40%	1.437	25,93%	5.541
Inverio	611	14,29%	2.609	61,03%	1.055	24,68%	4.275
Maggiora	222	13,59%	971	59,46%	440	26,94%	1.633
Momo	309	12,92%	1.407	58,85%	675	28,23%	2.391
Pogno	186	13,76%	818	60,50%	348	25,74%	1.352
Sizzano	196	14,34%	756	55,30%	415	30,36%	1.367
Soriso	114	15,81%	418	57,98%	189	26,21%	721
Suno	359	13,41%	1.604	59,90%	715	26,70%	2.678
Vaprio d'A.	110	11,46%	588	61,25%	262	27,29%	960
Totale	9.896	13,98%	42.727	60,34%	18.183	25,68%	70.806

Bacino CISS per fasce di età

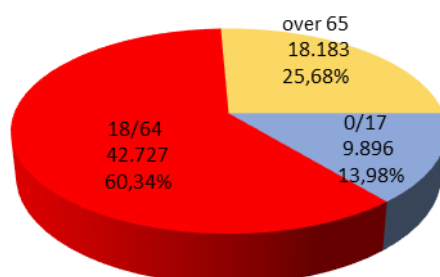


Tabella 2b - Riassunto - Suddivisione della popolazione per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2023

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

Polo	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.961	13,98%	8.407	59,94%	3.658	26,08%	14.026
GOZZANO	1.605	13,20%	7.412	60,96%	3.142	25,84%	12.159
INVORIO	1.501	14,06%	6.510	61,00%	2.662	24,94%	10.673
MOMO	1.718	13,55%	7.501	59,17%	3.459	27,28%	12.678
BORGOMANERO	3.111	14,63%	12.897	60,63%	5.262	24,74%	21.270

Nei Poli di Borgomanero e Invorio la % di minorenni sul totale della popolazione supera il valore medio del bacino territoriale del C.I.S.S. (13,98%), mentre nei Poli di Gozzano e Momo la % è inferiore rispetto alla media del territorio. Le percentuali relative alla popolazione adulta si mantengono in linea con quella del C.I.S.S. in tutti i Poli (60,34), con una leggera diminuzione nel Polo di Momo e Ghemme ma con un deciso aumento nel Polo di Gozzano e Invorio. La massima % di anziani si rileva nel Polo di Momo, che supera di quasi due punti percentuale la media del C.I.S.S. (25,68), mentre nel Polo di Borgomanero e Invorio si rileva una diminuzione di quasi un punto percentuale.

Tabella 3a - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori dei Comuni consorziati al 31.12.2023

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popol. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	
Agrate Conturbia	58	25,78%	53	23,56%	64	28,44%	50	22,22%	225
Barengo	28	35,44%	12	15,19%	19	24,05%	20	25,32%	79
Boca	37	24,67%	35	23,33%	40	26,67%	38	25,33%	150
Bogogno	69	33,33%	52	25,12%	52	25,12%	34	16,43%	207
Bolzano Novarese	50	34,72%	28	19,44%	41	28,47%	25	17,36%	144
Borgomanero	1.041	33,46%	700	22,50%	761	24,46%	609	19,58%	3.111
Briga Novarese	85	23,29%	74	20,27%	106	29,04%	100	27,40%	365
Cavaglietto	8	17,39%	11	23,91%	12	26,09%	15	32,61%	46
Cavaglio d'Agogna	51	35,92%	30	21,13%	42	29,58%	19	13,38%	142
Cavallirio	63	30,88%	50	24,51%	61	29,90%	30	14,71%	204
Cressa	60	24,90%	56	23,24%	67	27,80%	58	24,07%	241
Cureggio	124	31,71%	89	22,76%	93	23,79%	85	21,74%	391
Fontaneto d'Agogna	105	28,93%	73	20,11%	106	29,20%	79	21,76%	363
Gargallo	63	26,47%	58	24,37%	61	25,63%	56	23,53%	238
Gattico-Veruno	222	29,76%	164	21,98%	210	28,15%	150	20,11%	746
Ghemme	137	31,49%	109	25,06%	108	24,83%	81	18,62%	435
Gozzano	216	30,77%	152	21,65%	184	26,21%	150	21,37%	702
Inverio	175	28,64%	141	23,08%	160	26,19%	135	22,09%	611
Maggiara	58	26,13%	56	25,23%	59	26,58%	49	22,07%	222
Momo	103	33,33%	59	19,09%	86	27,83%	61	19,74%	309
Pogno	46	24,73%	32	17,20%	53	28,49%	55	29,57%	186
Sizzano	67	34,18%	49	25,00%	42	21,43%	38	19,39%	196
Soriso	41	35,96%	25	21,93%	27	23,68%	21	18,42%	114
Suno	122	33,98%	94	26,18%	81	22,56%	62	17,27%	359
Vaprio d'Agogna	37	33,64%	20	18,18%	24	21,82%	29	26,36%	110
Totale	3.066	30,98%	2.222	22,45%	2.559	25,86%	2.049	20,71%	9.896

Bacino C.I.S.S. Minori per fasce di età

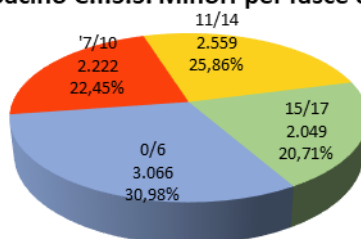


Tabella 3b - Riassunto -Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2023

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popolaz. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	
GHEMME	591	30,14%	461	23,51%	509	25,96%	400	20,40%	1.961
GOZZANO	451	28,10%	341	21,25%	431	26,85%	382	23,80%	1.605
INVORIO	447	29,78%	333	22,19%	411	27,38%	310	20,65%	1.501
MOMO	536	31,20%	387	22,53%	447	26,02%	348	20,26%	1.718
BORGOMANERO	1.041	33,46%	700	22,50%	761	24,46%	609	19,58%	3.111

Nel Polo di Borgomanero si registra la più alta % di minori 0/6 sul totale dei minori del C.I.S.S. (30,98%); mentre spicca nel Polo di Invorio la più alta % di preadolescenti (11/14); nel polo di Gozzano si registra, rispetto alla media degli adolescenti (15/17) del C.I.S.S. (20,71%), una differenza in aumento di oltre tre punti percentuale.

Tabella 4a - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Comuni Consorziati al 31.12.2023

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Tot. Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate Conturbia	58	3,74%	53	3,41%	64	4,12%	50	3,22%	1.552
Barengo	28	3,91%	12	1,67%	19	2,65%	20	2,79%	717
Boca	37	3,22%	35	3,04%	40	3,48%	38	3,30%	1.150
Bogogno	69	5,28%	52	3,98%	52	3,98%	34	2,60%	1.307
Bolzano Novarese	50	4,38%	28	2,45%	41	3,59%	25	2,19%	1.142
Borgomanero	1.041	4,89%	700	3,29%	761	3,58%	609	2,86%	21.270
Briga Novarese	85	3,05%	74	2,66%	106	3,81%	100	3,59%	2.783
Cavaglietto	8	2,08%	11	2,86%	12	3,12%	15	3,90%	385
Cavaglio d'Agogna	51	4,49%	30	2,64%	42	3,70%	19	1,67%	1.136
Cavallirio	63	4,94%	50	3,92%	61	4,78%	30	2,35%	1.276
Cressa	60	3,87%	56	3,61%	67	4,32%	58	3,74%	1.552
Cureggio	124	4,81%	89	3,45%	93	3,60%	85	3,29%	2.580
Fontaneto d'Agogna	105	4,03%	73	2,80%	106	4,07%	79	3,03%	2.607
Gargallo	63	3,58%	58	3,29%	61	3,46%	56	3,18%	1.762
Gattico-Veruno	222	4,22%	164	3,12%	210	4,00%	150	2,85%	5.256
Ghemme	137	4,01%	109	3,19%	108	3,16%	81	2,37%	3.413
Gozzano	216	3,90%	152	2,74%	184	3,32%	150	2,71%	5.541
Inverio	175	4,09%	141	3,30%	160	3,74%	135	3,16%	4.275
Maggiora	58	3,55%	56	3,43%	59	3,61%	49	3,00%	1.633
Momo	103	4,31%	59	2,47%	86	3,60%	61	2,55%	2.391
Pogno	46	3,40%	32	2,37%	53	3,92%	55	4,07%	1.352
Sizzano	67	4,90%	49	3,58%	42	3,07%	38	2,78%	1.367
Soriso	41	5,69%	25	3,47%	27	3,74%	21	2,91%	721
Suno	122	4,56%	94	3,51%	81	3,02%	62	2,32%	2.678
Vaprio d'Agogna	37	3,85%	20	2,08%	24	2,50%	29	3,02%	960
TOTALE	3.066	4,33%	2.222	3,14%	2.559	3,61%	2.049	2,89%	70.806

Bacino C.I.S.S. Minori sul Totale abitanti

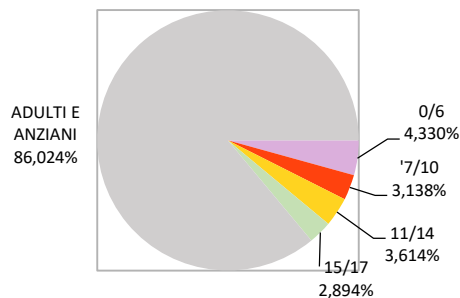


Tabella 4b - Riassunto - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Poli dei Comuni Consorziati al 31.12.2023

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	
GHEMME	591	4,23%	461	3,30%	509	3,64%	400	2,86%	13.969
GOZZANO	451	3,73%	341	2,82%	431	3,56%	382	3,16%	12.093
INVORIO	447	4,21%	333	3,13%	411	3,87%	310	2,92%	10.629
MOMO	536	4,23%	387	3,05%	447	3,53%	348	2,75%	12.674
BORGOMANERO	1.041	4,91%	700	3,30%	761	3,59%	609	2,87%	21.188

Nel Polo di Borgomanero si registra la più alta % di minori 0/6 anni; nel Polo di Invorio si registra la più alta % di pre-adolescenti (11/14). Restano invece allineate alla media del C.I.S.S. le percentuali dei minori 15/17, con un leggero decremento nel Polo di Momo.

Tabella 5a - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2023

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

Comune	18/30		31/64		65/74		Over 75		Over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	199	15,00%	773	58,25%	195	14,69%	146	11,00%	14	1,06%	1.327
Barengo	85	13,32%	321	50,31%	112	17,55%	107	16,77%	13	2,04%	638
Boca	141	14,10%	561	56,10%	151	15,10%	133	13,30%	14	1,40%	1.000
Bogogno	136	12,36%	622	56,55%	157	14,27%	160	14,55%	25	2,27%	1.100
Bolzano N.	147	14,73%	531	53,21%	149	14,93%	154	15,43%	17	1,70%	998
Borgomanero	2.801	15,42%	10.096	55,60%	2.471	13,61%	2.467	13,59%	324	1,78%	18.159
Briga N.	338	13,98%	1.359	56,20%	340	14,06%	329	13,61%	52	2,15%	2.418
Cavaglietto	49	14,45%	171	50,44%	45	13,27%	66	19,47%	8	2,36%	339
Cavaglio d'A.	101	10,16%	533	53,62%	180	18,11%	163	16,40%	17	1,71%	994
Cavallirio	158	14,74%	613	57,18%	154	14,37%	134	12,50%	13	1,21%	1.072
Cressa	183	13,96%	729	55,61%	194	14,80%	179	13,65%	26	1,98%	1.311
Cureggio	320	14,62%	1.254	57,29%	303	13,84%	277	12,65%	35	1,60%	2.189
Fontaneto d'A.	289	12,88%	1.277	56,91%	349	15,55%	286	12,75%	43	1,92%	2.244
Gargallo	221	14,50%	856	56,17%	236	15,49%	184	12,07%	27	1,77%	1.524
Gattico-Veruno	705	15,63%	2.518	55,83%	605	13,41%	605	13,41%	77	1,71%	4.510
Ghemme	437	14,67%	1.630	54,73%	443	14,88%	410	13,77%	58	1,95%	2.978
Gozzano	789	16,31%	2.613	54,00%	641	13,25%	684	14,14%	112	2,31%	4.839
Inverio	535	14,60%	2.074	56,60%	497	13,56%	480	13,10%	78	2,13%	3.664
Maggiara	189	13,39%	782	55,42%	220	15,59%	200	14,17%	20	1,42%	1.411
Momo	284	13,64%	1.123	53,94%	317	15,23%	312	14,99%	46	2,21%	2.082
Pogno	165	14,15%	653	56,00%	171	14,67%	164	14,07%	13	1,11%	1.166
Sizzano	149	12,72%	607	51,84%	196	16,74%	195	16,65%	24	2,05%	1.171
Soriso	83	13,67%	335	55,19%	87	14,33%	87	14,33%	15	2,47%	607
Suno	300	12,94%	1.304	56,23%	351	15,14%	318	13,71%	46	1,98%	2.319
Vaprio d'A.	107	12,59%	481	56,59%	142	16,71%	109	12,82%	11	1,29%	850
TOTALE	8.911	14,63%	33.816	55,52%	8.706	14,29%	8.349	13,71%	1.128	1,85%	60.910

Bacino C.I.S.S. Adulti per fasce di età

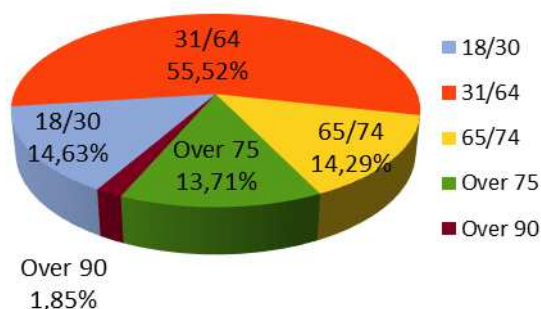


Tabella 5b - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA, nei Poli, per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2023

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.683	13,95%	6.724	55,73%	1.816	15,05%	1.635	13,55%	207	1,72%	12.065
GOZZANO	1.596	15,12%	5.816	55,11%	1.475	13,98%	1.448	13,72%	219	2,08%	10.554
INVORIO	1.387	15,12%	5.123	55,85%	1.251	13,64%	1.239	13,51%	172	1,88%	9.172
MOMO	1.444	13,18%	6.057	55,26%	1.693	15,45%	1.560	14,23%	206	1,88%	10.960
BORGOMANERO	2.801	15,42%	10.096	55,60%	2.471	13,61%	2.467	13,59%	324	1,78%	18.159

Nel Polo di Borgomanero si registra la % più alta di giovani adulti (18/30), superiore a quella media del C.I.S.S. (14,63) di quasi un punto; nel Polo di Invorio la % più alta di adulti in età matura (31/64), rispetto alla media C.I.S.S. (55,52); la percentuale maggiore di anziani over 75 si registra nel Polo di Momo, rispetto alla media C.I.S.S. (13,71). Per quanto concerne la percentuale di over 90 si denota un allineamento tra i vari Poli anche se su tutti spicca il Polo di Gozzano con la più alta % rispetto alla media (1,85)

Tabella 6a - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2023

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	199	12,82%	773	49,81%	195	12,56%	146	9,41%	14	0,90%	1.552
Barengo	85	11,85%	321	44,77%	112	15,62%	107	14,92%	13	1,81%	717
Boca	141	12,26%	561	48,78%	151	13,13%	133	11,57%	14	1,22%	1.150
Bogogno	136	10,41%	622	47,59%	157	12,01%	160	12,24%	25	1,91%	1.307
Bolzano N.	147	12,87%	531	46,50%	149	13,05%	154	13,49%	17	1,49%	1.142
Borgomanero	2.801	13,17%	10.096	47,47%	2.471	11,62%	2.467	11,60%	324	1,52%	21.270
Briga N.	338	12,15%	1.359	48,83%	340	12,22%	329	11,82%	52	1,87%	2.783
Cavaglietto	49	12,73%	171	44,42%	45	11,69%	66	17,14%	8	2,08%	385
Cavaglio d'A.	101	8,89%	533	46,92%	180	15,85%	163	14,35%	17	1,50%	1.136
Cavallirio	158	12,38%	613	48,04%	154	12,07%	134	10,50%	13	1,02%	1.276
Cressa	183	11,79%	729	46,97%	194	12,50%	179	11,53%	26	1,68%	1.552
Cureggio	320	12,40%	1.254	48,60%	303	11,74%	277	10,74%	35	1,36%	2.580
Fontaneto	289	11,09%	1.277	48,98%	349	13,39%	286	10,97%	43	1,65%	2.607
Gargallo	221	12,54%	856	48,58%	236	13,39%	184	10,44%	27	1,53%	1.762
Gattico-	705	13,41%	2.518	47,91%	605	11,51%	605	11,51%	77	1,46%	5.256
Ghemme	437	12,80%	1.630	47,76%	443	12,98%	410	12,01%	58	1,70%	3.413
Gozzano	789	14,24%	2.613	47,16%	641	11,57%	684	12,34%	112	2,02%	5.541
Inverio	535	12,51%	2.074	48,51%	497	11,63%	480	11,23%	78	1,82%	4.275
Maggiora	189	11,57%	782	47,89%	220	13,47%	200	12,25%	20	1,22%	1.633
Momo	284	11,88%	1.123	46,97%	317	13,26%	312	13,05%	46	1,92%	2.391
Pogno	165	12,20%	653	48,30%	171	12,65%	164	12,13%	13	0,96%	1.352
Sizzano	149	10,90%	607	44,40%	196	14,34%	195	14,26%	24	1,76%	1.367
Soriso	83	11,51%	335	46,46%	87	12,07%	87	12,07%	15	2,08%	721
Suno	300	11,20%	1.304	48,69%	351	13,11%	318	11,87%	46	1,72%	2.678
Vaprio d'A.	107	11,15%	481	50,10%	142	14,79%	109	11,35%	11	1,15%	960
TOTALE	8.911	12,59%	33.816	47,76%	8.706	12,30%	8.349	11,79%	1.128	1,59%	70.806

Bacino C.I.S.S. Adulti su totale popolazione

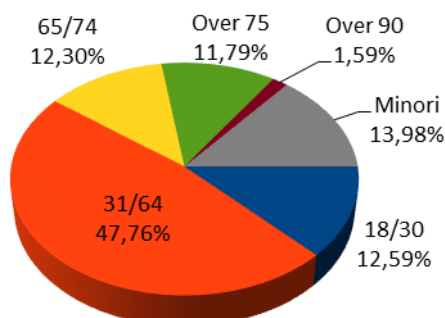


Tabella 6b - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA nei Poli per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2023

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.683	12,00%	6.724	47,94%	1.816	12,95%	1.635	11,66%	207	1,48%	14.026
GOZZANO	1.596	13,13%	5.816	47,83%	1.475	12,13%	1.448	11,91%	219	1,80%	12.159
INVORIO	1.387	13,00%	5.123	48,00%	1.251	11,72%	1.239	11,61%	172	1,61%	10.673
MOMO	1.444	11,39%	6.057	47,78%	1.693	13,35%	1.560	12,30%	206	1,62%	12.678
BORGOMANERO	2.801	13,17%	10.096	47,47%	2.471	11,62%	2.467	11,60%	324	1,52%	21.270

La maggior % di giovani adulti (18/30), sul totale degli abitanti, si registra nel Polo di Borgomanero, con un valore superiore alla media C.I.S.S. (12,59) di oltre mezzo punto; la maggior % di adulti in età matura (31/64) si rileva nel Polo di Invorio, superiore a quella media (47,76); la % di anziani della fascia successiva d'età (65/74) è decisamente maggiore nel Polo di Momo (oltre un punto percentuale), rispetto ai valori medi C.I.S.S. Per quanto riguarda la fascia Over75 si registra un notevole incremento nel Polo di Momo. Mentre per la fascia di età over 90 la % superiore, rispetto alla media C.I.S.S. (1,59), si registra nel Polo di Gozzano.

⇒ Popolazione straniera

Tabella 7a - Popolazione straniera residente al 31.12.2023 nei Comuni del Consorzio

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

Comune	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
Agrate C.	37	41	78	1.552	5,03%
Barengo	12	14	26	717	3,63%
Boca	30	30	60	1.150	5,22%
Bogogno	38	43	81	1.307	6,20%
Bolzano N.	16	32	48	1.142	4,20%
Borgomanero	942	1.148	2.090	21.270	9,83%
Briga N.	37	67	104	2.783	3,74%
Cavaglietto	9	6	15	385	3,90%
Cavaglio d'A.	51	43	94	1.136	8,27%
Cavallirio	21	36	57	1.276	4,47%
Cressa	44	46	90	1.552	5,80%
Cureggio	59	90	149	2.580	5,78%
Fontaneto d'Agogna	89	80	169	2.607	6,48%
Gargallo	43	59	102	1.762	5,79%
Gattico-Veruno	121	158	279	5.256	5,31%
Ghemme	197	194	391	3.413	11,46%
Gozzano	347	243	589	5.541	10,65%
Invorio	100	116	216	4.275	5,05%
Maggiara	30	46	76	1.633	4,65%
Momo	76	81	157	2.391	6,57%
Pogno	52	50	102	1.352	7,54%
Sizzano	36	44	80	1.367	5,85%
Soriso	20	21	41	721	5,69%
Suno	60	79	139	2.678	5,19%
Vaprio d'A.	18	28	46	960	4,79%
TOTALE	2.485	2.795	5.280	70.806	7,46%

I comuni evidenziati in rosa mostrano una % di stranieri superiore al valore medio del territorio del C.I.S.S nel suo insieme (7,46%). Il Comune con la maggior concentrazione di stranieri è il Comune di Ghemme, seguono Gozzano e Borgomanero; quelli con la minore concentrazione (evidenziati in giallo) sono, in ordine crescente, il Comune di Barengo, Briga N., Cavaglietto, Bolzano N., Cavallirio con oltre tre punti di differenza dalla media del territorio.

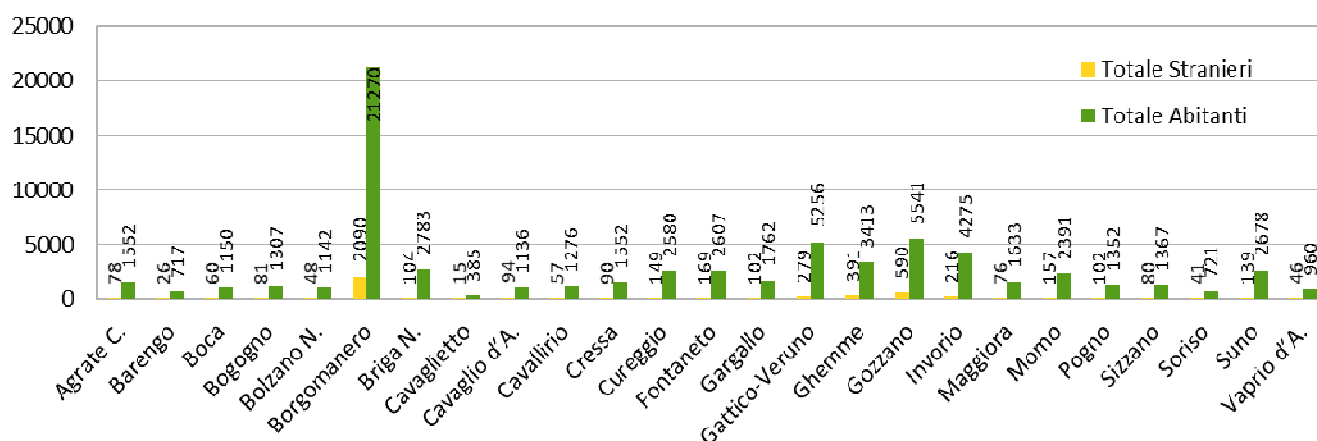
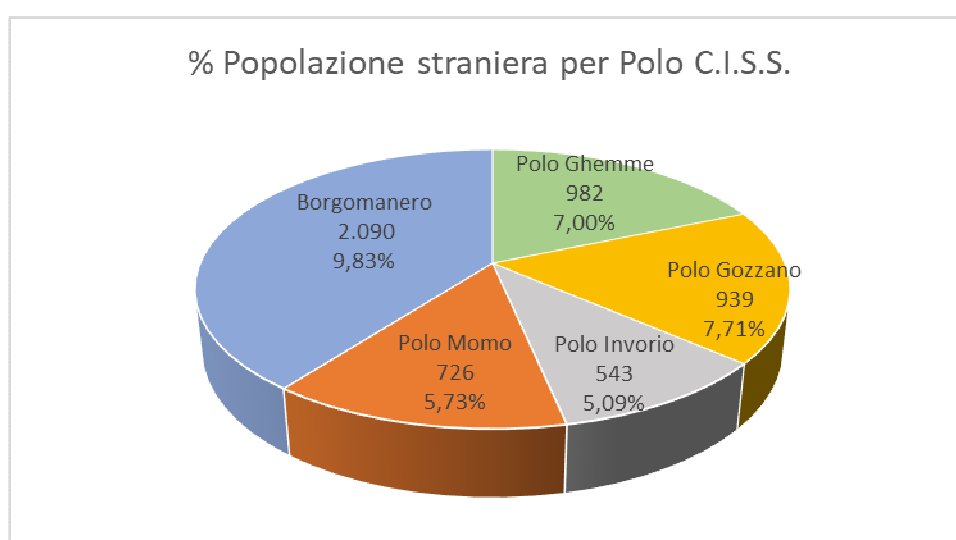


Tabella 7b -Riassunto - Suddivisione nei Poli della popolazione straniera residente al 31.12.2023 nei Comuni del Consorzio

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

POLO	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
GHEMME	462	520	982	14.026	7,00%
GOZZANO	499	440	938	12.159	7,72%
INVORIO	237	306	543	10.673	5,09%
MOMO	345	381	726	12.678	5,73%
BORGOMANERO	942	1.148	2.090	21.270	9,83%

Nella città di Borgomanero si registra la più alta concentrazione di stranieri del territorio C.I.S.S. in proporzione al totale dei residenti, pari al 9,83%, significativamente superiore a quella media del 7,46%.



**Tabella 8a - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età dei Comuni consorziati al
31.12.2023**

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/17		18/64		OVER 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
Agrate Conturbia	10	12,82%	60	76,92%	8	10,26%	78
Barengo	6	23,08%	15	57,69%	5	19,23%	26
Boca	7	11,67%	46	76,67%	7	11,67%	60
Bogogno	17	20,99%	54	66,67%	10	12,35%	81
Bolzano Novarese	4	8,33%	38	79,17%	6	12,50%	48
Borgomanero	416	19,90%	1.511	72,30%	163	7,80%	2.090
Briga Novarese	21	20,19%	75	72,12%	8	7,69%	104
Cavaglietto	-	0,00%	14	93,33%	1	6,67%	15
Cavaglio d'Agogna	21	22,34%	67	71,28%	6	6,38%	94
Cavallirio	5	8,77%	44	77,19%	8	14,04%	57
Cressa	18	20,00%	64	71,11%	8	8,89%	90
Cureggio	23	15,44%	108	72,48%	18	12,08%	149
Fontaneto	32	18,93%	128	75,74%	9	5,33%	169
Gargallo	16	15,69%	75	73,53%	11	10,78%	102
Gattico-Veruno	53	19,00%	200	71,68%	26	9,32%	279
Ghemme	77	19,69%	291	74,42%	23	5,88%	391
Gozzano	99	16,78%	453	76,78%	38	6,44%	590
Inverio	29	13,43%	159	73,61%	28	12,96%	216
Maggiora	13	17,11%	56	73,68%	7	9,21%	76
Momo	29	18,47%	121	77,07%	7	4,46%	157
Pogno	15	14,71%	76	74,51%	11	10,78%	102
Sizzano	11	13,75%	64	80,00%	5	6,25%	80
Soriso	6	14,63%	29	70,73%	6	14,63%	41
Suno	26	18,71%	96	69,06%	17	12,23%	139
Vaprio d'Agogna	6	13,04%	37	80,43%	3	6,52%	46
TOTALE	960	18,18%	3.881	73,50%	439	8,31%	5.280

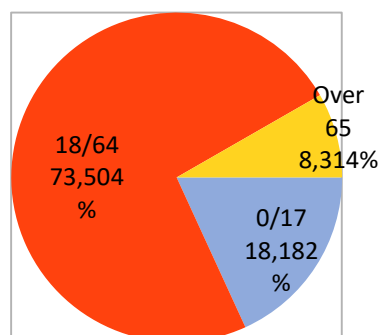


Tabella 8b - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2023

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

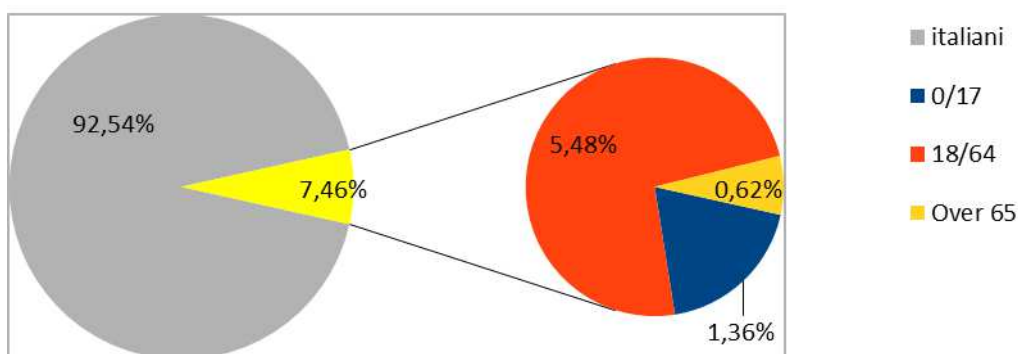
POLO	0/17		18/64		OVER 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
GHEMME	168	17,11%	737	75,05%	77	7,84%	982
GOZZANO	157	16,72%	708	75,40%	74	7,88%	939
INVORIO	86	15,84%	397	73,11%	60	11,05%	543
MOMO	133	18,32%	528	72,73%	65	8,95%	726
BORGOMANERO	416	19,90%	1.511	72,30%	163	7,80%	2.090

La maggior % di stranieri minorenni del territorio risiede a Borgomanero, che supera in modo rilevante la media C.I.S.S. (18,18); la maggior presenza adulta (18/64) si registra nel Polo di Gozzano, con valori superiori di quasi 2 punti % alla media del territorio (73,50); la maggior presenza anziana si ritrova nel Polo di Invorio, in significativo aumento rispetto alla media del territorio (8,31). Da rilevare la notevole minor % di presenza adulta, rispetto alla media C.I.S.S., nel Polo di Borgomanero (evidenziato in giallo).

Tabella 8c - Suddivisione della popolazione straniera suddivisa per fasce di età rapportata al totale degli abitanti dei Comuni consorziati al 31.12.2023

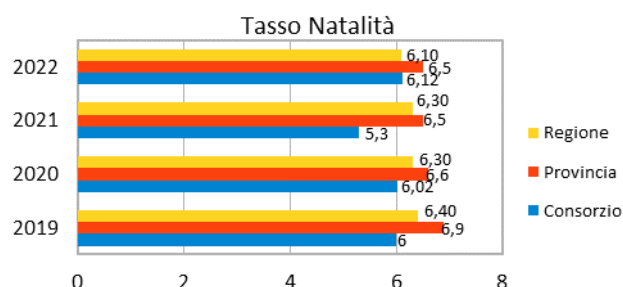
(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate Conturbia	10	0,64%	60	3,87%	8	0,52%	1.552
Barengo	6	0,84%	15	2,09%	5	0,70%	717
Boca	7	0,61%	46	4,00%	7	0,61%	1.150
Bogogno	17	1,30%	54	4,13%	10	0,77%	1.307
Bolzano Novarese	4	0,35%	38	3,33%	6	0,53%	1.142
Borgomanero	416	1,96%	1.511	7,10%	163	0,77%	21.270
Briga Novarese	21	0,75%	75	2,69%	8	0,29%	2.783
Cavaglietto	-	0,00%	14	3,64%	1	0,26%	385
Cavaglio d'Agogna	21	1,85%	67	5,90%	6	0,53%	1.136
Cavallirio	5	0,39%	44	3,45%	8	0,63%	1.276
Cressa	18	1,16%	64	4,12%	8	0,52%	1.552
Cureggio	23	0,89%	108	4,19%	18	0,70%	2.580
Fontaneto d'Agogna	32	1,23%	128	4,91%	9	0,35%	2.607
Gargallo	16	0,91%	75	4,26%	11	0,62%	1.762
Gattico-Veruno	53	1,01%	200	3,81%	26	0,49%	5.256
Ghemme	77	2,26%	291	8,53%	23	0,67%	3.413
Gozzano	99	1,79%	453	8,18%	38	0,69%	5.541
Inverio	29	0,68%	159	3,72%	28	0,65%	4.275
Maggiora	13	0,80%	56	3,43%	7	0,43%	1.633
Momo	29	1,21%	121	5,06%	7	0,29%	2.391
Pogno	15	1,11%	76	5,62%	11	0,81%	1.352
Sizzano	11	0,80%	64	4,68%	5	0,37%	1.367
Soriso	6	0,83%	29	4,02%	6	0,83%	721
Suno	26	0,97%	96	3,58%	17	0,63%	2.678
Vaprio d'Agogna	6	0,63%	37	3,85%	3	0,31%	960
TOTALE	960	1,36%	3.881	5,48%	439	0,62%	70.806



⇒ Indicatori demografici

Il tasso di natalità, che si registra nel territorio del C.I.S.S., nel 2020 resta in linea con il dato relativo all'anno precedente, riducendo la differenza con quello della Provincia di Novara; nel periodo 2019-2020, rispetto a quello regionale, il divario rimane significativo nonostante un leggero avvicinamento dovuto al calo delle nascite a livello regionale. Nell'anno 2021 si assiste a una consistente diminuzione che porta il divario, tra il territorio del C.I.S.S. e la Regione, ad un punto percentuale, mentre la differenza con la Provincia cresce notevolmente. (1,20). Per il 2022 si assiste a un riallineamento tra Consorzio e Regione grazie a una notevole crescita nel territorio (+0,82), portando anche il divario tra Consorzio e Provincia a ridursi. Per il 2023 i dati non sono ancora disponibili.



Il tasso di mortalità nei Comuni del C.I.S.S. nel 2022 mostra una crescita di oltre mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente ritornando ai livelli del 2020. Nel 2020, anno della Pandemia, il tasso di mortalità ha subito una decisa impennata, rispetto alle annualità passate.

Per il 2023 i dati non sono ancora disponibili.

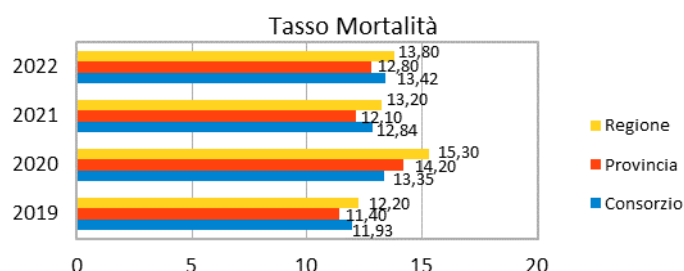


Tabella 9 - Saldo naturale delle nascite nel Consorzio C.I.S.S.

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

	2014*	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
NATI	542	514	508	472	475	417	390	362	429	401
DECEDUTI	767	798	853	862	921	840	972	913	973	804
SALDO NATURALE	-225	-284	-345	-390	-446	-423	-582	-551	-544	-403

* dati comprensivi anche dei Comuni di Boca, Maggiora, Ghemme e Sizzano non facenti parte ancora del Consorzio

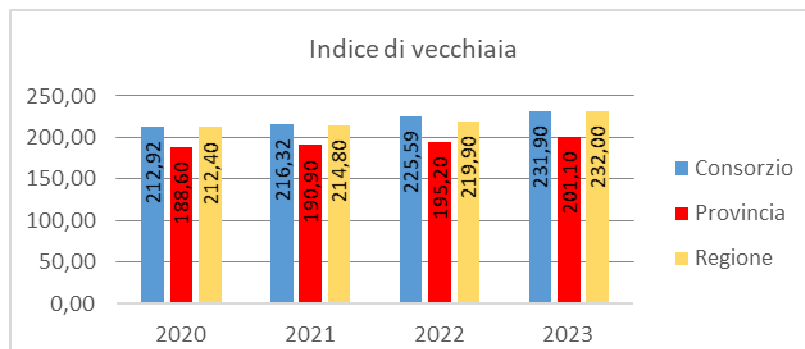
Il saldo naturale, chiaramente negativo è in diminuzione, si conferma come esito della sommatoria dell'andamento decrementale delle nascite e dei decessi.

Tabella 10 – Età media al parto e numero medio di figli per donne italiane e donne straniere. Anno 2023

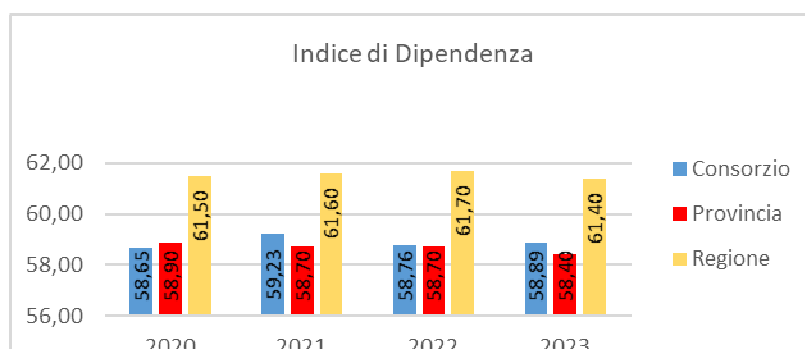
(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Provincia di Novara	Donne italiane	Donne straniere
Età media al parto	33,1	28,97
Tasso di Fertilità Totale	1,24	1,98

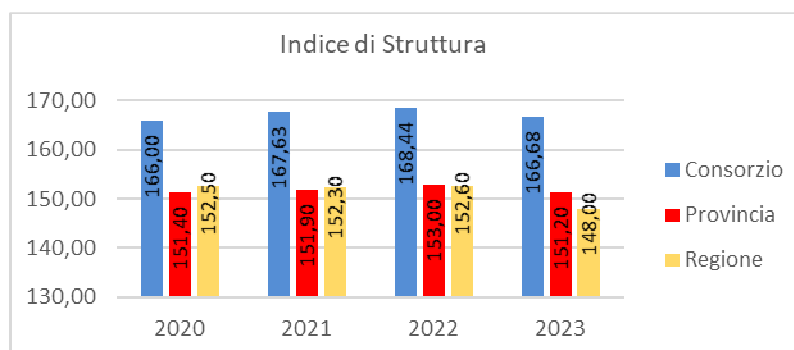
Il grado di invecchiamento della popolazione del C.I.S.S. nel periodo 2020-2023 risulta in costante aumento, mantenendosi sempre superiore, in misura significativa, a quello del territorio provinciale ma in linea con quello regionale. Nel 2023 il divario tra l'indice di vecchiaia del Consorzio, della Provincia e della Regione subisce un netto salto in avanti rispetto all'anno precedente.



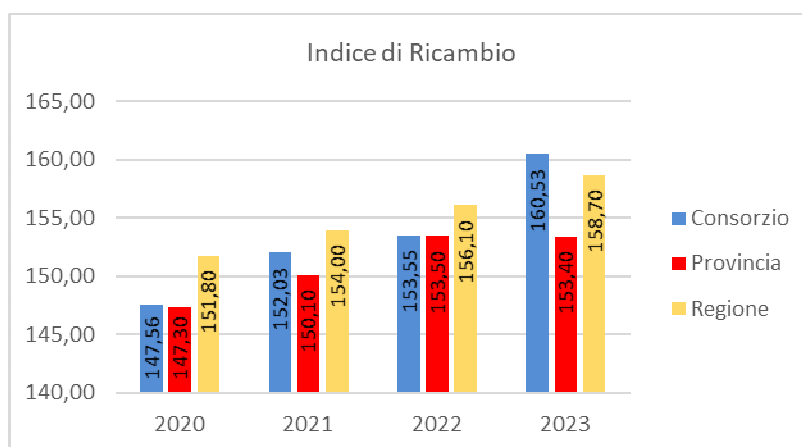
La correlazione dell'indice di invecchiamento con gli indici a rilevanza economica e sociale è evidente. L'indice di dipendenza (rapporto fra popolazione non autonoma per età, quindi dipendente, e quella in attività) riflette lo stesso andamento dell'indice di vecchiaia con analogo rapporto rispetto a quello provinciale e regionale. Nel 2022/2023 l'indice di dipendenza subisce una lieve diminuzione per Provincia e Regione, mentre per quanto concerne il territorio del Consorzio si assiste a una leggera flessione in aumento (+ 0,13)



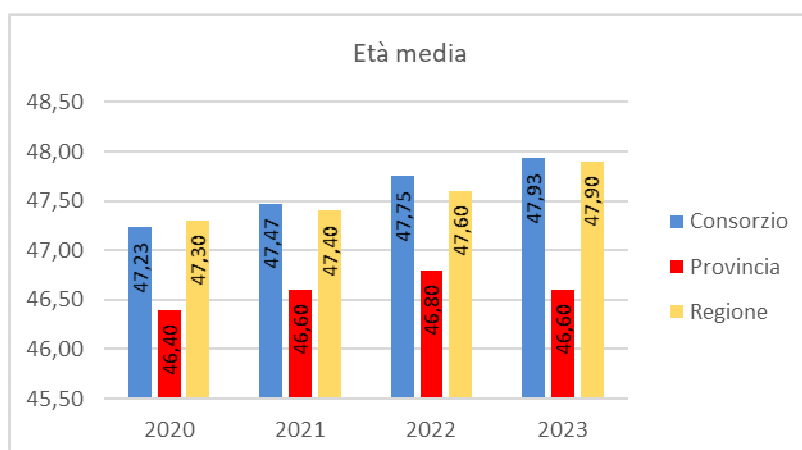
L'indice di struttura indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva (dato dal rapporto fra la popolazione attiva più anziana 40/64 e quella più giovane 15/39): i valori dell'indice nel territorio del C.I.S.S. sono in leggera diminuzione ma rimangono costantemente più alti di quelli provinciali e di quelli regionali (anche loro in calo). La popolazione attiva del territorio è dunque la meno giovane e quella più interessata da invecchiamento.



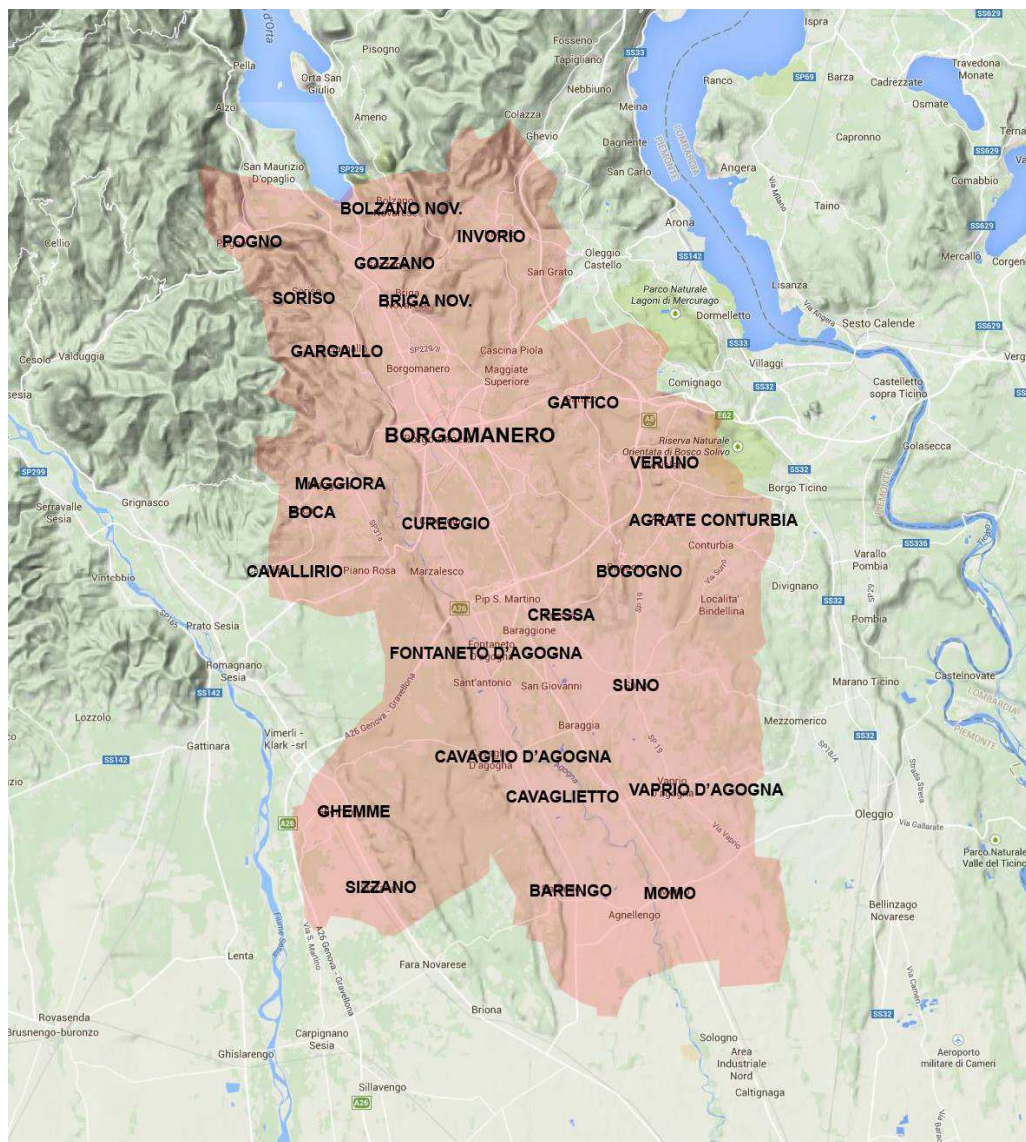
I valori dell'indice di ricambio, che stima sul piano produttivo la capacità della popolazione in ingresso nel mondo del lavoro di compensare quella in uscita (rapporto fra la fascia 60/64 e quella 15/19) mostra nel 2022 un lieve aumento mantenendo comunque un divario con i dati regionali ma nel contempo allineandosi a quelli provinciali. Nel 2023 l'indice di Ricambio del Consorzio subisce un netto rialzo mantenendo una minima differenza con i dati regionali ma aumentando il divario con i dati provinciali.



L'età media del territorio del C.I.S.S. (media dell'età, ponderata con la somma della popolazione in ciascuna fascia d'età) è assestata sin dal 2016 sui 46/47 anni; nel biennio 2022/2023 è paragonabile ai dati regionali mentre è superiore di un oltre un punto percentuale ai dati provinciali.



2.2. Territorio



Il C.I.S.S. è collocato nell'area nord occidentale della Provincia di Novara e si estende, con i suoi 25 Comuni popolati da **70.806** abitanti (al 31.12.2023), per circa un quinto del territorio provinciale.

Tabella 11. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2024

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media	Fascia Altimetrica
Agrate Conturbia	1.583	14,51	107,44	
Barengo	726	19,36	37,09	P
Boca	1.147	9,64	118,57	
Bogogno	1.300	8,43	153,62	
Bolzano Novarese	1.134	3,27	344,34	
Borgomanero	21.233	32,36	655,07	
Briga Novarese	2.764	4,75	583,37	
Cavaglietto	392	6,57	57,99	
Cavaglio d'Agogna	1.144	9,85	115,94	
Cavallirio	1.290	8,08	158,91	
Cressa	1.558	7,11	220,96	P
Cureggio	2.589	8,38	309,31	
Fontaneto d'Agogna	2.629	21,19	123,93	
Gargallo	1.754	3,71	477,36	
Gattico - Veruno	5.268	26,36	199,51	
Ghemme	3.434	20,57	165,48	
Gozzano	5.522	12,54	440,59	
Inverio	4.289	17,4	247,07	
Maggiora	1.636	10,67	153,23	
Momo	2.399	23,68	101,01	P
Pogno	1.342	10,06	133,70	
Sizzano	1.359	10,5	129,71	
Soriso	720	6,29	115,42	
Suno	2.714	21,32	128,10	P
Vaprio d'Agogna	936	10,09	94,95	P
Totale	70.862	326,69	216,76	

Estensione territoriale Poli

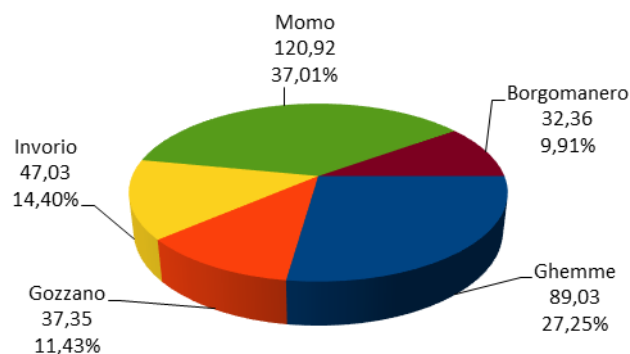
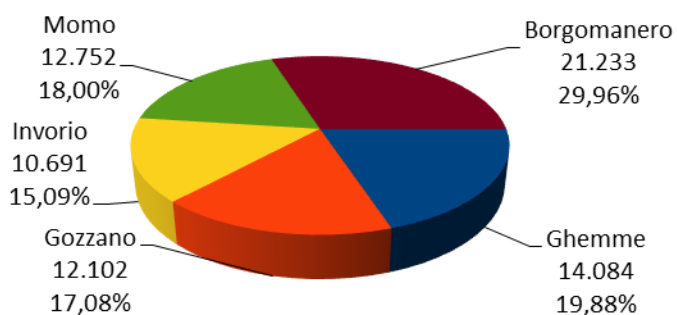


Tabella 12. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2024 per Poli

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

POLO	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
GHEMME	Boca	1.147	9,64	118,57
	Cavallirio	1.290	8,08	158,91
	Cureggio	2.589	8,38	309,31
	Fontaneto d'Agogna	2.629	21,19	123,93
	Ghemme	3.434	20,57	165,48
	Maggiara	1.636	10,67	153,23
	Sizzano	1.359	10,5	129,71
	TOTALE	14.084	89,03	157,77
GOZZANO	Gozzano	5.522	12,54	440,59
	Briga Novarese	2.764	4,75	583,37
	Gargallo	1.754	3,71	477,36
	Pogno	1.342	10,06	133,70
	Soriso	720	6,29	115,42
	TOTALE	12.102	37,35	324,98
INVORIO	Bolzano Novarese	1.134	3,27	344,34
	Gattico - Veruno	5.268	26,36	199,51
	Invorio	4.289	17,4	247,07
	TOTALE	10.691	47,03	229,96
MOMO	Agrate Conturbia	1.583	14,51	107,44
	Barengo	726	19,36	37,09
	Bogogno	1.300	8,43	153,62
	Cavaglietto	392	6,57	57,99
	Cavaglio d'Agogna	1.144	9,85	115,94
	Cressa	1.558	7,11	220,96
	Momo	2.399	23,68	101,01
	Suno	2.714	21,32	128,10
	Vaprio d'Agogna	936	10,09	94,95
	TOTALE	12.752	120,92	105,42
BORGOMANERO	Borgomanero	21.233	32,36	655,07
	TOTALE	21.233	32,36	655,07

POPOLAZIONE CONSORZIO C.I.S.S.



Dal punto di vista demografico, la città di Borgomanero, con 21.233 abitanti, è l'unico contesto urbano del territorio, seconda città della provincia per popolazione dopo il capoluogo. Gli altri comuni hanno dimensioni più modeste: Gozzano con 5.522 abitanti, Gattico-Veruno 5.268 (dopo l'unificazione avvenuta il 1° gennaio 2019) Inverio con 4.289, Ghemme con 3.434; l'ampia maggioranza (20 su 25) è di entità minore (11 fra i 1000 e i 2000 abitanti, 5 fra i 2000 e i 3000, 4 sotto i mille).

La conformazione geografica risulta sostanzialmente omogenea: dei 25 comuni, 20 sono in zona altimetrica considerata collinare e 5 dell'area Sud in zona pianeggiante; il bacino territoriale dei 25 comuni si estende, a nord fino all'area del Cusio, sopra il lago d'Orta, su cui ha accesso Gozzano; ad est trova contiguità con il Vergante, zona collinare sopra il Lago Maggiore, e il Comune di Inverio ne è porta naturale, ad ovest incontra la bassa Valsesia e a sud la pianura novarese.

Dal 2015, con l'annessione dei Comuni di Boca, Ghemme, Maggiora e Sizzano, il bacino territoriale del C.I.S.S. ricalca i confini del Distretto sanitario di Borgomanero.

Il C.I.S.S. di Borgomanero e il Comune di Arona con i suoi Comuni convenzionati costituiscono l'Ambito Territoriale Sociale (ATS) denominato "Area Nord Novarese", su cui insistono 36 Comuni (25 del C.I.S.S. e 11 della Convenzione di Arona) e di cui il C.I.S.S. è l'Ente capofila.

La rete di viabilità ha come assi portanti l'autostrada A26 e le due strade provinciali: la Novara- Gravellona (SP229) e l'Arona-Biella (SP142). La città di Borgomanero è il centro meglio servito dal punto di vista dei trasporti e dei servizi, anche per la presenza della stazione ferroviaria, che collega la città con Novara, l'ospedale e i servizi sanitari e sociali territoriali, oltre alle principali scuole secondarie di secondo grado.

La sede del C.I.S.S., a Borgomanero, è in posizione privilegiata dal punto di vista dell'accessibilità, prossima alla Stazione dei treni e dei pullman di linea, all'Ospedale e ai servizi sanitari di prima utilità.

Da sempre il C.I.S.S. ha dovuto affrontare la criticità della dispersione territoriale; le distanze dei comuni più lontani da Borgomanero (es. Km 16 da Momo, Km 18 da Ghemme) e la scarsità di servizi di linea, rende necessaria un'organizzazione decentrata nell'offerta dei servizi.

Dal 2014 si è sperimentata un'organizzazione dei servizi socio-educativi territoriali per poli, aggregazioni di Comuni limitrofi, gravitanti intorno a 4 sedi periferiche, rispettivamente a Gozzano, Inverio, Ghemme e Momo, in aggiunta a quella centrale di Viale Libertà a Borgomanero.

Tale scelta organizzativa ha consentito un maggior radicamento territoriale dei servizi sociali ed educativi, ciononostante, dopo 10 anni, in diversi comuni non sede di polo, è venuta meno la visibilità dei servizi e un contatto significativo con gli operatori sociali territorialmente competenti, impegnati con l'utenza residente.

La riorganizzazione per poli, presentata nella presente programmazione, in corso d'anno verrà verificata con i Sindaci; pertanto, potrà essere rivisitata ed eventualmente modificata.

2.3. Situazione socio-economica



FONTE: Elaborazione DIPE su dati ISTAT

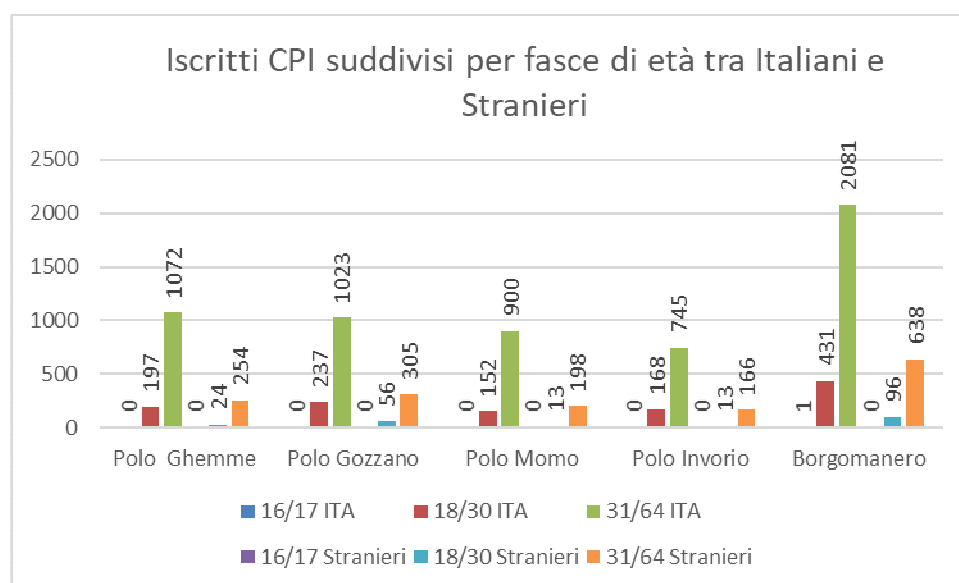
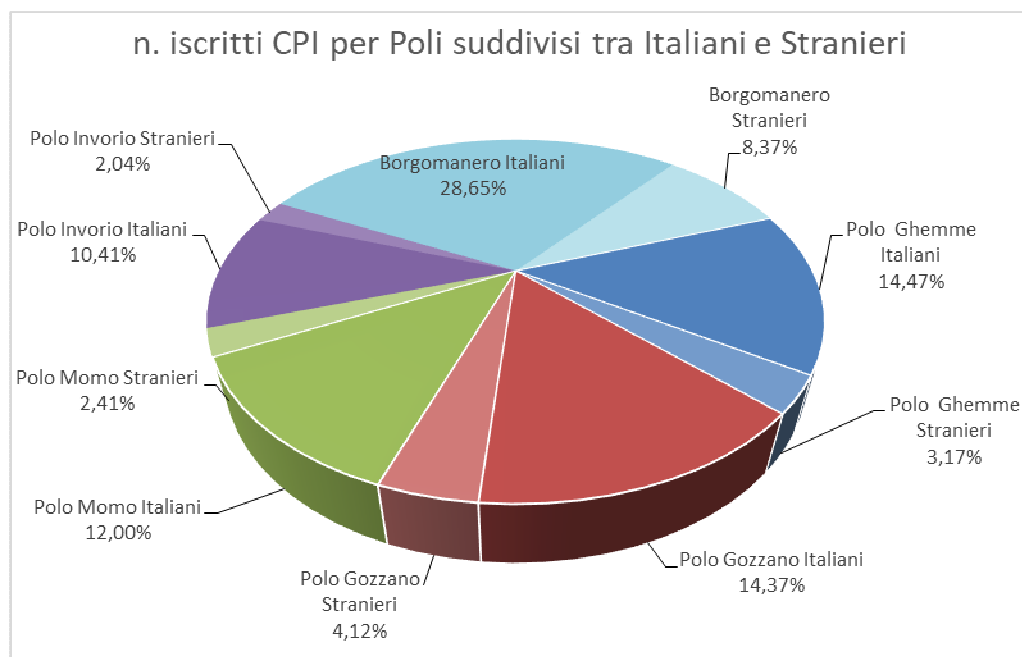
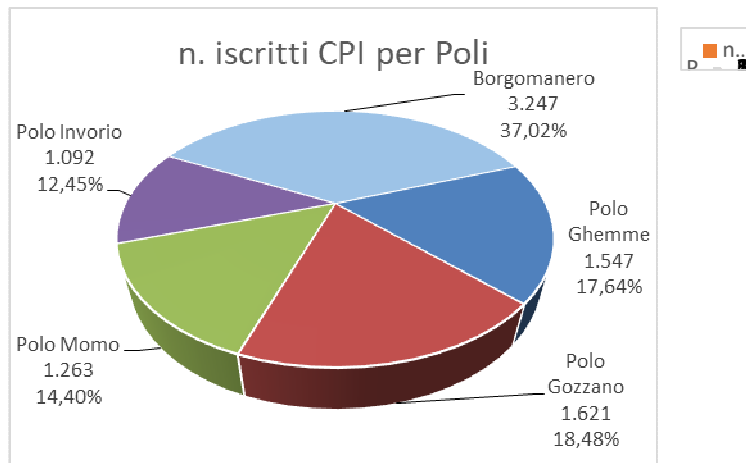
Il grafico presenta il tasso di disoccupazione destagionalizzato, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Il dato utilizzato, relativo all'Italia e alla zona euro, è calcolato su base mensile da Eurostat.



FONTE: Elaborazione DIPE su dati ISTAT

Il grafico presenta il tasso di disoccupazione percentuale destagionalizzato in Italia per i giovani di età compresa tra 15 e 24 anni e per l'insieme della popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Essendo il tasso di disoccupazione giovanile pari a circa tre volte quello complessivo, le due scale utilizzate per confrontare i due tassi sono rappresentate graficamente su basi diverse, con un rapporto di tre a uno. Il dato utilizzato, relativo all'Italia è calcolato su base mensile da ISTAT.

% n. iscritti CPI su popolazione attiva (18/64) dati al 31.12.2023



2.4. Andamento della domanda sociale e delle prese in carico

Da gennaio ad ottobre 2024 è stata garantita la presa in carico sociale per un totale di 3.476 utenti afferenti a 2.531 nuclei familiari, secondo l'articolazione di seguito riportata:

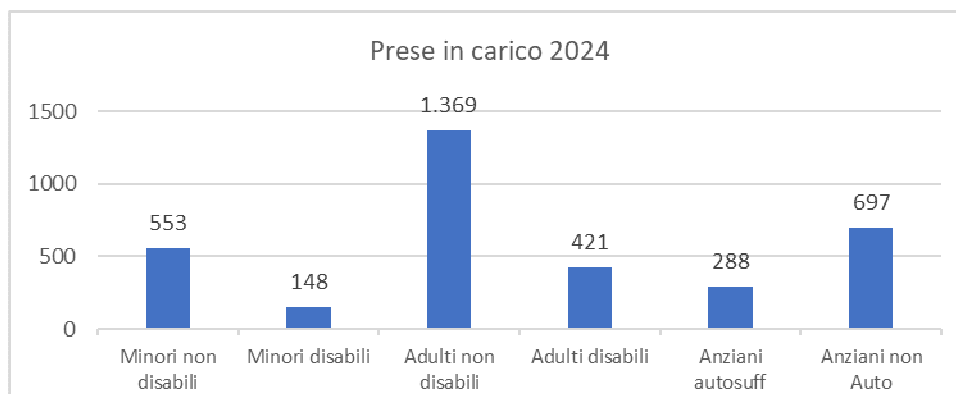
PRESA IN CARICO (al 31.10.2024)	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabili	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff.	Totale UTENTI	Totale NUCLEI
2022	479	131	1.432	401	288	652	3.383	2.332
2023	562	143	1.599	412	329	778	3.823	2.563
2024	553	148	1.369	421	288	697	3.476	2.3511
Andamento	- 9	+ 5	- 230	+ 9	- 41	- 81	- 347	- 212

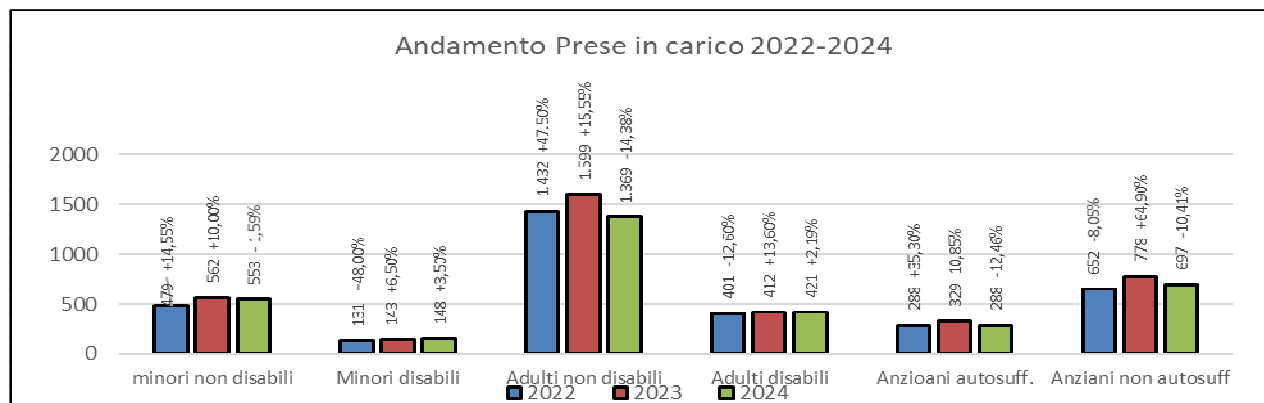
L'andamento delle PRESE IN CARICO rileva una complessiva riduzione dell'utenza (- 347) e dei relativi nuclei familiari (-212), soprattutto per quanto riguarda gli adulti non disabili (-230) e gli anziani (-122), sia non autosufficienti (- 81), sia autosufficienti (- 41).

La considerevole diminuzione del numero degli adulti fragili non disabili è correlata alla conversione del Reddito di Cittadinanza (RdC) in Assegno di Inclusione (ADI), operazione nazionale che ha introdotto nuovi criteri di selezione della platea dei destinatari della misura di contrasto alla povertà, restringendo significativamente il campo di erogazione delle prestazioni economiche di sostegno al reddito e le relative progettazioni sociali di inclusione.

La diminuzione, altrettanto importante, degli anziani è invece dovuta ad una modifica d'impostazione nella trattazione del dato: a fronte degli equivoci insorti nella rendicontazione a consuntivo 2023, si è infatti ritenuto più lineare chiudere le cartelle degli anziani per i quali la richiesta di esame alla Commissione UVG (Unità di Valutazione Geriatrica) aveva prodotto i suoi effetti, nonostante l'anziano sia mantenuto in carico da parte dei servizi sociali per un monitoraggio nell'interlocazione con le RSA o le famiglie destinatarie di contributo alla domiciliarità, in funzione di successivi eventuali interventi, di natura economica (integrazioni retta) e strumentale (trasporti, affiancamenti, ecc.). Il dato ora si riferisce pertanto esclusivamente agli anziani con cartelle aperte per procedimenti svolti nell'anno.

Il numero dei minori non disabili risulta in diminuzione (-9) per incidenza delle liste d'attesa, laddove l'intervento osservativo propedeutico alla presa in carico può ritenersi differibile; quello degli adulti disabili si registra invece in aumento (+9), come esito finale di procedimenti di presa in carico socio-sanitaria.





La rappresentazione della domanda/bisogno sociale del 2024 è solo parzialmente rilevabile dal dato di andamento dei servizi/interventi/prestazioni garantiti (periodo gennaio-ottobre), poiché, dal contingentamento degli stanziamenti di bilancio è derivato un depotenziamento delle attività non emergenziali e un conseguente contenimento generale di attivazioni ed erogazioni, con istituzione delle liste di attesa per la fruizione dei servizi. Nella lettura di andamento triennale dei dati numerici, pertanto, si consideri che quelli del 2023 e del 2024 non rappresentano il numero dei servizi/interventi/prestazioni erogati in risposta ai bisogni rilevati ma soltanto quelli erogati in quanto compatibili con le risorse economiche disponibili.

	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2022	2023	2024
MINORI E FAMIGLIA (al 31.10.2024)	Educativa territoriale	98	89	61
	Centri Educativi Minori (CEM)	56	44	56
	Inserimenti residenziali	24	19	24
	Affidamenti residenziali e affidi educativi diurni	32	32	36
	Valutazione e accompagnamento delle coppie nell'iter adottivo	5	6	7
	Inserimenti in comunità madre-bambino	5	6	5
	Progetti di accoglienza di madri con bambini in contesti di Housing sociale	11	8	6
	Percorsi relazionali di Spazio Neutro	45	47	38
	CENTRO PER LE FAMIGLIE			
	Interventi di sostegno alla genitorialità complessa	39	61	14
	Mediazioni familiari	36	32	10
	Counselling pedagogico	3	6	0
	Ascolto psicologico	27	31	26
	Sportello genitori	32	38	29
	Gruppi di parola	6	6	0
	Laboratori genitori con figli 0-6 anni	24	51	24

I dati relativi ai servizi rivolti ai minori riflettono nel triennio 2022-2024 una significativa riduzione di interventi e prestazioni, non erogati in quanto non sostenibili economicamente, correlata ad un'importante restrizione dell'operatività preventiva e supportiva rivolta a figli e genitori.

In primis, si rileva la diminuzione delle prese in carico del **SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE** (-28), riconducibile, come nell'anno precedente, al contingentamento delle ore del personale in servizio. L'introduzione della lista di attesa sui cicli osservativi, finalizzati alla conoscenza approfondita dei casi segnalati, ha determinato il differimento delle prese in carico educative, in precedenza contestuali a quelle sociali.

L'aumento dei programmi individuali di frequenza ai **CENTRI EDUCATIVI MINORI** (+12), si correla all'impossibilità di attivare congrui interventi educativi domiciliari e territoriali, a fronte di condizioni ambientali e familiari di carenza e malessere, con parallelo intensificarsi del livello di rischio di allontanamenti dalla famiglia di origine.

In aumento gli **INSERIMENTI DI MINORI IN COMUNITÀ** (+5), nonostante il tentativo di evitare il più possibile la collocazione comunitaria, come previsto dalla normativa regionale, percorrendo strade alternative, in primis l'affido intra-parentale. Si evidenzia che l'andamento degli inserimenti residenziali di minori, segnalati per grave pregiudizio dalla competente Autorità Giudiziaria, dalle Forze dell'Ordine e dai CAV (Centri AntiViolenza), è giustificato dalle condizioni di pregiudizio per il minore oggettivamente rilevate, da un lato, e dall'assenza di famiglie della rete parentale, od esterne, disponibili ad accoglierlo in regime di affido, per cui il ricorso alla comunità diventa scelta obbligata.

Nel corso dell'anno 2024 non si sono registrate nuove richieste di presa in carico dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) da parte dei Centri di Prima Accoglienza.

La sospensione del **SERVIZIO AFFIDI**, operata da settembre 2023, come temuto, ha determinato l'impoverimento della banca dati delle famiglie disponibili all'affidamento familiare. Si registra uno stato di complessiva stagnazione che, non potendo contare su operazioni di sensibilizzazione/ricerca delle famiglie, potrebbe determinare, a breve, la totale assenza di famiglie disponibili all'affido, con inevitabile ricorso obbligato alle Comunità, come unica soluzione di tutela per il minore.

Il numero degli **AFFIDAMENTI** comprende gli affidi residenziali, a tempo pieno, intra ed etero-familiari (27), che resta invariato, principalmente per l'assenza di famiglie disponibili, e gli affidi educativi diurni (9, di cui 4 in più rispetto al 2023), attivati tendenzialmente come risposta temporanea e transitoria, in attesa di una presa in carico educativa professionale. L'incrementato ricorso all'affido educativo esprime lo sforzo del servizio di sperimentare forme di affiancamento relazionale ai minori alternative e sostenibili.

In costanza di andamento gli interventi di supporto per le coppie disponibili all'**ADOZIONE**.

Risultano in riduzione, come effetto di un'operazione trasversale di contenimento delle spese, i progetti di **ACCOGLIENZA PER MADRI CON BAMBINI** (-2), in contesti di *housing* sociale, pur confermandosi la necessità di potenziare la rete di contesti di accoglienza abitativa, anche condivisi (*co-housing*), dove accompagnare all'autonomia giovani donne madri.

In netta diminuzione, a causa delle obbligate liste d'attesa, i percorsi relazionali facilitati di **SPAZIO NEUTRO**, servizio per il diritto/dovere di visita e relazione fra minori e genitori non affidatari (-9), e soprattutto gli **INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ COMPLESSA** (-47), per la significativa contrazione delle ore di prestazioni educative dedicate.

Tutti gli interventi del **CENTRO PER LE FAMIGLIE**, che si erano ormai consolidati nella loro articolazione secondo le linee guida regionali, con particolare attenzione alla fascia 0-6 anni, mostrano un significativo depotenziamento, soprattutto per quanto riguarda il supporto alla genitorialità e alla relazione genitori-figli. nonostante sia comprovata la necessità di un'interfaccia educativa che aiuti i genitori a comprendere le dinamiche relazionali in atto e a migliorare le proprie competenze e strategie educative. In diminuzione, sempre per contrazione delle risorse economiche, che non ha consentito la sostituzione della mediatrice familiare, i percorsi di mediazione familiare (-22), disposti dal Tribunale Ordinario o suggeriti dai servizi, per accompagnare le coppie altamente conflittuali nel percorso separativo e nella riorganizzazione familiare.

Sospesi, nonostante i positivi riscontri degli anni precedenti, i "gruppi di parola", strumento importante per consentire ai minori coinvolti nelle vicende separative di esprimere pensieri ed emozioni, e il counselling pedagogico con professionista dedicato.

DISABILI (al 31.10.2024)	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2022	2023	2024
	Assistenza domiciliare	97	79	89
	Educativa territoriale/ interventi c/o CAD	59	60	18
	Affidi educativi	18	22	23
	Centro Diurno CADD	30	28	27
	Centri Diurni Socio -Terapeutico Riabilitativi	41	41	43
	Inserimenti residenziali (disabili + ex art.26)	49	47	49
	Interventi educativi SIL	123	92	85
	Interventi di Pubblica Tutela	79	87	89

I dati 2024 relativi alla fruizione dell'**ASSISTENZA DOMICILIARE** da parte delle persone con disabilità rilevano un incremento di interventi (+10), nonostante il deciso contenimento delle attivazioni, dettato dai perentori limiti di spesa e dall'istituzione della lista d'attesa; l'aumento dei casi sta a significare la diffusa necessità di assistenza domiciliare socio-sanitaria e l'evidenza di urgenze ed emergenze, non differibili, anche esito di ridotto trattamento preventivo.

Si registra invece una drastica riduzione degli **INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI** (- 42) e un più moderato decremento degli interventi inclusivi propedeutici al lavoro e di inserimento lavorativo a cura del **SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI** (-7).

Mantengono un andamento pressoché costante i numeri degli **AFFIDI EDUCATIVI** e quelli degli inserimenti semiresidenziale ai **CENTRI DIURNI DISABILI** (Socio-terapeutici riabilitativi Anffas e CADD), analogamente a quelli degli **INSERIMENTI RESIDENZIALI** (+2) e degli interventi di Pubblica Tutela (+2).

ANZIANI (al 31.10.2024)	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2022	2023	2024
	Assistenza domiciliare	137	113	102
	Affidamento domiciliare	8	11	10
	Interventi di Pubblica Tutela	89	69	51
	Integrazioni retta per inserimenti in RSA	50	46	52

La fruizione dell'**ASSISTENZA DOMICILIARE** (SAD) da parte della popolazione anziana registra una diminuzione di interventi (-11), sempre riconducibile al ridimensionamento delle prestazioni fornite e all'introduzione della lista d'attesa.

Resta costante il numero delle persone anziane destinatarie del servizio di **AFFIDO DOMICILIARE**, a cui si ricorre di frequente per sopperire alla mancanza o alla limitata portata dell'assistenza domiciliare.

Gli interventi di Pubblica Tutela a favore di anziani che necessitano dell'Amministratore di sostegno per la tutela personale socio-sanitaria e/o economico-patrimoniale risultano diminuiti (- 18).

Si registra invece una crescita delle **INTEGRAZIONI RETTA** per la permanenza in Residenze Sanitarie Assistenziali (+ 6), a favore di anziani con situazioni economiche critiche e non autonomi nella copertura della quota alberghiera. L'aumento delle integrazioni retta si correla al depotenziamento dell'assistenza domiciliare, che solo se intensa può rappresentare un'alternativa all'inserimento residenziale.

ADULTI (al 31.10.2024)	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2022	2023	2024
	Assistenza domiciliare	58	62	65
	Progetti di accompagnamento all'autonomia	21	22	27
	Interventi educativi SIL, tirocini lavorativi e PASS	39	72	68
	Sportello Pari Opportunità	35	72	35
	Spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere	9	9	12
	Integrazioni retta per soggetti con limitata autonomia	3	5	3
	Integrazioni retta per soggetti con limitata autonomia	3	5	3

I servizi assistenziali e di accompagnamento inclusivo per gli adulti fragili in carico al Servizio Sociale Territoriale si confermano sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, registrando un lieve incremento negli interventi di **ASSISTENZA DOMICILIARE** (+ 3) e nei **PROGETTI DI AUTONOMIA** (+5), strettamente riservati a soggetti non in grado di affrontare da soli le difficoltà concrete della quotidianità e bisognosi di supporto, anche materiale.

In diminuzione (-5) il numero degli interventi di ricerca attiva del lavoro e dei **PERCORSI DI TIROCINIO LAVORATIVO**, attivati a favore di soggetti fragili, grazie all'impegno economico di Comuni, Cooperative di tipo B e soggetti privati. La riduzione, dettata dalla limitatezza di risorse con cui incentivare i destinatari, contrasta con il diffuso bisogno di sostentamento di molti nuclei familiari esposti al rischio di vulnerabilità economica e di conseguente marginalità sociale.

Circa gli accessi allo **SPORTELLO PER LE PARI OPPORTUNITÀ**, si evidenzia un significativo decremento (-37), riconducibile all'incrementata operatività del Centro Anti Violenza territoriale (CAV di Borgomanero),

specifico luogo di accoglienza femminile, dedicato non solo alle situazioni di violenza domestica ma anche alle situazioni conflittuali e di generale malessere relazionale. In aumento (+3) gli accessi allo **"SPORTELLLO DI ASCOLTO PER UOMINI** autori di violenza di genere", anche per effetto degli invii effettuati dai legali e dalle forze dell'ordine.

In diminuzione (- 2) il numero degli **INSERIMENTI RESIDENZIALI** per soggetti con limitata capacità di autonomia, a cui si era dato corso per necessità assistenziali indifferibili ma che, superata l'urgenza, non si è stati più in grado economicamente di sostenere.

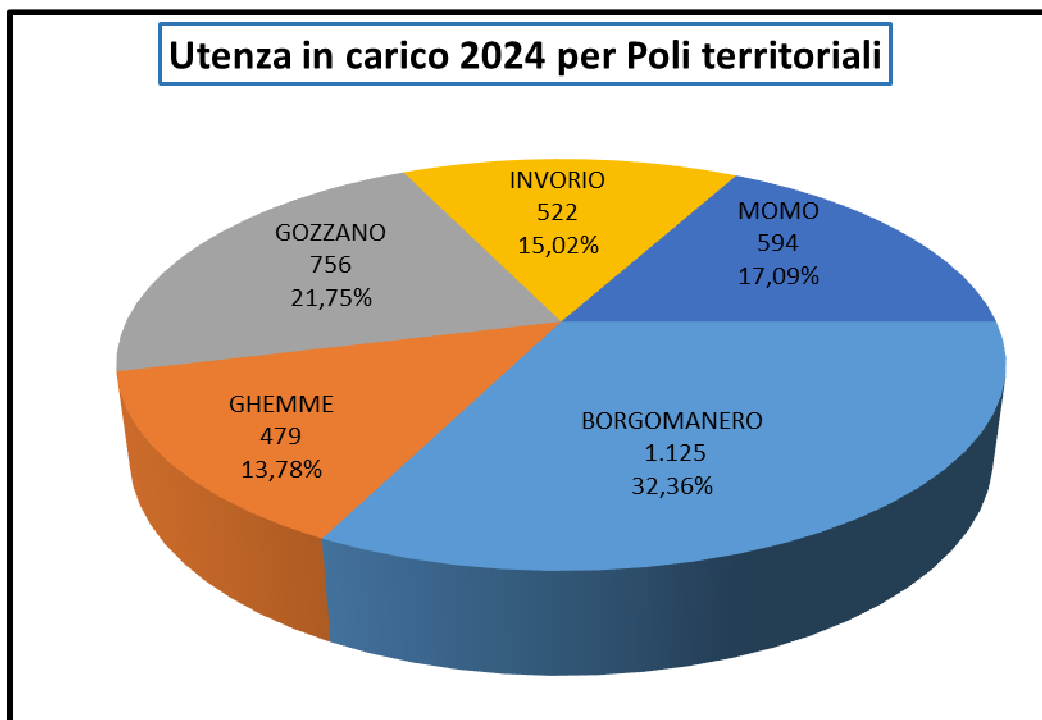
ANDAMENTO LISTE D'ATTESA

Nell'Assemblea del 23.7.2024, in occasione degli Equilibri di Bilancio, l'Assemblea dei Sindaci deliberava per l'anno 2025 la riduzione del trasferimento del Fondo di Solidarietà Comunale, da 4 a 2 euro pro capite, ferma restando la facoltà dei Comuni tenuti a rendicontazione di versare al C.I.S.S. l'intero Fondo di Solidarietà Comunale a loro assegnato. L'ulteriore contrazione delle risorse destinate al potenziamento dei servizi comporta a cascata la riduzione della portata erogativa di interventi e prestazioni, con conseguente peggioramento dell'andamento delle liste d'attesa, già introdotte trasversalmente su tutti i servizi differibili e destinate ad infoltirsi progressivamente.

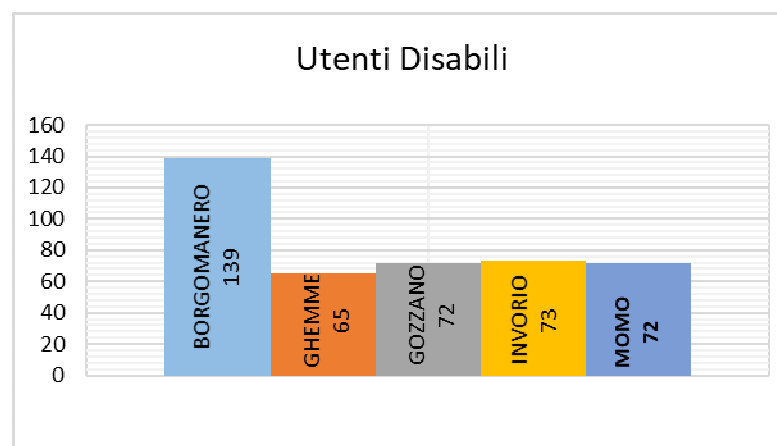
Al 31.10.2024, le liste d'attesa presentavano il quadro seguente, per un totale di 72 persone.

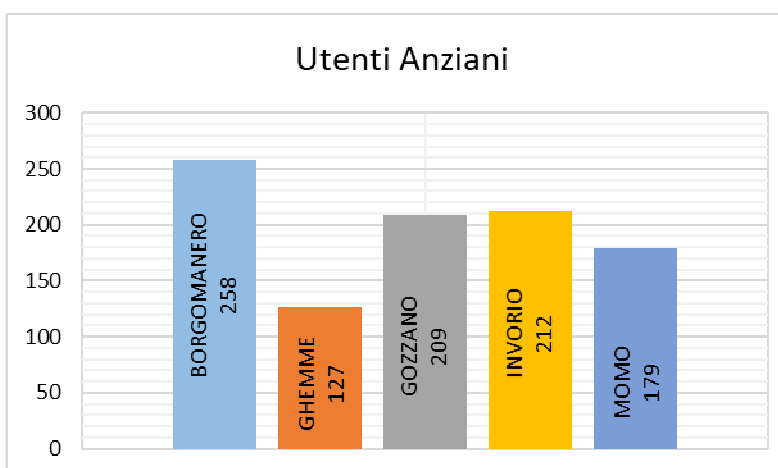
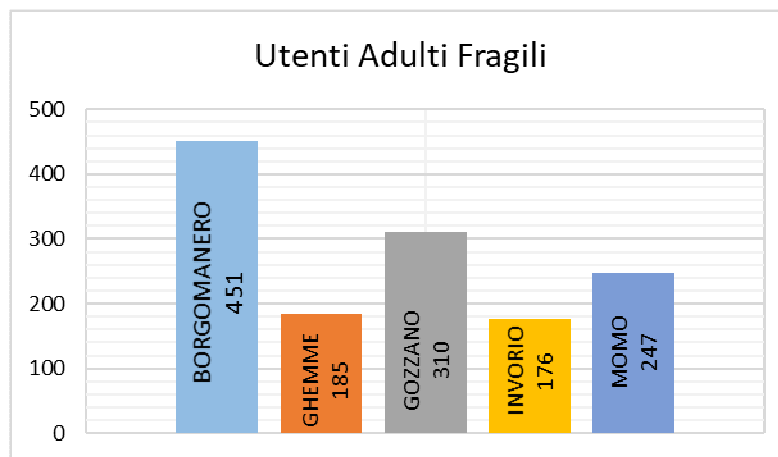
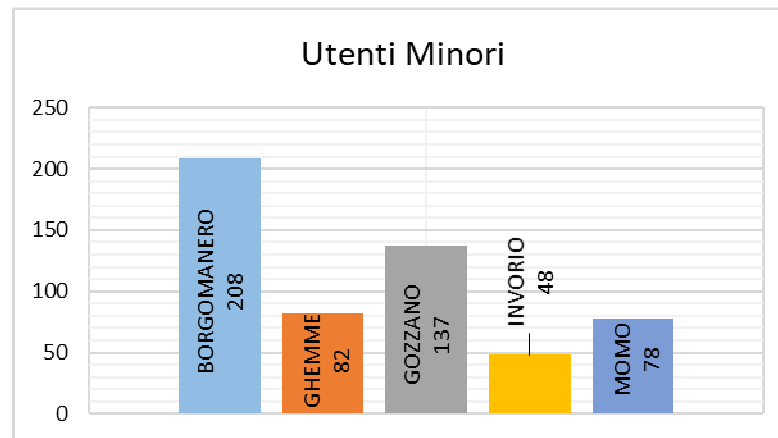
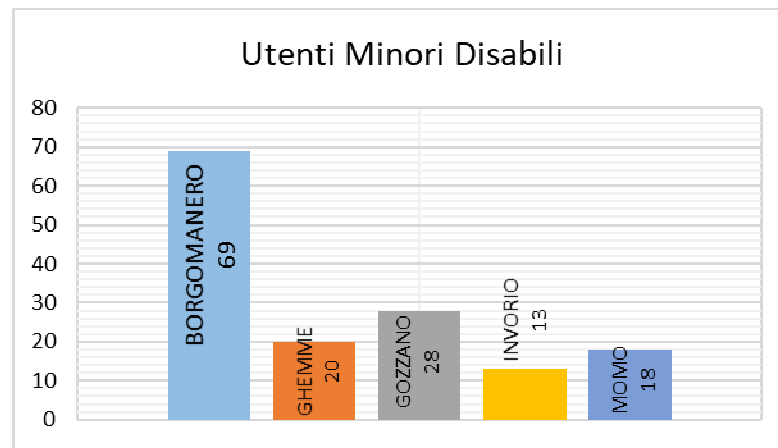
LISTE D'ATTESA (al 31.10.2024)	
SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare)	28
Minori in attesa di osservazione educativa	15
Minori in attesa di avvio di "Luogo Neutro"	15
Minori in attesa di collocamento in famiglia affidataria	6
Coppie in attesa di Mediazione familiare	0
Genitori in attesa di supporto alla genitorialità (da decreto)	8
Totale	72

PRESE IN CARICO ATTIVE PER POLI TERRITORIALI

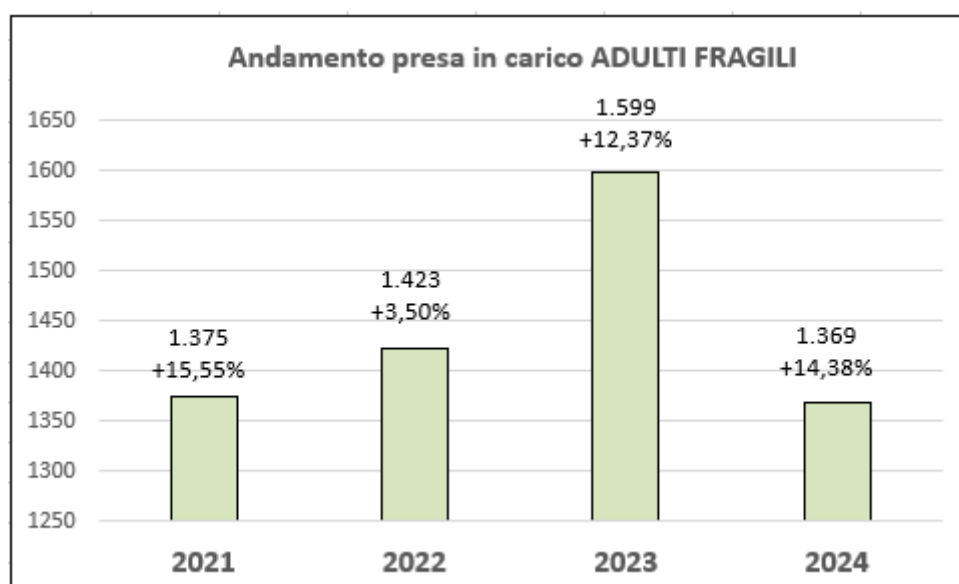
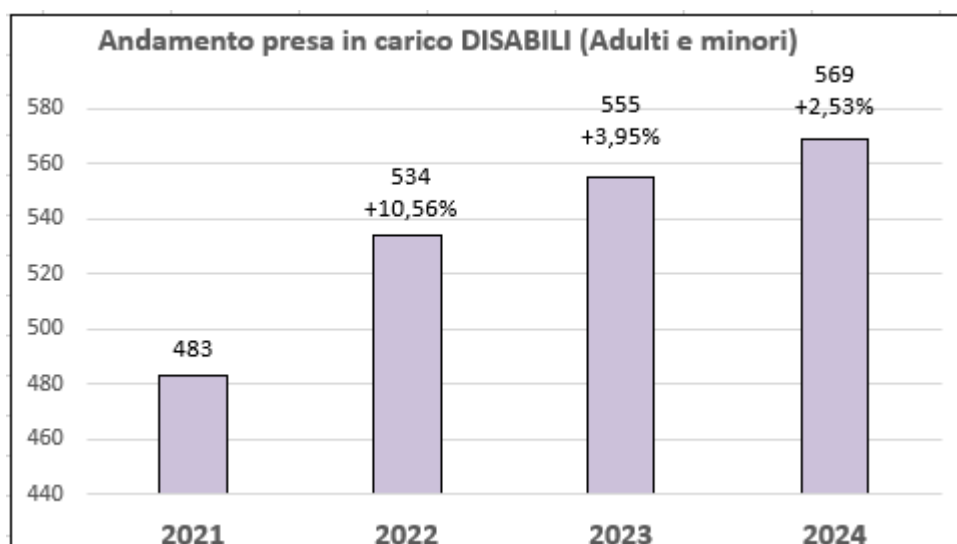
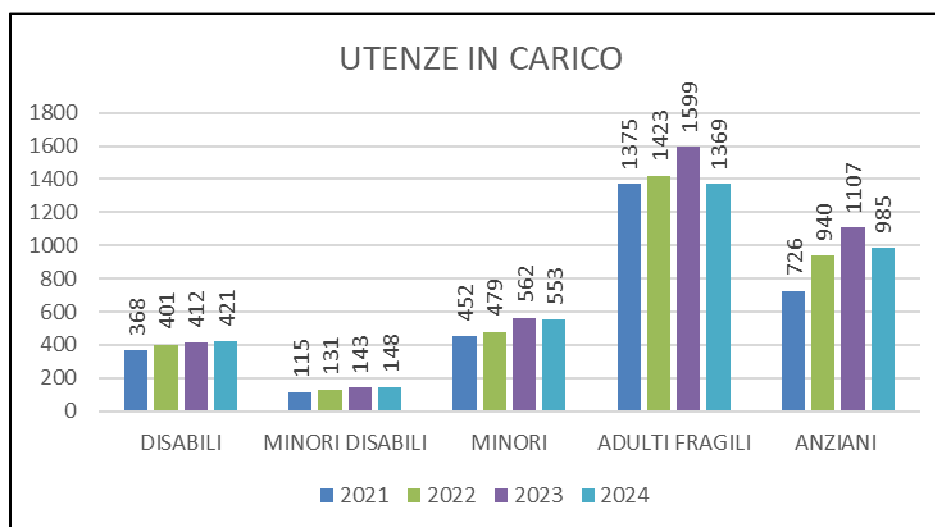


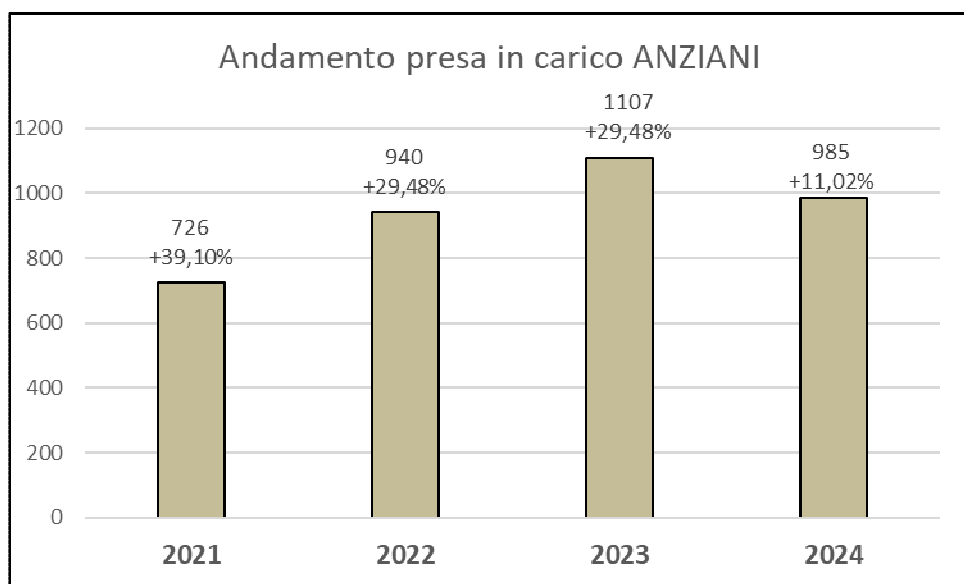
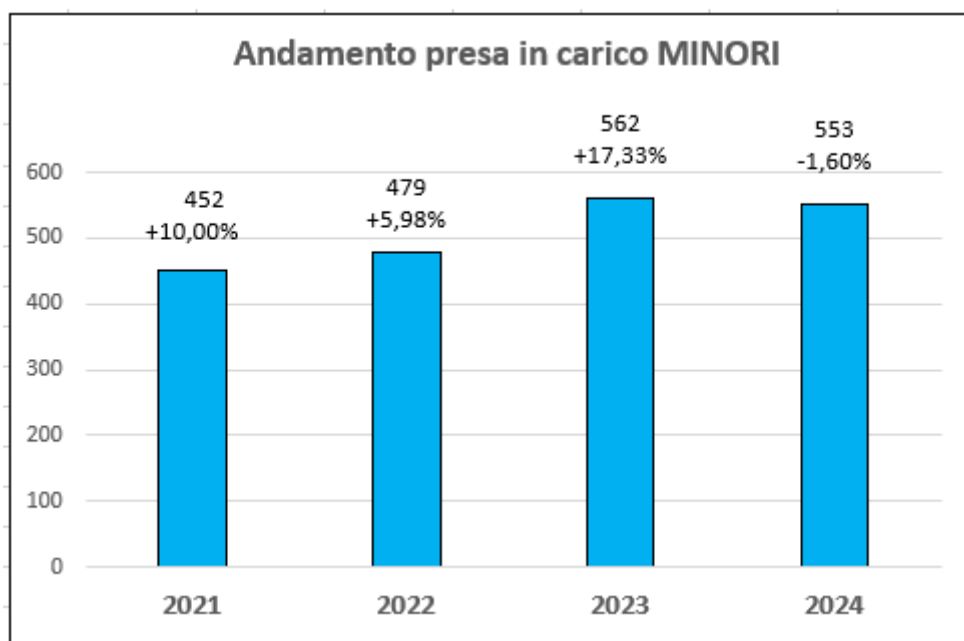
POLI	DISABILI	MINORI DISABILI	MINORI	ADULTI FRAGILI	ANZIANI	Sub totali POLI
BORGOMANERO	139	69	208	451	258	1.125
GHEMME	65	20	82	185	127	479
GOZZANO	72	28	137	310	209	756
INVORIO	73	13	48	176	212	522
MOMO	72	18	78	247	179	594
Totali C.I.S.S.	421	148	553	1.369	985	3.476

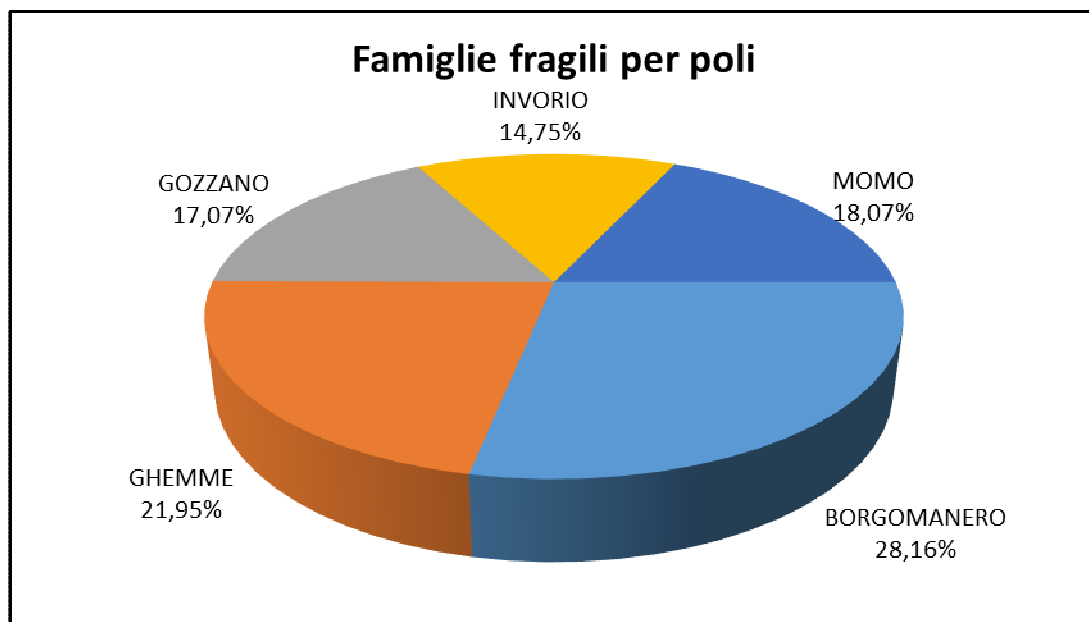




ANDAMENTO PRESE IN CARICO ATTIVE

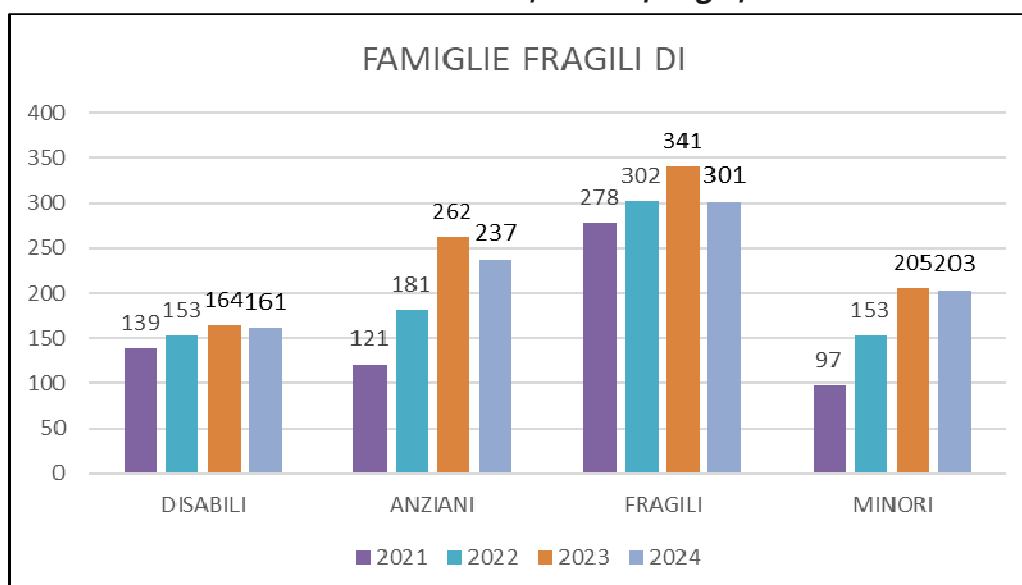






POLI	FAMIGLIE FRAGILI di					
	MINORI DISABILI	ADULTI DISABILI	ANZIANI	FRAGILI	MINORI	Sub totali POLI
BORGOMANERO	22	33	44	98	57	254
GHEMME	10	22	65	59	42	198
GOZZANO	11	15	35	49	44	154
INVORIO	6	15	39	44	29	133
MOMO	6	21	54	51	31	163
Totali C.I.S.S.	55	106	237	301	203	902

ANDAMENTO FAMIGLIE FRAGILI DI disabili/anziani/fragili/minori- 2021-2024



ELEMENTI DI ANDAMENTI NEL LAVORO SOCIALE TERRITORIALE

Il Servizio sociale territoriale evidenzia i seguenti fenomeni di andamento e di criticità, comuni a tutti i Poli:

- l'importante riduzione della platea di destinatari della nuova misura nazionale di contrasto alla povertà (Assegno di Inclusione/ADI), che ha lasciato **“scoperti” molti nuclei familiari e soggetti ex percettori del Reddito di Cittadinanza**, gravitanti intorno ai servizi. La nuova misura, inoltre, ha richiesto ai destinatari, molti dei quali non conosciuti dal Servizio sociale, doveri e obblighi stringenti con un maggior coinvolgimento dei Servizi (monitoraggio ogni 90 giorni, regolare mantenimento dei colloqui con il Centro per l'Impiego, enti di formazione, servizi di cura, ecc.);
- l'amplificarsi della domanda sociale da parte di **adulti fragili in cerca di occupazione** e/o sostegni economici, finalizzati a soddisfare le necessità primarie (vestiario/alimenti/mobilità) ed esigenze abitative contingenti, da cui deriva il costante **aumento delle segnalazioni al Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)** per l'avvio di tirocini lavorativi e PASS (Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile) a favore di adulti, con e senza invalidità, giovani, ragazzi non ancora maggiorenni, appartenenti a nuclei estremamente vulnerabili e a rischio di marginalità e devianza;
- l'aumento di segnalazioni delle Forze dell'Ordine relative a nuclei familiari in **emergenza per liti e situazioni di alta conflittualità tra genitori**, che richiedono un immediato intervento di verifica ai fini della tutela delle parti deboli coinvolte;
- **l'aumento delle segnalazioni** da parte dei servizi sanitari territoriali dedicati alle dipendenze (**SERD**) e alla salute mentale (**CSM**), relative a persone in situazione di disagio, marginalità e problematicità abitativa ed economica, di complessa gestione sociale, per la loro storia e la condizione sanitaria;
- l'aumento continuo di segnalazioni di **emergenza abitativa**, da parte di individui o famiglie fortemente disagiati per reiterata fragilità socio-economica, che necessitano di inserimento in alloggi di *housing* sociale o dormitori, per poi essere sostenuti nella ricerca di una nuova soluzione abitativa; l'andamento rende impellente la necessità di disporre di **collocazioni abitative provvisorie**.
Ne deriva l'indispensabilità di collaborare, valorizzare e supportare l'Associazione Mamre, che gestisce la “Casa della carità”, struttura di accoglienza per uomini in condizione di grave marginalità, e la Casa Piccolo Bartolomeo, per donne e madri sole in difficoltà;
- rispetto agli anni precedenti si evidenzia, inoltre, **l'aumento degli sfratti esecutivi**, anche di famiglie non note al Servizio, per le quali viene richiesto l'intervento fattivo del Servizio Sociale, per approfondire le condizioni economiche dei soggetti interessati e per garantire supporto burocratico rispetto ai bonus/voucher previsti a livello nazionale;
- l'aumento significativo e diffuso di **richieste di intervento domiciliare a supporto di soggetti anziani, adulti fragili e disabili**, anche privi di caregiver, per i quali ad oggi non si è in grado di avviare i necessari interventi di assistenza socio-sanitaria o di assistenza generica; al riguardo risulta critica la generale **difficoltà a garantire servizi assistenziali domiciliari** realmente adeguati e funzionali alle necessità delle persone, in carico o non ancora, oggettivamente bisognose di intervento, a causa della riduzione forzata delle attivazioni SAD e dei vincoli temporali della vigente lista d'attesa. Per l'impossibilità di fornire risposte di assistenza domiciliare adeguate, molte delle richieste pervenute al Servizio vengono traghettate ad agenzie private del territorio. Per le persone non in grado di sostenere in proprio la spesa dell'assistenza privata, piuttosto onerosa, sono state attivate soluzioni alternative,

quali l'affidamento anziani che, tuttavia, pur garantendo un concreto aiuto nella quotidianità, non può certo surrogare la professionalità socio-sanitaria;

- l'aumento pressante delle **richieste di trasporto per esigenze sanitarie o socio-assistenziali**, come noto influenzato dalla posizione territorialmente decentrata di molti comuni, sempre più difficili da soddisfare, sia per la diminuzione dei volontari C.I.S.S. impegnati nel servizio trasporti, sia per il contenimento dei trasporti effettuati dalle associazioni convenzionate, esercitato dalla lista d'attesa;
- la costanza di andamento dell'alto numero delle **istanze** inviate al Giudice Tutelare **per la nomina di un Amministratore di Sostegno** a favore di soggetti anziani non autosufficienti e adulti fragili con handicap o disagio psichico. Per la gestione di tali progettualità risulta necessario il mantenimento della rete con gli altri Servizi Specialistici territoriali, quali il CSM e il SERD, così da concretizzare progettualità integrate volte al mantenimento il più lungo possibile del soggetto a domicilio;
- l'improrogabile necessità di creare una rete di sostegno per le famiglie e per gli adulti fragili, che possa coinvolgere, a fianco dei Servizi, le risorse informali per far fronte ai bisogni emergenti. Famiglie d'appoggio, buon vicinato, aiuto nei compiti e "nonni in affitto" rimangono ancora risorse parzialmente esplorate, da promuovere e coinvolgere in circuiti di comunità virtuosi, in grado di valorizzare al massimo le risorse territoriali. Molte sono le **situazioni di solitudine e disorientamento genitoriale, disagio relazionale fra genitori e/o fra genitori e figli**, forieri di tensioni e malessere, che troverebbero grande beneficio tramite un tempestivo invio al Centro per le Famiglie, luogo pensato per fornire concreto aiuto e sostegno a genitori, coppie e figli. Purtroppo anche tale servizio risulta ad oggi depotenziato, solo in grado di dare risposte parziali e offrire accessi regolati dalle liste d'attesa;
- l'aumento diffuso di segnalazioni da parte delle istituzioni scolastiche e delle stesse famiglie rispetto a minori che manifestano importanti **difficoltà relazionali con i pari e/o con gli adulti**, spesso accompagnate da comportamenti devianti, isolamento sociale, episodi di bullismo e uso di sostanze. Urgente la necessità di interventi educativi individualizzati o di gruppo che siano di supporto al nucleo e alla crescita dei minori;
- l'evidente bisogno da parte di **minori con importante disagio psicosociale** di una presa in carico ad alta valenza educativa, che preveda l'inserimento intensivo al Centro Educativo Minori (CEM) e/o un percorso educativo individualizzato, che copra anche i momenti di tempo libero, stante la mancanza nel territorio di proposte di aggregazione e svago per ragazzi adolescenti difficili;
- l'incremento delle **richieste di "Messa alla prova"** per minori che, avendo compiuto dei reati, devono sottoporsi a tale misura, per riabilitarsi in funzione del giudizio definitivo, che comportano prese in carico finalizzate in collaborazione con l'Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni (USSM) di Torino;

PRESE IN CARICO ATTIVE E CRITICITÀ NEI POLI

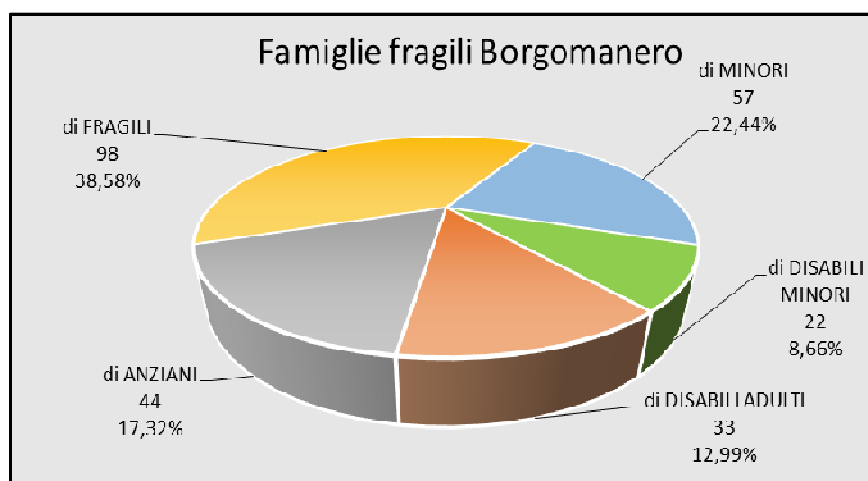
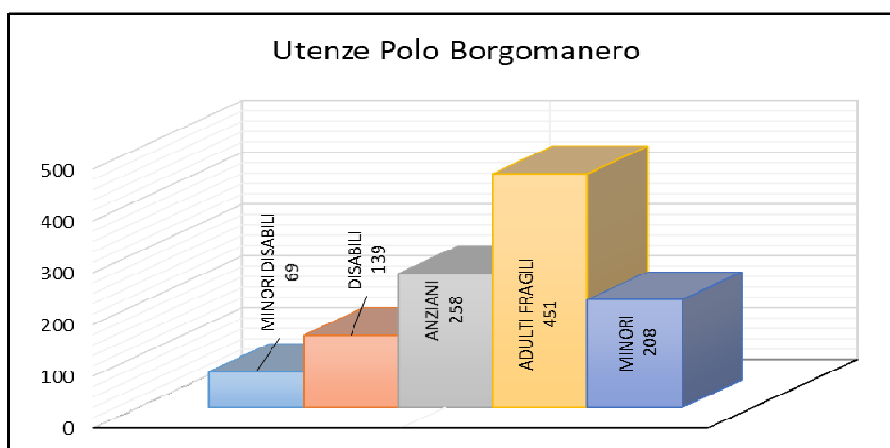
(dati al 31.10.2024)

**POLO DI
BORGOMANERO**

Città di Borgomanero

ab. 21.233

(al 30.6.2024)



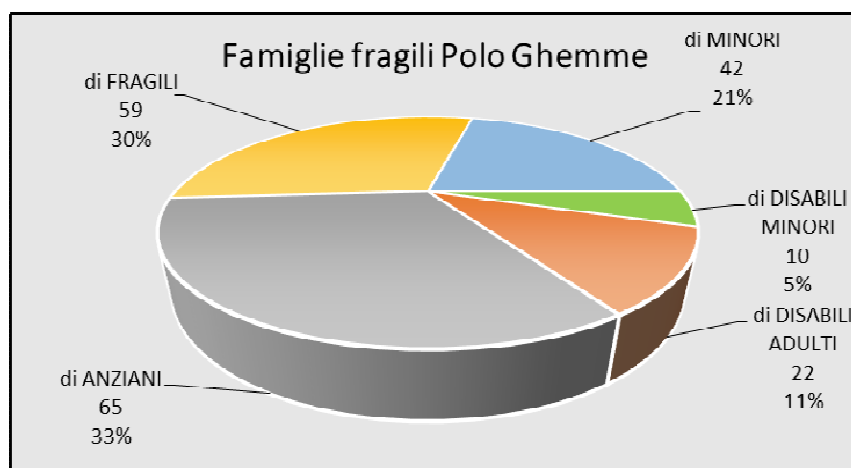
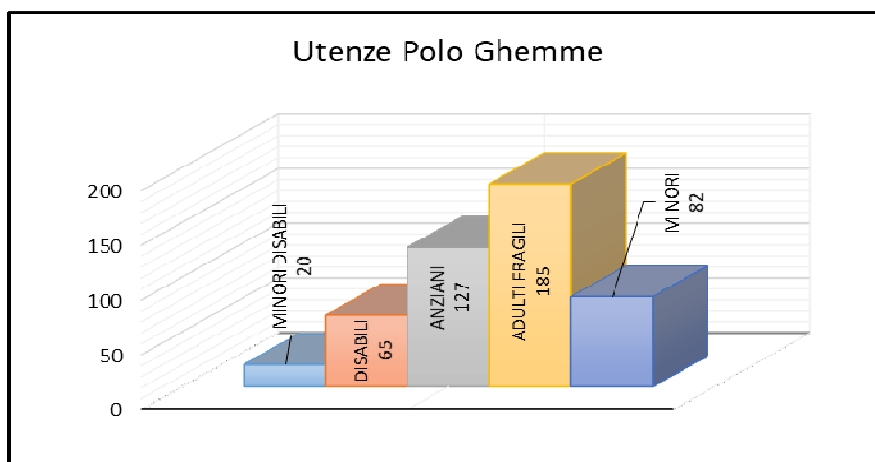
Il Servizio Sociale territoriale, a cura di Valentina Arini, rileva:

- Il permanere di un elevato numero di sfratti esecutivi nonostante la possibilità di accedere ad alcune misure di sostegno alla locazione (Aslo, Fimi) tramite il Comune. I proprietari, infatti, pur potendo contare su tali misure di rimborso/garanzia non risultano disposti ad affittare i propri alloggi o a congelare le procedure legali avviate per il rilascio degli alloggi medesimi. Inoltre, pur avendo cercato di reperire possibili alloggi in locazione con le agenzie immobiliari del territorio, è stata rilevata una scarsissima disponibilità a fronte, invece, di molti appartamenti in vendita. Emerge che i proprietari degli alloggi disponibili sono molto diffidenti verso le persone straniere, anche se con un buon contratto di lavoro e verso le famiglie italiane fragili, seguite dal Servizio Sociale. In molte situazioni di nuclei familiari d'origine straniera, il capofamiglia ha trovato ospitalità da connazionali, rimpatriando moglie e figli, nella speranza di trovare altra soluzione. Nel tempo è stata consolidata una buona prassi operativa di collaborazione con l'Ufficiale Giudiziario con il quale, a tutela delle parti fragili, si concordano tempi e modalità di rilascio degli immobili oggetto di sfratto esecutivo;

- L'aumento di episodi di occupazione abusiva di appartamenti ATC. Giovani coppie, prevalentemente con figli piccoli, per uscire dal loro nucleo familiare, già residente in abitazioni ATC, si arrogano il diritto di occupare una casa senza un'assegnazione regolare. Questo impedisce la regolare assegnazione degli appartamenti, secondo la graduatoria in essere, per iniziare invece l'*iter* giudiziario per il rilascio dell'alloggio. ATC chiede l'attivazione del Servizio sociale affinché queste famiglie siano accompagnate prima nell'acquisizione di consapevolezza circa il reato commesso e poi nel trovare soluzioni alternative. Si sviluppa, quindi, un percorso di effettiva presa in carico, legato anche alla verifica e al rafforzamento delle capacità genitoriali legate alla gestione del quotidiano;
- Il perdurare di un elevato numero di segnalazioni al Servizio Sociale da parte delle istituzioni scolastiche di minori inadempienti appartenenti a nuclei familiari fortemente deprivati e portatori di un modello socio-culturale in cui la formazione scolastica viene scarsamente valorizzata e i minori non realmente incentivati allo studio;
- La difficoltà di inserimento sociale dei minori stranieri di seconda generazione e dei minori arrivati in Italia a seguito dell'emergenza Ucraina. I giovani migranti di seconda generazione (nati nel paese in cui i loro genitori sono emigrati) hanno spesso difficoltà a sviluppare la loro identità, vivendosi sospesi tra due mondi. Sentono il peso del rifiuto o della discriminazione, sono vulnerabili allo stress. Molti subiscono la disapprovazione dei genitori quando adottano i comportamenti e le usanze del nuovo paese. Sono anche costantemente sotto pressione per soddisfare le elevate aspettative dei loro genitori. Tutto questo quadro ha portato a diversi episodi di alta conflittualità tra figli e genitori, tanto da richiedere l'intervento delle forze dell'ordine e di mediatori culturali.

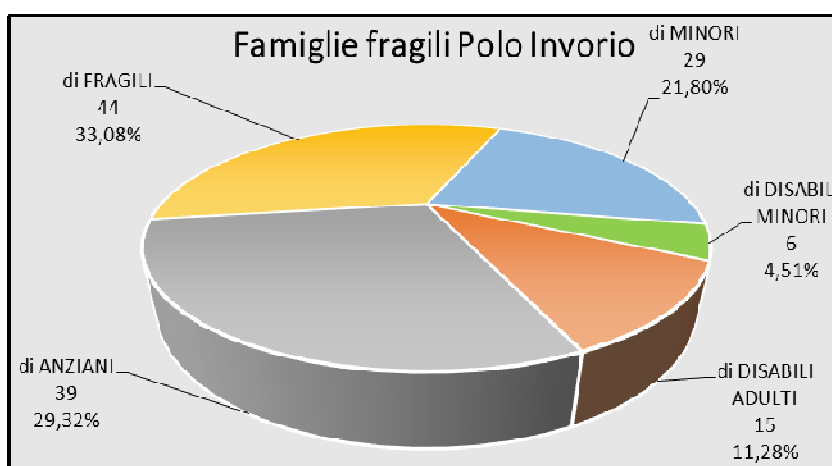
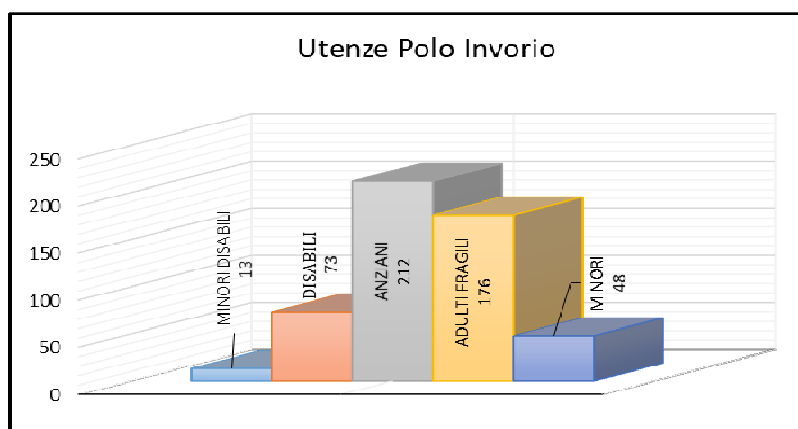
Altrettante difficoltà si rilevano in alcuni minori provenienti dall'Ucraina. Tali bambini vengono segnalati dalla scuola a causa dei loro comportamenti di chiusura (non parlano e fissano il nulla). Ad oggi un'importante risposta viene garantita attraverso la comunità ucraina che, grazie al loro parroco e alle insegnanti, cerca di accogliere questi bambini/ragazzi per mantenere vive le tradizioni del loro paese. Manca però il necessario sostegno psicologico;

- Il permane di un elevato numero di richieste di contributo economico/borse lavoro con la conseguente necessità di disporre di un *budget* sufficiente adeguato per rispondere alle istanze ricevute. Si rileva ormai da tempo, infatti, che le progettualità legate ad alcuni soggetti richiedono contributi continuativi, poiché molte persone non hanno entrate economiche sufficienti per far fronte al quotidiano. Importante a tal fine continua ad essere il sostegno offerto dalla Caritas parrocchiale che, grazie al consueto stanziamento diocesano e ad altri fondi comunali trasferiti, è riuscita a rispondere a molte delle richieste avanzate dal Servizio Sociale, anche grazie alla stabile collaborazione instaurata negli anni.



Il Servizio Sociale territoriale, a cura di Eleonora Russo, rileva:

- Un incremento delle segnalazioni relative a situazioni di minori con *handicap* grave/gravissimo riconosciuto dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile, con conseguente aumento delle richieste di assistenza scolastica e di progetti socio-sanitari individualizzati, da realizzare in collaborazione con il Centro psico-pedagogico dell'APS Gazza Ladra. Si evidenzia che, nel periodo estivo, si è fatta emergente la necessità di rispondere al bisogno delle famiglie con minori disabili che, per poter accedere ai centri estivi/grest locali, necessitavano di prolungare il Servizio di assistenza alla persona fruita durante l'anno scolastico. Rispetto a questo ambito di lavoro, si evidenzia l'essenzialità della presenza sociale nell'ambito dei Gruppi Locali Operativi per l'Inclusione (GLO), per favorire la collaborazione fra scuola, servizi e famiglia;
- La difficoltà di alcuni genitori di origine straniera nel supportare i figli nello svolgimento dei compiti scolastici a causa delle loro limitate competenze linguistiche, con conseguente incremento delle richieste di aiuto formulate all'assistente sociale durante l'attività di segretariato sociale. Si precisa che il Centro Educativo Diffuso (CED) rimane attivo sul territorio solo due giorni alla settimana. Per cercare di dare risposte, anche parziali, alle molte situazioni di effettivo bisogno, sono stati avviati alcuni laboratori educativi, suddivisi in piccoli gruppi, per fasce d'età e tipologia di problematica;
- Il costante numero di richieste di valutazione da parte della Commissione UVG per gli inserimenti in struttura, temporanei o definitivi, in Convenzione ASL. Spesso le segnalazioni giungono direttamente dalle strutture ospedaliere e dalle Centrali Operative Territoriali (COT), che richiedono collaborazione per la definizione di progetti di continuità assistenziale domiciliare/residenziale/semiresidenziale.



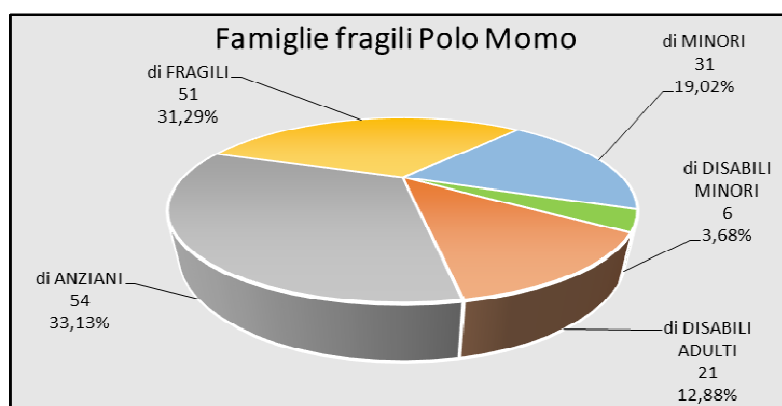
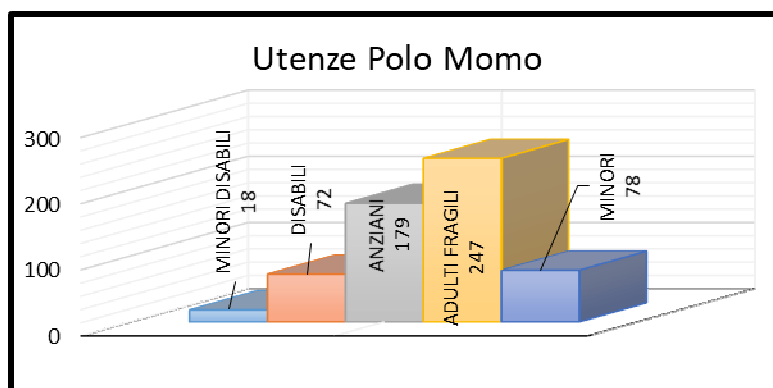
Il Servizio Sociale territoriale, a cura di Assunta Viggiano, rileva:

- Il permanere di situazioni di indigenza e di conseguenti richieste di contributi economici, prevalentemente finalizzati, *"in extremis"*, al saldo di bollette arretrate per evitare il distacco degli allacciamenti di luce, gas e acqua;
- Il costante numero di soggetti/famiglie fragili a basso reddito che richiedono generi di prima necessità (vestiario/alimenti), spesso esaudibili grazie alla collaborazione con le associazioni territoriali locali quali la Caritas parrocchiale di Invorio e l'associazione di volontariato "Insieme si può";
- L'aumento delle situazioni di giovani adulti con problemi di dipendenza da sostanze o di salute mentale, che si rivolgono al servizio spontaneamente o che vengono segnalati da altri Servizi, anche a seguito di ricoveri ospedalieri;
- L'aumento di segnalazioni da parte delle Istituzioni scolastiche e delle famiglie per minori che manifestano difficoltà relazionali con i pari e/o con gli adulti, spesso accompagnate da comportamenti devianti, isolamento sociale, episodi di bullismo e uso di sostanze. Emerge la necessità di interventi educativi individualizzati o di gruppo che siano di supporto al nucleo e alla crescita dei minori;

POLO DI MOMO

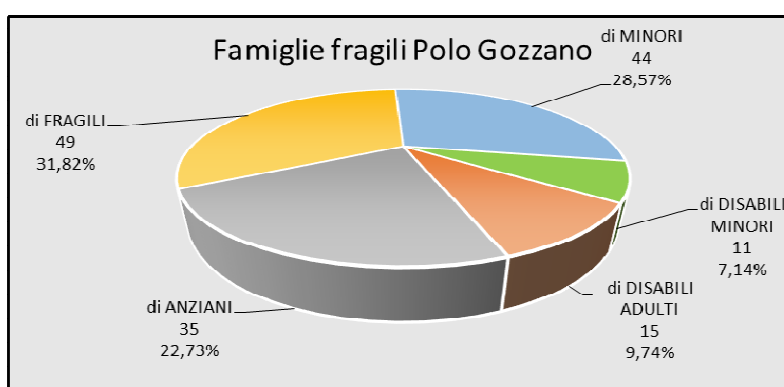
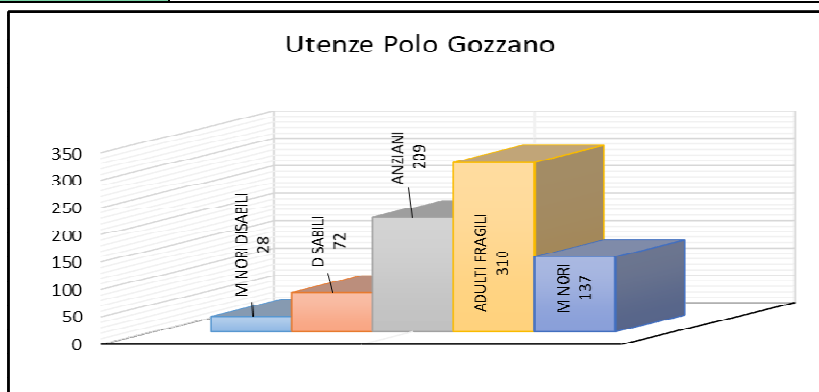
Momo, Agrate Conturbia, Barengo, Bogogno, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Suno, Vaprio d'Agogna

ab.12.752
(al 30.6.2024)



Il Servizio Sociale territoriale, a cura di Giulia Panzarasa, rileva:

- L'aumento della presenza di adulti e giovani adulti con difficoltà psicologiche non accertate che faticano ad iniziare o a seguire percorsi di sostegno terapeutico, con la conseguente difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro e in un percorso di vita autonomo;
- L'aumento delle situazioni di difficoltà socio-economica di nuclei a basso reddito che richiedono aiuto nel reperire beni di prima necessità (spesa/abiti) e contributi economici per il pagamento di affitto e bollette;
- L'elevato numero di donne straniere isolate, che non parlano italiano, le quali richiedono partecipazione a corsi di italiano per iniziare percorsi di integrazione sul territorio;
- L'aumento delle segnalazioni relative ad anziani soli senza rete parentale e/o amicale in situazioni economiche, psicosociali e sanitarie in forte declino, che necessitano interventi di assistenza a domicilio o inserimento in strutture residenziali;



Il Servizio Sociale territoriale, a cura di Raffaella Zenoni, rileva:

- La stabilizzazione delle segnalazioni riguardanti i richiedenti asilo e i minori stranieri non accompagnati. Continua la collaborazione con gli operatori del Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) sulle situazioni dei minori non accompagnati, per la redazione delle Attestazioni di svantaggio al fine di attivare “Buoni servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio (DD n. 736 del 30/11/2020)” e per eventuali segnalazioni al Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL);
- Il mantenimento di una proficua collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio, rispetto a cui si rileva la difficoltà da parte di alcuni insegnanti nel gestire minori complessi (aspetti personologici e/o culturali o che presentino disabilità) in ambito scolastico;
- Il permanere di un elevato numero di donne straniere che non parlano italiano per cui si rende necessario l'invio ai corsi di lingua italiana presenti sul territorio;
- L'aumento della complessità sociale che richiederebbe maggiori servizi di “Pronto Intervento Sociale” per rispondere alle urgenze a seguito degli interventi delle Forze dell'Ordine o del Pronto Soccorso (per tutte le aree di fragilità);

ANDAMENTO INSERIMENTI RESIDENZIALI

L'andamento degli inserimenti residenziali è da considerarsi un indicatore significativo della modalità di funzionamento dei servizi, poiché rivela da un lato il grado di protezione sociale garantito rispetto alle situazioni più gravi, che necessitano dell'alta intensità assistenziale del regime residenziale, e, dall'altro, la capacità dei servizi di fornire valide alternative assistenziali, a livello domiciliare e territoriale.

L'obiettivo strategico che ci si propone per tutte le tipologie di utenza (minori, disabili, adulti incapaci e anziani non auto), è di prevenire il più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione, limitandolo alle situazioni di grave pregiudizio, abbreviando e ritardando il più possibile gli inserimenti definitivi.

Nel 2024 complessivamente il numero degli anziani non autosufficienti inseriti in struttura si è mantenuto pressoché costante; durante l'anno gli inserimenti, comprensivi dei periodi di sollievo, sono stati 18 e le pratiche chiuse per decesso o per interruzione della compartecipazione sono state 11.

Va ribadito che, trattandosi in tutti i casi di persone con bisogni assistenziali intensi, a valenza socio-sanitaria e/o a rilievo terapeutico-riabilitativo e/o in situazione di grave pregiudizio, da tutelare secondo precise prescrizioni dell'Autorità giudiziaria, ci si trova frequentemente nell'oggettiva impossibilità di trovare alternative valide alla residenzialità, pur temporanea.

Nello specifico dei minori, nel 2024 è stato registrato un lieve aumento degli inserimenti (+2); degno di nota il fatto che nel 2024 si sono verificate diverse dimissioni programmate per conclusione naturale del progetto comunitario; ciò determina all'oggi una previsione per l'anno 2025 in significativa diminuzione (-9).

Anche per quanto riguarda la disabilità, il numero degli inserimenti effettivi al presente registra una sola unità in aumento, pur essendo in fase di attivazione un inserimento in regime temporaneo di sollievo.

DESTINATARI	2021	2022	2023	2024	2025 Previsione
MINORI	n. 21	n. 24	n. 19	n. 21	n. 12
	€ 420.714	€ 436.282	€ 492.676	€ 458.617	€ 373.327
MADRI CON BAMBINO	n. 4	n. 5	n. 6	n. 7	n. 2
	€ 58.940	€ 60.560	€ 92.828	€ 95.538	€ 20.183
DISABILI	n. 41	n. 44	n. 43	n. 44	n. 40
	€ 548.000	€ 520.000	€ 530.000	€ 548.000	€ 590.000
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	n. 39	n. 50	n. 53	n. 52	n. 38
	€ 237.000	€ 240.000	€ 230.000	€ 230.000	€ 200.000
ADULTI E ANZIANI EX OP/EX ART 26	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
	€ 79.055	€ 80.716	€ 87.841	€ 88.082	€ 88.987
ADULTI CON LIMITATA AUTONOMIA	n. 2	n. 3	n. 5	n. 3	n. 3
	€ 24.420	€ 62.670	€ 67.973	€ 36.991	€ 29.000
PAZIENTI PSICHIATRICI in struttura S.R.P. 3.2 e 3.3				n.	n.
				€ 0	€ 0
TOT. N. DESTINATARI	n. 112	n. 131	n. 131	n. 132	n. 100
TOTALE €	€ 1.368.129	€ 1.400.228	€ 1.501.318	€ 1.457.228	€ 1.301.497

Tabella n. 6 Destinatari di progetti residenziali – quadriennio 2021-2024 e previsione 2025 Fonte: ns. elaborazione

Rispetto alla residenzialità psichiatrica a valenza socio-sanitaria (DGR 84-4451/2021) che dal 2024 avrebbe dovuto essere a tutti gli effetti di competenza socio-assistenziale, determinando un incremento di € 300.000 per 9 ospiti, in carico ai servizi psichiatrici, a seguito di successive indicazioni della Regione Piemonte e della necessità di meglio definire la competenza delle prese in carico e la modalità di trasferimento delle assegnazioni regionali, il passaggio agli Enti Gestori è stato sospeso sia per il 2024 che per il 2025.

L'andamento generale della residenzialità 2025 relativo alle canoniche tipologie di utenza prevede, invece, una significativa diminuzione di destinatari e di spesa. Tale previsione tuttavia, basandosi sui soli casi ad oggi in carico e riguardando situazioni a rischio di pregiudizio e a carattere emergenziale, è suscettibile di variazioni in aumento, non evitabili per il carattere di obbligatorietà e spesso non prevedibili.

3. – Condizioni interne

3.1. Assetto territoriale dei servizi anno 2025

⇒ I 5 poli territoriali

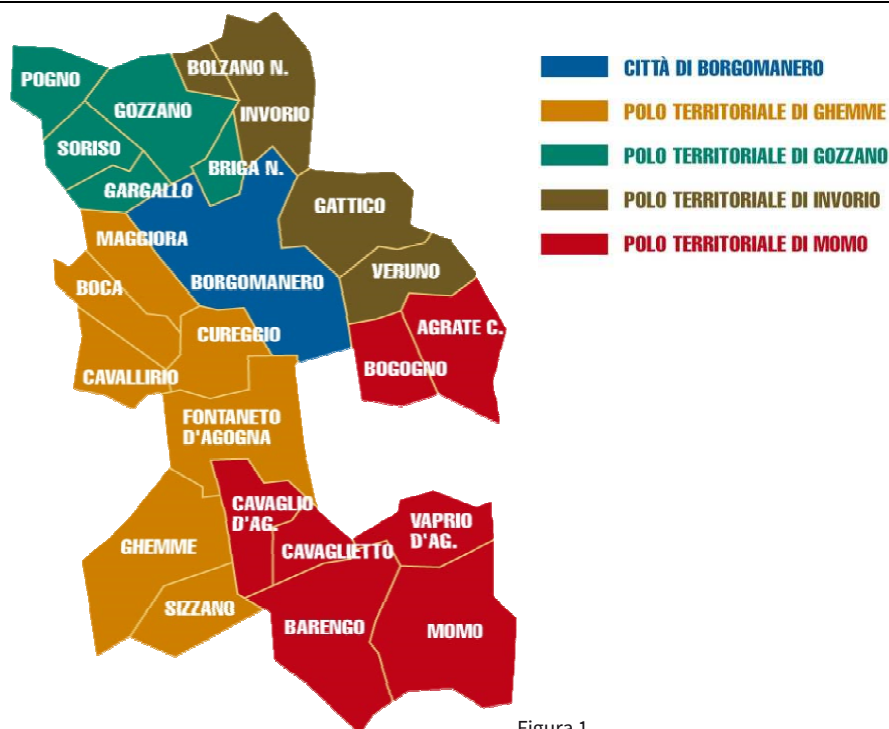


Figura 1

Il C.I.S.S. di Borgomanero si articola in 5 poli territoriali. Il Polo di Borgomanero corrisponde alla città di Borgomanero, che, per ampiezza demografica e densità socio-assistenziale, costituisce polo a sé; gli altri quattro poli sono invece il risultato di aggregazioni di Comuni limitrofi, territorialmente contigui. Dal 1° gennaio 2025 la contiguità territoriale del polo di Momo risulterà interrotta per l'assenza dei Comuni di Cressa e di Suno, migrati al C.I.S.A.S di Castelletto sopra Ticino. Il nuovo assetto territoriale sarà il seguente:

POLO DI BORGOMANERO	Città di Borgomanero	ab. 21.233
POLO DI GHEMME	Ghemme, Boca, Cavallirio, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Maggiore, Sizzano	7 comuni ab. 14.084
POLO DI GOZZANO	Gozzano, Briga Novarese, Gargallo, Pogno, Soriso	5 comuni ab. 12.102
POLO DI INVORIO	Invorio, Bolzano Novarese, Gattico-Veruno	3 comuni ab. 10.691
POLO DI MOMO	Agrade Conturbia, Barengo, Bogogno, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Momo, Vaprio d'Agogna	7 comuni ab. 8.480

(*abitanti al 30.06.2024)

L'organizzazione dei servizi comprende tre livelli, in funzionale connessione fra loro:

SERVIZI TERRITORIALI DECENTRATI nei 5 poli:

- ➔ SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
- ➔ SEGRETARIATO SOCIALE
- ➔ SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE
- ➔ SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
- ➔ SERVIZIO DI ASSISTENZA ECONOMICA

Si tratta del lavoro sociale di comunità e della presa in carico socio-assistenziale, socio-sanitaria e socio-educativa delle persone e delle famiglie in situazione di bisogno

SERVIZI TERRITORIALI CENTRALIZZATI funzionanti per i 23 Comuni

PER I MINORI

Servizio di Tutela Minori e famiglia
Progetti residenziali/affidi
Centri Educativi Minori
Spazio neutro
Educativa Territoriale e laboratori educativi

PER LE FAMIGLIE

Servizio di mediazione familiare
Centro per le famiglie (mediazione familiare, supporto genitoriale, counseling psicologico, ascolto telefonico anziani, ecc.)

PER ADULTI FRAGILI E CON LIMITATE CAPACITÀ DI AUTONOMIA

Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)
Tirocini e Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (PASS)
Servizio di Pubblica Tutela

PER DISABILI

Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)
Centro Diurno Disabili (CAD)
Centri Diurni Socio-Terapeutici Riabilitativi
Centro di Incontro Disabili
Spazio gioco per bambini disabili
Interventi terapeutico-riabilitativi
Affidi educativi
Servizio di Pubblica Tutela

PER ADULTI

Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)
Sportello pari Opportunità e antiviolenza
Sportello immigrati
Sportello di monitoraggio su progetti di esecuzione penale esterna (UDEPE)
Spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere
Servizio adozioni

PER ANZIANI

Contributi alla domiciliarità
Integrazioni retta
Affidi anziani
Servizio di Pubblica Tutela

PER MULTIUTENZA

Trasporti sociali

ALTRI SERVIZI COMPLEMENTARI A QUELLI SOCIO-ASSISTENZIALI

gestiti su specifica delega dei singoli Comuni

- ➔ ASSISTENZA SCOLASTICA DI BASE e ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE
per alunni con disabilità o bisogni educativi speciali

3.2. Modalità di gestione dei servizi

⇒ SCELTE GESTIONALI

Come noto, la metà dei servizi socio-assistenziali territoriali erogati dal C.I.S.S. viene gestita in esternalizzazione e, precisamente, sino al mese di aprile 2024, in regime di proroga, la gestione è stata del Raggruppamento Temporaneo di Impresa costituito dalla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro (capogruppo), dalla Cooperativa Sociale Elios e dalla Cooperativa Sociale Vedogiovane, che, dal 2018, ha fornito i servizi sociali territoriali ai tre Enti Gestori afferenti all'Ambito territoriale dell'Area Nord della Provincia di Novara (45 Comuni).

Nell'anno 2023, trattandosi dell'ultimo anno del secondo triennio di fornitura aggiudicata, si è dato corso all'iter di appalto per il nuovo affidamento dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi esternalizzati, previsto per l'attuale Ambito Territoriale Sociale Area Nord Novarese, costituito dal C.I.S.S. di Borgomanero e dalla Convenzione di Arona, e per il Consorzio C.I.S.A.S. di Castelletto Sopra Ticino, che, pur fuoriuscito dall'Ambito Territoriale per costituire ambito a sé (DGR 23-6137 del 2.12.2022), otteneva di poter condividere l'iter di gara (Delibera Assemblea C.I.S.S. n. 4 del 20 aprile 2023), affinché l'Aggiudicazione per il triennio 2024-2026 potesse avere stessi confini e analoga portata rispetto al passato.

Dal 1° maggio 2024 la gestione è stata, quindi, affidata alla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro, unica partecipante e aggiudicataria della gara d'appalto.

Si evidenzia che, come più volte condiviso con gli amministratori dell'Ente, la gestione esternalizzata per il C.I.S.S. è negli anni stata più una necessità che una scelta, poiché con un numero residuo di operatori dipendenti (mediamente 15), non integrabile per i vincoli assunzionali vigenti, si è dovuto ricorrere agli appalti come principale strumento di implementazione dei servizi, per rispondere al crescente bisogno sociale.

Nell'anno 2022 invece, l'introduzione a livello ministeriale del Livello Essenziale relativo al rapporto fra assistenti sociali e popolazione, da garantire negli Ambiti Territoriali Sociali nella proporzione di un A.S. ogni 5.000 abitanti, e le coerenti deroghe ai vincoli assunzionali concesse ai Comuni, hanno posto le condizioni affinché anche il C.I.S.S. nel 2023 potesse integrare il numero delle Assistenti Sociali dipendenti, superando l'esternalizzazione del servizio sociale territoriale.

Nel corso dell'anno 2023, infatti, a seguito di procedura concorsuale, si è proceduto all'assunzione di sei assistenti sociali e, attingendo dalla medesima graduatoria, con l'inizio dell'anno 2024, sono state assunte altre tre assistenti sociali, così da acquisire l'assetto strutturale auspicato, sia a livello di servizio sociale territoriale nei cinque poli, rappresentato da almeno un'assistente sociale dipendente per ciascuno, oltre ad un servizio di tutela minori con personale dipendente.

Questo ha permesso al C.I.S.S. di beneficiare degli incentivi economici previsti dal Ministero per il potenziamento dei servizi sociali degli Ambiti Territoriali, corrispondenti alla copertura totale del costo del nuovo personale fino al raggiungimento del LEPS (1 A.S. ogni 5.000 ab), così da ottenere e mantenere lo standard prescritto come essenziale, e alla copertura parziale (50%) del costo del personale assunto per raggiungere l'obiettivo di servizio, pari a 1 A.S. ogni 4.000 abitanti.

Imponendosi nell'anno 2024 l'indirizzo strategico di contenimento della spesa, si verificava, in parallelo, il consolidamento della struttura sociale e una riorganizzazione generale del personale, prevedendo una assistente per Polo, anziché due, quattro al Servizio di Tutela Minori e tre dedicate trasversalmente al Servizio socio-educativo territoriale, per la presa in carico delle famiglie negligenti con minori da attenzionare in un'ottica di potenziamento delle risorse e di prevenzione, per evitare interventi prescrittivi di tutela, come previsto dalle più recenti disposizioni normative nazionali e regionali.

Nel 2024 è stato espletato un concorso pubblico, ai sensi della L. 68/99, per la prevista assunzione obbligatoria di un soggetto portatore di disabilità, per la copertura di un posto di applicato amministrativo, assegnato all'Ufficio di Pubblica Tutela.

Da un punto di vista organizzativo, si conferma l'orientamento di impegnare il personale dipendente nel Servizio Sociale Professionale, in tutte le diverse declinazioni operative (presa in carico territoriale, servizio di tutela minori, servizio di pubblica tutela, progettazioni socio-sanitarie validate dalle Commissioni UVG e UMVD, ecc.); nei servizi contabili-amministrativi e, naturalmente, nelle funzioni di coordinamento e responsabilità organizzativa e procedimentale; altri servizi specialistici, come la progettazione, la mediazione familiare, ecc. trovano invece nell'esternalizzazione migliori condizioni di sostenibilità e qualità prestazionale.

Alcuni servizi sono destinati all'affidamento in appalto anche in prospettiva, in quanto fra i dipendenti manca il profilo professionale richiesto, esempi tipici sono quelli del servizio di assistenza domiciliare (SAD) svolto da operatori OSS.

Per alcuni profili si ipotizzano nel 2025 delle assunzioni a tempo determinato.

Grazie, infatti, all'Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà - Triennio 2025-2027, che, in funzione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 prevede di sostenere assunzioni a tempo determinato e a tempo pieno di personale specialistico, sarà possibile procedere per l'ATS Area Nord Novarese, all'assunzione a tempo determinato del personale specialistico di seguito indicato, per complessive n. quattordici unità, così suddivise:

- ✓ Funzionario Amministrativo: n. 2 unità (di cui 1 per il C.I.S.S.);
- ✓ Funzionario Contabile – Economico finanziario / Funzionario esperto di rendicontazione: n. 2 unità (di cui 1 per il C.I.S.S.);
- ✓ Funzionario Psicologo: n. 4 unità (di cui 2 per il C.I.S.S.);
- ✓ Funzionario Educatore Professionale Socio Pedagogico/Pedagogista, finalizzata a contribuire alla corretta implementazione e attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali: n. 6 unità (di cui 3 per il C.I.S.S.).

Va, inoltre evidenziato che, con DD.G.R. n. 9-193 del 27/09/2024 e 10-276 del 18/10/2024 "D.P.C.M. 3 ottobre 2022 *"Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024": ripartizione e assegnazione delle risorse statali del Fondo Nazionale per la non autosufficienza destinate alle assunzioni di personale con professionalità sociale dei Punti Unici di Accesso (PUA) presso gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)"* la Regione ha comunicato di avere stanziato i fondi che permetteranno l'assunzione per il 2025 di n. 1 assistente sociale per l'Ambito Nord Novarese e che, nel 2026, i fondi permetteranno l'assunzione di n.2 assistenti sociali.

Tale personale è stato previsto per la realizzazione del LEPS relativo al Percorso Assistenziale Integrato, rispetto a cui il Piano Nazionale Non Autosufficienza ha previsto l'attivazione integrata da parte degli Ambiti Territoriali Sociali e del Servizio Sanitario Nazionale di una rete di Punti Unici di Accesso (PUA), con sede operative presso le articolazioni del servizio sanitario denominate "Case della Comunità", come previsto dal comma 163 della citata Legge 234/2021, al fine di *"garantire alle persone in condizione di non autosufficienza (disabili e anziani) la fruizione di adeguati servizi sociali e socio sanitari"* attraverso la valutazione effettuata da équipes multidisciplinari.

Il PUA afferente alla "Casa di Comunità di Borgomanero", la cui sede definitiva risulta in fase di ristrutturazione, dal 1°1.2025 sarà ospitato presso la sede del C.I.S.S., nell'ottica di promuovere la più ampia collaborazione ed integrazione fra servizi sociali e sanitari.

Parallelamente agli affidamenti in appalto, il C.I.S.S. ha coltivato da sempre, rafforzato dal mandato legislativo della L.328/00 e dalla L.r.1/2004, legami di collaborazione con tutti i soggetti.

In particolare per i servizi semiresidenziali rivolti ai minori si è avvalso della Società Coop. Sociale Vedogiovane che, da iniziale soggetto aggiudicatario d'appalto, ha acquisito la titolarità del Centro Educativo Minori (CEM) di Borgomanero, garantendo al C.I.S.S. la fruibilità del servizio in Convenzione.

Analogamente è avvenuto con l'Opera Don Guanella relativamente al CEM di Gozzano: da progetto pilota gestito direttamente dal C.I.S.S. in spazi della congregazione a servizio accreditato e fornito in Convenzione.

Per i servizi residenziali e semiresidenziali a favore dei disabili è avvenuto un percorso analogo di valorizzazione dell'esistente: nel territorio, infatti, prima ancora che il C.I.S.S. si costituisse, l'A.N.F.F.A.S. gestiva due centri diurni per disabili che, insieme al Centro Diurno socio-formativo di Villa Marazza, assunto poi in gestione diretta dal C.I.S.S., esaurivano l'offerta per l'handicap, tramite Convenzione con l'allora USSL 13. Con Anffas, trasformatasi in anni più recenti in Associazione di Promozione Sociale, è stato possibile condividere interessanti percorsi di co-progettazione ed avvalersi, ai sensi della L. r. 6/2007 di co-gestioni mirate ai bisogni organizzativi dell'Ente e commisurate alle esigue risorse economiche disponibili. Negli anni è maturata la possibilità per Anffas, così come anni prima era avvenuto per la Società Coop. Vedogiovane e per l'Opera Don Guanella, di assumere i titoli autorizzativi dei servizi cogestiti, per offrirli al C.I.S.S. in Convenzione.

Il 2017 ha segnato un altro traguardo importante per il partenariato C.I.S.S.-A.n.f.f.a.s: il compimento del progetto "Vivere insieme", finanziato da Fondazione Cariplo, che ha condotto alla sperimentazione di un nuovo modello di appartamento protetto, come contesto abitativo per soggetti disabili intellettivi lievi, destinatari di un progetto socio-sanitario individualizzato a valenza residenziale, alternativo all'inserimento in presidio residenziale canonico.

Negli anni sono state molte le esperienze gestionali che hanno coinvolto l'Associazionismo locale, rivisitate nel tempo ma sempre attive e preziose; fra i principali soggetti fornitori e partner: l'APS Gazza Ladra, in Convenzione con il C.I.S.S. per interventi a valenza riabilitativa e psicoeducativa, destinati a minori con disabilità e alle loro famiglie e per la conduzione dello Spazio Gioco per minori disabili in età scolare; l'Associazione Mamre, per la prima accoglienza di donne e uomini in difficoltà sociale; le associazioni Auser, Anpas e Volontari del Vergante in Convenzione per i trasporti sociali, le cooperative di tipo B, Lavoro Malgrado Tutto di Borgomanero e il Ponte di Inorio per l'affiancamento degli inserimenti lavorativi, in regime di Tirocinio lavorativo, o di Percorso di Attivazione Sociale Sostenibile (PASS); l'Opera Don Guanella, per l'accoglienza temporanea di madri con figli in difficoltà nell'*housing* sociale "Casa Angela" di Gozzano, ecc.

SERVIZI	MODALITÀ DI GESTIONE 2025	Ente/Soggetto fornitore servizio
Servizio sociale professionale	Diretta	C.I.S.S.
Segretariato sociale	Diretta	C.I.S.S.
Servizio sociale di Pubblica Tutela	Diretta	C.I.S.S.
Servizio Tutela Minori	Diretta	C.I.S.S.
Ragioneria	Diretta	C.I.S.S.
Servizi amministrativi	Diretta	C.I.S.S.
Educativa territoriale	In appalto	Coop. Sociale Promozione Lavoro
Assistenza domiciliare	In appalto	Coop. Sociale Promozione Lavoro
Servizio Inserimenti Lavorativi	In appalto	Coop. Sociale Promozione Lavoro
ADS per Servizio di Pubblica Tutela	In appalto	Coop. Sociale Promozione Lavoro
Sportello Pari Opportunità	In appalto	Coop. Sociale Promozione Lavoro

Assistenza scolastica di base Assistenza alla comunicazione	In appalto (art. 5 Statuto)	Coop. Sociale Promozione Lavoro
Contabilità/rendicontazioni	In appalto	Coop. Sociale Promozione Lavoro
Servizio progettazione	In appalto	Coop. Sociale Promozione Lavoro
Centro Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.)	In appalto	Coop. Sociale Silvabella – anno 2024 Affidamento da bandire anno 2025
Sportello Facilitazione Digitale – PNRR 1.7.2	In appalto	Coop. Sociale Vedogiovane – anno 2024 Affidamento da bandire anno 2025
Servizio di pulizia e manutenzione	In appalto	Cooperativa di tipo B, Lavoro Malgrado Tutto
Centro Diurno Disabili CAD	Mista	2 Educatori dipendenti C.I.S.S. Servizio educativo e socio-sanitario in appalto (Coop. Sociale Promozione Lavoro)
Centri diurni per disabili	In convenzione	Convenzione C.I.S.S. – A.N.F.F.A.S.
Centri Educativi Minori - CEM di Borgomanero - CEM di Gozzano	In convenzione	Convenzione C.I.S.S. - Vedogiovane Convenzione C.I.S.S. - Opera Don Guanella
Affiancamenti personalizzati c/o cooperative di tipo B	In convenzione	Convenzione C.I.S.S. – Coop. LMT/Borgomanero
Centro Anti Violenza (C.A.V.)	In convenzione	Convenzione C.I.S.S. – Coop. Irene
Servizio trasporti	In convenzione	Convenzione C.I.S.S.- Auser Convenzione C.I.S.S.- Anpas Convenzione C.I.S.S.- Volontari Vergante Convenzione C.I.S.S.- Auser Gargallo Convenzione C.I.S.S.- Villa Rolandi

La valorizzazione del Privato Sociale in un'ottica di reciprocità, come asse portante della governance degli ultimi dieci anni, ha permesso di garantire ai cittadini, anche quando, negli anni 2011-2012, i tagli ai trasferimenti regionali hanno avuto il peggior impatto, un sufficiente livello di offerta e ha promosso valore sociale nel territorio, oggi testimoniato da solide partnership fra pubblico e privato sociale, grazie alle quali partecipare a bandi sfidanti ed ottenere finanziamenti importanti a beneficio del territorio.

La suddetta modalità gestionale proseguirà, come matrice distintiva della governance del C.I.S.S., anche nella prossima annualità, in prospettiva triennale. Di seguito alcuni filoni su cui orientare le co-progettazioni territoriali:

- **sviluppo delle autonomie a favore delle persone fragili** (giovani con disabilità lieve che non trovano risposta nei servizi, persone con background migratorio che non dispongono di reti, persone che vivono situazioni di nuova povertà, ecc.) con la finalità di generare sinergie di risposta: abitare autonomo, sviluppo delle life skills, percorsi di empowerment;
- **contrasto alla vulnerabilità**, sul tema dell'inclusione abitativa e lavorativa delle persone con fragilità attraverso azioni di sistema;
- **potenziamento delle competenze e della responsabilità**, per promuovere consapevolezza e costruire concrete opportunità di apprendimento orientato al cambiamento;
- **innovazione dei servizi per la prima infanzia** e per il supporto alla genitorialità, anche a sostegno e potenziamento dei nidi locali;
- **sviluppo di nuove strategie di promozione del volontariato**;
- **promozione delle potenzialità giovanili** a contrasto delle dipendenze/nuove dipendenze.

PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI, ACCORDI DI PARTENARIATO

Nell'anno 2024, oltre alle convenzioni e ai protocolli in corso di vigenza, si è proceduto:

a rinnovare:

- Accordo di collaborazione tra il C.I.S.S. di borgomanero e la società sportiva "A.S.D. NRG Ottantacinque" di Borgomanero - biennio 2024-2025;
- Convenzione con l'APS Gazza Ladra sull'utilizzo degli spazi del centro polivalente c/o il CTH di viale Libertà in Borgomanero, per il triennio 2024-2026;
- Convenzione con il Comune di Suno per la realizzazione di uno spazio educativo gestito dal C.I.S.S., presso la palestra comunale per il triennio 2024-2026;
- Protocollo di collaborazione con palestra *Fantastic Gym* di Borgomanero - biennio 2024-2025;
- Accordo di programma fra C.I.S.S. di Borgomanero e Fondazione Achille Marazza di borgomanero;
- Convenzione con Ass. Mamre per centro accoglienza maschile "Casa della Carità" - biennio 2024-2025;
- Convenzione con Ass. Auser volontariato di Borgomanero per ambulatorio odontoiatrico - biennio 2024-2025;
- Protocollo di collaborazione con Caritas parrocchiale di Borgomanero - anno 2024;
- Convenzione con APS Promozione Sociale Gazza Ladra: integrazione con nuove tariffe per quote servizi C.I.S.S. interventi centro psico-pedagogico;
- Convenzione per l'utilizzo di spazi dedicati al Servizio per gli Inserimenti Lavorativi (SIL) presso i laboratori inclusivi della Soc. Cooperativa Sociale "Il Ponte" a Borgomanero;
- Convenzione con Anffas Borgomanero rispetto all'ubicazione del centro diurno "La Magnolia" c/o gli spazi del CTH di Viale Libertà;
- schema di Convenzione con le cooperative sociali di tipo b per interventi di accompagnamento a favore di soggetti disabili e socialmente fragili.

ad approvare:

- Accordo di partenariato con Comune di Maggiore per cantiere di lavoro per persone con disabilità - D.G.R. n. 12-7183 del 12.07.2023;
- Protocollo d'intesa fra Coop. Sociale Raggio Verde onlus, C.I.S.S. Borgomanero e Il Ponte Società Cooperativa Sociale, per realizzazione progetto *steps*;
- Accordo di partenariato tra Comune di Borgomanero e C.I.S.S. Borgomanero per la realizzazione dei cantieri di lavoro per persone disoccupate in condizione di particolare disagio sociale;
- presentazione Progetto "non solo a casa", a valere sul bando Fondazione Cariplo "welfare in ageing" 2024;
- *Partnership* con l'Associazione "con te Odv" di Cureggio per la presentazione di un progetto sull'invecchiamento attivo;
- Protocollo con l'Associazione scuola Gestalt di Borgomanero, per l'attivazione di uno sportello di ascolto rivolto alla cittadinanza;
- Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ats di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà - triennio 2025-2027 – atto di impegno all'assunzione;
- Accordo di programma tra ASL NO e C.I.S.S. di Borgomanero in materia di integrazione sociosanitaria destinata alle attività rivolte alle persone non autosufficienti o in condizione di grave disabilità, in conformità con la programmazione della Regione Piemonte.

a sottoscrivere

- costituzione ATS per Progetto "emergenti: il lavoro e l'*empowerment* come strumenti di inclusione", per l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità
- Convenzione con Stazione Unica Appaltante (SUA) della provincia di Novara.



STRUTTURE EROGATIVE DEI SERVIZI RESIDENZIALI

Le strutture erogative di cui il C.I.S.S. risulta fruitore sono principalmente le strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie per la residenzialità, temporanea o definitiva, a favore di minori, disabili e anziani: comunità terapeutiche, psicosociali o socio-educative per i minori; gruppi appartamento, comunità alloggio o Residenze Assistenziali Flessibili (RAF) per i disabili, Residenze Sanitarie Assistenziali per gli anziani non autosufficienti.

Tutti i progetti residenziali a valenza socio-sanitaria sono validati dalle competenti commissioni socio-sanitarie: Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, (UMVD), per minori e disabilità, e Unità Valutativa Geriatrica (UVG) per anziani, sostenuti economicamente in condivisione con l'ASL, secondo le percentuali previste dai LEA (DGR 51/2003).

La scelta della comunità per minori viene effettuata, di norma di concerto con il Servizio di NPI, dato il frequente rilievo sanitario dei casi, in base ai bisogni del minore, alla giusta distanza dalla residenza del nucleo familiare d'origine e al modello di accoglienza/convivenza/permanenza proposto, in coerenza con il progetto condiviso.

Per i disabili, salvo esigenze sanitarie o sociali particolari, connesse alla patologia o al tipo di rapporto del disabile con i familiari, si privilegia l'inserimento in strutture del territorio, per evitare l'allontanamento dal contesto di appartenenza e per non generare ulteriori disagi logistici.

STRUTTURE RESIDENZIALI				
N.	MINORI	UBICAZIONE	N. Ospiti C.I.S.S.	TARIFFE (Quota sociale)
1	Fond. Comunità di Accoglienza "Madre Amabile" - Onlus	Vigevano (PV)	3	Da €102,00 a € 129,00
2	Comunità "Il Girotondo"	Busto Arsizio (VA)	4	€ 140,33
3	Comunità mamma-bambino "Casa Irene"	Borgomanero	2	€ 30,50
4	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII - Casa Famiglia	Misano A. (RN)	1	Da € 52,37 a € 87,12
5	Comunità "Prove di Volo" Coop. Il Frutteto	Lumelloigno	1	€ 68,25
6	Casa 2000: accoglienza con il cuore	Biella (Bi)	2	Da € 58,00 a € 68,00
7	Comunità "La Casa Dilva"	Vigliano Biellese (BI)	1	€ 101,85
8	Casa della Mamma e del bambino	Borgosesia	1	€ 70,00
9	Comunità "San Maurizio" di Borghi (FC).	Borghi (FC)	1	€ 52,95
10	Comunità CER San Grato	Montigliano M.to (AT)	1	€ 67,20
11	Associazione Medea (comunità segreta)		1	Da € 50,00 a €60,00
12	Comunità A. Stefano Casati	Abbiategrosso (MI)	1	Da € 94,50 a € 73,50
13	Comunità Demetra	Bereguardo (PV)	1	€ 64,00
14	Accoglienza comunitaria "Villa Rosina"	Novara (NO)	1	€ 78,75
N.	DISABILI (Ex Art. 26)			
1	Fondazione Istituto Sacra Famiglia	Verbania	6	Da € 41,03 a € 65,41
2	Anteo Coop. Soc. Onlus (strutture diverse)	Biella	4	€ 45,94
3	Anffas Onlus (strutture diverse)	Borgomanero	5	€ 39,67
4	Cooperativa Prometeo (strutture diverse)	Verbania	5	Da € 38,47 a € 55,47
5	CUFRAD	Sommariva del Bosco (CN)	1	€ 37,69

6	Sorelle Ministre della Carità di S. V. De' Paoli	Bugnate di Gozzano	1	€ 33,33
7	Giovanni XXIII S.r.l.	Lessona	2	€ 50,68
8	Società Cooperativa Sociale Interactive (strutture diverse)	Villareggia	10	Da € 27,27 a € 78,23
9	Anffas Onlus Valsesia	Prato Sesia	1	€ 39,14
10	Istit. delle Figlie di S.M. della Divina Provvidenza Casa "Sacro	Pianello del Lario (CO)	1	€ 74,00
11	Comune di Canegrate - CSS Stella Polare	Canegrate	1	€ 61,95
12	Comunità "Il Boccioło"	Inverio	1	€ 34,14
13	Elios Società Cooperativa Sociale – G.A. Millefiori di	Novara	2	€ 50,00 e € 57,50
14	Villa Serena Soc. Cons. A.R.L.	Suno	1	€ 77,08
15	"Le Soleil" Società Cooperativa Sociale - Residenza "La Maison des Bons Sentiments"	Challand S. Vitor (AO)	1	€ 68,25
16	Comunità Protetta "Vento e Fuoco"	Cantello (VA)	1	€ 37,65
17	RSA "Casamia Rosbella"	Nizza Monferrato (AT)	1	€ 46,27
	ANZIANI			
1	Fondazione Opera Pia Curti Onlus	Borgomanero	2	€ 46,27 e € 50,33
2	KOS Care S.p.A. Residenza Anni Azzurri "San Lorenzo"	Gattinara	1	€ 40,67
3	KOS Care S.p.A. Residenza Anni Azzurri "Palladio"	Dormelletto	1	€ 50,33
4	KOS Care S.p.A. Residenza Anni Azzurri "Borgomanero"	Borgomanero	8	Da € 37,62 a € 50,33
5	Sereni Orizzonti 1 S.r.l. – RSA "M. Squarini"	Momo	3	Da € 37,62 a € 50,33
6	Sereni Orizzonti 1 S.r.l. – RSA "Dott. Mario Celesia"	Borgo Ticino	3	Da € 37,62 a € 50,33
7	Silver Age S.p.A. – Residenza "R. Bauer"	Pogno	9	Da € 38,38 a € 50,33
8	Nuova Assistenza Soc. Coop. Onlus – CDR "Perego Pinzio Lavagetto"	Carpignano S.	1	€ 50,33
9	Coop. Elios – Casa Famiglia	Borgomanero	3	Da € 50,33 a € 65,00
10	Coop. Promozione Lavoro - Centro Anziani Padre Picco	Gozzano	1	€ 46,27
11	Fondazione istituto della Provvidenza	Ghemme	5	Da € 40,67 a € 50,33
12	Villa Serena Soc. Cons. A.R.L.	Suno e Orta S. Giulio	6	Da € 40,67 a € 78,43
13	Solidarietas S.r.l. - Soggiorno Francescano Mater Dei	Novara	1	€ 37,62
14	Fondazione "E. Medana" Onlus	Inverio	3	Da € 37,62 a € 46,27
15	Casa di riposo Dott. G. Pariani	Oleggio	1	€ 40,67
16	Casa di riposo S. Antonio	Ameno	1	€ 50,33
17	Fondazione "Santa Maria"	Pernate	1	€ 40,67
18	RSA "Gianni Rodari"	Novara	1	€ 50,33
19	Fondazione "O. Trinchieri"	Romagnano Sesia	1	€ 50,33
	ADULTI			
1	Associazione Mamre (casa di accoglienza)	Borgomanero	3	€ 15,00
2	Casa San Giuseppe (housing)	Gozzano	6	€ 22,50
3	Silver Age S.p.A. – Residenza "R. Bauer"	Pogno	1	€ 68,04
4	Socialcoop Soc. Coop. Sociale - RSA "I Tigli"	Novara	1	€ 38,38
5	Sereni Orizzonti 1 S.r.l. – RSA "M. Squarini"	Momo	1	€ 46,27

3.3. Bilancio e sostenibilità finanziaria

⇒ QUADRO DI SINTESI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

Entrata - triennio precedente 2022-2024			
	Anno 2022 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2023 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2024 (Previsioni definitive di bilancio)
Titolo 2- Trasferimenti correnti	7.229.067,36	7.907.092,45	8.388.541,18
Titolo 3- Entrate Extratributarie	375.593,95	439.779,00	366.870,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	0,00	96.533,70	550.596,29
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9- Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	749.000,00	759.000,00	833.000,00
Totale titoli	14.353.661,31	15.202.405,15	16.139.007,47
Applicazione avanzo:	409.821,13	1.374.921,74	531.356,82
FPV spese correnti	9.211,80	324.362,08	37.681,26
FPV spese in conto capitale	0	20.824,18	0,00
Totale generale	14.772.694,24	16.922.513,15	16.708.045,55

Entrata - triennio di programmazione 2025-2027			
	Previsione anno 2025	Previsione dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027
Titolo 2- Trasferimenti correnti	8.428.297,59	8.234.744,54	7.690.206,14
Titolo 3- Entrate Extratributarie	349.510,00	349.510,00	349.510,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	502.250,01	0,000	0
Titolo 7- Anticipazioni da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	833.000,00	833.000,00	833.000,00
Totale titoli	16.113.057,60	15.417.254,54	14.872.716,14
Applicazione avanzo			
FPV spese correnti			
FPV spese in conto capitale			
Totale generale	16.113.057,60	15.417.254,54	14.872.716,14

Spesa - triennio precedente 2022-2024			
	Anno 2022 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2023 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2024 (Previsione definitive di bilancio)
Titolo 1 - Spese correnti	7.980.694,24	10.036.383,83	9.324.449,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	43.000,00	127.149,32	550.596,29
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	749.000,00	759.000,00	833.000,00
Totale generale	14.772.694,24	16.922.533,15	16.708.045,55

Spesa - triennio di programmazione 2025-2027			
	Previsione dell'anno 2025	Previsione dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027
Titolo 1 - Spese correnti	8.777.807,59	8.584.254,54	8.039.716,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	502.250,01	0,00	0
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	833.000,00	833.000,00	833.000,00
totale generale	16.113.057,60	15.417.254,54	14.872.716,14

⇒ PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio – Equilibrio di parte corrente triennio precedente 2022-2024			
	Anno 2022 (previsioni definitive di bilancio)	Anno 2023 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2024 (Previsioni definitive di bilancio)
FPV spese correnti (+)	9.211,80	324.362,08	37.681,26
Titolo 2- Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (+)	7.229.067,36	7.907.092,45	8.388.541,18
Titolo 3- Entrate Extra-tributarie (+)	375.593,95	439.779,00	366.870,00
Utilizzo avanzo alla spesa corrente (+)	378.821,13	1.365.150,30	531.356,82
Titolo 1 -Spese correnti (-)	7.980.694,24	10.036.383,83	9.324.449,26
SOMMA FINALE	12.000,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2025-2027)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		8.777.807,59	8.584.254,54	8.039.716,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		8.777.807,59	8.584.254,54	8.039.716,14
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			31.862,60	31.862,60	31.862,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		502.250,01	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		502.250,01	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Di seguito è illustrato il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio», previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011, finalizzato a consentire la comparazione dei bilanci degli enti. Tali indicatori sono misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2025	2026	2027
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	14,46	16,89	18,06
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	96,42	99,78	106,68
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	57,72	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	4,45	4,60	4,92
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	2,00	0,00	0,00
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	14,17	16,60	17,76
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		9,94	9,22	10,09
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2025	2026	2027
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	18,74	21,21	21,21
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	48,44	50,04	52,38
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanzamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,34	0,35	0,38
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	100,00	100,00	100,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,25	0,00	0,00
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,33	0,00	0,00
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,33	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2025	2026	2027
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6"Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00	0,00	0,00
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00	0,00	0,00
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2025	2026	2027
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa – (Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parti di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	2,65	0,00	0,00
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00	0,00	0,00
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	6,42	0,00	0,00
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	90,93	0,00	0,00
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2025	2026	2027
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzo)	0,00	0,00	0,00
11 Fondo pluriennale vincolato					
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00
12 Partite di giro e conto terzi					
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	9,31	9,64	10,30
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	9,31	9,64	10,30

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	53,76	52,94	51,19	67,47	86,05	50,83
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,01	0,01	0,01	0,00	100,00	149,16
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,03	0,03	0,03	0,02	100,00	46,95
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,32	0,33	0,34	0,25	100,00	8,42
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	54,12	53,31	51,57	67,74	86,16	50,67
Titolo 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,54	1,57	1,63	2,13	100,00	69,42
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,69	0,70	0,73	1,15	100,00	47,16
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	2,23	2,27	2,36	3,28	100,00	61,61
Titolo 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,14	0,00	0,00	1,31	100,00	6,57
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,47	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,14	0,00	0,00	1,78	100,00	4,83
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00			
Titolo 6	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti		0,00	0,00			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	38,26	39,06	40,51	22,73	100,00	84,44
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	38,26	39,06	40,51	22,73	100,00	84,44
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5,12	5,23	5,42	4,35	100,00	70,66
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,13	0,13	0,14	0,12	100,00	43,20
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5,25	5,36	5,56	4,47	100,00	69,93
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	91,13	58,75

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)			
			Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
			Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,03	0,00	100,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,05	0,00	52,31
	02	Segreteria generale	0,76	0,00	100,00	0,78	0,00	0,81	0,00	1,02	2,70	90,41
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato	0,08	0,00	100,00	0,09	0,00	0,09	0,00	0,10	0,00	57,29
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Statistica e sistemi informativi	0,21	0,00	100,00	0,21	0,00	0,22	0,00	0,27	0,00	72,80

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 Risorse umane	0,68	0,00	100,00	0,70	0,00	0,73	0,00	0,75	0,00	79,28
	11 Altri servizi generali	2,54	0,00	100,00	1,85	0,00	1,92	0,00	2,15	0,00	86,20
	Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4,30	0,00	100,00	3,67	0,00	3,81	0,00	4,34	2,70	83,66
Missione 02 Giustizia	01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 02 Giustizia		0,00			0,00		0,00			
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza		0,00			0,00		0,00			

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV//	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV//	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV//			
Missione 04	01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio		0,00			0,00		0,00			
Missione 05	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		0,00			0,00		0,00			
Missione 06 Politiche giovani sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		0,00			0,00		0,00			
Missione 07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 07 Turismo		0,00			0,00		0,00			
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popo lare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00			0,00		0,00			
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00			0,00		0,00			
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,00			0,00		0,00			
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Missione 11 Soccorso civile		0,00			0,00		0,00			
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10,92	0,00	100,00	10,91	0,00	8,94	0,00	13,33	0,00	78,67
	02 Interventi per la disabilità	18,06	0,00	100,00	17,33	0,00	17,30	0,00	22,26	5,44	73,49
	03 Interventi per gli anziani	7,74	0,00	100,00	7,25	0,00	6,84	0,00	9,87	8,29	60,44
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	13,01	0,00	100,00	14,05	0,00	14,57	0,00	20,01	83,57	74,74
	05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1,62	0,00	100,00	1,65	0,00	1,71	0,00	2,39	0,00	73,80
	08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	51,35	0,00	100,00	51,19	0,00	49,36	0,00	67,86	97,30	72,79
Missione 13 Tutela della salute	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)			
			Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
			Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 13 Tutela della salute			0,00		0,00		0,00				
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività			0,00		0,00		0,00				

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
			Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
			Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
Missione 15	01	Servizi per lo sviluppo del lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale			0,00			0,00		0,00			
Missione 16	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			0,00			0,00		0,00			
Missione 017	01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00			0,00		0,00			
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00			0,00		0,00			
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00			0,00		0,00			
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,26	0,00	74,76	0,25	0,00	0,26	0,00	0,11	0,00	0,00
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,20	0,00	0,00	0,21	0,00	0,22	0,00	0,06	0,00	0,00
	03 Altri fondi	0,19	0,00	0,00	0,08	0,00	0,08	0,00	0,10	0,00	0,00
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,65	0,00	29,28	0,54	0,00	0,56	0,00	0,27	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)			
			Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
			Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 50 Debito pubblico			0,00		0,00		0,00		0,00	0,00	
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	38,45	0,00	100,00	39,24	0,00	40,71	0,00	23,02	82,09	
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		38,45	0,00	100,00	39,24	0,00	40,71	0,00	23,02	82,09	
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	5,25	0,00	100,00	5,36	0,00	5,56	0,00	4,51	85,46	
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		5,25	0,00	100,00	5,36	0,00	5,56	0,00	4,51	85,46	

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Andamento utilizzo anticipazione triennio precedente

Anno	Periodo	gg utilizzo	Utilizzo medio	Utilizzo massimo
2022	31/12/2021-31/3	8	€ 3.753,71	€ 68.361,74
	31/3-30/6	3	€ 431,41	€ 21.108,71
	30/6-30/9	67	€ 147.403,00	€ 469.923,81
	30/9-31/12	2	€ 29,39	€ 2.012,77
		80		
2023	31/12/2022-31/3	3	€ 650,51	€ 16.320,65
	31/3-30/6	12	€ 2.795,60	€ 49.266,95
	30/6-30/9	37	€ 13.251,60	€ 202.188,53
	30/9-31/12 (dato previsto)	34	€ 117.787,50	€ 704.598,99
		86		
2024	31/12/2023-31/3	90	€ 229.122,93	€ 668.751,65
	31/3-30/6	91	€ 524.640,42	€ 733.490,21
	30/6-30/9	92	€ 579.542,86	€ 1.113.922,10
	30/9-31/12 (dato previsto)	92	€ 645.879,50	€ 1.045.830,62
		365		

Nell'anno 2024, per mantenere stabili i pagamenti ai fornitori si è dovuto ricorrere all'anticipo di tesoreria durante tutto l'anno.

Il C.I.S.S. non è proprietario di immobili e la scelta del CdA si conferma quella di proporsi come gestore di spazi altrui, comunali o privati, messi a disposizione in comodato d'uso, per la realizzazione delle attività socio-educative territoriali e per la realizzazione di contesti di *housing* sociale per l'accoglienza temporanea di persone in difficoltà.

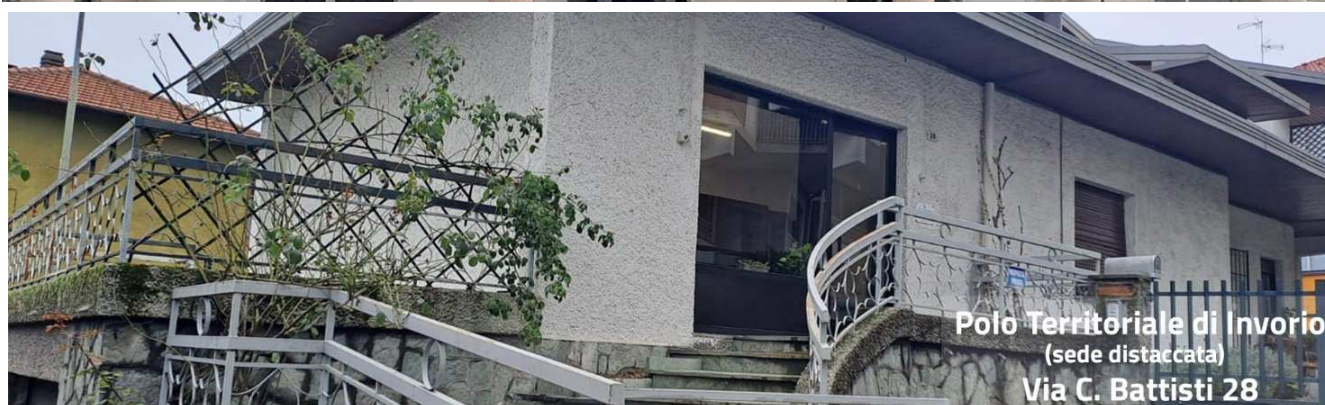
La sede centrale del C.I.S.S., dove si svolgono le attività amministrative, i servizi sociali centralizzati e i servizi sociali territoriali per il polo di Borgomanero, trova collocazione nell'area dell'ex mattatoio civico di Borgomanero, in Viale Libertà 30, di proprietà comunale, messa a disposizione dei servizi socio-assistenziali mediante un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2010 con durata ventennale. L'utilizzo è stato regolato da successivi atti di comodato d'uso: oneroso per la sede (dal 2008), gratuito per il Centro di Tutela per la famiglia (2012), modale per il Centro Diurno Disabili (2014), gratuito per il nuovo Centro Polivalente, realizzato nell'ambito del progetto "Servizi in rete per migliorare la disabilità", finanziato da Fondazione Cariplo nel bando Emblematico Maggiore 2015 (€ 663.781 sul costo complessivo di € 800.000). Sempre di proprietà del Comune di Borgomanero è l'immobile che ospita dagli anni Ottanta il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza, recentemente confermato in comodato d'uso gratuito.

Nel 2025 grazie al finanziamento P.N.R.R., Investimenti 1.3.1-1.3.2, e ad un co-finanziamento del Comune di Borgomanero, inizieranno presso il CTH i lavori di adeguamento dei fabbricati individuati per la realizzazione di due appartamenti di *Housing first* e di un servizio denominato "Stazione di Posta", per garantire la presa in carico di soggetti marginali gravi e la programmazione del loro percorso inclusivo.

HOUSING FIRST E STAZIONE DI POSTA, C/O CENTRO TERRITORIALE HANDICAP (CTH)



Si conferma la collocazione delle quattro sedi periferiche dei poli territoriali, rispettivamente a Gozzano, Invorio, Momo e Ghemme, per rinnovata scelta delle Amministrazioni Comunali di mettere a disposizione idonei spazi, sostenendone gli oneri. Nel corso del 2024 le sedi di Invorio e di Momo hanno trovato una più adeguata ubicazione: ad Invorio la sede del polo è stata trasferita da un ex ambulatorio c/o il palazzo municipale in altri locali, più ampi e funzionali, acquisiti dal Comune a proprie spese; a MOMO, invece, per consentire lo svolgimento di interventi di manutenzione straordinaria nella sede ubicata c/o la Casa per anziani Tilde Del Ponte, l'Amministrazione ha messo a disposizione l'ambulatorio medico di Via Valsesia 3.



Rimane comunque ancora attuale l'esigenza di sensibilizzare le amministrazioni ad investire sull'adeguamento delle sedi decentrate, sia rispetto agli adempimenti relativi alla sicurezza sui posti di lavoro, sia per individuare contesti e spazi integrativi, utili allo svolgimento delle attività con l'utenza.

Urgente si conferma la necessità di individuare idonei spazi dove collocare in via definitiva ed esclusiva i laboratori educativi inclusivi, che propongono a gruppi di ragazzi il lavoro creativo (sartoria, feltro, falegnameria, ecc.) e attività animative artistico-espressive (laboratorio di espressione musicale, di fumetto, di ceramica, ecc.).

La medesima necessità si impone per il Centro per le famiglie che, per tipologia di attività proposte e specifico target di destinatari, fatica a condividere gli spazi del Centro di tutela minori e famiglia di Viale Libertà, non solo per limitatezza fisica dei locali disponibili, ma per l'interferenza imputabile alla contiguità dei due servizi, alla promiscuità inevitabile delle due differenti tipologie di utenza e per l'impatto ambientale del contesto che non favorisce l'accesso spontaneo.

Lo Sportello per le pari opportunità, il C.U.A.V., lo Sportello Immigrati e lo Sportello dedicato ai cittadini in Esecuzione Penale Esterna, gestito dall'UDEPE di Novara, continueranno a svolgersi presso la sede dell'Ente.

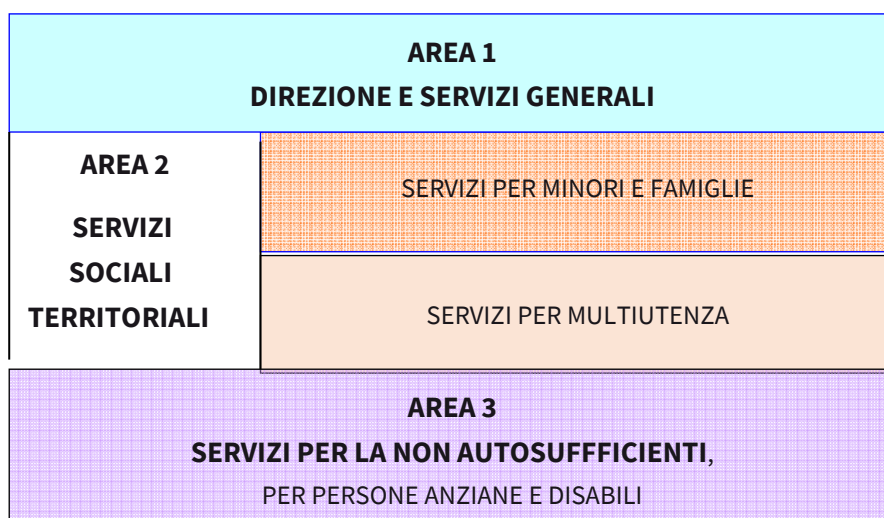
Per quanto riguarda i servizi fuori sede, il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL) dal 2021 è collocato presso un distaccamento a Borgomanero della Cooperativa Sociale Il Ponte, contesto dei laboratori inclusivi. La sede si conferma rispondente alle esigenze professionali e strategica nell'ottica della deperimetrazione del servizio; il Servizio di Educativa Territoriale, avendo dovuto lasciare la palestra comunale di Suno, ha trovato momentaneo "rifugio" presso la proprietà privata di "Cascina Rosetta" di Borgomanero, con cui si è sottoscritto un temporaneo comodato d'uso.

Per quanto riguarda gli spazi dedicati all'housing e al co-housing sociale, nel 2024, per necessità di contenimento della spesa, si è proceduto cautamente nel processo di reperimento dei contesti alloggiativi temporanei da finalizzare a progetti di accoglienza e inclusione abitativa, in collaborazione con amministrazioni comunali, parrocchie, Enti del Terzo Settore e privati.

IMMOBILE	UBICAZIONE	MODALITÀ	SPESA ANNUA
Sede C.I.S.S.	CTH, Viale Libertà 30	Comodato modale	€ 12.098,53
Centro di tutela minori e famiglia	CTH, Viale Libertà 30	Comodato gratuito	---
Centro Diurno Disabili "La magnolia"	CTH, Viale Libertà 28	Comodato modale con Comune di Borgomanero e Convenzione con Anffas	Rimborso spese per taglio alberi alto fusto al Comune di Borgomanero € 10.000,00 (onere assunto da Anffas)
Centro Diurno Disabili di Villa Marazza	Viale Marazza, 3	Comodato gratuito	----
Sede SIL	Via Vecchia per Maggiate c/o Laboratori della Coop. Il Ponte	Convenzione con Cooperativa Il Ponte	Rimborso € 6.000,00
Sportello Pari Opportunità	Spazi c/o C.I.S.S.	----	----
Appartamento solidale	Bogogno	Convenzione con Comune	Pagamento spese utenze
Appartamenti <i>housing</i>	Pogno	Protocollo con Comune	Rimborso € 9.000,00
Appartamenti <i>housing</i>	Via Giardini, Borgomanero	Contratto locativo privato	Rimborso € 7.914,43
Sede Polo di Gozzano	Immobile ex sede Arpa Via Padre Picco	Comodato gratuito con Comune	----
Sede Polo di Inverio	Via Cesare Battisti, 28	Comodato gratuito	----
Sede Polo di Momo	Via Valsesia n.3	Comodato gratuito	----
Sede Polo di Ghemme	Spazi Ex sede ISA	Comodato gratuito	----
Centro Educativo Diffuso (CED)	Villa e Parco comunali Gianoli di Ghemme	Comodato gratuito	----

3.4 Assetto organizzativo, risorse umane e risorse strumentali

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO 2025 conferma l'articolazione in TRE AREE/UNITÀ ORGANIZZATIVE,
:



All'AREA DELLA DIREZIONE E DEI SERVIZI GENERALI, competono le funzioni amministrative, finanziarie, di governance, interna ed esterna, e di management.

All'AREA DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI afferisce l'intera gamma dei servizi sociali (segretariato sociale, servizio sociale professionale, interventi socio-educativi e socio-assistenziali, anche a rilevanza sanitaria, di tutela, prevenzione e inclusione sociale), prestati dalle équipes socio-educative di polo per i minori, le famiglie, gli adulti in situazione di disagio.

Nello specifico, i SERVIZI PER I MINORI E LE FAMIGLIE, comprendono tutti i servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari della presa in carico, a valenza tutelare e preventiva, quindi residenziali (inserimenti in comunità e affidi), semiresidenziali (Centri educativi Minori), domiciliari e territoriale (Progetti individualizzati a valenza socio-sanitaria, Progetti educativi familiari, ecc.); i servizi di supporto alla genitorialità e alla relazione genitori-figli del Centro per le famiglie (mediazione familiare, sportello genitori, counseling psicologico, gruppi di parola, ecc.), il servizio per il diritto/dovere di visita e relazione (spazio neutro).

Nei SERVIZI PER LA MULTIUTENZA sono ricompresi il Servizio di Pubblica Tutela, i progetti e gli interventi di emergenza abitativa e di ospitalità temporanea (*housing* e co-housing sociale), di accompagnamento lavorativo (Servizio Inserimenti Lavorativi) e sostegno socio-economico (Progetti di inclusione finanziati dal Fondo Povertà e di gestione dell'Assegno di Inclusione). Vi afferiscono, inoltre, lo Sportello per le Pari Opportunità-Centro antiviolenza, lo Spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere (CUAV), lo Sportello Immigrati, lo Sportello UDEPE.

All'AREA DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, afferiscono tutti i servizi per le persone anziane e disabili: residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, oltre al Centro Diurno Disabili di Villa Marazza (CADD), gestito direttamente dal CISS. Da gennaio 2025, fino alla realizzazione delle tre Case della Comunità dell'ASL NO, il CISS ospiterà il Punto Unico di Accesso, previsto dal Piano Nazionale/Regionale per la Non Autosufficienza.

OPERATORI

Per il 2025 l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, stimati sulla base degli stanziamenti di previsione, impegnerà 86 operatori, in diminuzione di 20 unità rispetto al 2023 e in aumento rispetto agli 83 del 2024; sul totale, 26 sono dipendenti del C.I.S.S. (aumentati di 11 unità rispetto ai 15 del 2022), e 60 in appalto (circa il 30% del totale).

Come noto, grazie all'introduzione ministeriale del livello essenziale di prestazione sociale (LEPS) relativo alla proporzione fra numero di assistenti sociali e popolazione degli Ambiti Territoriali Sociali (1 Assistente Sociale ogni 5.000 abitanti), tutte le 17 assistenti sociali attualmente del C.I.S.S., come sarà per la diciottesima che verrà assunta per la gestione de Punto Unico di Accesso (PUA), risultano dipendenti dell'Ente a tempo indeterminato, in diminuzione rispetto ai numeri assoluti di assistenti sociali in servizio negli anni precedenti (22 nel 2022, di cui 8 dipendenti, 23 nel 2023 di cui 14 dipendenti). Di seguito i numeri nel dettaglio:

RISORSE UMANE NELL'ASSETTO DEI SERVIZI C.I.S.S. 2025

PERSONALE	DIPENDENTI C.I.S.S.	IN APPALTO	TOTALE
ASSISTENTI SOCIALI	17	-	17
EDUCATORI	4	15	19
PSICOLOGI	-	2	2
ASSISTENTI ALLA PERSONA	-	14	14
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	-	1	1
ASSISTENTI EDUCATIVI	-	2	2
OSS	-	17	17
ASSISTENTI GENERICI	-	4	4
OPERATORI AMMINISTRATIVI	4	3	7
PROGETTISTI	-	1	1
COORDINATORI DI SERVIZI	-	1	1
DIRETTORE	1	-	1
TOT.	26	TOT. 60	86

Avere 17 assistenti sociali alle dipendenze dell'Ente, significa poter gestire direttamente il Servizio Sociale Professionale in tutte le sue declinazioni (territoriali, tutelari, socio-educative e socio-sanitarie) senza dover ricorrere all'esternalizzazione di una buona parte del servizio e alla conseguente forma mista di gestione.

Restano invece in appalto:

- tutte le prestazioni socio-sanitarie, svolte dal personale O.S.S., e assistenziali, svolte da personale ausiliario impegnato nell'assistenza generica, afferenti al servizio di assistenza domiciliare;
- tutte le prestazioni educative e pseudo-educative, declinate nei vari servizi, fornite da educatori professionali, da personale con profilo e inquadramento assimilabile a quello dell'educatore, richiesto dalla specifica valenza degli interventi svolti (mediatore e psicologo), e da assistenti educativi;
- l'attività esecutiva di supporto amministrativo in ambiti specifici (pubblica tutela, trasporti, rendicontazioni);
- l'attività di progettazione e il coordinamento educativo.

I servizi forniti dall'Appalto vigente, periodo 2024-2026, si articolano come segue:

SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI, che comprendono:

1. Servizio di assistenza domiciliare
2. Interventi complementari all'assistenza domiciliare
3. Spazi educativi e di inclusione/socializzazione per minori
4. Educativa territoriale per minori e interventi socio-educativi per multiutenza

5. Luogo per il diritto/dovere di visita e di relazione
6. Interventi educativi e socio-sanitari c/o centri diurni e CAD per disabili
7. Interventi socio-educativi individualizzati a valenza sanitaria
8. Supporto amministrativo
9. Centro per le famiglie
10. Sportello immigrati
11. Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)
12. Sportello per le pari opportunità
13. Servizi educativi finanziati con Fondo per l'Inclusione e la Lotta alla Povertà

ALTRI SERVIZI DELEGATI, che comprendono:

1. Assistenza scolastica di base
2. Assistenza scolastica specialistica

Sono servizi strettamente correlati ai servizi socio-assistenziali, pur non afferenti al dettato normativo L. 328/2000, gestiti dal C.I.S.S. su apposita richiesta del Comune titolare, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto consortile.

SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da operatori socio-sanitari (O.S.S.), si declina in due livelli: uno a valenza marcatamente igienico-sanitaria, svolto prevalentemente al domicilio del destinatario e c/o servizi territoriali specifici (Centro diurno disabili di Villa Marazza); uno a valenza socio-assistenziale ad integrazione delle prestazioni sociali e socio-educative, nell'ambito delle prese in carico territoriali c/o tutti i contesti di vita quotidiana, compresi i contesti di *housing* sociale (Casa Angela di Gozzano, appartamenti solidali e gruppi appartamento gestiti dal C.S.M.).

INTERVENTI COMPLEMENTARI ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da assistenti generici, riguarda le prestazioni di assistenza generica per la cura degli ambienti domestici ad integrazione di quelle sociali, socio-assistenziali e socio-educative. Comprende inoltre gli accompagnamenti per visite mediche e commissioni varie. Si rivolge a persone e nuclei familiari in carico per non autosufficienza, disabilità, disagio sociale, incluse famiglie con minori.

SPAZI EDUCATIVI DI INCLUSIONE/SOCIALIZZAZIONE PER MINORI

Svolto presso il C.I.S.S., lo Spazio educativo a valenza preventiva e promozionale è rivolto a pre-adolescenti/adolescenti e giovani. Attraverso la valorizzazione dell'aggregazione spontanea, l'inclusione creativa e la co-progettazione, il servizio promuove percorsi evolutivi a valenza educativa. Lo spazio educativo ha inoltre funzione di osservatorio delle dinamiche giovanili del contesto locale.

EDUCATIVA TERRITORIALE PER MINORI E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PER LA MULTIUTENZA

Interventi educativi di osservazione e comprensione del bisogno, di affiancamento supportivo e accompagnamento inclusivo a sostegno di adulti fragili, disabili, minori e famiglie. Attività di promozione sociale e di attivazione delle reti di prossimità nei contesti di appartenenza. Realizzazione di laboratori inclusivi per la multiutenza, anche aperti alla cittadinanza. Sono quindi destinatari le persone e i nuclei familiari in carico al C.I.S.S. per condizioni di non autosufficienza, disabilità, disagio sociale.

SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Il servizio è reso nell'ambito del servizio contabile finanziario, attraverso prestazioni di riscossione crediti e supporto al Servizio amministrativo-contabile su indicazione del Responsabile di procedimento, nell'ambito dei servizi per anziani attraverso il coordinamento dei trasporti sociali e nell'ambito del servizio di pubblica tutela, nella cura amministrativa delle istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno.

SPAZIO NEUTRO (LUOGHI PER IL DIRITTO/DOVERE DI VISITA E RELAZIONE)

Si tratta di uno spazio di intervento educativo specialistico, finalizzato ad assicurare, in tempi specifici, il mantenimento della relazione genitori-figli a seguito di eventi che hanno causato una frattura nelle relazioni familiari, con il conseguente allontanamento del minore, predisposto dall'Autorità Giudiziaria. E' reso da un operatore esperto in mediazione relazionale.

CENTRO PER LE FAMIGLIE

E' un luogo preposto all'erogazione di interventi rivolti a tutte le famiglie del territorio con l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale, educativo e di cura della famiglia. Gli interventi si articolano in: sostegno alla genitorialità con riferimento anche a quella adottiva, mediazione familiare, gestione positiva dei conflitti, consulenza educativa e familiare, informazione, sensibilizzazione, formazione ai genitori, rapporti con associazioni e organismi del terzo settore. L'organizzazione del servizio segue l'impostazione definita dalle Linee guida regionali con previsione di incremento, anche attraverso l'introduzione di diversi profili professionali.

SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI

opera al fine di favorire il benessere della persona, promuove la crescita di empowerment e l'integrazione sociale della persona stessa attraverso progetti educativi, esperienze e attività occupazionali. Il servizio S.I.L. opera altresì al fine di offrire un sostegno educativo alla ricerca attiva del lavoro a favore di adulti disoccupati e a minori in carico al servizio sociale.

SPORTELLO IMMIGRATI E IL SERVIZIO MIGRANTI

Lo sportello immigrati si propone di promuovere e facilitare il processo di inclusione sociale e culturale degli stranieri, offrendo un servizio di mediazione culturale da realizzarsi attraverso: informazioni e suggerimenti (su rinnovo permesso di soggiorno, richiesta carta di soggiorno, ricongiungimento familiare, richiesta di cittadinanza, iscrizione all'anagrafe residenti, modalità di effettuazione dei test di conoscenza della lingua italiana, diritti e doveri degli immigrati), consulenza su procedure e pratiche amministrative, collaborazione con vari servizi comunali, enti pubblici e associazioni del territorio.

SPORTELLO PARI OPPORTUNITÀ – CENTRO ANTIVIOLENZA.

Da anni attivo, grazie alla conduzione esperta di professioniste, è diventato insostituibile punto di ascolto e accoglienza per le vittime di violenza; inserito come centro anti-violenza nella rete nazionale 1522, ha una forte valenza preventiva.

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Finalizzato alla gestione delle emergenze assistenziali negli orari di chiusura dei Servizi Sociali attraverso una "centrale operativa di pronto intervento".

Al 31.12.2023 si è conclusa la sperimentazione avviata dal 1° dicembre 2022, nell'ambito della progettualità finanziata con i fondi europei relativi a *"PrInS - Progetti Intervento Sociale per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità"*, nell'ambito territoriale Area Nord Novarese con la sua configurazione ante DGR 23-6137 del 2.12.222, di un Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS), gestito dalla Cooperativa "Promozione Lavoro", aggiudicataria dell'affidamento, che ha permesso la gestione delle emergenze assistenziali negli orari di chiusura dei Servizi Sociali degli Enti Gestori.

Purtroppo nel 2024 non sono arrivate le auspiccate nuove assegnazioni del Pon PrInS, indispensabili alla prosecuzione degli interventi di Pronto Intervento Sociale.

Dovendo garantire, in ogni caso, la copertura del servizio, palesemente essenziale nelle emergenze e, per questo, riconosciuto come Livello Essenziale di Prestazione Sociale (LEPS), da agosto u.s., ci si è avvalsi del servizio offerto come miglioria in sede di gara dalla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro, aggiudicataria dell'appalto sovraterritoriale dei servizi sociali per il triennio 2024-2027. Si tratta naturalmente di un surrogato di servizio di Pronto Intervento Sociale, ridotto alla copertura della fascia oraria 9-21 di sabato, domenica e giorni festivi. Le risorse della previsione di Bilancio 2025-2027, in riduzione rispetto al 2024, non consentiranno adeguamenti in aumento del servizio; ciò vuol dire che nella fascia oraria notturna (dalle ore 21 alle ore 9) e nei giorni infrasettimanali (in orario di chiusura dei servizi) il servizio non sarà attivo e tale limitazione si conferma come seria criticità.

⇒ **ALTRI SERVIZI** delegati ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Consortile

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA DI BASE

Delegato per l'anno scolastico 2024/2025 da 12 Comuni per un complessivo numero di 48 alunni; è svolto da assistenti scolastiche in affiancamento all'alunno disabile, con il compito di facilitare, in sinergia con l'insegnante di sostegno ed il corpo docente della classe, il processo relazionale e partecipativo dell'alunno al suo percorso scolastico, assicurandone l'integrazione. Destinatari sono gli alunni disabili e/o con esigenze educative speciali frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, in possesso della certificazione sanitaria comprovante la necessità di assistenza scolastica.

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA

L'assistenza alla comunicazione si rivolge all'alunno disabile sensoriale, consentendogli di fruire dell'insegnamento impartito dal corpo docente e facilitandogli il processo relazionale e partecipativo all'interno della classe. Destinatari sono gli alunni con disabilità sensoriale certificata frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado. Nell'A.S. 2024/2025 è fruito da un solo alunno, residente nel Comune di Bolzano Novarese, con spesa a carico della Provincia poiché frequentante la scuola secondaria di secondo grado.

⇒ **RISORSE UMANE COMPLEMENTARI**

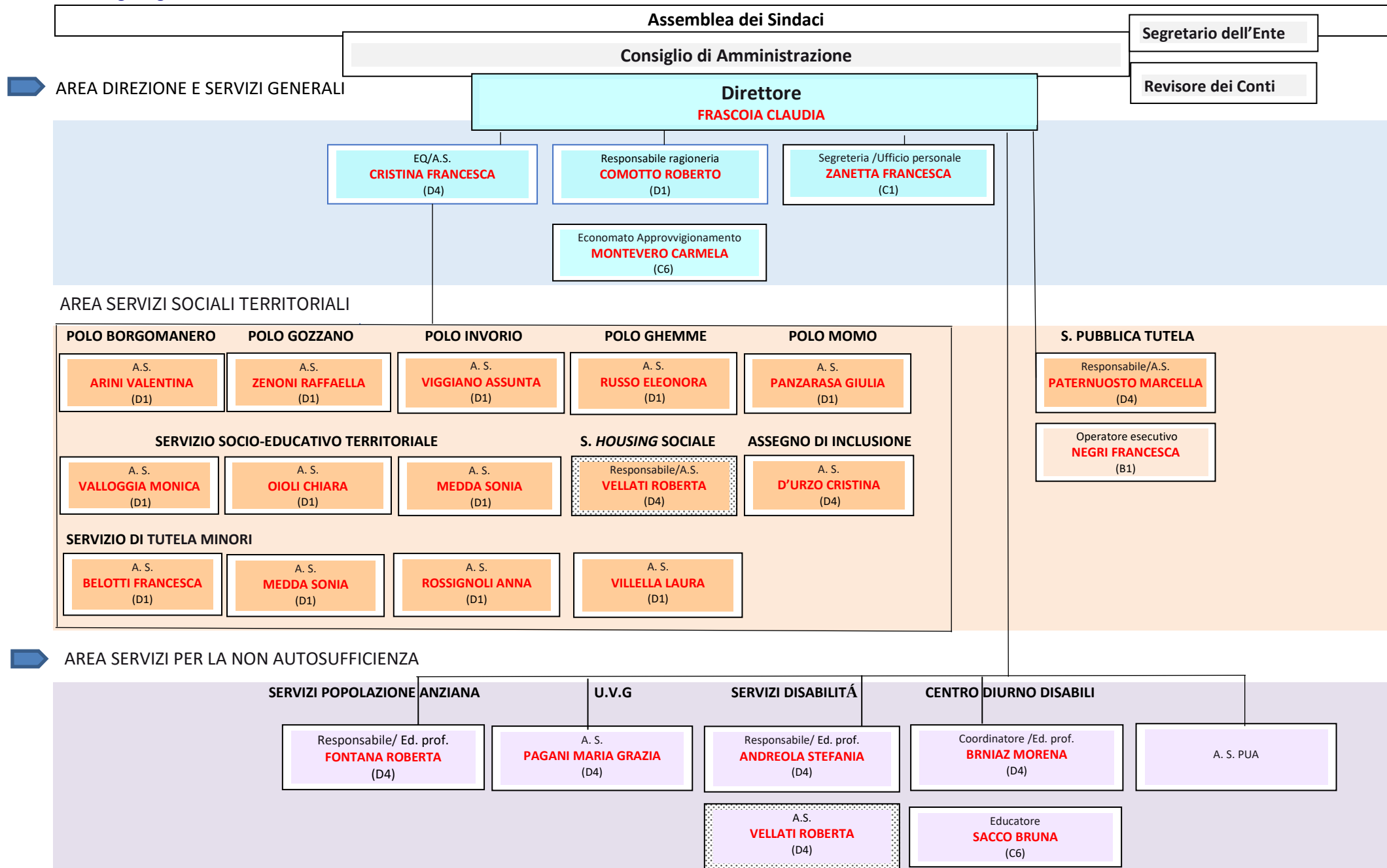
Lavoratori impegnati in lavori di Pubblica Utilità (LPU)

Grazie alla vigente Convenzione con il Tribunale di Novara, quadriennio 2023-2027, il C.I.S.S. continuerà ad accogliere i soggetti trasgressori ai sensi del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 e del D.M. 26 marzo 2001, che potranno prestare presso il C.I.S.S. la loro attività non retribuita in favore della collettività, svolgendo servizi accessori a valenza sociale. Il C.I.S.S. offre disponibilità per 3 soggetti contemporaneamente. Nel 2024 sono stati accolti 4 LPU e si rileva un incremento delle richieste di disponibilità.

Volontari - Ad oggi nei servizi del C.I.S.S. operano oltre 20 volontari, in sede, presso i Poli, nell'ambito del Centro Educativo Diffuso di Ghemme e al Centro Diurno Disabili.

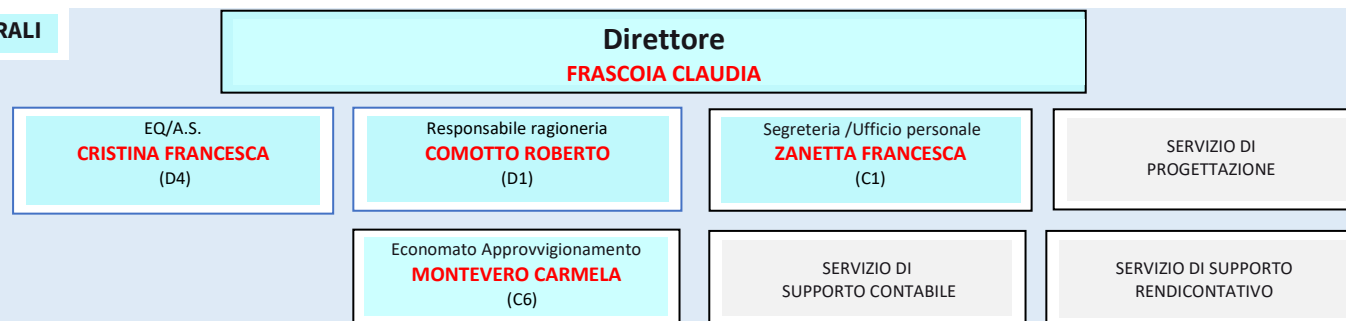
Volontari Servizio Civile Nazionale - Per il 2025, in continuità con le annualità precedenti, il C.I.S.S. ospiterà 4 volontari civili, di cui 2 per affiancare il personale educativo nei poli territoriali in attività aggregative e ricreative per minori o donne/mamme in situazione di marginalità e 2 per coadiuvare gli operatori del Centro Diurno per disabili di Villa Marazza.

Organigramma 2025

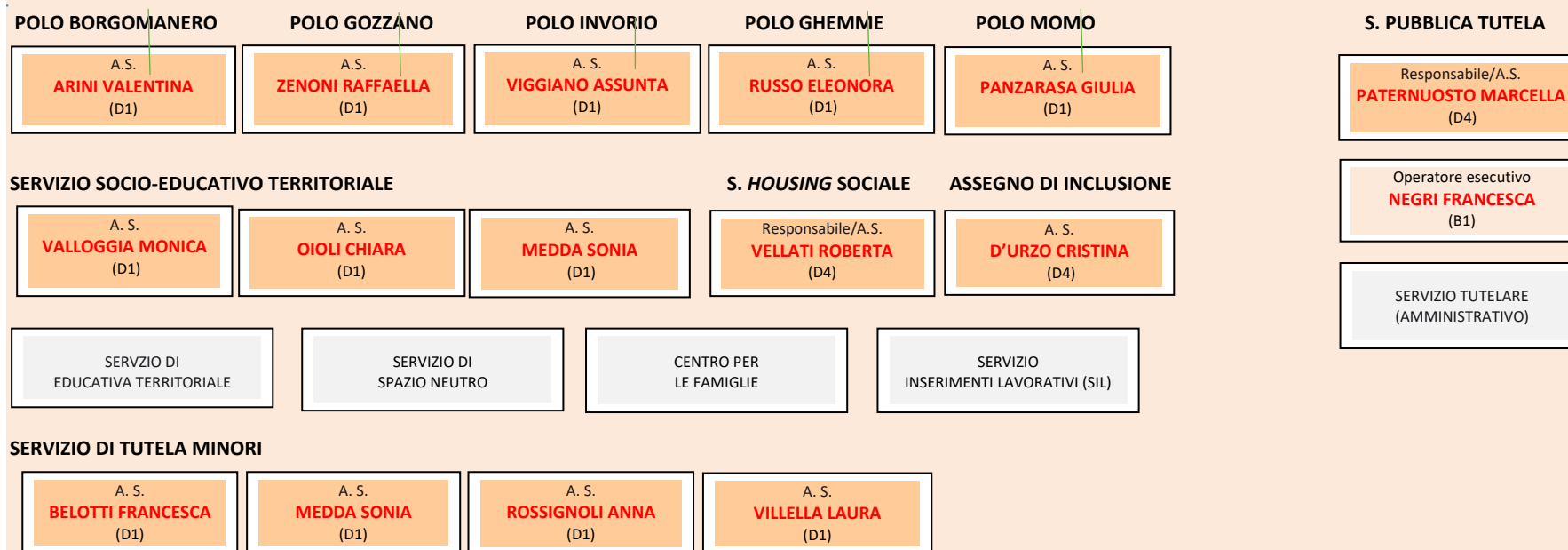


Assetto dei servizi 2025

AREA DIREZIONE E SERVIZI GENERALI



AREA SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI



AREA NON AUTOSUFFICIENZA



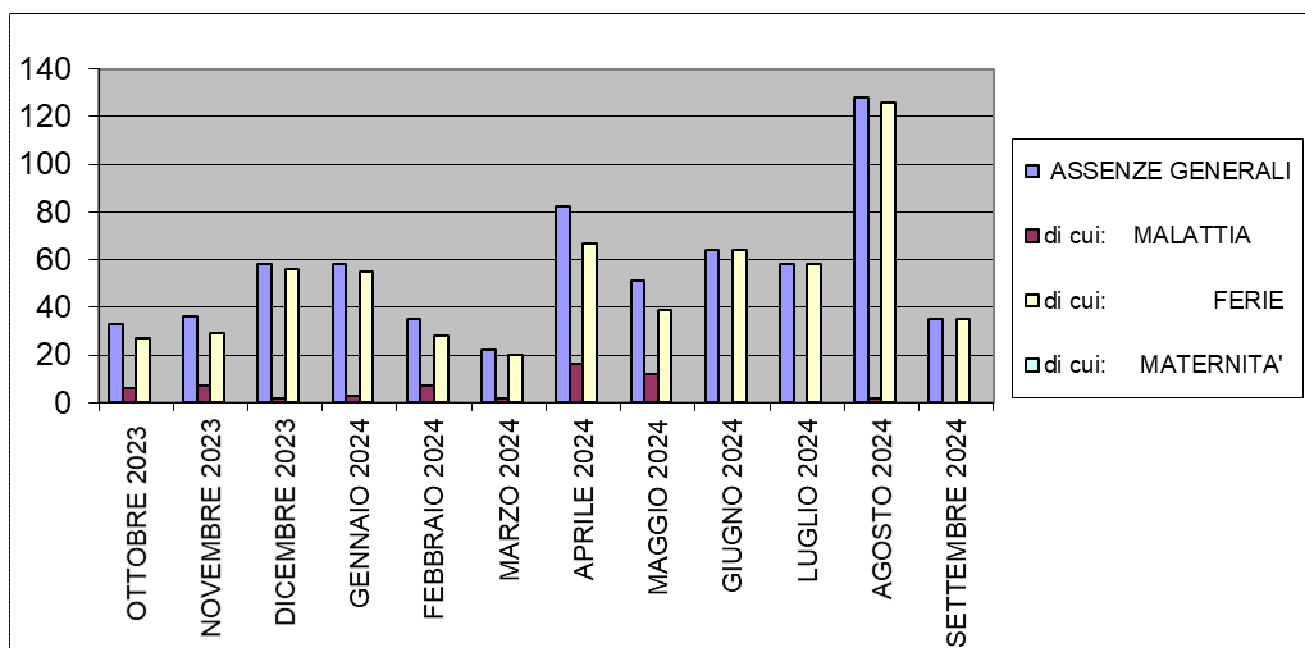
Relativamente al personale dipendente al 30.9.2024 si sono rilevati i seguenti indicatori quantitativi:

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	46
Età media dei dirigenti (anni)	56
Tasso di crescita unità di personale negli anni	5,72 in più rispetto a ottobre 23
% di dipendenti in possesso di laurea	88,46
% di dirigenti in possesso di laurea	100
Ore di formazione (media annua per dipendente)	12 ore*
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0,34%

*si precisa che alcuni percorsi formativi di rilievo hanno riguardato del personale in appalto pur con ricaduta sui servizi dell'Ente

Nelle tavole e nei grafici seguenti si dà conto di altre caratteristiche essenziali relative al personale dipendente ovvero, nell'ordine:

- l'andamento (grafico e tabellare) delle assenze generali e per malattia del personale dipendente del Consorzio al 30.9.2024 (con l'avvertenza che il dato relativo all'assenteismo è calcolato sulle giornate di assenza lavorativa e che le assenze generali comprendono, oltre a quelle per malattia, il congedo ordinario e l'astensione per maternità, le giornate di congedo straordinario e di permesso retribuito);
- una serie di indicatori descrittivi di alcuni fenomeni caratterizzanti il personale dipendente e la sua gestione;
- alcuni indicatori definibili di "benessere organizzativo";
- infine, alcuni indicatori relativi al profilo di genere dell'ente.



dal 1.10.2023 al 30.09.2024	ASSENZE GENERALI	di cui: MALATTIA	di cui: FERIE	di cui: MATERNITÀ
OTTOBRE2023	33	6	27	0
NOVEMBRE 2023	36	7	29	0
DICEMBRE 2023	58	2	56	0
Totali	127	15	112	0
GENNAIO 2024	58	3	55	0
FEBBRAIO 2024	35	7	28	0
MARZO 2024	22	2	20	0
APRILE 2024	82,5	16	66,5	0
MAGGIO 2024	51	12	39	0
GIUGNO 2024	64	0	64	0
LUGLIO 2024	58	0	58	0
AGOSTO 2024	128	2	126	0
SETTEMBRE 2024	35	0	35	0
Totali	533,5	42	491,5	0

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità di Misura	Valore attuale (2024) (a)	Valore atteso (2025) (b)	Valore consuntivo (2024) (c)	Scostamento (d = c - b)
Tasso di assenteismo	gg. Totali di assenza /gg. Totali lavorati	%	16,76	17		
Tasso di assenza per malattia	gg. tot. di assenza per malattia/gg. Tot. lavorate	%	1,55	2		
Provvedimenti disciplinari	N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale	%	0	0	0	
Incentivazione complessiva	Fondo contrattazione decentrata/Spesa per il personale	%	7,87	9,94		
Capacità incentivazione	Fondo decentrato, parte variabile /Tot. personale	%	*			
Selettività e merito	N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/totale personale	%	*			
Differenziazione dei premi	Premio minino erogato/premio erogato	%	*			

*dato non disponibile in quanto in fase di contrattazione

Indicatori di benessere organizzativo		Valore
Tasso di assenze		16,76%
Tasso dimissioni premature		7,69%
Tasso richieste di trasferimento		0%
Tasso infortuni		0
Stipendio medio (lordo) percepito dai dipendenti		€ 2.468,34
% di personale assunto a tempo indeterminato		100%
Indicatori di genere		Valore
% di dirigenti donne		100%
% di donne rispetto al totale del personale		96,15%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	€ 6.159,47 lordo
	Non dirigente	€ 2.318,21 lordo
% di personale donna assunto a tempo indeterminato		100%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	56
	Non dirigente	46
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile		80%
Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)		10

Per quanto riguarda il **CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI**, anche per il 2025 si conferma l'attribuzione di SPECIFICHE RESPONSABILITÀ ad un numero allargato di operatori, ciascuno referente di un ambito di operatività, definito da chiari oggetti di lavoro ed obiettivi di servizio, in diretta interlocuzione con il Direttore per monitoraggio, supervisione e valutazione di andamento del proprio servizio e dei relativi compiti assegnati.

Nell'Area della Non Autosufficienza vengono confermate n. 3 particolari responsabilità di servizio:

- all'educatrice Andreola Stefania relativamente ai servizi rivolti alle persone disabili;
- all'educatrice Fontana Roberta relativamente ai servizi rivolti alle persone anziane;
- all'educatrice Brniaz Morena, relativamente al coordinamento del Centro Diurno Disabili.

Nell'Area dei Servizi Sociali Territoriali, vengono confermate n. 3 particolari responsabilità di procedimento:

- all'Assistente sociale Vellati Roberta, per *Housing* sociale ed Elaborazione dati;
- all'Assistente Sociale Paternuosto Marcella, per le procedure a valenza giuridico-amministrativa del Servizio di Pubblica Tutela;
- all'Assistente Sociale Belotti Francesca, per le procedure a valenza giuridico-amministrativa del Servizio di Tutela Minori.

L'incarico di ELEVATA QUALIFICAZIONE viene attribuito all'Assistente Sociale Cristina Francesca, idonea per titoli anche alla sostituzione del Direttore, in caso di assenza temporanea o impedimenti di servizio, e all'istruttore direttivo Comotto Roberto per il coordinamento dell'attività amministrativo/contabile/finanziaria dei servizi generali, nonché incaricato di svolgere la funzione di responsabile finanziario in assenza del Direttore. Per la dott.ssa Cristina si tratta di una conferma, per il dott. Comotto della formalizzazione di uno stato di fatto che richiede la costruzione di un coerente percorso di attribuzione.

Si conferma, inoltre, l'incarico di Economo dell'Ente all'istruttrice amministrativa, Montevero Carmela, in continuità con il biennio precedente.

INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE	
Dott.ssa Cristina Francesca, Assistente Sociale specialista (Iscrizione Albo A)	
- coordinamento del personale Servizio Sociale Professionale in tutte le sue articolazioni - responsabilità di monitoraggio sull'Assistenza Economica e sulla spesa relativa ai servizi relativi ai Minori - responsabilità di rendicontazione alla Prefettura per i MSNA e per il Centro per la Famiglia - partecipazione a riunioni e tavoli in rappresentanza dell'Ente - supporto al direttore nella gestione del personale sociale - supporto al direttore nella redazione degli atti di competenza - supporto al direttore nel raccordo amministrativo con i Sindaci/Amministratori delegati - responsabilità tecnico-professionale su servizio affido e adozioni e servizio di Pronto Intervento Sociale - responsabilità nella trasmissione dati IFEL a Comuni - partecipazione al Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee dei Sindaci come verbalista - SOSTITUZIONE DEL DIRETTORE in assenza/impedimento del medesimo	
Dott. Comotto Roberto, laureato in economia con master in gestione d'impresa	
- redazione del bilancio in raccordo con la Direzione e i responsabili delle aree di intervento - gestione e monitoraggio delle entrate e della spesa per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio - redazione delle variazioni di bilancio infra-annuali - redazione del rendiconto di gestione e adempimenti connessi - monitoraggio dell'incasso dei crediti - gestione economica del personale e predisposizione dei prospetti per il conteggio del F.E.S. - gestione amministrativa, economica e monitoraggio progetti PNRR, PON, finanziati da Ministero, Regione ed Ente del Terzo Settore - monitoraggio delle procedure per la gestione degli acquisti	

INCARICHI DI SPECIFICHE RESPONSABILITÀ			
Nominativo		Qualifica	Ambito procedimentale
1	Andreola Stefania	Educatrice Professionale (D4)	SERVIZI PER PERSONE DISABILI - Referenza C.I.S.S. in Commissione UMVD - Responsabile delle progettazioni socio-sanitarie individualizzate - Responsabile degli affidi educativi - Gestione dei contributi domiciliari finanziati dal Fondo Non Autosufficienza (FNA) - Collaborazione su progetto HCP per interventi a favore di persone disabili - Monitoraggio e verifica dell'Assistenza Scolastica (esternalizzata) - Raccordo operativo con le AA.PP.SS. Anffas e Gazza Ladra - Monitoraggio del servizio Spazio Gioco (convenzionato) - Monitoraggio dell'Assistenza Domiciliare (SAD) fruita dalle persone disabili - Conduzione dell'équipe socio-sanitaria integrata, partecipata dai servizi sanitari (NPI) e dalle due APS locali Anffas e Gazza Ladra ("Emblematico 2015")
2	Brniaz Morena	Educatrice Professionale (D4)	CENTRO DIURNO DISABILI (CADD) - Coordinamento servizio - Conduzione équipe e monitoraggio progettazioni educative individuali - Monitoraggio rapporti con le famiglie - Rapporti con Cooperativa aggiudicataria servizi socio-sanitari - Rapporti con il Comune di Borgomanero per manutenzione fabbricato - Rapporti con gestori di esercizi diversi per attività inclusive
3	Fontana Roberta	Educatrice Professionale (D4)	SERVIZI PER PERSONE ANZIANE - Gestione amministrativa e contabile delle integrazioni retta per anziani, auto e non autosufficienti, disabili e persone con limitata capacità di autonomia - Gestione contributi domiciliari DGR 39 - Gestione amministrativa ed economica progetto HCP per l'ambito territoriale - Istruttoria per recupero crediti servizi non autosufficienza - Monitoraggio SAD anziani - Monitoraggio servizio trasporti sociali - Monitoraggio organizzazione dei volontari
4	Paternuosto Marcella	Assistente Sociale (D4)	SERVIZIO DI PUBBLICA TUTELA - Responsabilità sui procedimenti di servizio - Sinergia progettuale ed operativa con l'ADS delegato dell'Ente - Raccordo operativo con le AA.SS. del servizio sociale territoriale e con gli operatori dell'Area Non autosufficienza su istruttorie e progettazioni - Monitoraggio delle istanze verso e dal Tribunale attraverso la piattaforma digitale - Raccordo con lo studio legale che supporta il servizio - Raccordo operativo con il Centro di Salute Mentale per progettazioni - Supporto a tutori e Amministratori di sostegno privati - Azione informativa/formativa e di sensibilizzazione sulla Pubblica Tutela

5	Francesca Belotti	Assistente Sociale (D1)	SERVIZIO DI TUTELA MINORI
			- Coordinamento dei procedimenti di servizio - Presidio delle tempistiche di risposta rispetto alle istanze provenienti dai Tribunali - Supporto metodologico alle AA.SS. nella stesura delle relazioni sociali in uscita - Raccordo con il Servizio socio-educativo territoriale - Raccordo con servizi sanitari (NPI, CSM, ecc.) e scuole - Referenza dell Servizio Affidi, nella sua prossima riedizione sperimentale - Referenza operativa per i minori stranieri non accompagnati (MSNA) - Raccordo con la direzione per riscontri sull'andamento della spesa relativa ai servizi dedicati ai minori, per la gestione delle emergenze e la raccolta dati
6	Vellati Roberta	Assistente Sociale (D4)	SERVIZI HOUSING
			- Raccolta e monitoraggio delle richieste di collocazione abitativa - Raccordo con le équipes di polo su progettazioni/verifiche/dimissioni - Sopralluogo ai contesti abitativi - Iniziative di reperimento/adeguamento alloggi
			ELABORAZIONE DATI
			- Monitoraggio caricamento dati relativi a prestazioni/utenza su cartella SISA - Trasmissione dati su appositi portali (SIUS) e documenti di programmazione

Dotazioni *hardware* e *software*

A partire dal 2022, con l'aggiornamento della infrastruttura di rete attraverso l'acquisto di un nuovo server e la trasposizione degli applicativi in *cloud*, come previsto nel [Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione](#) AGID (Agenzia per l'Italia digitale), il sistema informatico permette:

- la gestione integrata del Bilancio (contabilità finanziaria e analitica, il controllo di gestione e l'inventario dei beni);
- la gestione del protocollo unico consortile in ambiente web;
- il registro delibere e determinazioni dirigenziali;
- la gestione presenze/assenze del personale in ambiente web;
- l'elaborazione testi e documenti;
- elaborazioni slide e grafici;
- la gestione della Cartella Sociale Informatizzata in ambiente web che è predisposta per la rilevazione dei dati relativi alla valutazione della non autosufficienza (SINA), per la gestione dei flussi relativi all'interfaccia con INPS sulle misure nazionali di contrasto alla povertà (RE.I. ora R.d.C.) e per l'implementazione della Banca dati S.I.U.S.S. (Casellario dell'Assistenza);
- la gestione del Servizio di Assistenza economica, del servizio di Assistenza domiciliare, degli Interventi economici a sostegno della domiciliarità e dei Contributi affidi;
- la gestione banche dati;
- l'aggiornamento del sito web consortile con particolare attenzione al settore "Amministrazione trasparente";
- la gestione *iter* atti amministrativi e pubblicazione su sito web. L'invio alla Tesoreria dei documenti contabili in formato cartaceo avviene attraverso il processo di applicazione del mandato informatico.

Presso le sedi dei Poli permette:

- elaborazione testi e documenti;
- gestione della cartella sociale informatizzata;
- protocollo informatizzato (solo in uscita).

Il Consorzio ha adottato, ai sensi dell'art.3 del DPCM 31 ottobre 2000, il manuale del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio.

Il sito web del Consorzio rappresenta uno strumento di grande importanza per la diffusione delle informazioni relative alle iniziative e all'attività complessiva dell'Ente ed è stato ampiamente integrato in applicazione della normativa in materia di Amministrazione Trasparente e costantemente aggiornato.

E' in funzione l'Albo Pretorio on line del Consorzio su cui vengono pubblicati gli atti amministrativi adottati dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea e le determinazioni assunte dal Direttore e dalle Responsabili di Area.

E' stato predisposto il piano di continuità operativa come previsto dal D.lgs. 235/2010, inclusivo del piano di *disaster recovery* (art. 50 - bis, comma 3, punto a) e b). L'Agenzia per l'Italia Digitale ha espresso parere favorevole (parere n. 498/2013) allo studio di fattibilità tecnica presentato dal Consorzio.

Il C.I.S.S., titolare del trattamento dei dati personali, effettua lo stesso determinandone le finalità e i mezzi, nel rispetto della normativa vigente e in applicazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679. Entro il 31/12/2017 il Consorzio ha adottato le "Misure Minime di sicurezza informatica per la P.A." divenute obbligatorie con l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, in attuazione della Direttiva 1/8/2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale.

Il Consorzio ha individuato il Responsabile della Protezione Dati (R.P.D.) ed ha avviato il processo attuativo del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento sia effettuato conformemente al citato regolamento.

Dotazioni automezzi

Il Consorzio dispone dei seguenti 5 automezzi di proprietà:

- n. 1 FIAT Grande Punto Active 1.2 (anno 2008)
- n. 1 VW Polo 1.2 Trend Line (anno 2010)
- n. 1 FIAT Panda 1.1 Active Eco (anno 2009)
- n. 1 FIAT Panda 0.9 (anno 2010)
- n. 1 FIAT Panda 169 (anno 2010) – demolita il 14.10.2024
- n. 1 FIAT Idea (anno 2010) – acquistata ad ottobre 2024

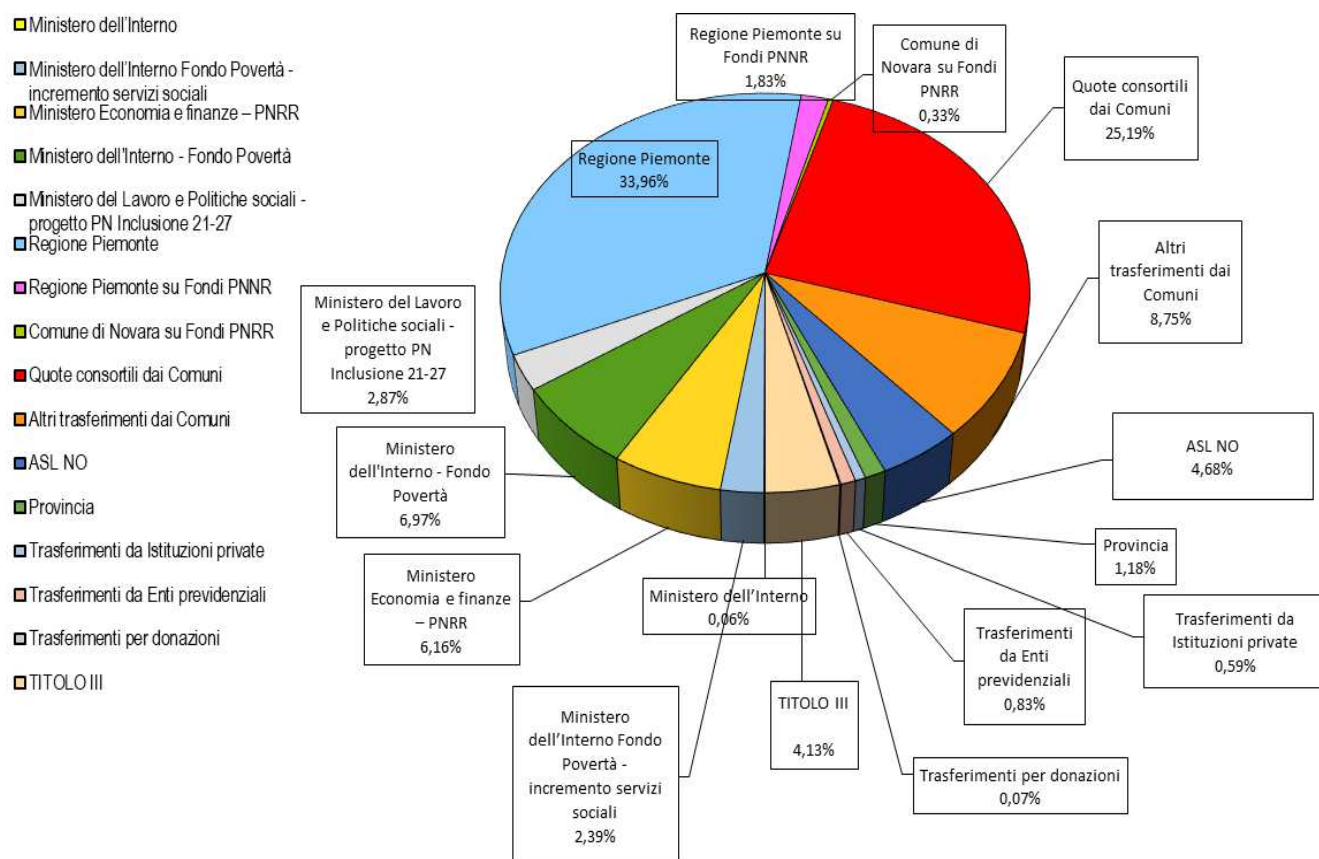
Nel mese di ottobre 2025 si è concluderà il comodato gratuito ottenuto attraverso la Società P.M.G. Italia, Società Benefit, di un automezzo attrezzato al Centro Diurno Disabili.

Come per il comodato precedente, nella seconda metà dell'anno si avvierà la campagna per la raccolta fondi destinata al rinnovo del comodato medesimo.

Come d'uso, l'iniziativa si avvarrà della collaborazione dell'Ente, chiamato a garantire le finalità solidaristiche del progetto, e di quella dei soggetti privati della comunità locale, che sono stati invitati a sponsorizzare il pulmino mediante l'acquisto di inserzioni pubblicitarie, esibite sull'automezzo a vantaggio delle attività produttive.

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

1.1. Quadro generale di previsione delle entrate



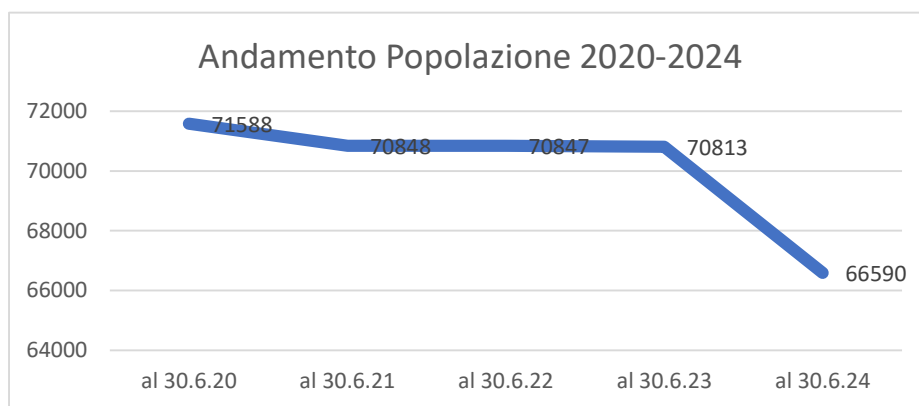
Per la previsione dell'entrata si è tenuto conto dell'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti e di quanto influente sugli esercizi 2025-2027, e della quota consortile pro-capite (€ 32,00 ad abitante) e in sostanziale conformità di andamento per quanto riguarda i trasferimenti regionali, come previsto dalla Legge regionale 1/2004, art. 35, comma 6.

Le entrate correnti per l'anno 2025 sono complessivamente di € 8.428.297,59

TITOLO II	Previsione 2025	Tipologia/finalità
Ministero dell'Interno	€ 5.000,00	Rimborso IVA servizi non commerciali
Ministero dell'Interno Fondo Povertà - incremento servizi sociali	€ 202.188,00	Incremento servizi sociali – contributo per assistenti sociali a tempo indeterminato
Ministero Economia e finanze – PNRR	€ 521.000,00	Fondi PNRR: € 71.000,00 Progetto 1.1.1 € 200.000,00 Progetto 1.1.3 € 250.000,00 Progetto 1.2
Ministero dell'Interno Fondo Povertà	€ 590.000,00	Fondo Povertà di cui € 177.000,00 prestazioni Convenzione Arona € 413.000,00 prestazioni C.I.S.S.
Ministero del Lavoro e Politiche sociali - progetto PN Inclusione 21-27	€ 243.094,97	Potenziamento servizi sociali tramite assunzione di educatori, psicologi, funzionari amministrativi ed esperti contabili
Regione Piemonte	€ 2.873.502,21	Di cui: € 1.017.963,60 Fondo indistinto € 157.625,70 Fondo disabilità € 286.862,86 interventi a favore di anziani € 74.314,05 L.R.1/2004 € 88.987,00 rette pazienti ex art. 26 € 145.000,00 rette pazienti DGR 84 € 50.000,00 Centri Famiglia € 828.521,70 trasferimenti DGR 3 € 11.409,92 progetti vita indipendente € 99.415,31 progetti "Dopo di noi" € 20.000,00 Avvio CUAV € 23.500,00 Prestazioni e Tirocini Fondo Disabili € 40.000,00 Potenziamento figure sociali PUA € 29.902,07 Progetto autismo
Regione Piemonte su Fondi P.N. 2021 - 2027	€ 317.538,40	Progetto genitorialità positiva
Regione Piemonte su Fondi PNRR	€ 155.006,01	Progetto 1.7.2 – spesa corrente
Comune di Novara su Fondi PNRR	€ 27.642,00	€ 4.140,00 Progetto 1.3.1 € 23.502,00 Progetto 1.3.2
Quote consortili dai Comuni	€ 2.130.880,00	€ 32,00 pro capite x ab. 66.590 (30/6/2024)
Altri trasferimenti dai Comuni	€ 740.446,00	€ 160.000,00 per tirocini e borse lavoro € 215.000,00 per assistenza scolastica e L.I.S. € 150.000,00 per assistenza economica € 133.180,00 quota Fondo di Solidarietà Comunale (2 €/ab) € 82.266,00 trasferimento addizionale Fondo di Solidarietà Comunale dai Comuni in obbligo di rendicontazione
ASL NO	€ 396.000,00	Di cui: € 152.000,00 progetti UMVD € 214.000,00 quote CADD € 30.000,00 cure domiciliari
Provincia	€ 100.000,00	Di cui: € 10.000,00 rimborso assistenza comunicazione € 90.000,00 rimborso trasporti
Trasferimenti da Istituzioni privati	€ 50.000,00	Progettazioni in partenariato con Fondazioni, Cooperative e Associazioni del territorio
Trasferimenti da Enti Previdenziali	€ 70.000,00	INPS - Progetto Home Care Premium (HCP)
Trasferimenti per donazioni	€ 6.000,00	n.d.
TOTALE	€ 8.428.297,59	

TITOLO III		
Da utenza (famiglie, beneficiari interventi, ecc.)	€ 22.500,00	Rimborso per pasti e trasporto CADD
	€ 40.000,00	Rimborso rette anticipate
	€ 60.000,00	Rimborso tirocini e PASS da parte dell'azienda ospitante
	€ 219.000,00	Di cui principalmente: € 90.000,00 compartecipazione SAD € 28.000,00 compartecipazione spese pasto CEM € 5.000,00 compartecipazione dagli ospiti degli alloggi di Housing € 31.000,00 compartecipazione servizio affidi € 65.000,00 compartecipazioni trasporti e altre compartecipazioni
Da Imprese	€ 0,00	diritti di segreteria
Da Enti Terzo Settore	€ 5.000,00	rimborso spese Anffas/Gazza Ladra
Da Agenzie assicurative	€ 3.000,00	Indennizzi
Da tesoreria	€ 10,00	Interessi attivi
TOTALE	€ 349.510,00	

Il gettito consortile subirà una diminuzione di € 135.136,00 (pari a 4.223 unità), tenuto conto che gli abitanti al 30.6.24 risultavano 66.590 (dato utilizzato per il calcolo della quota 2025) contro i 70.813 del 30.6.23. Questa importante differenza è dovuta all'uscita dal C.I.S.S., a far data dal 1° gennaio 2025, dei Comuni di Cressa e Suno.



2020	Ab. 71.588	-572	- € 18.304,00 (quota € 32,00)
2021	Ab. 70.848	-740	- € 23.680,00
2022	Ab. 70.847	-1	- € 32,00
2023	Ab. 70.813	-34	- € 1.088,00
2024	Ab. 66.590	-4.223	- € 135.136,00

1.2. Analisi delle singole tipologie di entrata.

FINANZIAMENTI REGIONALI	2022	2023	2024	2025
Fondo indistinto	1.089.880,10	1.082.940,00	1.082.940,00	1.017.963,60
a. Anziani non autosufficienti	305.173,26	305.173,26	305.173,26	286.862,86
b. Persone con disabilità	166.852,66	167.686,92	167.686,92	157.625,70
c. Disabili sensoriali ex art. 5 l. 1/2004	323.754,36	328.639,07	683.317,37	519.028,35
d. Pazienti ex art. 26 e ex OP				
e. Contributi diversi su progetti specifici				
f. Pazienti psichiatrici DGR 84				
g. Contributo per attivazione CUAV				
h. ex DGR 56 disabili ora DGR 3	160.013,47	160.013,47	938.006,69	868.521,70
i. ex DGR 39 anziani ora DGR 3	467.981,72	467.981,72		
l. Punto Unico Accesso (DGR 3)				
m. Fondi dalla Regione derivanti dal P.N. ministeriale 2021-2027				317.538,40
n. Fondi dalla Regione derivanti dai Fondi PNRR su digitalizzazione				155.006,01
TOTALE	2.513.655,57	2.512.434,44	3.177.124,24	3.322.546,62

1.2.2. Trasferimenti comunali

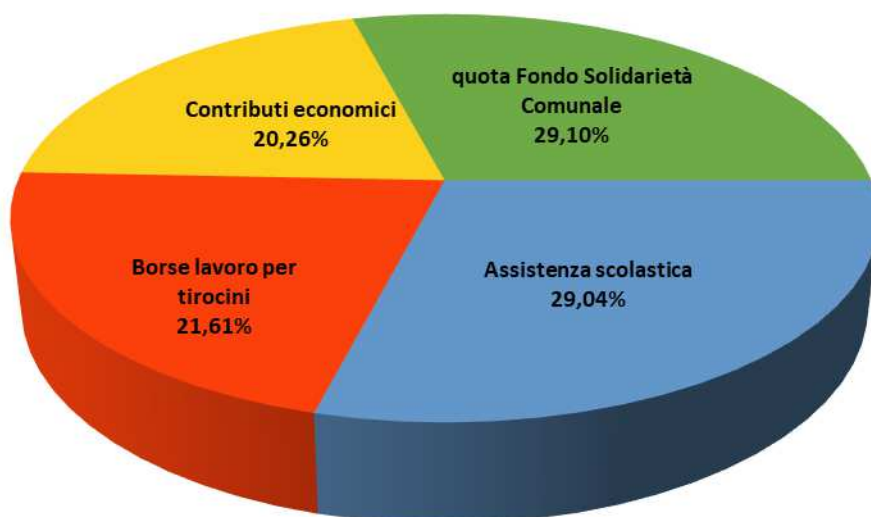
La quota consortile pro capite è di € 32,00; l'Assemblea dei Sindaci in data 18.12.2019 ne ha autorizzato l'incremento di 2 euro (delibera n.30/2019). La quota da 8 anni non aveva registrato aumenti, ferma ai 30 euro, deliberati nel Bilancio Previsionale del 2012.

COMUNI	popolazione al 30/6/2024	millesimi	importo totale quota 2025 € 32,00
Comune di Agrate Conturbia.	1.583	24	€ 49.888
Comune di Barengo	726	11	€ 22.976
Comune di Boca	1.147	17	€ 36.576
Comune di Bogogno	1.300	20	€ 41.440
Comune di Borgomanero	21.233	319	€ 678.336
Comune di Briga Novarese	2.764	42	€ 88.672
Comune di Cavaglietto	392	6	€ 12.192
Comune di Cavaglio d'Agogna	1.144	17	€ 36.544
Comune di Cavallirio	1.290	19	€ 41.088
Comune di Cureggio	2.589	39	€ 82.944
Comune di Fontaneto d'Agogna	2.629	39	€ 84.032
Comune di Gargallo	1.754	26	€ 56.672
Comune di Gattico -Veruno	5.268	79	€ 168.288
Comune di Ghemme	3.434	52	€ 108.928
Comune di Gozzano	5.522	83	€ 176.800
Comune di Maggiore	1.636	25	€ 52.320
Comune di Momo	2.399	36	€ 76.544
Comune di Pogno	1.342	20	€ 43.040
Comune di Sizzano	1.359	20	€ 43.584
Comune di Soriso	720	11	€ 23.232
Comune di Vaprio d'Agogna	936	14	€ 30.656
Unione Comuni della Valle	5.423	81	€ 173.600
	66.590	1.000	€ 2.130.880

Oltre al gettito quote, è previsto un trasferimento di altri € 740.446,00 di cui:

- € 160.000,00 finalizzati alla copertura delle spese per l'attivazione di tirocini a favore di soggetti fragili con borsa lavoro;
- € 150.000,00 per l'erogazione di contributi economici, nell'ambito della proroga della gestione sperimentale dell'Assistenza economica con oneri extra quota a carico dei singoli Comuni mandatarî;
- € 215.000,00 per il rimborso della spesa sostenuta dal C.I.S.S. per il servizio di assistenza scolastica;
- € 215.446,00 per quota Fondo di Solidarietà Comunale per il potenziamento dei Servizi Sociali.

Il gettito dei Comuni, a differenza degli anni precedenti, risulta inferiore ai fondi regionali a seguito della diminuzione dei Comuni consorziati che ha determinato una diminuzione delle quote e ad un aumento dei fondi che provengono dalla Regione anche grazie a progetti finanziati dal Ministero (Genitorialità positiva – fondi PN 21/27, PNRR 1.7.2/digitalizzazione).



1.2.4. Entrate extra-tributarie

In materia di compartecipazione privata alla spesa dei servizi, in attesa che a livello regionale si adotti un sistema di applicazione omogeneo dell'ISEE per fasce di compartecipazione, si mantengono le soglie della DGR n. 10 del 2015:

- € 6.000,00 limite massimo per l'erogazione dei contributi economici
- € 38.000,00 limite massimo per l'erogazione delle prestazioni agevolate (es. Servizio di Assistenza Domiciliare assoggettato a compartecipazione)

Riconducibili principalmente a:

- € 40.000,00 rimborso rette anticipate;
- € 22.500,00 compartecipazioni CADD;
- € 90.000,00 compartecipazione SAD;
- € 31.000,00 compartecipazione per affidi educativi;
- € 28.000,00 compartecipazione famiglie per pasti presso CEM;
- € 2.000,00 compartecipazione da servizi di mediazione familiare, luogo neutro e attività pedagogiche Centro famiglie
- € 25.000,00 compartecipazione servizio trasporti
- € 40.000,00 compartecipazione spese sociali e amministrative DGR 3

- € 5.000,00 compartecipazione dagli ospiti degli alloggi di *Housing* sociale.
- € 60.000,00 rimborsi per Borse lavoro/Tirocini da privati
- € 5.000,00 rimborsi comodato CTH e utenze connesse
- € 3.000,00 indennizzi assicurativi

In attesa che la Regione Piemonte superi la fase di gestione transitoria, come normata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2015, n. 10-881 "*Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159* e successive proroghe il sistema di compartecipazione privata al servizio si rifà agli indirizzi contenuti nei seguenti atti:

Delibera 40 del 24.9.2018 "COMPARTECIPAZIONE PRIVATA SU BASE ISEE ALLA SPESA DEI SERVIZI: INDIRIZZI"

Delibera 17 del 28.1.2019 "INTRODUZIONE DELLA COMPARTECIPAZIONE PRIVATA DEI DESTINATARI NELLA FRUIZIONE DI MEDIAZIONE FAMILIARE E "GRUPPI DI PAROLA"

1.2.5. Entrate da anticipazione di tesoreria

Anche per l'anno 2025 con deliberazione del CdA è stato richiesto l'utilizzo dell'anticipazione nei limiti dell'articolo 222 del D.lgs. 267/2000 pari a 3/12 delle Entrate accertate riferite al penultimo esercizio e precisamente riferite all'esercizio 2023.

L'anticipazione ammonta a € 2.085.836,97.

Lo stanziamento dell'Entrata di € 6.000.000,00 (pari alla Spesa) si riferisce alla modalità di gestione dell'anticipazione che, anche in relazione alle interpretazioni offerte dalla Corte dei Conti, avviene per movimenti e non per saldo. Tale impostazione genera, da parte del Tesoriere, tanti provvisori di entrata e di spesa quanti aumenti e diminuzioni vengono richiesti per accedere all'utilizzo dell'anticipazione. L' effettivo saldo dell'utilizzo è quindi rappresentato da una somma algebrica di tali movimentazioni.

1.2.6. Entrate in conto capitale

Nel Bilancio 2024-2026 sono iscritte entrate in conto capitale:

TITOLO III		
Ministero – su finanziamento PNRR	€ 20.000,00	PNRR M5C1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ
Regione Piemonte – su finanziamento PNRR	€ 2.250,01	Progetto Reti di facilitazione digitale PNRR 1.7.2
Comune di Novara – su finanziamento PNRR	€ 480.000,00	€ 310.000,00 progetto PNRR 1.3.2 € 170.000,00 progetto PNRR 1.3.1
Tot.	€ 502.250,01	

PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa sezione fondamentale del Piano, dedicata a “Programmi, obiettivi e risorse”, nel 2024 è stata oggetto di un significativo lavoro di rivisitazione, allo scopo di evidenziare, per macro voci, gli indirizzi e gli obiettivi strategici triennali con i relativi indicatori d’impatto.

I medesimi sono poi stati sinteticamente declinati in obiettivi operativi per l’anno 2025 con esplicitazione degli *stakeholder* e dei relativi indicatori, in riferimento ai diversi uffici e servizi coinvolti, come mandato di base per la *performance* collettiva e individuale.

Come previsto dal Principio contabile come regola generale, si è naturalmente evidenziato il raccordo tra gli obiettivi strategici della programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Nell’esposizione della programmazione si è mantenuta, per continuità, l’impostazione tradizionale per Aree Strategiche, in riferimento alle quali, sono esplicitati a livello strategico triennale e a livello operativo annuale, obiettivi e indicatori, in raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio, con esplicitazione delle **motivazioni delle scelte effettuate e con l’individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

Gli **obiettivi strategici ed operativi** individuati, con riferimento a ciascuna Area Strategica e ai programmi ad essa riferiti, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Attraverso la mappa di indicatori, indicatori di impatto a livello strategico e indicatori gestionali a livello operativo, gli obiettivi programmati sono pertanto oggetto del controllo di gestione in corso d’anno, al fine di verificarne il grado di raggiungimento e l’eventuale necessaria modifica, adeguatamente giustificata.

Aree strategiche	Missioni		Programmi	
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
			2	Segreteria generale
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			8	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
			2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
	60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria
AREA 2 SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
			2	Interventi per disabili
			3	Interventi per anziani
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
AREA 3 SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA				

Il finanziamento Europeo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" di cui all'Avviso 1 del 15.2.2022, continua a caratterizzare in modo emblematico anche la programmazione strategica 2025-2027, avendo nel 2025 l'anno operativo decisivo, volto alla conclusione dei piani progettuali, prevista per il 30 giugno 2026.

Il C.I.S.S. di Borgomanero, in quanto Capofila dell'ex Ambito territoriale "Area Nord Novarese" e, per quanto riguarda i progetti dedicati alla disabilità, all'*Housing first* e alla stazione di posta, di fatto unico Ente, dei tre aderenti, impegnato nella realizzazione degli obiettivi previsti dai piani progettuali finanziati, vede coinvolte tutta la sua struttura organizzativa, amministrativo-finanziaria e tecnico-professionale.

Si considera pertanto, a livello strategico, anche per il triennio 2025-2027, e a livello operativo, per l'anno 2025, di eleggere a MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE, lo svolgimento delle azioni progettuali dei piani finanziati dal PNRR 2022, come dettagliate.

Di seguito sono illustrati, per ciascun progetto finanziato all'Ambito territoriale, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi con i relativi indicatori, oltre alle schede dettagliate delle attività da svolgere, oggetto della performance collettiva e individuale.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
Progettazioni PNRR triennio 2023-2025	Investire per incrementare i livelli di inclusione e di coesione sociale sul territorio	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Aumento dei livelli di inclusività e di coesione auto ed eteropercepiti dai diversi portatori di interesse	Potenziare l'infrastrutturazione sociale del territorio attraverso la realizzazione dei Progetti P.N.R.R. 2022-26	1-2-3-8-10-11	Comunità territoriale e portatori di interessi specifici	Aumento dell'offerta di servizi, incremento delle azioni di contrasto al disagio, riduzione delle situazioni di povertà e di emarginazione, aumento delle competenze tecnico-specifiche degli operatori	Direzione e servizi generali
PNRR 1.1.1	Migliorare l'esercizio della genitorialità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento delle capacità genitoriali	Aumentare le competenze genitoriali, ridurre la dipendenza dal servizio, contenere la conflittualità	1-4	Famiglie negligenti e fragili	aumento della riflessività riduzione della conflittualità di coppia riduzione delle richieste di aiuto al servizio	Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie S. Sociale territoriale
PNRR 1.1.3	Rafforzare il sistema di servizi volti a sostenere la domiciliarità delle persone anziane o in situazione di grave precarietà socio-abitativa	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Livello di potenziamento complessivo dei servizi territoriali rivolti alla domiciliarità	Migliorare la diffusione dei servizi sociali sul territorio, favorire la de-istituzionalizzazione	3-4	Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità: persone senza dimora/senza fissa dimora e in situazione di grave precarietà abitativa	Aumento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale e di assistenza tutelare temporanea; aumento delle competenze degli operatori; miglioramento del livello qualitativo dei servizi	Servizi per anziani S. Sociale territoriale S. di Assistenza Domiciliare S. Pubblica Tutela
PNRR 1.2	Favorire il processo di autonomia ed empowerment delle persone con disabilità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento dei livelli di autonomia auto ed eteropercepiti da parte delle persone prese in carico e potenziamento delle competenze funzionali a sostenere la vita indipendente	Incrementare il processo di de-istituzionalizzazione, favorire l'inclusione sociale e l'occupabilità delle persone con disabilità	2-4	Persone adulte con disabilità	aumento delle competenze trasversali, incremento del grado di occupabilità e aumento del livello di inclusione nel proprio contesto di vita	Servizi per disabili S. Inserimenti Lavorativi S. Sociale Territoriale S. Housing Sociale S. Pubblica Tutela
PNRR 1.3	Creare un sistema integrato di orientamento ed accoglienza delle persone e dei nuclei in condizione di elevata marginalità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Presenza di processi di lavoro condivisi tra gli stakeholder territoriali che compongono il sistema di servizi	Rafforzare le risorse personali delle persone e dei nuclei gravemente marginali, promuovere l'autonomia e le capacità di inserimento nel contesto sociale	4	Persone e nuclei in situazione di grave povertà e marginalizzazione	aumento delle competenze trasversali, aumento dei livelli di autonomia abitativa, lavorativa ed economico-sociale	S. Sociale Territoriale S. Inserimenti Lavorativi S. Housing Sociale

Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Sub investimento 1.1.1.: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Entità del Contributo economico: L'importo complessivo destinato all'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese" per il triennio: 211.500,00 euro, ovvero 70.500,00 annui.

OBIETTIVO:	Il Sub Investimento ha l'obiettivo di estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare. A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 i progetti dovranno essere coerenti con i principi previsti: ✓ nelle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 21 dicembre 2017; ✓ nelle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 25 ottobre 2012; ✓ nelle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 14 dicembre 2017; ✓ nella Scheda LEPS 2.7.4. "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I." contenuta nel Piano Sociale Nazionale 2021-2023.		
Target:	Famiglie fragili con particolare riferimento a nuclei con bambini nella fascia di età compresa tra 0-6 anni, nuclei percettori di misure di sostegno al reddito e famiglie con bisogni di supporto al ruolo genitoriale		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
Pre-Implementazione	a. Individuazione delle figure dedicate e dei gruppi di lavoro b. Attività di analisi preliminare e engagement delle famiglie target residenti sul territorio c. Definizione del Piano d'azione multidimensionale e multiprofessionale Individuazione e sottoscrizione del Progetto QUADRO d. Attività formative specifiche per operatori (in presenza e online) incentrate sul metodo di lavoro specifico proposto dal Programma PIPPI e in continuità con gli interventi già posti in essere dai Centri per le Famiglie, a contrasto alla povertà educativa e di promozione culturale (collaborazione con Progetto "Nati per Leggere"); formazione metodologica	1) Referente Territoriale (RT) 2) Gruppo Territoriale (GT), 3) 2 Coach, 4) Equipe Multiprofessionali Coach e Equipe Multiprofessionali Tutti gli operatori a vario titolo coinvolti nella presa in carico e nel supporto alle famiglie fragili inserite nel Programma	Nomina delle figure di presidio e costituzione dei gruppi di lavoro 10 famiglie coinvolte per ciascuna annualità con interventi di tipo intensivo
Implementazione triennale	Implementazione del programma con famiglie/tutoraggio, con particolare riferimento ai nuclei familiari con figli 0-6 anni:		10 famiglie coinvolte per ciascuna annualità

	Consulenza e accompagnamento intensivo ai nuclei familiari in presenza e online Valorizzazione della Rete Bibliotecaria per promozione della lettura e mediazione alla lettura per famiglie fragili come strumento di promozione e inclusione sociale Laboratori Genitori/bambini con particolare riferimento ai genitori che sono seguiti attraverso misure di supporto al reddito Interventi pedagogici a domicilio (Educativa domiciliare) per prevenzione e tutela dei legami primari Counseling per genitori con figli che hanno disabilità o con figli in situazione di disagio Dispositivi di valutazione e accompagnamento delle funzioni genitoriali (<i>in osservanza al LEPS 2.7.4. Prevenzione allontanamento familiare – Piano Sociale Nazionale 2021-2023</i>): --Inserimento della figura dello psicologo per valutazione delle competenze genitoriali, come assessment preventivo - Affidamento culturale a favore di genitori e bambini in povertà educativa e culturale (attivando gli ETS del territorio) Territorio e Comunità: Miglioramento della Governance territoriale (<i>in osservanza al LEPS 2.7.4. Prevenzione allontanamento familiare – Piano Sociale Nazionale 2021-2023</i>): - Rafforzamento del Sistema di Rete territoriale (inserimento di altri stakeholder, condivisione di buone pratiche...) - Mappatura e Profiling dei Nidi - Carta dei Servizi Prima Infanzia integrazione Servizi territoriali (ASL, ETS...) - Potenziamento Tavolo Prima Infanzia e di un Tavolo "Comunità Educante" - Connessione Nido-Scuola Infanzia - Implementazione della Vicinanza Solidale tra famiglie (<i>Piano Sociale Nazionale</i>): attivazione di reti informali, attraverso laboratori, eventi, momenti formativi (Figura del Designer sistemico di Rete)	Coach e Equipe Multiprofessionali	Attivazione di percorsi personalizzati Valorizzazione delle risorse di rete Coinvolgimento di nuclei familiari fragili percettori di Reddito di Cittadinanza Coinvolgimento di nuclei con particolari problematiche socio-educative Supporto psicologico Sviluppo di reti di promozione sociale Governance territoriale diffusa Engagement di nuovi soggetti territoriali Implementazione del lavoro con i Servizi dedicati alla Prima Infanzia Potenziamento dei dispositivi di promozione informale dei legami di prossimità
Post Implementazione	Controllo documentale, analisi dati	Tutte le figure dedicate	Raccolta costante di dati e analisi risultati

Sub Investimento 1.1.3.: Rafforzamento dei Servizi sociali a favore della domiciliarità

Entità del contributo economico: L'Importo complessivo destinato all'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese" per il triennio: 330.000,00 euro, ovvero 110.000,00 euro annui

OBIETTIVO:	Il Sub-Investimento ha come obiettivo primario la costituzione di équipe professionali, con interventi di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata. A tal fine i progetti dovranno prevedere interventi conformi con le previsioni del Piano Operativo di cui al Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 e ai livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 – Scheda LEPS 2.7.3 "Dimissioni protette" e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, comma 162 lettera a), comma 165 e comma 166). I progetti devono essere volti ad assicurare la garanzia di dimissioni protette da percorsi socio-assistenziali a domicilio, tramite l'attivazione dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale secondo i livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 – Scheda LEPS 2.7.3 "Dimissioni protette"		
Target:	Anziani non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità, persone infra65enni di cui si sostiene rientro al domicilio a seguito di dimissioni ospedaliere; persone senza dimora o in condizioni di precarietà abitativa che, in seguito a ricoveri ospedalieri, necessitano di periodo di convalescenza		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
A – Garanzia del LEPS "Dimissione protette"	Dimissioni protette: -Assistenza domiciliare socioassistenziale (assistenza, telesoccorso, pasti a domicilio, assistenza tutelare integrativa); - Assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali - Formazione specifica per gli operatori - Protocolli condivisi con servizi sanitari per la presa in carico integrata, collegamento con i Servizi delle RSA territoriali per potenziare la domiciliarità integrata sul territorio (consulenza geriatrica, servizio infermieristico, fisioterapia domiciliare, servizi per il benessere quali estetista, podologo...)	Assistenti sociali Operatori Socio Sanitari territoriali Tutti gli operatori a vario titolo coinvolti sul caso specifico	Coinvolgimento di n. 125 anziani nel triennio di riferimento Erogazione di prestazioni domiciliari a potenziamento di quanto già offerto dai servizi istituzionali Formalizzazione di specifici protocolli di collaborazione e concertazione territoriale Potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria territoriale
B – Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale	Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione e potenziamento dei livelli essenziali dei servizi già offerti	Tutti gli operatori a vario titolo coinvolti sul caso specifico	Potenziamento dei servizi territoriali

Sub Investimento 1.2.: Percorsi di autonomia per le Persone con disabilità

Entità del contributo economico: L'Importo complessivo destinato all'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese" per il triennio è di 750.000,00 euro così suddivisi:

- **Linea di azione "Definizione e attivazione del Progetto Individualizzato:** 115.000,00 euro, di cui 40.000,00 euro per investimenti sul personale e 25.000,00 euro di costi di gestione
- **Linea di azione "Abitazione, domotica, adattamento degli spazi":** 420.000,00 euro di cui 300.000,00 euro di investimenti sugli immobili e 40.000,00 euro di costi di gestione
- **Linea di azione "Lavoro, sviluppo di competenze digitali":** 180.000,00 euro di cui 60.000,00 euro per costi di investimento e 40.000,00 euro di costi di gestione

OBIETTIVO:	Il Sub Investimento risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021: - i progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (Progetti per il dopo di noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente); - i progetti dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018;		
Target:	12 Persone adulte con disabilità (in conformità alle definizioni stabilite dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con disabilità <i>approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e ratificata in Italia con la Legge 18 del 3 marzo 2009</i>) che vogliano intraprendere un percorso di autonomia		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	a) Rafforzamento delle equipe multiprofessionali e del rafforzamento del sistema di rete b) Condivisione di un modello di accompagnamento verso l'autonomia possibile c) Approfondimento della valutazione multidimensionale: laddove possibile formare e inserire anche Peer Counselor d) Inserimento della figura dell'assistente personale/della famiglia tutor a favore dei residenti e) Cura e supporto al caregiver f) Tutoring a favore delle persone che vogliono intraprendere percorsi di coppia	Equipe multiprofessionali dedicati ai casi individuali	Potenziamento dell'inclusività Rafforzamento delle competenze operative per la condivisione di un modello innovativo Supporto personalizzato ai beneficiari Supporto alla famiglia e ai caregiver Promozione dei percorsi di vita auspicati dalle persone

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	a) Individuazione degli alloggi e sottoscrizione Convenzione ventennale; b) Rivalutazione condizione abitativa e adattamento delle dotazioni (domotica, connettività sociale, Autonomia Ambiente domestico -AAL); c) Assistenza a distanza in alcuni momenti della giornata; d) Interventi per il risparmio energetico (il progetto risponde anche all'indicatore "Risparmi consumo annuo di energia primaria); e) Interventi di formazione e supporto alla cura domestica e alla gestione del bilancio familiare.	Referenti territoriali Tecnici Equipe multiprofessionali dedicati ai casi individuali	Individuazione e messa a regime di sistemazioni alloggiative diffuse sul territorio e ben integrate nella comunità
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	a) Valutazione, assessment delle competenze per il lavoro, in particolare quelle digitali, b) Formazione nel settore digitale, per assicurare alfabetizzazione digitale funzionale all'inserimento lavorativo, c) Collegamento con i Servizi al Lavoro e agenzie formative.	Equipe multiprofessionale Enti di formazione professionale, Servizi al Lavoro territoriali e loro esperti. Operatori del Servizio di Inserimento Lavorativo dell'ATS.	Potenziamento delle competenze trasversali e specifiche Aumento delle competenze digitali Inserimento lavorativo dei beneficiari secondo il Progetto individualizzato

Sub Investimento 1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Il Sub Investimento è stato presentato dal Consorzio C.I.S.AS. Ovest Ticino, in qualità di capofila, in linea con quanto richiesto dall'Avviso, ovvero l'elaborazione di proposte con il coinvolgimento ampio di Ambiti e operatori afferenti. L'Ambito "Area Nord Novarese" ha partecipato quindi in qualità di partner.

OBIETTIVO:	Il Sub Investimento ha l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del burn out, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà. A tal fine si prevedono interventi di supervisione consistenti in percorsi di confronto e di condivisione che accompagneranno l'operatore sociale nell'esercizio della professione svolta con l'obiettivo di garantire e di mantenere il suo benessere, consentirgli di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato		
Target:	- Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell'Ambito territoriale - Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.).		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali	Supervisione professionale individuale e di gruppo	Assistenti sociali ed altre figure specialistiche	Prevenzione dei fenomeni di burn out

Sub Investimento 1.3. Housing temporaneo e Stazioni di Posta

Il Sub Investimento è stato presentato dal Comune di Novara, in qualità di capofila, in linea con quanto richiesto dall'Avviso, ovvero l'assunzione della titolarità del progetto da parte delle Città Capoluogo di Provincia. L'Ambito "Area Nord Novarese" ha partecipato quindi in qualità di partner.

OBIETTIVO:	Il Sub investimento si divide in due linee di attività: 1) Linea <i>Housing</i> temporaneo (1.3.1.): La linea di attività ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021; 2) Linea Stazioni di Posta (1.3.2.): La linea di attività a favore della realizzazione di centri servizi (stazioni di posta) per il contrasto alla povertà ha l'obiettivo di creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno.		
Target:	Individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
Assistenza alloggiativa temporanea	- Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (<i>housing led, Housing first</i>); - Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità; - Realizzazione di strutture di accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissione protette.	Equipe multiprofessionali	Contrasto alla grave marginalità Potenziamento dell'offerta abitativa temporanea
Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora	- Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà - Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti - Collegamento con ASL, SAL e Centri per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi	Equipe multiprofessionali	Maggiore tempestività e capillarità delle prese in carico Prevenzione di condizioni di grave compromissione

Lo stato dell'arte dei Progetti a valere sul PNRR Missione 5 Componente 2, a fine 2024 è il seguente:

Sub Investimenti	Linee di AZIONE	Stato di avanzamento	COSTO COMPLESSIVO PER PROGETTO TRIENNALE
1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.	Conclusa la prima implementazione (P.I.P.P.I. 11) con il coinvolgimento di 10 famiglie; In fase di realizzazione la seconda implementazione (P.I.P.P.I. 12) con 9 famiglie coinvolte Avviata la fase di pre-assessment per la terza implementazione (P.I.P.P.I. 13) con 11 famiglie coinvolte Avviati tutti i dispositivi previsti dal Programma Garantito il target dichiarato sia dal punto di vista dei requisiti che del numero di famiglie coinvolte (30 in totale) Soggetto affidatario dei Servizi: Cooperativa Promozione Lavoro	€ 211.500
	1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	Formalizzati gli accordi con ASL NO per la definizione dei processi e delle procedure di presa in carico Costituito il gruppo di lavoro territoriale Censite le dimissioni ospedaliere In fase di svolgimento la presa in carico assistenziale a domicilio Soggetto affidatario dei Servizi: Cooperativa Promozione Lavoro	€ 330.000
	1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali.	Progetto a titolarità CISA Ovest Ticino Attività formative in fase di realizzazione a favore degli operatori attivi presso i Servizi C.I.S.S.	€ 210.000
1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1. Progetto individualizzato	Risultano raggiunti i target previsti dal progetto:	€ 115.000
	2. Abitazione, adattamento spazi	Sono stati presi in carico 12 beneficiari di cui 11 inseriti in contesti abitativi autonomi e 8 in percorsi di inserimento lavorativo in linea con i progetti personalizzati	€ 420.000
	3. Lavoro, sviluppo competenze	Soggetto affidatario dei Servizi: Cooperativa Vedogiovane	€ 180.000
1.3-Housing temporaneo e stazioni di posta	1.1. Povertà estrema/ Housing first	Progetti a titolarità del Comune di Novara Si è concluso il processo di co-programmazione condotto dal Comune di Novara con la partecipazione degli Enti Gestori e degli enti di Terzo settore interessati dalla tematica.	€ 710.000
	1.2. Povertà estrema/ Stazione di posta	Si stanno avviando le procedure per la co-progettazione territoriale sul territorio di competenza dell'Ambito	€ 1.090.000

1. DIREZIONE E SERVIZI GENERALI (AREA 1)

Area strategica	Missioni		Programmi	
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
			2	Segreteria generale
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			8	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
			2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
	60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria

1.1. Descrizione

L'area strategica "Direzione e servizi generali" riguarda le funzioni istituzionali, esercitate dagli organi politici dell'Ente (Assemblea dei Sindaci, Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consorzio), dal Direttore, dal Revisore dei conti, dal Segretario e dai servizi amministrativi e finanziari, per quanto di competenza.

Alla Direttrice, *in primis*, compete l'attuazione degli indirizzi di *governance* esterna ed interna, e l'espletamento di tutte le funzioni previste dallo statuto in quanto organo gestionale; le è inoltre attribuita, con provvedimento del CdA, la funzione di Responsabile del Servizio finanziario.

I servizi generali ricomprendono l'operatività amministrativa-contabile trasversale, che consente il funzionamento generale dell'Ente, come ente pubblico strumentale, a partire da quella amministrativa di base (segreteria, protocollo, predisposizione e pubblicazione atti, raccolta ed elaborazione dati), a quella contabile connessa alla programmazione e rendicontazione economico-finanziaria (approvvigionamento beni e servizi, rendicontazione finanziamenti ottenuti su bandi e compartecipazioni al costo dei servizi, controllo di gestione), la gestione del personale e il supporto giuridico-amministrativo degli organi.

L'Area assicura le attività di programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e verifica dei servizi erogati, informazione, interna ed esterna, rapporto e raccordo con i soggetti della rete locale che concorrono alla realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali, istituzionali e gli Enti del Terzo Settore.

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI			
M 1	Programmi		Contenuti/servizi resi
	1	Organi Istituzionali	Revisore
	2	Segreteria generale	Direttore
			Segretario
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria, consulenza a supporto del servizio finanziario
	8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)
	10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente (FES), buoni pasto, ecc.
			Medicina del lavoro, sicurezza
			Prestazioni afferenti risorse umane (programma gestione presenze, cedolini paghe, ecc.)
			Attività di formazione personale
	11	Altri servizi generali	
		Personale dipendente	Istruttore Direttivo, Comotto .32h/s Istruttore Amm., Montevero C. 24h/s Istruttore Amm., Zanetta F. 36h/s Personale progetto PN 21/27 4 amministrativi a tempo determinato da giugno 2024
		Prestazioni di servizio	Attività di progettazione (esclusa quota ricadente sui progetti)
Servizi amministrativi			
Affitti (sede)			
	Altri servizi generali	Manutenzioni diverse/pulizia/cancelleria/spese postali/utenze ecc	
		Tasse, tributi e bolli	
		Progetto PNRR misura 1.7.2 rete di facilitazione digitale (133 h/s)	

1.2 Motivazione delle scelte

Il 2025 si avvierà con l'ormai consolidato assetto funzionale dell'Area che, grazie ai due concorsi pubblici espletati nell'anno 2022, uno per istruttore amministrativo e l'altro per istruttore direttivo, ha raggiunto quella composizione organica che per anni, per vicende diverse, non era mai stata conseguita stabilmente.

Ad oggi, risulta composta da due istruttori amministrativi, uno a tempo pieno e uno a tempo parziale (24 h/s), e da un istruttore direttivo (32 h/s), responsabile per tutte le attività contabili-finanziarie. Anche per il 2025 si conferma l'esternalizzazione del servizio contabile di controllo fatture e riscossione crediti (30 h/s) e del servizio progettazioni (25h/s); garantito il supporto giuridico-amministrativo agli organi e la revisione contabile-finanziaria, grazie alla continuità dell'incarico del Segretario dell'Ente e del Revisore dei conti.

Nel corso del 2024 l'Ente, grazie ai fondi per la digitalizzazione del PNRR, misura 1.7.2, ha potuto aprire al pubblico 4 sportelli di facilitazione digitale (Borgomanero, Suno, Inverio ed Arona). Il servizio è stato gestito mediante affidamento esterno. Gli sportelli vedono impiegati 6 facilitatori per complessive 133 h/s.

L'ufficio nel secondo semestre 2024, è stato anche sostenuto dal lavoro di una tirocinante, affiancata grazie alla finalizzazione di alcuni fondi regionali.

1.3 Obiettivi strategici per il triennio 2025-2027 e obiettivi operativi per l'anno 2025

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
GOVERNANCE ESTERNA	Attuare il mandato politico di costituire il nuovo Ambito Territoriale Sociale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di collaborazione strategica e programmatoria	Curare il processo di identificazione e consolidamento del nuovo Ambito Territoriale Sociale "Area nord novarese"	1 Organi Istituzionali	ATS	Capacità di confronto, di cooperazione e di reciprocità	Direzione
	Attuare il mandato politico di assumere la funzione di Ente capofila del nuovo Ambito Territoriale Sociale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di leadership e di management	Gestire la funzione di capofila territoriale, valorizzando la valenza tecnica della funzione	1 Organi Istituzionali	ATS	Capacità di progettazione, coordinamento, rendicontazione e valutazione d'impatto	
	Presidiare l'integrazione socio-sanitaria	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di coinvolgimento del comparto sanitario nella gestione socio-sanitaria	Coinvolgere i servizi sanitari territoriali nella gestione di progetti e di interventi a valenza socio-sanitaria	1 Organi Istituzionali	Ente Gestore C.I.S.S. e ATS	Livello di interlocuzione con Direzione ASL Condivisione di modelli operativi di presa in carico	
	Promuovere l'ottica progettuale del territorio	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Incremento dei dispositivi di co-progettazione	Accompagnare processi di co-progettazione territoriale	1 Organi Istituzionali	Comuni ed Enti del Terzo Settore del bacino C.I.S.S.	Capacità di svolgere la funzione di regia nei processi di co-progettazione	
	Valorizzare la reciprocità di rete con il Terzo Settore	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Grado di concertazione con gli Enti del Terzo Settore	Mantenere attivo il carattere partecipativo delle reti di partenariato locale	1 Organi Istituzionali	Enti del Terzo Settore locali	Livelli di partecipazione alle reti	
GOVERNANCE INTERNA	Tendere al raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Grado di adeguamento dei servizi ai LEPS	Creare condizioni organizzative e gestionali in funzione delle azioni di incremento della capacità dell'ATS sul piano psico-educativo e amministrativo	1 Organi Istituzionali	Assetto dei servizi sociali	Assunzione dei profili professionali previsti dal ministero per il potenziamento dei servizi sociali; assunzione di un coordinatore educativo	
	Curare la gestione manageriale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità di gestione manageriale	Ottimizzare efficacia ed efficienza prestazionale	1 Organi Istituzionali	Assetto dei servizi sociali	Aumento dei livelli di efficacia ed efficienza dei servizi	
	Curare la gestione del personale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità di gestire il personale	Integrare in modo organico gli strumenti di regolamentazione del lavoro, valorizzandone il senso organizzativo e istituzionale	1 Risorse umane	Il personale dell'Ente	Livello di benessere organizzativo e	
	Mantenere un'ottica strategica nella gestione delle risorse finanziarie	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità strategica di gestire le risorse economico-finanziarie	Ottimizzare i processi di gestione economico-finanziaria	3 Gestione economica, finanziaria programmazione e provveditorato	C.I.S.S. e Comuni consorziati	Aumento dell'efficacia dei processi di gestione economico-finanziari	
	Curare gli approvvigionamenti di beni e servizi	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità strategica di acquisire beni e servizi	Ottimizzare i processi consolidati di approvvigionamento	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	C.I.S.S. e Comuni consorziati	Aumento dell'efficacia degli strumenti di approvvigionamento	
INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E TECNOLOGICA	Adottare modelli e strumenti di lavoro sociale rispondenti ai bisogni emergenti	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rispondenza del lavoro sociale al bisogno territoriale	Raccogliere e analizzare i dati descrittivi del bisogno sociale	8 Statistica e sistemi informativi	Assetto dei Servizi Sociali	Livello di efficacia dei servizi nella rispondenza ai bisogni rilevati	

1.4. Risorse finanziarie

M 1	Programmi		Spesa		
			2025	2026	2027
	1	Organi Istituzionali	5.420,00	5.420,00	5.420,00
	2	Segreteria generale	119.250,00	119.250,00	119.250,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	11.900,00	11.900,00	11.900,00
	8	Statistica e sistemi informativi	33.000,00	33.000,00	33.000,00
	10	Risorse umane	107.400,00	107.400,00	107.400,00
	11	Altri servizi generali	435.648,05	348.177,66	348.177,66

M 20	Programmi		Spesa		
			2025	2026	2027
	1	Fondo di riserva	42.775,96	41.911,08	37.102,68
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	31.862,60	31.862,60	31.862,60
	3	Fondo rinnovi contrattuali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	4	Fondo garanzia debiti commerciali	18.465,00	0,00	0,00

M 60	Programma		Spesa		
			2025	2026	2027
	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	6.060.000,00	6.060.000,00	6.060.000,00

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI

M 1	Programmi		Contenuti/servizi resi	Spesa 2024
	1	Organi Istituzionali	Revisore	5.420,00
	2	Segreteria generale	Direttore	116.000,00
			Segretario	13.250,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria, consulenza a supporto del servizio finanziario	11.900,00
	8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)	33.000,00
	10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente (FES), buoni pasto, ecc.	90.400,00
			Medicina del lavoro, sicurezza	4.000,00
			Prestazioni afferenti risorse umane	10.000,00
			Attività di formazione personale	3.000,00
	11	Altri servizi generali		
		Personale dipendente	- Istruttore Direttivo, Comotto R.32h/s - Istruttore Amm., Montevero C. 24h/s - Istruttore Amm., Zanetta F. 36h/s Personale progetto PN 21/27 4 amministrativi a tempo determinato da giugno 2024	163.842,04
		Prestazioni di servizio	Attività di progettazione (esclusa quota ricadente sui progetti)	3.150,00
			Servizi amministrativi	13.850,00
			Affitti (sede)	14.000,00
		Altri servizi generali	Manutenzioni diverse/pulizia/cancelleria/spese postali/utenze ecc	79.500,00
			Tasse, tributi e bolli	5.300,00
			Progetto PNRR misura 1.7.2 rete di facilitazione digitale (133 h/s)	156.006,01

1.5. Risorse umane

L'area è funzionalmente rappresentata dal Direttore/Responsabile finanziario, da un istruttore direttivo part-time (32 h/s) e da due istruttori amministrativi, uno a tempo pieno (36 h/s) e uno a tempo parziale (24 h/s). Integrano l'operatività della struttura amministrativa i servizi acquisiti in appalto, che forniscono prestazioni di supporto amministrativo-contabile per n. 55 ore, come specificato:

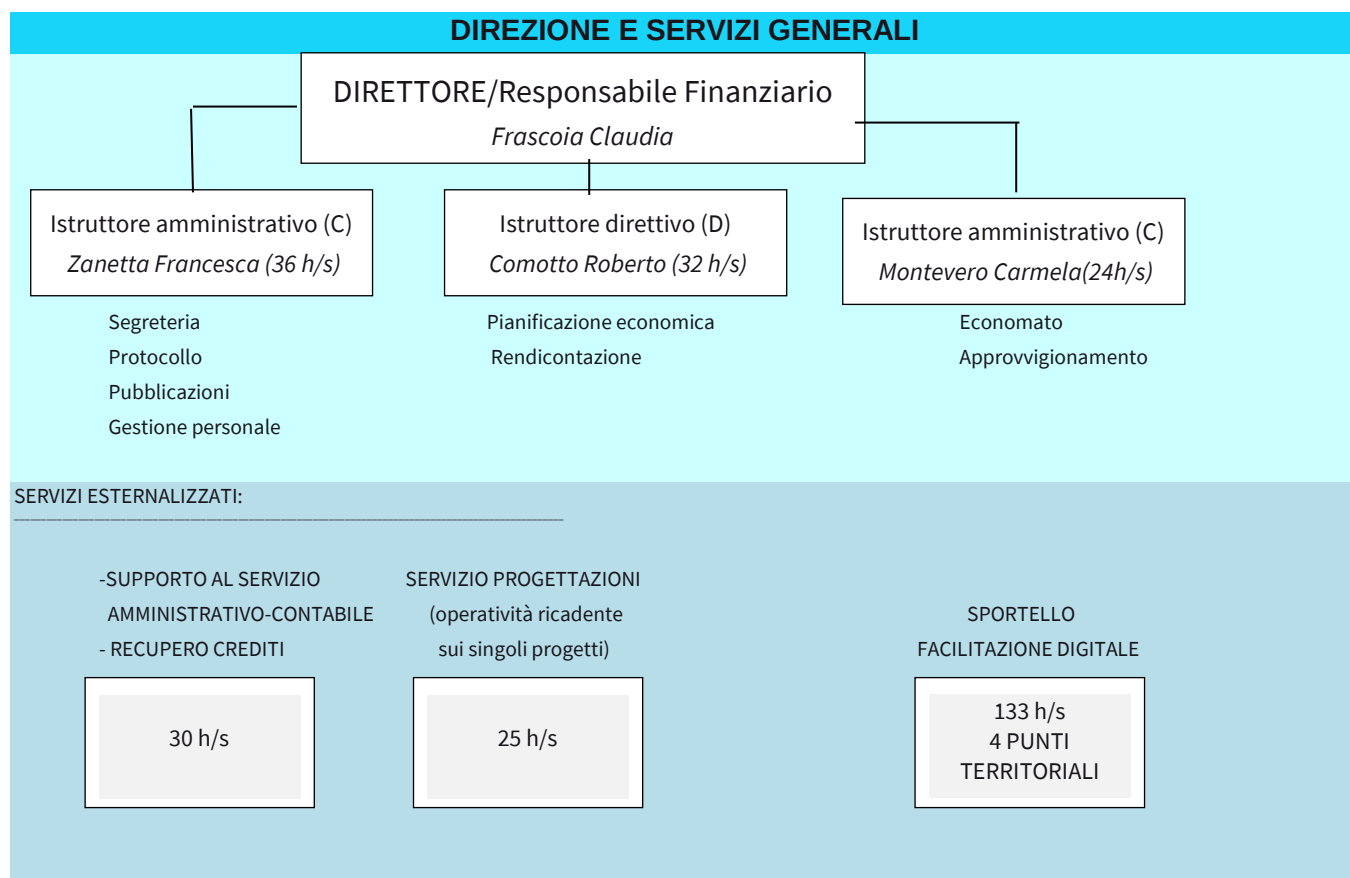
- pianificazione contabile e rendicontazione progetti finanziati da Fondi europei, Fondi Ministeriali o provenienti da Fondazioni private (25 ore);
- attività contabile applicata alla riscossione crediti e supporto al Servizio amministrativo-contabile su indicazione del Responsabile di procedimento (30 ore);
- n. 4 sportelli di facilitazione digitale, che vedono impiegati 6 facilitatori per complessive 133 h/s.

E' confermato sino al 30.11.2025 l'incarico del Revisore, dott.ssa Roberta Perico.

Sono stati rinnovati gli incarichi previsti per legge o per Statuto:

- al Segretario, dott. Michele Crescentini,
- all'OIV, dott.ssa Cristina Gertosio (Dasein s.r.l.),
- al DPO, dott. Massimo Ramello (Società Sire Informatica),
- al Medico Competente, dott. Giulio Preti (Salus Labor s.r.l. Gozzano),
- all' RSPP, sig. Vercelli Franco (Salus Labor s.r.l. Gozzano).

Fra le collaborazioni professionali per il supporto tecnico specialistico, confermata la consulenza formativa e la supervisione in materia economico-finanziaria della dott.ssa Delia Frigatti (Numeraria Srl) e l'assistenza informatica del perito Michele Marucco, dipendente del Comune di Borgomanero.



2. SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI (AREA 2)

Area strategica	Missione		Programmi	
AREA 2 SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

2.1 - 1 Descrizione

L'area 2 "SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI", riguarda le attività sociali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e socio-educative rivolte alle famiglie, ai minori e, in generale, alle persone in situazione di disagio sociale e a rischio di esclusione, per le quali occorre una presa in carico e/o interventi sociali specifici.

L'assetto dei servizi sociali territoriali comprende, nell'ambito del programma 1, "Interventi per l'infanzia e i minori", in primis il servizio di tutela minori e famiglia nella sua declinazione territoriale, le cui progettualità includono le prestazioni educative dello spazio neutro e del servizio affidi, nonché gli interventi preventivi e ad accesso spontaneo del Centro per le famiglie (mediazione familiare, counseling pedagogico e psicologico, sportello a supporto della genitorialità, interventi educativi mirati per genitori con figlio nella fascia 0-6, gruppi di parola, ecc.).

Nell'ambito del programma 4, "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", convergono tutti i servizi di contatto e presa in carico rivolti alla multiutenza, dal segretariato sociale, che offre il primo ascolto, alla presa in carico socio-assistenziale e socio-educativa propriamente detta. Sono quindi ricompresi tutti gli sportelli ad accesso spontaneo (Sportello per le pari opportunità e Centro antiviolenza, Spazio di ascolto per uomini maltrattanti, Sportello immigrati) e i Servizi in cui la presa in carico si declina, nei suoi aspetti di accompagnamento supportivo, socio-sanitario e socio-educativo (Servizio Sociale, Servizio socio-educativo, Servizio di Assistenza Domiciliare, Servizio Inserimenti Lavorativi, progetti sociali di inclusione).

2.1.2 Motivazione delle scelte

I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI ricomprendono i servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie, tesi sempre più a diventare servizi per famiglie con minori, e i servizi per la cosiddetta multiutenza, cioè rivolti a persone adulte, non ancora anziane e senza certificazione di disabilità, sole, in coppia o con la loro rete familiare, in condizioni di malessere sociale, marginalità e deprivazione, tutti a rischio di esclusione sociale. Se per ragioni di programmazione economico-finanziaria e per documentazione statistica, siamo chiamati a scorporare i due ambiti di intervento, l'operatività sociale territoriale evidenzia un elevato numero di situazioni in cui la presa in carico è rivolta alla rete familiare nel suo insieme, poiché convivono minori a rischio evolutivo e adulti in difficoltà in un contesto familiare a rischio di malessere ed esclusione sociale. Infatti, nella generalità delle prese in carico socio-educative, effettuate nell'ambito dei poli, gli interventi di protezione e di accompagnamento educativo a favore dei minori vengono ad intrecciarsi con gli interventi supportivi rivolti agli adulti, alle coppie genitoriali fragili e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità, in una evidente circolarità degli effetti. Partendo da questo dato esperienziale, ormai consolidato, acquisisce sempre più significato un approccio sociale di presa in carico di tipo sistemico, dove la rilevazione dei punti di forza/protezione e di debolezza/rischio

sia effettuata sulla rete familiare e non sul singolo individuo, minore o adulto che sia, e dove i percorsi di cambiamento, stimolati e guidati, riguardino ciascuno elemento.

NOVITA' DELLA RIORGANIZZAZIONE 2024 VERSO IL 2025

Considerata l'impossibilità economica di garantire la dotazione minima di personale professionale per il corretto funzionamento delle cinque *équipes* territoriali di polo (per ciascuna: due assistenti sociali, almeno un educatore professionale e personale O.S.S. rapportato alla domanda di servizio), si è reso necessario ripensare in generale l'organizzazione territoriale dei Servizi, per ottimizzare l'operatività del personale ad oggi in servizio.

Per ciò che riguarda il **SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**, i cinque Poli territoriali saranno presidiati ciascuno da una assistente sociale "titolare", cioè territorialmente competente e referente del lavoro sociale complessivamente svolto nei diversi Comuni afferenti al polo, incaricata di interfacciarsi con le singole amministrazioni comunali per la raccolta di segnalazioni, dati, punti di vista e per la condivisione dell'andamento della domanda sociale dei cittadini e delle strategie intraprese per darvi risposta. Le cinque Assistenti Sociali titolari di polo sono preposte al segretariato sociale, al primo ascolto e alla presa in carico sociale professionale, propedeutica alle progettazioni personalizzate e all'erogazione di interventi e prestazioni, che andranno a coinvolgere i diversi servizi e gli altri operatori dell'assetto organizzativo. In parallelo si impegneranno nella cura e nella manutenzione delle reti territoriali.

Un'Assistente Sociale esperta affiancherà le Assistenti Sociali dei poli nelle prese in carico di persone e famiglie, residenti nei Comuni del C.I.S.S., in situazione di povertà e beneficiarie dell'Assegno di Inclusione (ADI), e si occuperà specificatamente dei progetti di inclusione dedicati e dei relativi adempimenti sulla piattaforma GePi.

Le prese in carico di nuclei familiari con minori, quindi le progettazioni socio-educative, che coinvolgono i servizi sanitari e la scuola, convergeranno, invece, in un **SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO**, la cui *équipe* operativa integra tre assistenti sociali e cinque educatori, di cui uno con funzione di coordinamento e uno a tempo parziale; assistenti sociali ed educatori professionali si occuperanno, su tutto il territorio della presa in carico socio-educativa delle famiglie vulnerabili, rispetto a cui si rende necessaria, come da vigente normativa, l'elaborazione di un Progetto Educativo Familiare (PEF) della durata fra i 6 e i 18 mesi, che possa scongiurare interventi dell'Autorità Giudiziaria di maggiore gravità, in particolare i collocamenti in comunità. Il lavoro di tale servizio è volto alla costruzione per il minore e la sua famiglia di percorsi preventivi, per evitare l'aggravarsi del disagio e la separazione del minore dai genitori

Il Servizio Socio-assistenziale di polo e il Servizio Socio-educativo territoriale si riconfermano il perno del sistema territoriale dei servizi sociali, poiché garantiscono tutti gli interventi in cui progressivamente si struttura la presa in carico sociale di persone e nuclei familiari (contatto, ascolto, comprensione del bisogno, supporto e accompagnamento); si tratta di interventi svolti nella comunità di appartenenza delle persone in difficoltà per svariati motivi (precarietà economica e lavorativa, problematiche personali e familiari, incapacità genitoriale, situazioni esistenziali a rischio, devianza, emarginazione, ecc.), attraverso l'attivazione di tutte le risorse informali e di prossimità disponibili, puntando sul coinvolgimento attivo del destinatario, riconosciuto come interlocutore principale nel "suo" percorso di presa in carico, finalizzata alla costruzione condivisa di migliori condizioni di vita.

La chiave di lettura della programmazione rivolta all'infanzia e alla famiglia privilegia in tutti i casi possibili la prevenzione, basando i percorsi di aiuto, sostegno, protezione e tutela sulla lettura riflessiva dei fattori di rischio e protezione rilevabili nelle diverse situazioni di vita del bambino e della sua famiglia.

Il **SERVIZIO DI TUTELA MINORI E FAMIGLIE** nel triennio 2025-2027 opererà secondo il modello di tutela consolidato negli ultimi anni, orientando i propri interventi alla valutazione delle situazioni attenzionate dall'Autorità giudiziaria e, in tutti i casi in cui la composizione fra gli elementi di rischio e di protezione lo consenta, a realizzare prese in carico dei minori e dei loro genitori caratterizzate da un

intenso lavoro integrato, sociale ed educativo insieme, finalizzato alla compensazione e al sostegno, che coinvolga, oltre al Servizio socio-educativo territoriale, anche il Centro per le famiglie, lo Spazio neutro e i Centri Educativi Minori.

La stretta collaborazione fra il Servizio di tutela minori, il Servizio socio-educativo territoriale e il Servizio socio-assistenziale di polo è regolata da un protocollo operativo, sperimentato nel 2024 e ora in fase di aggiornamento per recepire i cambiamenti introdotti per la prossima annualità'.

La valutazione dell'andamento evolutivo del minore e delle disposizioni adulte alla genitorialità potrà così essere condivisa, portando alla definizione unitaria delle strategie operative, con configurazioni mobili e mirate, di norma con diretta attivazione dell'assistente sociale di tutela dal momento dell'applicazione delle prescrizioni del Tribunale Minorile.

Nel 2025, considerandolo articolazione fondamentale della funzione di tutela, per evitare l'istituzionalizzazione dei minori, si ipotizza una nuova riformulazione del SERVIZIO AFFIDI, che nel 2024 era stato sospeso nella sua strutturazione esternalizzata con personale dedicato (1 assistente sociale e 1 psicologa). Si esperimenterà un Servizio Affidi in gestione mista, con personale dell'Ente (2 assistenti sociali a tempo parziale) ed esternalizzato (1 psicologa), che si dedicheranno alla promozione dell'affido, all'accoglienza e alla formazione delle persone/famiglie interessate, in collaborazione con l'Associazione Compagni di Volo, da sempre impegnata nella sensibilizzazione sulle tematiche dell'accoglienza familiare.

Il **CENTRO PER LE FAMIGLIE** continuerà nel 2025 l'erogazione delle prestazioni previste da normativa, pur nei limiti delle risorse disponibili e quindi condizionato dalle vigenti liste d'attesa. Proseguiranno quindi le attività di Sportello per la genitorialità complessa ("Spazio genitori"), di mediazione familiare, di ascolto psicologico e di *counselling* pedagogico, anche mirato a specifici target (es. anziani soli, genitori con figli disabili, madri fragili, ecc.); a differenza della scorsa annualità, si tenterà di offrire i gruppi di parola, consolidati negli anni e costantemente richiesti dall'utenza, e i laboratori di comunicazione, sperimentati come utilissimi sia per i figli adolescenti che per i genitori, sempre nel rispetto del monte ore mensile disponibile.

Nonostante i limiti di copertura economica e le liste d'attesa per l'erogazione dei servizi, rispetto ai minori e alle famiglie, ci si propone, comunque, di orientare gli sforzi professionali ed economici su di un'operatività più preventiva, che possa consentire percorsi di presa in carico territoriali precoci, fornendo nelle situazioni di rischio interventi socio-educativi concretamente evolutivi, tali da evitare o almeno contenere l'esplosione di situazioni personali e familiari di grave disagio. Per questo motivo l'*équipe* del Centro per le famiglie vedrà la presenza di un'educatrice specificatamente formata sulla relazione educativa genitori-figli in età 0-6, nella conduzione di laboratori di apprendimento. L'introduzione nel lavoro socio-educativo del cosiddetto "PIPPI" (Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione), finanziato dal PNRR e introdotto come LEPS nel lavoro preventivo, di almeno 18 mesi, dedicato ai nuclei familiari con elementi di vulnerabilità, per evitare che le situazioni di "negligenza" degenerino, esponendo i minori al rischio di allontanamento dai propri genitori, ha costruito le premesse metodologiche per lavorare in modo più costante ed incisivo con le famiglie con carenze educative, potenziando il lavoro integrato, in *équipes* multidisciplinari, che includano gli operatori scolastici e i sanitari coinvolti;

Sempre in ottica preventiva, opereranno i centri e i laboratori di aggregazione e animazione inclusivi, come il Centro Educativo Diffuso di Ghemme e analoghi contesti educativi di attenzione preventiva e di promozione del legame sociale e dell'autodeterminazione al cambiamento.

Per compensare e contenere il disagio minorile già conclamato, si manterrà potenziata la capienza recettiva dei **CENTRI EDUCATIVI MINORI (CEM)**, quelli ormai consolidati, di Gozzano c/o la Casa San Giuseppe, gestito dall'Opera Don Guanella, e di Borgomanero, c/o lo Spazio VG, gestito dalla Cooperativa Vedogiovane, confermando la loro elevata intensità educativa, alternativa alla residenzialità.

Nonostante le strategie di presa in carico socio-educativa territoriale, preventiva e riparativa, finalizzate a ridurre all'eccezionalità l'allontanamento dai nuclei familiari d'origine, sono ancora numerosi i casi dove il livello di problematicità richiede il progetto residenziale, almeno temporaneo, o l'affidamento familiare.

Il programma 1 comprende quindi anche tutti gli interventi riparativi e di protezione dei minori: la frequenza dei Centri Educativi Minori del territorio, gli affidamenti familiari e gli affidamenti educativi, gli inserimenti residenziali in comunità per minori e in comunità mamma-bambino.

La chiave di lettura della programmazione socio-assistenziale 2025-2027 rivolta alla multiutenza, con particolare riguardo agli adulti fragili e vulnerabili, si conferma quella dell'inclusione nei suoi vari focus: l'inclusione abitativa, lavorativa e relazionale dei soggetti e delle famiglie fragili, il contrasto alla marginalità socio-economica e l'attenzione ai nuovi "vulnerabili".

Grazie alle risorse ministeriali della "Quota Servizi Fondo Povertà", pur in diminuzione con la nuova misura dell'ADI (Assegno di Inclusione), nel triennio dovrà continuare il processo di messa a regime di un lavoro coordinato multiprofessionale per la presa in carico delle famiglie in difficoltà economica, attraverso progetti personalizzati, che accompagneranno le singole persone in percorsi di cambiamento tramite l'inclusione socio-lavorativa, accompagnandole in esperienze di apprendimento ed emancipazione.

Fondamentale si conferma la sinergia operativa del servizio socio-assistenziale e del servizio socio-educativo territoriali con il SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL), servizio chiave nei percorsi sociali di inclusione. Il SIL, potendo contare su un'*équipe* competente, ingaggiata a livello sovra-territoriale nell'impostazione dei percorsi di inclusione lavorativa connessi alla fruizione dell'ADI, grazie alla connessione collaborativa con il Centro per l'Impiego (CPI) di Borgomanero e con i vari Servizi al Lavoro (SAL) del territorio, continuerà ad offrire spunti significativi per rileggere le problematiche lavorative degli utenti afferenti ai servizi sociali, in un'ottica innovativa, non assistenzialistica ma promozionale.

La sede del servizio, in contiguità fisica con i laboratori inclusivi della Cooperativa di tipo B "Il Ponte", a Borgomanero, permetterà anche nel 2025 di orientare lo sguardo su nuovi target e nuovi bisogni, in primis ragazzi intorno alla maggiore età a forte rischio di abbandono scolastico o già espulsi dal circuito formativo, buona parte dei quali appartenenti a nuclei percettori del reddito di cittadinanza.

La presenza significativa di minoranze immigrate continua a sollecitare in prospettiva progettualità che favoriscano forme di integrazione sociale, educativa e lavorativa; per le donne straniere, ad esempio, sono utilissimi percorsi formativi *ad hoc* che accrescano le loro conoscenze e competenze, uniche *chances* di partecipazione al mondo del lavoro. Per i bambini sono necessari servizi e supporti anche informali per garantire realmente la possibilità alla seconda generazione di sentirsi parte della comunità (offerta di doposcuola per i compiti, attività sportive, gruppi di socializzazione, gratuiti e inclusivi).

Avendo sperimentato ampiamente che l'inclusione sociale del povero, dell'immigrato, del marginale si costruisce attraverso concrete opportunità lavorative ed abitative insieme, si ribadisce per il triennio la promozione dell'HOUSING SOCIALE, come asse portante delle strategie inclusive per coinvolgere la comunità, a vari livelli, sulla ricerca di alloggi, da affrontare in modo concreto e tempestivo.

La dimensione dell'abitare è sostanziale nelle progettazioni sociali che mirino al cambiamento e all'inclusione, chiave di volta nella presa in carico di nuclei e persone in difficoltà socio-economica e con fragilità personali. Puntare sull'individuazione di un contesto abitativo idoneo è strategico e, nella maggior parte dei casi, indispensabile punto di partenza di qualsiasi percorso di emancipazione e di superamento del disagio. Anche nel 2025, per effetto del perdurante contingentamento economico, si dovranno razionalizzare le risorse operative ed economiche dedicate ai progetti di *housing* sociale, coinvolgendo le Amministrazioni comunali e gli Amministratori di sostegno, in considerazione del dato che sono in costante aumento le situazioni di emergenza abitativa riguardanti soprattutto famiglie con minori sottoposte a sfratto esecutivo, famiglie in situazioni abitative inadeguate dal punto di vista dell'abitabilità e a volte anche dell'agibilità degli alloggi (totale mancanza delle utenze domestiche, locali insalubri e privi dei servizi essenziali, ecc.), uomini soli senza alloggio e senza lavoro.

Permangono tuttavia importanti carenze e criticità nei servizi erogati.

Rispetto al lavoro rivolto alle famiglie con i minori, si evidenzia una sempre maggiore sproporzione fra il numero di casi da prendere in carico e le risorse umane professionali a disposizione, le prestazioni educative territoriali, in particolare, risultano ancora significativamente ridotte rispetto al fabbisogno; quantitativamente servirebbe un volume di operatività pari a quella di un educatore a tempo pieno per ogni polo e di due sul polo di Borgomanero, oltre ad almeno due educatori per la gestione tecnica dei

laboratori inclusivi e le attività di animazione preventiva e ad un educatore esperto deputato in modo esclusivo al coordinamento di tutti gli interventi di educativa territoriale, al raccordo con il comparto sociale e con i diversi servizi educativi.

La fruizione dei Servizi di Assistenza Domiciliare e di Trasporto Sociale è fortemente penalizzato dalle liste di attesa. Fatte salve le situazioni emergenziali, per cui il servizio è sempre garantito nella misura necessaria, in generale l'andamento di erogazione delle prestazioni è condizionato dalla disponibilità economica, sia rispetto ai tempi di attivazione sia dal punto di vista quantitativo, con interferenze sull'efficacia dell'intervento.

Il SERVIZIO DI ASSISTENZA ECONOMICA non rappresenta ancora una risposta omogenea sul territorio. Delegato formalmente dalla totalità dei Comuni al C.I.S.S. fin dal 2018, risulta ancor oggi finanziato extra quota, con budget discrezionali delle singole amministrazioni e modalità gestionali non omogenee, aspetto che impedisce una regolamentazione unitaria e una pianificazione organica, che possa finanziare iniziative funzionali al cambiamento radicale della condizione socio-economica delle persone marginali, come ad es. gli interventi curativi e protesici dell'ambulatorio odontoiatrico, gestito dall'Auser di Borgomanero.

La presenza fisica delle Assistenti Sociali è assicurata prevalentemente nelle sedi dei poli territoriali. A questo proposito va evidenziato che, dopo 10 anni di sperimentazione e alla luce di riflessioni emerse a seguito del recesso dal C.I.S.S. dei Comuni Cressa e Suno, è stato richiesto ai Sindaci di rivalutare l'opportunità del lavoro in presenza dell'assistente sociale presso i diversi Comuni, andando a definire un orario di ricevimento presso le sedi municipali, con cadenza concordata, nei Comuni che lo hanno richiesto (Bolzano Novarese, Fontaneto D'Agogna, Pogno, Maggiora). I Comuni più piccoli, invece, sempre nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse disponibili, si sono prevalentemente dichiarati soddisfatti dell'organizzazione attuale, con presenza dell'Assistente Sociale nel comune per utenza o Amministratori solo su appuntamento. L'obiettivo di performance annuale assegnato alle Assistenti Sociali è quello di presidiare maggiormente l'interfaccia con i Sindaci o loro delegati, al fine di assicurare loro un periodico aggiornamento sul lavoro sociale svolto, con l'ausilio di un'apposita scheda di andamento sulle prese in carico attive, e per promuovere uno scambio di punti di vista e reciproche collaborazioni nell'accompagnamento dei casi complessi, meno trattabili e più impattanti anche rispetto alla pubblica sicurezza.

2.1.3 Obiettivi strategici triennio 2025-2027 e obiettivi 2025

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
ASSETTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI NEI 5 POLI TERRITORIALI	Costruire le premesse per l'attivazione di percorsi concreti di cambiamento sociale	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento delle competenze strategiche ed operative dei Servizi socio-educativi	Potenziare la valenza preventiva della presa in carico territoriale	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Utenza "vulnerabile" in situazione di disagio sociale Comunità locali	Livello di cambiamento percepito nei percorsi di aiuto	Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie S. Sociale territoriale
	Sostenere e promuovere la funzione educativa della scuola	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Creazione di alleanze formali e di protocolli di collaborazione tra Servizi e sistema scolastico territoriale	Raccordarsi con la scuola per attenzionare i percorsi evolutivi degli alunni più vulnerabili	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Alunni in obbligo scolastico Comunità locali	Evitamento/riduzione dei tassi di abbandono scolastico nei casi a rischio	
CONTRASTO ALLA POVERTÀ	Potenziare l'inclusione sociale dei nuclei e dei soggetti a rischio di marginalità per condizioni socio-economiche disagiate	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di inclusione dei nuclei e dei soggetti a rischio marginalità auto ed etero-percepito (oppure riduzione percentuale del rischio di vulnerabilità sul territorio secondo scale di valutazione ISTAT)	Innescare percorsi di corresponsabilità utenza-servizi-comunità orientati al cambiamento, facendo leva anche sul "Reddito di Cittadinanza"	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza C.I.S.S. a rischio di esclusione sociale Comunità locali	Livello di efficacia dei percorsi di inclusione sociale attuati	S. Sociale territoriale
	Potenziamento e qualificazione del servizio educativo di ricerca, accompagnamento e inserimento al lavoro, fulcro dei percorsi di inclusione ed emancipazione sociale	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di occupabilità e potenziamento del "profilo di fragilità" delle persone prese in carico	Potenziare il Servizio Inserimenti Lavorativi e la connessione del Servizio con gli altri soggetti attivi nell'inclusione lavorativa (CPI, Agenzie Interinali, Cooperative di tipo B, formazione professionale, aziende).	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza C.I.S.S. a rischio di esclusione sociale Comunità locali	Incremento dei progetti di inclusione lavorativa andati a buon fine, rispetto agli obiettivi di percorso	
SERVIZI PER I MINORI E LE FAMIGLIE	Promuovere le responsabilità genitoriali per prevenire gli allontanamenti dai nuclei familiari	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di sicurezza dei minori nel loro contesto di vita familiare e miglioramento della qualità del loro sviluppo	Potenziare la declinazione preventiva della tutela minori in ambito territoriale	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	Minori e famiglie in carico al servizio di Tutela Minori o dal medesimo attenzionate Comunità locali	Evitamento dell'allontanamento familiare in coerenza con gli elementi di protezione e rischio rilevati	Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie S. Sociale territoriale
	Dare importanza alla valenza promozionale e preventiva dei servizi a libero accesso proposti dal Centro per le famiglie	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di empowerment delle famiglie a rischio fragilità presenti sul territorio (riduzione della povertà socio-culturale ed educativa, miglioramento delle condizioni di vita)	Mantenere alto l'investimento sull'informazione orientativa delle famiglie in tema di sensibilità educativa e responsabilità genitoriale	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	Famiglie, genitori e minori del territorio Comunità locali	Incremento degli accessi/contatti rispetto alle attività del Centro per le famiglie	
PUBBLICA TUTELA	Ottimizzare a livello qualitativo la gestione delle istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno, sempre più numerose e complesse	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Livello di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi nella gestione delle istanze	Consolidare il Servizio di Pubblica Tutela secondo il nuovo modello organizzativo	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Utenza con limitata autonomia a rischio di esclusione sociale Assetto dei servizi Comunità locali	Livello di implementazione del nuovo modello organizzativo	S. di Pubblica Tutela S. Sociali territoriali
HOUSING SOCIALE	Contrastare l'emergenza abitativa e promuovere l'inclusione sociale attraverso "esperienze di casa"	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Riduzione dei domini di problematicità collegati alla sostenibilità abitativa rilevati nella diagnosi sociale	Incrementare i contesti di housing sociale, anche attraverso nuove forme di convivenza solidale	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza in emergenza abitativa a rischio di esclusione sociale Assetto dei servizi Comunità locali	Incremento degli alloggi reperiti e delle accoglienze abitativa	S. di Housing sociale S. Sociali territoriali

2.1.4 Risorse finanziarie

Spesa relativa al programma 1

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA				
M12	Programma 1	SPESA		
		2025	2026	2027
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	1.599.930,00	1.563.930,00	1.241.300,00

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA			
M 12	Programma 1	Contenuti/servizi resi	Spesa 2025
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido		
	Personale dipendente	A.S. Belotti 36h/s 3 AA.SS. Rossignoli 36h/s, Villella 36h/s, Medda 36h/s)	151.100,00
	Prestazioni di servizio	Centro famiglie	35.000,00
		Luogo neutro	26.200,00
		Tutela minori e servizi educativi territoriali	169.700,00
		Sportello pari opportunità	9.100,00
		Centri educativi minori e altri interventi per i minori	387.000,00
		Prestazioni PNRR 1.1.1	71.000,00
	Rette	Per residenzialità minori	375.000,00
		Per residenzialità materno-infantile	21.000,00
	Trasferimenti	Affidi residenziali	125.000,00
		Affidi educativi a favore di minori	5.000,00

Spesa relativa al programma 4

M	AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI			
12	Programma 4	SPESA		
		2025	2026	2027
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.850.487,87	2.680.487,87	2.580.487,87

M	AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI		
12	Programma 4	Contenuti/servizi resi	Spesa 2025
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
	Personale dipendente	Resp. P.O. Cristina 36h/s, A.S. Zenoni 36h/s, A.S. Arini 36 h/s, A S. Viggiano 36h/s, Valloggia M 36h/s, Panzarasa 36h/s, A S. Paternuosto 36h/s, A S. Oioli 36h/s, A S. Russo 36h/s, A S. Grosso 36h/s, A S. D'Urzo 36h/s, amministrativo Pubblica Tutela Negri 20h/s altre 2 assunzioni a seguito mobilità/concorso da bandire (1 A.S. P.U.A, 1 educatore coordinatore) 6 educatori e 4 psicologi a tempo determinato 3 anni da luglio 2025 - progetto PN 21-27	682.039,31
	Prestazioni di servizio	Prestazioni amministrative e legali pubblica tutela	50.000,00
		Prestazioni educative Fondo Povertà	85.000,00
		Prestazioni socio-sanitarie Fondo Povertà	300.500,00
		Prestazioni amministrative Fondo Povertà	17.500,00
		Prestazioni Fondo Povertà – Convenzione Arona	177.000,00
		Sportello immigrati	10.000,00
		SIL	36.000,00
		Prestazioni SAD c/o Poli	110.000,00
		Prestazioni sociali ed educative CUAV	20.000,00
		Prestazioni progetti specifici F.S.C.	82.266,00
		Progetto PNRR M5C1.3.1 "stazioni di posta" e M5C1.3.2 "Housing sociale"	27.642,00
	Housing	Utenze, affitti e manutenzioni <i>housing</i>	49.000,00
	Rette	Per residenzialità soggetti con limitata autonomia	55.000,00
	Trasferimenti	Borse lavoro per soggetti a rischio di esclusione sociale	120.000,00
		<i>Housing</i> sociale (contributi e rimborso utenze)	40.519,20
		Bonus famiglia per nuclei monogenitoriali	10.480,80
		Assistenza economica (contributi comunali)	150.000,00
	Conto capitale	Ristrutturazione CTH per realizzazione Stazione di Posta e <i>Housing first</i>	480.000,00

2.1.5 Risorse umane

SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

Assistente Sociale (D3)

Cristina Francesca. (EQ)

SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA - programma 2

SERVIZIO DI TUTELA MINORI TERRITORIALE

Assistente Sociale (D1)

Belotti Francesca (36 h/s)

Assistente Sociale (D)

Medda Sonia (36 h/s)

Assistente Sociale (D)

Rossignoli Anna. (36 h/s)

Assistente Sociale (D)

Villella Laura (36 h/s)

SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE

Assistente Sociale (D1)

Oioli Chiara.

(36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Valloggia Monica

(36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Grosso Dafne

(36 h/s)

SERVIZI ESTERNALIZZATI:

SPAZIO NEUTRO

ORE/s

38

CENTRO PER LE FAMIGLIE

ORE/s

65

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Assistente Sociale (D1)

Russo Eleonora

(36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Zenoni Raffaella

(36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Arini Valentina

(36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Viggiano Assunta

(36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Panzarasa Giulia

(36 h/s)

PROGETTI INCLUSIONE - ADI

Assistente Sociale (D1)

Cristina D'Urzo

(36 h/s)

HOUSING SOCIALE

Assistente Sociale (D4)

Vellati Roberta

(36 h/s)

SERVIZIO DI PUBBLICA TUTELA

Assistente Sociale (D4)

Paternuosto Marcella.

(36 h/s)

SERVIZI ESTERNALIZZATI

SAD

ORE/s

86

INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI TERRITORIALI

ORE/S

175

SERVIZI INCLUSIVI FONDO POVERTÀ

ORE/s

300

SPORTELLO

PARI OPPORTUNITÀ

CENTRO ANTI-VIOLENZA

ORE/s

8

SPORTELLO

IMMIGRATI

ORE/s

8

C.U.A.V.

I

ORE/s

15

SERVIZIO

INSERIMENTI

LAVORATIVI

ORE/s

104

SUP. AMMINISTRATIVO

PUBBLICA TUTELA

ORE/s

38

Volontari

Nell'AREA 2 “**SERVIZI SOCIALI**” a livello organizzativo afferiscono i servizi per i minori e la famiglia (Programma 2) e i servizi per soggetti a rischio di esclusione sociale (programma 4).

Il programma dedicato ai minori e alle famiglie ricomprende il servizio di tutela minori con quattro Assistenti Sociali dipendenti: una con funzione di coordinamento procedimentale e tre assistenti sociali, di cui una dedicata alle famiglie con minori del Comune di Borgomanero, e due dedicate ai 4 Poli territoriali, per un totale di 108 h/s;

Ad integrazione sono previsti i seguenti servizi esternalizzati:

- lo Spazio neutro, per un totale di 38 h/s;
- il Centro per le famiglie, con un'educatrice, una mediatrice familiare e una psicologa per un totale di 65 ore.

Nel programma dedicato ai soggetti a rischio di esclusione sociale afferiscono tutti i Servizi territoriali, sociali, educativi e socio-sanitari, resi da 10 Assistenti Sociali dipendenti a tempo pieno (36 h/s), di cui 5 impegnate nel Servizio Sociale professionale di polo, 3 nel Servizio socio-educativo territoriale, 1 responsabile del Servizio di Pubblica Tutela e 1 referente per l'ADI (Assegno di Inclusione); integrano le prestazioni sociali territoriali rese dal personale dipendente:

- il Servizio di educativa, rivolto a minori, famiglie e multiutenza per 253 ore settimanali;
- il Servizio di Assistenza Domiciliare per 292 ore settimanali, fra assistenza socio-sanitaria e assistenza generica;
- il Servizio di Pubblica Tutela per 38 ore settimanali di supporto amministrativo alle istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno;
- il Servizio Inserimenti Lavorativi per 104 ore settimanali;
- lo Sportello per le pari Opportunità/Centro anti violenza per 8 ore settimanali;
- lo Sportello immigrati, condotto da una mediatrice culturale, per 8 ore settimanali.

Integra l'offerta dei servizi sociali territoriali il lavoro reso dai volontari, impegnati:

- nella gestione del front office e prima accoglienza (1);
- nei trasporti sociali (9, di cui 2 impegnati per il servizio CADD);
- nel Servizio di Pubblica Tutela, come Amministratori di Sostegno (2), all'archivio (1) e supporto amministrativo (1);
- nel supporto allo svolgimento delle attività educative e di laboratorio (5, di cui 3 in appoggio ai Servizi educativi territoriali e 2 al Servizio CADD).

3. SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (AREA 3)

Per conseguire le suddette finalità strategiche triennali, si declinano i seguenti obiettivi operativi annuali:

AREA 3 NON AUTOSUFFICIENZA	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per disabili
			3	Interventi per anziani
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

3.1. Descrizione

L'Area strategica 3 **“SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA”** comprende tutti i servizi e gli interventi sociali, socio-sanitari ed educativi inerenti a progetti residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, rivolti alle persone in situazione di non autosufficienza: disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia. L'operatività rivolta alla non autosufficienza mantiene una significativa connotazione socio-sanitaria, riguardando tutti gli interventi rivolti alle persone anziane e disabili non autosufficienti. Il lavoro progettuale ed istruttorio che confluisce alle due Commissioni Socio-Sanitarie, UMVD per la disabilità e UVG per la popolazione ultrasessantacinquenne, caratterizza in modo significativo le prassi, i metodi e le competenze professionali richieste.

Come noto, è questo il settore delle attività a rilievo più marcatamente socio-sanitario, in cui asse portante è la cooperazione, regolare e organizzata, fra i Servizi Sociali e i Servizi Sanitari, in particolare con il Distretto, il Centro di Salute Mentale, il servizio di NPI e il SERD.

Dal 2025, grazie al concreto avvio anche nell'A.T.S. dell'Area Nord Novarese delle “Case della Comunità”, nuove articolazioni dell'organizzazione territoriale del SSN (una nella città di Arona, una nel Comune di Ghemme e una nella città di Borgomanero) e, in esse, al potenziamento dell'operatività dei cosiddetti Punti Unici di Accesso (PUA), avranno attuazione le disposizioni del comma 163 della Legge di Bilancio 243/2021, tese a garantire percorsi assistenziali integrati dedicati alle persone non autosufficienti o in condizione di disabilità, che necessitano di interventi sia di tipo sociale che sanitario.

Il C.I.S.S. di Borgomanero, capofila dell'ATS, a fine 2024 ha sottoscritto con l'ASL NO il prescritto Accordo di Programma, a presidio dell'integrazione socio-sanitaria, quindi di una programmazione e di un'offerta assistenziale integrata, con espliciti accordi di cooperazione organizzativa, gestionale e professionale. A livello organizzativo, ad esempio, da gennaio 2025, in attesa di collocare i tre Punti Unici di Accesso presso la loro sede definitiva, il C.I.S.S. di Borgomanero fungerà da sede provvisoria, essendo già al presente contesto abituale di concertazione socio-sanitaria.

L'area ricomprende tre ambiti operativi: i Servizi per gli anziani, i Servizi per i disabili e il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza (CADD); su tutti ricade il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) garantito da personale O.S.S., fruito in appalto, e il servizio di trasporto sociale, rientrante nel programma dei servizi trasversali. Mancando un'idonea figura che funga da Responsabile di Area, supplisce il Direttore, in collaborazione con tre responsabili di procedimento: una per i servizi rivolti alle persone anziane, uno per i servizi rivolti alle persone disabili e una coordinatrice per il CADD. L'operatività dell'area, che ha registrato un andamento incrementale, ha richiesto il potenziamento degli interventi sociali, tanto da richiedere il coinvolgimento di due assistenti sociali.

3.2 Motivazione delle scelte

L'adozione del nuovo Piano regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024 (D.G.R. n. 3 – 2257, *Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024 di cui al Decreto del Presidente del*

Consiglio di Ministri del 21 novembre 2019. Approvazione delle “Disposizioni attuative della Regione Piemonte”) ha condotto ad un cambiamento organizzativo significativo nell’area, poiché la nuova modalità di progettazione degli interventi socio-assistenziali per le persone non autosufficienti, incentrata sul *budget* di cura, ha necessariamente richiesto un lavoro approfondito di conoscenza dei destinatari e delle loro reti familiari, la definizione partecipata dei piani assistenziali, nella fase preliminare all’attivazione, il monitoraggio e la periodica verifica degli esiti del piano, in itinere. Da qui discende, sia rispetto alle persone anziane, sia rispetto alle persone disabili, la necessità di introdurre prestazioni sociali dedicate, personalizzate, che realmente rispondano al particolare bisogno di cura, in attuazione del Piano Nazionale di cui al D.P.C.M. del 3 ottobre 2022. La sfida che si prospetta all’orizzonte è quella di non abbandonare quest’ottica di servizio, unica efficace e prospetticamente economica, puntando all’efficacia nell’erogazione del piano o percorso di cura e non solo all’adempimento istituzionale, nonostante le restrizioni economiche e il differimento nell’erogazione dei servizi, imposto dalle liste d’attesa. Lo sforzo sarà quello di ottimizzare ed integrare ogni risorsa in campo oltre al servizio di assistenza domiciliare: i contributi alla domiciliarità, i servizi erogabili dalle RSA locali, finanziabili mediante il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza come servizi di Welfare di prossimità, o da sostenere privatamente, in parte o in toto, le diverse forme solidaristiche, come l’affido educativo e l’affido anziani, ecc. Con una sperimentazione pilota, valorizzata dalla progettazione finanziata dal PNRR, in corso di svolgimento, l’Ente ha già attivato una cabina di regia operativa con la RSA Mediana di Invorio, che potrà essere il trampolino di lancio per la Convenzione Ente Gestore-RSA per la realizzazione dei servizi di “Vengo a domicilio”. Importante sarà anche continuare il lavoro di connessione con le RSA del territorio e, parimenti, con le Agenzie private di assistenza, per consentire potenziali invii informati all’utenza in grado di sostenere privatamente i costi della propria assistenza, in una logica di *welfare mix*.

L’erogazione dei **CONTRIBUTI ALLA DOMICILIARITÀ** per anziani e disabili è ormai consolidata, purtroppo anche nel grave ritardo con cui si procede a liquidare le famiglie beneficiarie, a causa dal sempre più tardivo trasferimento da parte della Regione delle somme da erogare, dall’impossibilità per l’Ente di anticiparle e dalla complessità prodotta dalle misure contributive introdotte, in modo frammentario, nel 2023, come il contributo a sostegno del Caregiver e il *bonus* Scelta Sociale, per il riconoscimento delle quali è richiesto all’Ente Gestore un ruolo di controllo e, laddove necessario, di affiancamento all’utenza richiedente.

Fino a giugno 2025 si curerà per l’Ambito lo svolgimento del progetto **HOME CARE PREMIUM** (HCP) destinato ai familiari non autosufficienti dei dipendenti della P.A., avviato nel 2022; seguirà l’avvio del nuovo progetto, dove ciascun Ente provvederà in proprio, come da accordi già assunti.

Rispetto alle **CURE DOMICILIARI**, a rilievo socio-sanitario, anche alla luce degli obiettivi strategici ed operativi del P.N.R.R. (sub investimento 1.1.3), sulla prevenzione dell’istituzionalizzazione e sulla deospedalizzazione degli anziani non autosufficienti, in corso di svolgimento, si stanno riesaminando tutte le situazioni più critiche relative agli utenti che fruiscono dell’Assistenza Domiciliare, al fine di elaborare un più intensivo piano assistenziale. Questa specifica azione proseguirà nel 2025, per consolidarsi quale prassi regolamentata dalla stessa Convenzione fra ASL NO e Enti Gestori relativa alle attività socio-sanitarie, documento sostanzialmente condiviso nel 2024 ma ancora in fase di ultimazione.

Rispetto alla residenzialità degli anziani, ci si propone di esplorare modelli collaudati di accoglienze residenziali e/o di convivenze protette, come alternativa all’inserimento in RSA, così da permettere esperienze abitative più leggere dal punto vista assistenziale e più sostenibili privatamente, coordinate e monitorate dai Servizi, potenzialmente in collaborazione con le stesse RSA locali.

Anche la popolazione disabile rispetto alla residenzialità è frequentemente in sofferenza, per l’assenza nel territorio di possibili risposte, permanenti, temporanee e di emergenza; la normativa regionale in materia è in fase di rivisitazione e all’oggi, nelle more delle nuove linee regolamentari, vanno costruiti accordi di collaborazione con le risorse locali, in primis l’APS Anffas.

Con l’APS Anffas si proseguirà infatti il fine lavoro di raccordo per lo sviluppo di percorsi di presa in carico semiresidenziale e residenziale individualizzati, che permettano agli adulti disabili gravi e gravissimi (art.3 del D.M. del settembre 2016), bisognosi di contesti appropriati e di assistenza sanitaria integrativa (es. assistenza infermieristica, psichiatrica, fisioterapica, ecc.), di accedere ai presidi presenti sul territorio mediante progettazioni che rispondano, quanto più possibile, ai bisogni emersi dalla valutazione socio-sanitaria.

Analogamente, continuerà il raccordo con l'APS Gazza Ladra per le progettazioni individualizzate a valenza riabilitativa per minori con disabilità. Con le due APS del territorio proseguirà il confronto, in particolare tramite l'équipe integrata di co-programmazione dei servizi per la disabilità, eredità del Progetto Emblematico 2015, finanziato da Fondazione Cariplo, sull'avvio sperimentale di un Centro Diurno rivolto alla disabilità in età evolutiva. Avviare tale sperimentazione è oggi uno degli obiettivi di prospettiva più rappresentati dagli operatori, visto il crescente aumento di richieste sia da parte del Servizio sanitario di NPI sia da parte dei genitori con figli disabili, specialmente autistici, alla ricerca non solo di trattamenti riabilitativi, di carattere ambulatoriale, ma di un supporto psico-educativo specialistico continuativo, complementare o compensativo della frequenza scolastica. Anche nel 2025 si continuerà a favorire il potenziamento dello "Spazio Gioco", rivolto in particolare alla fascia 3-11, che assume, sempre più, la connotazione di primo luogo indispensabile alla conoscenza e all'osservazione dei casi.

In merito alla presa in carico di giovani disabili con *deficit* lieve e medio-lieve, impegnati nella delineazione di un progetto di vita, che abbracci il piano degli apprendimenti e quello delle esperienze in situazione, grazie alla progettazione finanziata dal PNRR, sub investimento 1.2, continueranno nel 2025 le sperimentazioni personalizzate, centrate su abitare/lavorare/digitare.

Il **CENTRO DIURNO DISABILI** di Villa Marazza, anche nel 2025 continuerà, a piccoli passi, la sfida del ricambio d'utenza, attraverso il passaggio dei più anziani al contiguo **CENTRO DI INCONTRO**, servizio complementare a rilievo assistenziale, caratterizzato da attività di accoglienza/animazione meno strutturate; la vasocomunicanza dei due contesti consentirà l'inserimento graduale di nuovi soggetti ultra quattordicenni, bisognosi di un percorso educativo a valenza inclusiva e abilitativa.

3.3 obiettivi strategici triennio 2025-2027 e obiettivi operativi 2025

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
SERVIZI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA	Incentivare il ricorso alle cure domiciliari a compartecipazione sanitaria come strumento principe della gestione integrata dei progetti domiciliari alternativi alla residenzialità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Livello di incremento dell'integrazione socio-sanitaria nella progettazione di cura domiciliare	Presidiare la domiciliarità della popolazione non autosufficiente orientando e supportando caregivers e rete di cura familiare	3 Interventi per anziani	Anziani non autosufficienti Caregivers familiari	Aumento percentuale della popolazione autosufficiente che viene mantenuta al proprio domicilio	SS. popolazione anziana S. Sociale territoriale
SERVIZI PER LA POPOLAZIONE DISABILE	Mettere in campo modelli di lavoro efficaci al servizio della disabilità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento percentuale della popolazione disabile destinataria di progetti di cura personalizzati a valenza socio-sanitaria	Presidiare il modello di presa in carico socio-sanitario integrato, attraverso progetti di percorso, pluridisciplinari e personalizzati	2 Interventi per disabili	Persone con disabilità Caregivers familiari	Livello di incremento dell'integrazione socio-sanitaria nella progettazione personalizzata	SS. popolazione disabile S. Sociale territoriale Centro Diurno Disabile
	Ottimizzare la fruibilità del Centro Diurno Disabili	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento percentuale di dimissioni e nuovi inserimenti	Favorire il ricambio delle prese in carico semiresidenziali del Centro Diurno Disabili	2 Interventi per disabili	Persone con disabilità Caregivers familiari Assetto dei servizi	Livello di incremento della mobilità nell'accesso e nella dimissione dal Centro Diurno	
SERVIZI TRASVERSALI PER LA POPOLAZIONE NON AUTONOMA	Garantire un servizio di trasporto sociale efficiente ed economicamente sostenibile	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento della capacità di risposta al bisogno e della sostenibilità economica del servizio	Regolamentare l'accesso al servizio di trasporto sociale e introduzione della compartecipazione dell'utenza	4-7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Persone non in grado di provvedere autonomamente alla loro mobilità essenziale Assetto dei servizi Comunità locale	Incremento dei trasporti e incremento della compartecipazione dell'utenza al costo del servizio	SS. popolazione non auto S. Sociale territoriale

3.4 Risorse finanziarie

AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA					
M 12	Programmi		spesa		
			2025	2026	2027
	2	Interventi per disabili – spesa corrente	2.850.487,87	2.680.487,87	2.580.487,87
	3	Interventi per anziani	1.203.620,81	1.103.620,81	988.620,81
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	246.350,00	246.350,00	246.350,00

AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			
M 12	Programma 2	Contenuti/servizi resi	Spesa 2025
	Interventi per disabili		
	Personale dipendente CAD		84.200,00
	Altro personale dipendente	Ed. Andreola 30h/s per UMVD A.S Vellati 36h/s	85.800,00
	Prestazioni di servizio	Prestazioni educative CAD	62.000,00
		Prestazioni SAD a domicilio e c/o CAD	150.000,00
		Prestazioni assistenza scolastica e lingua dei segni	220.000,00
		Progetti UMVD	300.000,00
		Centri semiresidenziali per disabili (quote frequenza Centri diurni Anffas)	300.000,00
		Prestazioni specifiche a favore di minori disabili	77.000,00
		Mensa per utenti CAD	23.000,00
		Spese di gestione CAD	48.000,00
		Prestazioni progetto P.N.R.R. 1.2	250.000,00
	Rette	Per residenzialità pazienti ex art.26	88.987,00
		Per residenzialità disabili	539.000,00
		Per residenzialità disabili psichiatrici DGR 84	145.000,00
	Trasferimenti	Borse lavoro	155.000,00
		Affidi educativi	31.000,00
		Quota competenza H.C.P. Enti partner	42.500,00
		Contributi domiciliarità ex DGR 56/2010	229.000,87
	Conto capitale	Coprogettazione PNRR 1.2	20.000,00

M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 3	Contenuti/servizi resi	Spesa 2025
	Interventi per anziani		
	Personale dipendente	Ed. Fontana (36h/s) A.S. Pagani (20h/s)	73.100,00
	Servizi	Prestazioni SAD	115.000,00
		Prestazioni progetto P.N.R.R. 1.1.3	200.000,00
	Rette	Per anziani non autosufficienti	195.000,00
	Trasferimenti	Contributi agli anziani	21.000,00
		Contributi DGR 39	599.520,81

M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 7	Contenuti/servizi resi	Spesa 2025
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		
	Personale non dipendente	Servizi Amministrativi di supporto (coordinamento servizio trasporti – 38h/s)	40.000,00
	Servizi in Convenzione	Trasporti sociali (rimborsi ad Associazioni convenzionate)	120.000,00
	Spese generali	Assicurazioni/Carburanti/Manutenzioni automezzi/cancelleria ecc.	51.350,00
	Trasferimenti	Trasporto sociale (contributo annuale alle Associazioni di volontariato)	3.000,00
		Tutoraggio inserimento lavorativo Cooperative di tipo B, rimborso spese sede SIL c/o laboratori inclusivi	32.000,00



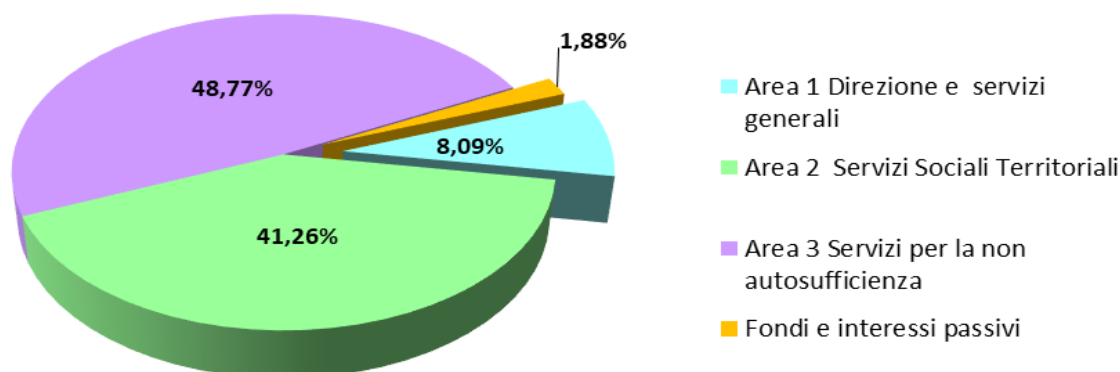
L'AREA 3 **"SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA"** è articolata in 3 ambiti operativi:

- i **SERVIZI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA**, gestiti da un'educatrice, responsabile di procedimento, a tempo pieno, e da un'Assistente Sociale a tempo parziale (20h), impegnata nelle commissioni socio-sanitarie (UVG, Invalidi/L.104, L. 68/99) e nel monitoraggio sociale dei progetti di cura domiciliare;
- i **SERVIZI PER LA POPOLAZIONE DISABILE**, gestiti da un'educatrice, responsabile di procedimento, impegnata a tempo parziale (30h/s) e da un'Assistente Sociale impegnata nel monitoraggio di tutti i piani assistenziali domiciliari per persone non autosufficienti, che prevedono l'erogazione di un beneficio economico (ex DGR 39/2009, ex DGR 56/2010, progetti HCP, Scelta Sociale), e nella condivisione del lavoro istruttorio e progettuale diretto alla Commissione UMVD;
- il **CENTRO DIURNO DISABILI**, gestito da un'*équipe* educativa composta da 2 educatori a tempo pieno, uno con ruolo di coordinamento. Per raggiungere gli standard funzionali richiesti dalla normativa (DGR 230/97), ci si avvale di prestazioni educative e socio-sanitarie integrative fruite in appalto, per raggiungere complessive 140 h educative e 100 h socio-sanitarie;
- i **SERVIZI STRUMENTALI TRASVERSALI**, a cui sovrintende la responsabile di procedimento dell'area anziani, sono svolti tramite prestazioni volontaristiche.

Nello specifico, il Servizio di trasporto sociale richiede l'operatività giornaliera di 7 volontari, di cui 2 a tempo pieno, beneficiari di un P.A.S.S. (Percorso di Attivazione Sociale Sostenibile).

Si garantisce l'efficienza dei trasporti sociali, attraverso un'azione permanente di monitoraggio e coordinazione che consente di dare risposta tempestive e mirate alle continue emergenze, avvalendosi di un apposito servizio di coordinamento esternalizzato, svolto per 38 h/s.

VALUTAZIONE DELLE SPESE



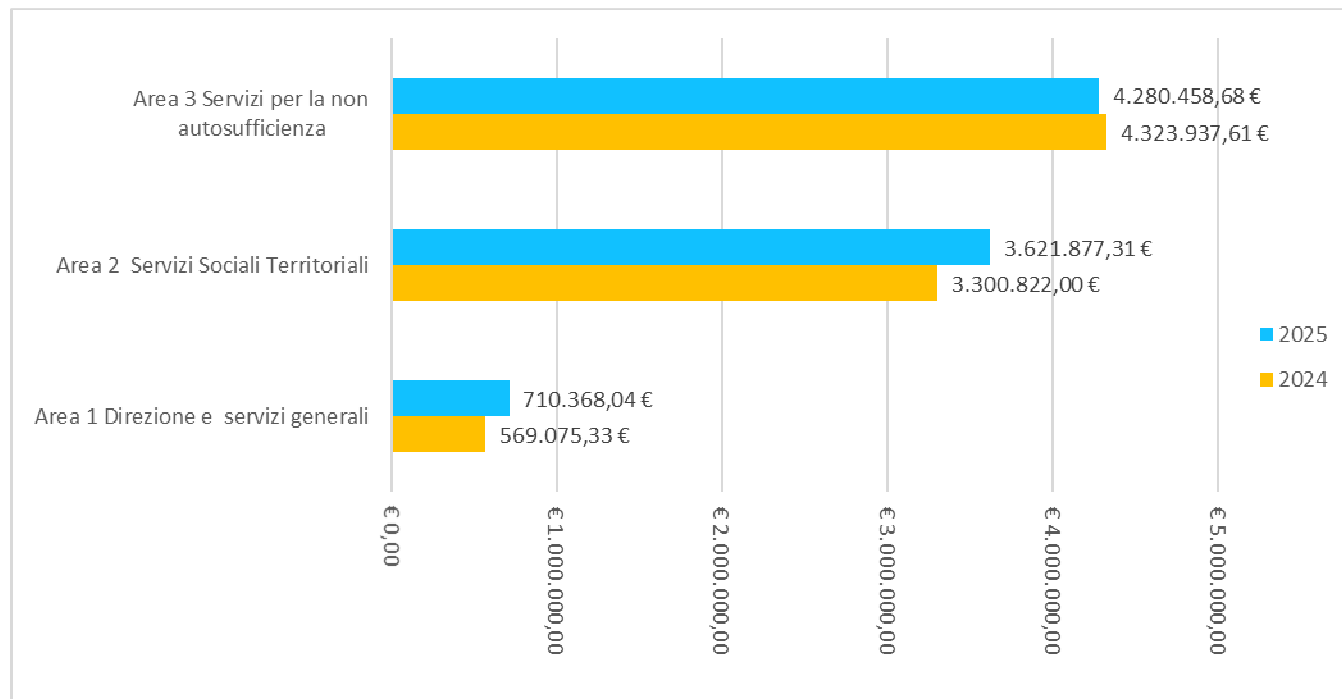
La ripartizione della spesa corrente nelle 3 aree strategiche dell'Ente mostra la seguente destinazione:

TOTALE SPESA CORRENTE 2025		
€ 8.777.807,59		
(di cui € 105.103,56 riferiti ai fondi di riserva e € 60.000,00 di interessi passivi)		
SPESA MISSIONE 1	SPESA MISSIONE 12	
€ 710.368,04	€ 7.902.335,99	
AREA 1	AREA 2	AREA 3
Direzione e servizi generali	Servizi Sociali Territoriali	Servizi per la non autosufficienza
€ 710.368,04	€ 3.621.877,31	€ 4.280.458,68
€ 2.250,01 (spesa in conto capitale/PNRR)	€ 480.000,00 (spesa in conto capitale/PNRR)	€ 20.000,00 (spesa in conto capitale/PNRR)
CONFRONTO con l'ANNO 2024 (Previsioni iniziali di bilancio)		
€ 8.295.182,33		
(di cui € 92.205,18 riferiti ai fondi di riserva e € 9.142,21 di interessi passivi)		
AREA 1	AREA 2	AREA 3
Direzione e servizi generali	Servizi Sociali Territoriali	Servizi per la non autosufficienza
€ 569.075,33	€ 3.300.822,00	€ 4.323.937,61

Dal confronto delle due previsioni iniziali di spesa, si rilevano variazioni sulla Missione 12, come segue:
sui servizi sociali territoriali l'aumento è di € 321.055,31 (+9,73%) dovuto all'ipotesi di assunzione del personale psico-educativo del previsto LEPS, finanziato da fondi del Piano Nazionale 21-27 e ai Servizi finanziati dal progetto sulla "Genitorialità positiva";
i servizi per la non autosufficienza registrano una minima diminuzione di € 43.478,93 (-1,01%).

La spesa della Missione 1 mostra un aumento di € 141.292,71 (24,83 %), dovuti alle spese relative ai servizi del progetto “Reti di facilitazione digitale” (PNNR 1.7.2) e all'ipotesi di assunzione del personale amministrativo, finanziato con fondi del Piano Nazionale 21-27.

Al netto delle spese relative al contributo per il potenziamento dei servizi sociali del Piano Nazionale 21-27 e ai servizi finanziati dal progetto sulla “Genitorialità positiva” le spese registrano una diminuzione di € 78.008,11.



La spesa corrente di **€ 8.777.807,59** comprende € 105.103,56 riferiti al Fondo di Riserva, al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e al Fondo rinnovi contrattuali, e € 60.000,00 riferita agli interessi passivi, per un totale di 165.103,56, che incide per 1,88% sul totale.

Epurata dai fondi e dagli interessi passivi, sulla spesa corrente di 8.612.704,03 possiamo notare che:

- il **91,75 %** è rappresentato dai costi ricadenti nella Missione 12 (€ 7.902.335,99) e l'**8,25%** dalle spese ricadenti nella Missione 1 (€ 710.368,04).

Anche in questo esercizio si prevedono come voci più significative della spesa dedicata alla missione 12 quelle relative:

- al costo dei SERVIZI e degli INTERVENTI PROFESSIONALI, comprensivo del costo di quelli svolti con operatori dipendenti (€ 1.073.439,31) e di quelli gestiti in appalto (€ 2.361.630,00) per complessivi € 3.435.069,31 (43,47%);
- alla copertura delle RETTE di permanenza residenziale e di frequenza semiresidenziale a favore di minori, disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia € 2.105.987 (26,65%);
- ai costi di tutte le PRESTAZIONI socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie destinate a minori, disabili, anziani, adulti fragili, compresi gli affidamenti familiari e gli affidi educativi, gli interventi a valenza terapeutica-riabilitativa, i tirocini e i PASS, i trasporti sociali, ecc. € 3.434.718,99 (43,46%).

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE

Premesso che in materia di programmazione del personale, si è provveduto, come previsto dalla normativa vigente, ai seguenti adempimenti:

- rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.lgs. 165/2001;
- ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001;
- all'approvazione del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, D.lgs. 198/2006;
- rispetto delle disposizioni normative sul contenimento della spesa del personale, art. 33 del D.L. 34/2019 (decreto crescita) e del D.M. 17/03/2020 recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dai Comuni"
- rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente;

viste in particolare:

- la Legge nazionale di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n.178) ed in particolare i commi 797-804 riferiti alla regolamentazione del "Potenziamento servizi sociali territoriali: contributo statale per assunzione assistenti sociali";
- la Legge nazionale di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234) ed in particolare i commi 159-171, dedicati alla definizione dei livelli Essenziali delle prestazioni Sociali (LEPS) e ad individuare gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quale dimensione territoriale e organizzativa necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS, nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, concorrendo al contempo alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale;
- la manifestazione di interesse presentata per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà.

Richiamate:

- la deliberazione del CdA del C.I.S.S. di Borgomanero N. 34 del 15.12.2022, di approvazione dello Schema di Bilancio 2023-2025, che evidenzia, fra gli obiettivi strategici del presente Piano programma 2023-2025, nell'ambito della governance interna con ricaduta sulla programmazione del fabbisogno del personale, la tensione al raggiungimento dei LEPS, declinata per l'esercizio 2023 nell'obiettivo operativo coincidente con "la creazione delle condizioni organizzative e gestionali funzionali al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Prestazione Sociale (LEPS), in primis nel potenziamento del Servizio Sociale Professionale, nel rapporto 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti"; altresì precisando che nella programmazione triennale del Fabbisogno del personale tale indirizzo strategico si traduce nella previsione assunzionale di n. 6 Assistenti Sociali, in applicazione della Legge nazionale di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 797-804), che concede ai Comuni, nell'esercizio della fondamentale funzione di "Progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dal dall'art 118 della Costituzione", di cui all'art. 14

del D.L. 78/2010, precise deroghe ai vincoli assunzionali ai fini del potenziamento dei Servizi Sociali con raggiungimento del Livello Essenziale considerato minimo standard;

- DD.G.R. n. 9-193 del 27/09/2024 e 10-276 del 18/10/2024 “D.P.C.M. 3 ottobre 2022 “Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024”: ripartizione e assegnazione delle risorse statali del Fondo Nazionale per la non autosufficienza destinate alle assunzioni di personale con professionalità sociale dei Punti Unici di Accesso (PUA) presso gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)” la Regione ha comunicato di avere stanziato i fondi che permetteranno l'assunzione per il 2025 di n. 1 assistente sociale per l'Ambito Nord Novarese e che, nel 2026, i fondi permetteranno l'assunzione di n.2 assistenti sociali;
- la deliberazione del CdA del C.I.S.S. di Borgomanero N. 46 del 26.9.2024 che, al fine di contribuire alla corretta implementazione e attuazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali, esprime l'impegno all'assunzione a tempo determinato (un triennio) del personale finanziato dal Ministero sul programma “PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”, nei seguenti profili:
Funzionario Amministrativo: n. 2 unità;
Funzionario Contabile–Economico finanziario/Funzionario esperto di rendicontazione: n. 2 unità;
Funzionario Psicologo: n. 4 unità;
Funzionario Educatore Professionale Socio Pedagogico/ Pedagogista: n. 6 unità.

Preso atto che:

- nel corso del 2024 sono state assunte n. 4 Assistenti Sociali per il raggiungimento del LEPS;
- nel corso dell'anno si sono verificate due dimissioni volontarie, una sola delle quali compensata con nuova assunzione a tempo indeterminato.

ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Attualmente la struttura organizzativa dell'Ente è articolata in tre Aree di servizi:

- l'area della “Direzione e servizi generali”
- l'area dei “Servizi Sociali territoriali” rivolti a minori, famiglie e soggetti a rischio di esclusione;
- l'area dei “Servizi per la non autosufficienza” rivolti a persone anziane e a persone disabili”.

All'Area “Direzione e servizi generali”, è preposto il direttore che, come unico dirigente e apicale dell'Ente, sovrintende al funzionamento complessivo dell'organizzazione supportato da un funzionario amministrativo con specifica responsabilità.

Per l'Area dei “Servizi Sociali territoriali” svolge funzione di responsabile l'unica assistente sociale con incarico di EQ; per i settori specifici della Pubblica Tutela, della Tutela Minori e dell'*Housing* sociale sono incaricate di specifica responsabilità tre Assistenti Sociali.

All'area dei “Servizi per la non autosufficienza” sono deputate tre educatrici con specifica responsabilità, rispettivamente per Centro Diurno Disabili, servizi per anziani e servizi per disabili.

Dall'analisi organizzativa e dei carichi di lavoro, si evince:

- l'inesistenza di eccedenze di personale in ciascuna area, ai sensi dell'art. 33 D.lgs. 165/2001;

CESSAZIONE DI PERSONALE

Per il 2025, non si prevedono cessazioni.

PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2025-2027

ANNO 2025

Assunzioni a tempo indeterminato

n. 1 Assistente Sociale, Cat.D1 – a tempo indeterminato e pieno – da assegnare al Punto Unico di Accesso c/o le tre Case di Comunità ASL NO dell'Ambito territoriale Area Nord Novarese (copertura economica con fondi assegnati ai sensi della DGR 9.193/2024/XII del 27/9.2024)

n. 1 Educatore, Cat. D1 - a tempo indeterminato e pieno – da assegnare con funzione di coordinatore degli educatori

C A T	Profili	Settore	Tempo det./indet.	Pt/ Ft	MODALITÀ DI RECLUTAMENTO				SPESA ANNUA PROFILO	Mese di assunzione previsto
					Mobilità tra Enti	Concorso pubblico o scorrimento graduatorie altri enti	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000		
D	n.1 Assistenti Sociali	Servizi sociali territoriali - PUA	Indeterminato	Ft	Mobilità				€ 35.225	Gennaio 2025
D	n.1 Educatore	Servizi educativi territoriali	Indeterminato	Ft		Concorso pubblico			€ 17.613	Giugno 2025

Assunzioni a tempo determinato

n. 2 funzionari amministrativi, ex. Cat. D1 – a tempo determinato e pieno, tramite graduatorie da concorso ministeriale, 2 funzionari esperti contabili ex. Cat. D1 – a tempo determinato e pieno, tramite graduatorie da concorso ministeriale, 4 psicologi ex. Cat. D1 – a tempo determinato e pieno, tramite graduatorie da concorso ministeriale, 6 educatori ex. Cat. D1 – a tempo determinato e pieno, tramite graduatorie da concorso ministeriale

C A T	Profili	Settore	Tempo det./indet.	Pt/Ft	MODALITÀ DI RECLUTAMENTO				SPESA ANNUA PROFILO	Mese di assunzione previsto
					Mobilità tra Enti	Concorso pubblico o scorrimento graduatorie altri enti	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000		
D	n.2 Funzionari amministrativi	Supporto amministrativo progetti	Determinato 36 mesi	Ft		Graduatoria ministeriale			€ 17.613 per ciascuna figura	Giugno 2025
	n.2 Funzionari contabili	Supporto amministrativo progetti	Determinato 36 mesi	Ft		Graduatoria ministeriale			€ 17.613 per ciascuna figura	Giugno 2025
	n.4 Funzionari psicologi	Servizi socio educativi territoriali/ tutela minori	Determinato 36 mesi	Ft		Graduatoria ministeriale			€ 17.613 per ciascuna figura	Giugno 2025
	n.6 Funzionari educatori	Servizi educativi territoriali/ tutela minori	Determinato 36 mesi	Ft		Graduatoria ministeriale			€ 17.613 per ciascuna figura	Giugno 2025

ANNO 2026

n. 1 Assistente Sociale, Cat.D1 – a tempo indeterminato e pieno – da assegnare al Punto Unico di Accesso c/o le tre Case di Comunità ASL NO dell'Ambito territoriale Area Nord Novarese (copertura economica con fondi assegnati ai sensi della DGR 9.193/2024/XII del 27/9.2024)

C A T	Profili	Settore	Tempo det./indet.	Pt/Ft	MODALITÀ DI RECLUTAMENTO				SPESA ANNUA PROFILO	Mese di assunzione previsto
					Mobilità tra Enti	Concorso pubblico o scorrimento graduatorie altri enti	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000		
D	n.1 Assistenti Sociali	Servizi sociali territoriali - PUA	Indeterminato	Ft		Mobilità/ Concorso pubblico			€ 35.225	Gennaio 2025

Assunzioni a tempo indeterminato

Si prevede ove ne ricorrano i presupposti e la necessità, di garantire la sostituzione della/e unità di personale che effettivamente cessino in corso d'anno per dimissioni o per quiescenza non attualmente preventivabili, ricorrendo in via prioritaria, dalla graduatoria ancora vigente nell'Ente; in via residuale, in caso di esaurimento della graduatoria consortile, si procederà per quanto possibile all'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. 165/2001, ovvero a richiedere nuove graduatorie e/o a predisporre nuove procedure concorsuali nei limiti della facoltà assunzionale disponibile. Si procederà alla copertura dei posti del personale cessato o mediante mobilità tra Enti del Comparto o mediante selezione pubblica, attingendo alle graduatorie esistenti, se compatibili con i profili necessari.

In caso di ulteriori cessazioni e di eventuali conseguenti sostituzioni, si provvederà alla rideterminazione del Piano triennale del fabbisogno di personale.

SPESA DEL PERSONALE

Avendo dato corso nel 2024 all'assunzione a tempo indeterminato delle 3 assistenti sociali necessarie per il raggiungimento del Livello Essenziale di Prestazione Sociale nell'ATS Area Nord Novarese (1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti) e per il parziale raggiungimento del rapporto auspicato dalla normativa (1 assistente sociale ogni 4.000 abitanti), in applicazione delle deroghe ai vincoli assunzionali e secondo le modalità previste dalla Legge di Bilancio 2021 (L. n. 178/2020), con riferimento ai commi 797-804, sulla regolamentazione del "Potenziamento dei Servizi Sociali territoriali: contributo statale per assunzione assistenti sociali",

La spesa del personale relativa alla previsione del triennio 2025-2027 esercizio 2025, inclusa IRAP è pari ad € 1.160.950,00 relativi a personale a tempo indeterminato ed € 240.831,35 a tempo determinato (personale previsto dal Piano Nazionale '21-'27).

I costi del personale sono così suddivisi: € 261.150,00 per il personale a tempo indeterminato ed € 67.192,04 per il personale a tempo determinato della Missione 1 e a € 899.800,00 relativi al personale a tempo indeterminato ed € 173.639,31 per il personale a tempo determinato della Missione 12.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI E DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI 2025/2027

In riferimento al programma triennale degli acquisti 2025-2027, previsto all'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 si rimanda agli schemi di sintesi di seguito elencati, da cui si evince che il Programma degli acquisti riguarda:

- il Servizio di mensa Centro Diurno Disabili,
- il Servizio di Facilitazione digitale (finanziato dal PNRR 1.7.2),
- la ristrutturazione di fabbricato c/o CTH co-finanziata con fondi PNRR 1.3.1 – 1.3.2.

Scheda A: programma triennale dei lavori e degli acquisti e di forniture e servizi 2025/2027 - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	554.508,76	0,00	0,00	554.508,76
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	22.115,38	22.115,38	22.115,38	66.346,14
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00

Scheda B: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2025/2026 - Elenco degli acquisti del programma;

Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	
							Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione
											Importo	Tipologia		
2025	2024	Piemonte	servizi	Servizio mensa centro diurno disabili	36	sì	22.115,38	22.115,38	22.115,38	66.346,14	0,00			MEPA
2025	2024	Piemonte	servizi	Gestione sportello "Rete di facilitazione digitale" PNRR 1.7.2 CUP D29I23000570006	12	sì	124.800,00	0,00	0,00	124.800,00	0,00			MEPA
2025	2024	Piemonte	servizi	Ristrutturazioni progetto "HOUSING FIRST" PNRR 1.3.2 CUP F14H22000480006 "STAZIONI DI POSTA" PNRR 1.3.1 CUP F14H22000270006	18	no	429.708,76	0,00	0,00	429.708,76	0,00		238296	PROVINCIA DI NOVARA
							576.624,14	22.115,38	22.115,38	620.854,90	0,00			